

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 9

mercoledì, 01 marzo 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	12
SEZIONE I	13
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	
- Decreti	14
DECRETO 17 febbraio 2023, n. 33	
Ente di supporto tecnico-amministrativo regionale - ESTAR.	
Nomina del direttore generale.	
.....	14
DECRETO 21 febbraio 2023, n. 34	
Coordinamento per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, ex art. 29 quinquies del D.lgs. 152/2006. Rinnovo nomina dei membri regionali.	
.....	21
DECRETO 21 febbraio 2023, n. 35	
Commissione regionale dei soggetti professionali. Sostituzione componente.	
.....	24
DECRETO 21 febbraio 2023, n. 36	
Commissione regionale di verifica dei requisiti per l'iscrizione all'elenco regionale di tecnico competente in materia di acustica ambientale. Sostituzione componente.	
.....	27
DECRETO 21 febbraio 2023, n. 37	
Commissione regionale risonanza magnetica. Decadenza componente e sua sostituzione.	
.....	30
DECRETO 21 febbraio 2023, n. 38	
Accordo attuativo per la tutela del lago di Burano e a protezione dell'acquifero della piana dell'Albegna dell'Accordo di Programma quadro per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche - IV integrativo - DGR 191/2015, approvato con Delibera Giunta regionale n. 84 del 6 febbraio 2017. Delega a presiedere la seduta del Comitato di Sorveglianza convocata per il giorno 2 marzo 2023.	
.....	33

DECRETO 22 febbraio 2023, n. 39	
Osservatorio regionale del paesaggio. Delega a presiedere la seduta convocata per il giorno 2 marzo 2023.	
.....	36
DECRETO 22 febbraio 2023, n. 40	
Designazione rappresentanti regionali nelle commissioni di concorsi banditi da Estar.	
.....	38
DECRETO 22 febbraio 2023, n. 41	
Centro regionale per il rischio clinico e la sicurezza del paziente. Nomina del Responsabile.	
.....	43
DECRETO 22 febbraio 2023, n. 42	
Accordo di Programma per la realizzazione della variante alla SRT 429 "Val D'Elsa", tratto Empoli - Castelfiorentino. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 6 marzo 2023.	
.....	46
DECRETO 23 febbraio 2023, n. 43	
Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica. Proroga del contratto del Direttore generale.	
.....	48
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni	51
DELIBERAZIONE 20 febbraio 2023, n. 123	
"Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027. Piano di Lavoro 2022-2023".	
.....	51
DELIBERAZIONE 20 febbraio 2023, n. 130	
D. Lgs. 174/2016, articoli 138, 139 e 140. Ricognizione agenti contabili della Regione Toscana e strutture competenti per l'approvazione e trasmissione dei conti giudiziali. Revoca della DGR 1563/2019.	
.....	69
DELIBERAZIONE 20 febbraio 2023, n. 132	
Reg. (UE) n. 1305/2013 PSR 2014-2020 - Disposizioni regionali in materia di inadempienze riscontrate nell'ambito del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR per la Misura 14 "Benessere degli animali".	
.....	77
DELIBERAZIONE 20 febbraio 2023, n. 137	
Contributi per interventi di rigenerazione urbana a favore dei comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti - Approvazione elementi essenziali.	
.....	87
DELIBERAZIONE 20 febbraio 2023, n. 138	
Prezzo di rimborso dei medicinali modifica delibera GRT N. 38 del 23/01/2023.	
.....	98

DELIBERAZIONE 20 febbraio 2023, n. 146	
Disposizioni per la concessione, la liquidazione e la revoca dei contributi per iniziative e progetti sui temi della legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva, rivolti alle studentesse e agli studenti realizzate fino al 30 giugno 2023, a norma dell'articolo 5 quater, comma 3, della l.r. 11/1999.	
.....	129
DELIBERAZIONE 20 febbraio 2023, n. 147	
Adozione degli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 ed Elenco annuale 2023 della Giunta regionale e della Scheda Rilevazione Accordi Quadro Lavori pubblici 2023 - 2025 della Giunta Regionale.	
.....	145
DELIBERAZIONE 20 febbraio 2023, n. 152	
Linea 3.1.1. del POR FESR Toscana 2014/2020, "Promuovere la competitività delle PMI" Sub Azione a4) Sostegno alle cooperative di comunità di cui all'art. 11 bis Lr 73/2005 e ai progetti di economia collaborativa." Disposizioni per la proroga dei termini di conclusione dei progetti.	
.....	164
DELIBERAZIONE 21 febbraio 2023, n. 157	
Linee guida di prima applicazione per l'attuazione dell'art. 242 ter "Interventi ed opere in siti oggetto di bonifica" del D.Lgs. 152/2006.	
.....	168
DELIBERAZIONE 21 febbraio 2023, n. 160	
Approvazione contenuti e finalità dell'accordo di programma tra Regione Toscana e Ministero per la Transizione Ecologica in attuazione del DM n. 269/2020, per la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti orfani ricadenti nel territorio regionale.	
.....	178
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	212
Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema	
DECRETO 16 febbraio 2023, n. 2850 - certificato il 17 febbraio 2023	
Repertorio regionale della formazione regolamentata: DD 4497/2014 - Revoca dei percorsi di "Tecnico mecatronico delle riparazioni (tecnico qualificato) - Percorso formativo integrativo delle competenze relative all'abilitazione professionale di meccanica e motoristica" e di "Tecnico mecatronico delle riparazioni (Tecnico Qualificato) Percorso formativo integrativo delle competenze relative all'abilitazione professionale di elettrauto".	
.....	212
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Viabilità regionale Ambiti Arezzo, Siena e Grosseto. Programmazione Risanamento Acustico	

<p>DECRETO 17 febbraio 2023, n. 2863 - certificato il 17 febbraio 2023 Lavori di realizzazione della "Variante alla S.R.T. n. 71 nel tratto compreso tra Subbiano Nord e la Loc. Calbenzano, nel Comune di Subbiano. Lotto 2" Autorizzazione allo svincolo di indennità depositata presso la Ragioneria Territoriale di Stato in Firenze. Ditta espropriata n. 25.</p> <p>..... 216</p>	216
<p>Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS</p> <p>DECRETO 17 febbraio 2023, n. 2905 - certificato il 20 febbraio 2023 Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo ad una esistente installazione per la fabbricazione di fertilizzanti, ubicata in via Pian di Sotto n. 297, Comune di Certaldo (FI). PropONENTE: Fertilizzanti Certaldo S.r.l. Provvedimento conclusivo.</p> <p>..... 222</p>	222
<p>Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema</p> <p>DECRETO 21 febbraio 2023, n. 3072 - certificato il 21 febbraio 2023 Elenco regionale degli Esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze - Aggiornamento dell'Elenco (D.G.R. n. 988/2019 e ss.mm.ii - DD n. 7747 del 22/04/2022).</p> <p>..... 235</p>	235
<p>Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale</p> <p>DECRETO 21 febbraio 2023, n. 3147 - certificato il 22 febbraio 2023 Gruppo tecnico regionale valutatori costituito ai sensi dell'art 6 comma 2 del DPGR 86/R/2020: presa d'atto delle dimissioni del coordinatore e nomina del sostituto.</p> <p>..... 255</p>	255
<p>Direzione Ambiente ed Energia - Settore Bonifiche e Siti Orfani PNRR</p> <p>DECRETO 20 febbraio 2023, n. 3301 - certificato il 23 febbraio 2023 Lavori di realizzazione e gestione di un impianto Soil Vapour Extraction nell'ambito della bonifica del sito inquinato da organoalogenati in Loc. Poggio Gagliardo nel comune di Montescudaio (PI) - D.P.R. n. 327/2001, somme da corrispondere ai soggetti interessati a titolo di indennità di occupazione temporanea in fase di gestione dell'impianto SVE per il periodo dal 01/07/2022 al 31/12/2022.</p> <p>..... 257</p>	257
<p>DIREZIONI E UFFICI REGIONALI</p> <p>- Comunicati</p>	262
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud</p> <p>R.D. 1775/1933 UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA - Domanda di ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso agricolo in località Villa a Sesta nel Comune di Castelnuovo Berardenga - Richiedente: Podere Lecci e Brocchi Società Agricola Semplice.</p> <p>..... 262</p>	262

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA - Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea da pozzo in loc. Pratini nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT n. 2789/2021.	263
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA - Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea da pozzo in loc. Olmini nel Comune di Roccastrada (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT n. 2792/2021.	264
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea da pozzo in loc. Madonnino nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT n. 2805/2021.	265
R.D. 1775/1933 UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA - Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Podere Ridolfi nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo. PRATICA Sidit n. 4099/2022.	266
R.D. 1775/1933 UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA - Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Strada dello Sbirro nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo PRATICA Sidit n. 4501/2022.	267
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA - Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Cellena nel Comune di Semproniano (GR), per uso civile/agricolo PRATICA Sidit n. 116587/2020.	268
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA - Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Strada dei Mandrioli 16 nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo. PRATICA SIDIT n. 144749/2020.	269
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA - Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Strada vicinale della Croce - Poggioferro - Comune di Seggiano (GR), per uso agricolo. PRATICA SIDIT n. 4087/2022	270
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA - Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Case Sparse Disco 26 nel Comune di Scansano (GR), per uso agricolo. PRATICA SIDIT n. 4282/2022.	271
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA - Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Grilli nel Comune di Gavorrano (GR), per uso agricolo. PRATICA SIDIT n. 700/2023.	272

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA - Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Il Poggiarello nel Comune di Roccastrada (GR), per uso agricolo. PRATICA SIDIT n. 104975/2020.	273
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA - Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Il Poggiarello nel Comune di Roccastrada (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT 105380/2020.	274
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore	
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA - Rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali nel Comune di Campiglia Marittima (LI). PRATICA SIDIT 2810/2022.	275
Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale - Settore Genio Civile Valdarno Superiore	
AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2359 E SUCCESSIVE MODIFICHE NUOVA CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933. Richiedente: IL BELVEDERE SU CASTELLINA IN CHIANTI Soc. Agr. A RL. Pratica: NUOVA CONCESSIONE SIDIT: Pratica n. 388/23.	276
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore	
AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2359 E SUCCESSIVE MODIFICHE NUOVA CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933. Richiedente: FATTORIA SAN MICHELE A TORRI SOC. AGR. SRL. Pratica: NUOVA CONCESSIONE SIDIT: Pratica n. 587/23 (SUPERFICIALE).	277
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale	
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente CAPPELLINI EGIDIO. Pratica 35520.	278
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di SERRAVALLE PISTOIESE. Richiedente Vivai BENINI di Benini Giovanni. Pratica 35524.	279
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di SERRAVALLE PISTOIESE. Richiedente Vivai BENINI di Benini Giovanni. Pratica 35525.	280

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di MONTALE. Richiedente SOCIETA' AGRICOLA NICCOLAI PIANTE DI FABIO NICCOLAI E C. S.S. Pratica 35131/5.	281
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente Vivai Piante BIELLI di BIELLI MARCO E BIELLI STEFANO s.s. Pratica 35415 .	282
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di MONTALE. Richiedente SOCIETA' AGRICOLA NICCOLAI PIANTE DI FABIO NICCOLAI E C. S.S. Pratica 35131/6.	283
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di AGLIANA. Richiedente SOCIETA' AGRICOLA NICCOLAI PIANTE DI FABIO NICCOLAI E C. S.S. Pratica 35407	284
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente BIANCHI FAUSTO. Pratica 35410 .	285
ALTRI ENTI	286
CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO	
DETERMINAZIONE 21 febbraio 2023, n. 81	
"Ripristino officiosità idraulica nei corsi d'acqua del Bacino Medio Valdarno: Manutenzione e ripristino delle arginature del Torrente Brana, per circa 550 m a monte del ponte di via Toscana, in Comune di Pistoia" Agg. Agosto 2019. (codice regionale: 09IR775/G1/B) - Titolare 13_1_344 ID GLP 344 CUP: C55H21000060002. Svincolo delle indennità di esproprio, aggiuntiva e di occupazione temporanea depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti).	286
CONSORZIO DI BONIFICA 1 TOSCANA NORD	
DETERMINAZIONE 14 febbraio 2023, n. 83	
Reg. UE n.1305/2013 - PSR 2014/2020 della Regione Toscana-sottomisura 8.3. - Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Intervento di "Stabilizzazione e Riduzione della Erosione Superficiale del Versante in Località Bivio di Iacco nel Comune di Stazzema". CUP ARTEA: 714102. Determina di deposito delle somme per indennità di esproprio/asservimento e occupazione anticipata non accettate ai sensi art. 20 e 26 del D.P.R.327/2001.	289
A.S.A. - AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	

<p>Adeguamento del trattamento depurativo di Lido di Capoliveri (Capoliveri). Realizzazione di un trattamento appropriato in località Lido di Capoliveri, collettamento reflui e attrezzature accessorie. Decreto di asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001 e ss.mm.ii.</p> <p>.....</p>	291
<p>Ordine di pagamento diretto delle indennità di esproprio, asservimento e occupazione temporanea determinata con il Decreto di esproprio, asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001, Rep. n. 45 del 28/10/2022, avente ad oggetto "Adeguamento del trattamento depurativo di Sant'Andrea (Marciana). Realizzazione di un trattamento appropriato in località Sant'Andrea, collettamento reflui e attrezzature accessorie" .</p> <p>.....</p>	293
<p>ACQUE S.p.A.</p>	
<p>Ordinazione di Liquidazione e Deposito indennità di Esproprio ed Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "SISTEMAZIONE GENERALE FOGNATURE PISA SUD EST S. ERMETE, OSPEDALETTO E PUTIGNANO" nel Comune di Pisa - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001.</p> <p>.....</p>	295
<p>Ordinazione di Liquidazione e Deposito indennità di Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "NUOVO SISTEMA FOGNARIO PISA CENTRO" nel Comune di Pisa - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 .</p> <p>.....</p>	297
<p>SEZIONE II</p>	299
<p>ATTI DEGLI ENTI LOCALI</p>	
<p>- Determinazioni</p>	300
<p>COMUNE DI CAMAIORE (Lucca)</p>	
<p>DETERMINAZIONE 17 febbraio 2023, n. 57</p> <p>LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELLA VIA SARZANESE, NEL TRATTO COMPRESO TRA IL CIMITERO DI CAPEZZANO PIANORE E L'INTERSEZIONE CON VIA PENNELLE - DEPOSITI DEFINITIVI AMMINISTRATIVI DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIO C/O MEF - RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO.</p> <p>.....</p>	300
<p>ATTI DEGLI ENTI LOCALI</p>	
<p>- Avvisi</p>	303
<p>COMUNE DI AREZZO</p>	

<p>INTERVENTO DI RIASSETTO RETICOLO MINORE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CANALE COLLETTORE CHE RACCOLGA LE ACQUE PROVENIENTI DALLA COLLINA DI CASTELSECCO. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO, DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' E CONTESTUALE FORMAZIONE DI VARIANTE AL PIANO OPERATIVO PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 65/2014 (PRATICA U_16_2020). ACCERTAMENTO DELLA MANCATA PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI E PUBBLICAZIONE NEL BURT DELL'AVVISO.</p>	303
.....	
<p>COMUNE DI CASTELFIORENTINO (Firenze)</p> <p>APPROVAZIONE PROGETTO DI DEMOLIZIONE DI EDIFICI ALL'INTERNO DELL'AREA DEL SITO PRODUTTIVO DI PROPRIETA' COMUNALE EX MONTECATINI CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 65/2014. ANTICIPAZIONE SUL PIANO DI RECUPERO GENERALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA, COME DA AVVIO DEL PROCEDIMENTO - D.C.C. N. 58 DEL 30/11/2022. INTERVENTO CONNESSO ALLA "RIGENERAZIONE URBANA DELL'EX COMPLESSO INDUSTRIALE MONTECATINI - REALIZZAZIONE DI 8 APPARTAMENTI SOCIAL HOUSING E CONTESTUALE BONIFICA DELL'AREA" - PNRR - M5 C2 I2.3: PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE (PINQuA) - CUP C33D21002960005 PRESA D'ATTO DELLA MANCATA PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI IN MERITO.</p>	304
.....	
<p>APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO PARABOLOIDE ALL'INTERNO DEL SITO PRODUTTIVO DI PROPRIETA' COMUNALE EX MONTECATINI CON CONTESTUALE VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO, AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 65/2014. ANTICIPAZIONE SUL PIANO DI RECUPERO GENERALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA, COME DA AVVIO DEL PROCEDIMENTO - D.C.C. N. 58 DEL 30/11/2022. (CUP: C33D21003290001 - PNRR M5 C2 I2.1) PRESA D'ATTO DELLA MANCATA PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI IN MERITO.</p>	305
.....	
<p>COMUNE DI CASTELLINA IN CHIANTI (Siena)</p> <p>Adozione ai sensi degli artt. 74, 111 della L.R. 65/2014 del Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale - Azienda Agricola Casavecchia alla Piazza di Buondonno Gabriele.</p>	306
.....	
<p>COMUNE DI MONTEPULCIANO (Siena)</p>	306

AVVISO DI DEPOSITO AGGIORNAMENTO DI QUADRO CONOSCITIVO - AREA ARBORATA IN VIA MONTENERO DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 9 / 2023 APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. 65/2014.	307
AVVISO DI DEPOSITO VARIANTE AL PIANO OPERATIVO - MODIFICA ALLE NORME DELLA SCHEDA D'INTERVENTO ST PA05 - DEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 10 / 2023 DEDUZIONE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R. 65/2014.	308
COMUNE DI PISTOIA	
Variante urbanistica ex art. 34 L.R. 10 Novembre 2014, n. 65 - nuovo edificio per i volontari della Misericordia in via Alessandro Manzoni. Approvazione - Avviso di avvenuto deposito degli atti nella Segreteria Generale del Comune.	309
COMUNE DI PODENZANA (Massa Carrara)	
ADOZIONE PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "BORGO DI LOPPIEDO" PER INTERVENTO IN LOC. LOPPIEDO DEL COMUNE DI PODENZANA.	310
COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)	
VARIANTE A PIANO DI LOTTIZZAZIONE COMP 5 UTOE 34 GHEZZANO (ZONA OMOGENEA C SOTTOZONA C2) APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL C.C. n. 3 del 30/01/2020 - APPROVAZIONE ai sensi art. 112 L.R. 65/2014.	311

SUPPLEMENTI
Supplemento n. 32 al B.U. n. 9 del 01/03/2023
GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni
REGIONE TOSCANA
DELIBERAZIONE del 20 febbraio 2023, n. 122 Regolamento (UE) 2021/1057 - Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale Toscana FSE+ 2021-2027. Approvazione.
DELIBERAZIONE del 20 febbraio 2023, n. 124 Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027": Documento di Attuazione Regionale. Approvazione.
Supplemento n. 33 al B.U. n. 9 del 01/03/2023
GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni
DELIBERAZIONE del 20 febbraio 2023, n. 127 Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.
DELIBERAZIONE del 20 febbraio 2023, n. 128 Variazione al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.
DELIBERAZIONE del 20 febbraio 2023, n. 129 Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.
Supplemento n. 34 al B.U. n. 9 del 01/03/2023
GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti
REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Decreti vari: 2830 - 2875 - 2876 - 2878 - 2879 - 2880 - 2906 - 2907 - 2912 - 2914 - 2918 - 2933 - 2934 - 2939 - 2941 - 2942 - 2943 - 2988 - 2989 - 2992 - 2993 - 3002 - 3013 - 3020 - 3021 - 3023 - 3027 - 3028 - 3036 - 3037 - 3038 - 304 - 3041 - 3103 - 3111 - 3127 - 3138 -3190 - 3211 - 3216 - 3227 - 3242 - 3243 - 3246 - 3255.
Supplemento n. 35 al B.U. n. 9 del 01/03/2023
ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Statuti
COMUNE DI PORTO AZZURRO (Livorno)
STATUTO COMUNALE Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 30.09.2014 Integrato con delibera di Consiglio Comunale n. 93 del 28.11.2014 Integrato con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 11.04.2018 Integrato con Delibera di Consiglio Comunale n. 75 del 14.12.2022.

SEZIONE

I



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 33 del 17 febbraio 2023

Oggetto:

Ente di supporto tecnico-amministrativo regionale - ESTAR. Nomina del direttore generale.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Definizione obiettivi specifici

Allegati n. 1

A

Definizione obiettivi specifici

070939cde5174cb8f912c3ceaddbba562b3babcb56cf9d850002e05bb2dba9a

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 40 “Disciplina del servizio sanitario regionale” ed in particolare l’articolo 100 che istituisce, a decorrere dal 1° ottobre 2014, l’ESTAR (Ente di supporto tecnico-amministrativo regionale) quale ente del servizio sanitario regionale;

Visto altresì l’articolo 103 della citata l.r. 40/2005, concernente la figura del direttore generale dell’ESTAR, in base al quale le modalità di nomina, i requisiti soggettivi, le cause di incompatibilità e quelle di decadenza, nonché le cause di sostituzione nel caso di dimissioni o morte sono le stesse previste per i direttori generali delle aziende unità sanitarie locali;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421);

Visto il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 (Attuazione della delega di cui all’articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria), ed in particolare gli articoli 1 e 2, in base ai quali le Regioni nominano i direttori generali delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del servizio sanitario nazionale esclusivamente tra gli iscritti nell’elenco nazionale dei soggetti idonei istituito presso il Ministero della salute, dettando le relative disposizioni attuative;

Visto l’art. 37 della l.r. 40/2005, che disciplina la nomina e il rapporto di lavoro del Direttore generale delle aziende sanitarie e degli altri enti del servizio sanitario regionale, e prevede che la Giunta regionale definisca le modalità di costituzione della commissione preposta alla valutazione dei candidati, nonché le modalità e i criteri di selezione della rosa di candidati da proporre al Presidente della Giunta regionale;

Visto il proprio precedente decreto n. 18 del 30 gennaio 2018, con il quale la Dr.ssa Monica Piovi è stata nominata quale Direttore generale di Estar prevedendo la stipula di apposito contratto di diritto privato di durata quinquennale;

Preso atto che il contratto stipulato dalla Dr.ssa Piovi è giunto a termine in data 31 gennaio 2023, e che nelle more della conclusione del nuovo procedimento di nomina, a decorrere dal giorno seguente è subentrato nelle funzioni di Direttore generale di Estar il Direttore Amministrativo dello stesso ente, ai sensi dell’art. 3, comma 6, del D.Lgs. 502/1992;

Considerato che, come stabilito dall’art. 3 bis, comma 2, del D.Lgs. 502/1992, la vacanza dell’ufficio non può protrarsi oltre i 60 giorni, e che è pertanto necessario procedere quanto prima alla nomina del nuovo Direttore generale di Estar;

Visto l’elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina a direttore generale pubblicato sul sito web del Ministero della Salute;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 556 del 27 aprile 2020, con la quale, in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 171/2016 e di cui alla l.r. 40/2005, sono state definite le modalità di selezione degli aspiranti all’incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale;

Visti i decreti dirigenziali n. 11250/2020, 11882/2020, 14140/2020 e 1612/2022, con i quali, a seguito di apposito avviso pubblico, è stata approvata la rosa di candidati idonei alla nomina in qualità di Direttore generale di Estar;

Ritenuto, dopo aver valutato i curricula dei soggetti idonei, di individuare nel Dr. Massimo Braganti, attualmente Direttore generale dell'Azienda Usl Umbria 1 di Perugia, la persona più idonea alla quale attribuire l'incarico di nuovo Direttore generale di Estar, mediante sottoscrizione di apposito contratto di durata triennale;

Effettuata, in conformità al disposto di cui all'articolo 37, comma 3 della l.r. 40/2005, motivata comunicazione al Consiglio regionale, con propria nota del 1° febbraio 2023, in ordine alla presente nomina nonché alle ragioni di tale scelta;

Visto che il Presidente del Consiglio regionale ha assegnato, per gli aspetti di competenza, tale comunicazione all'esame della III Commissione consiliare;

Considerato che la suddetta Commissione, nella seduta del 14 febbraio 2023, ha espresso parere favorevole in ordine alla nomina in oggetto;

Preso atto della dichiarazione resa, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il Dr. Massimo Braganti attesta di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'articolo 3, comma 11, del D.Lgs. 502/1992 e dichiara, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 39/2013 l'insussistenza delle cause di inconfiribilità in esso previste;

Considerato che l'incarico di direttore generale, ai sensi dell'articolo 3-bis, comma 10, del D.Lgs. 502/1992, è incompatibile con la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo;

Considerato che il Dr. Massimo Braganti risulta essere dipendente dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer, attualmente collocato in aspettativa per lo svolgimento dell'incarico di Direttore generale dell'Azienda Usl Umbria 1 di Perugia;

Considerato, quindi, che stante la natura esclusiva del rapporto di lavoro del direttore generale di Estar, ai sensi dell'articolo 3-bis del D.Lgs. 502/1992, ai fini dell'esercizio dell'incarico di Direttore generale Estar il Dr. Massimo Braganti dovrà presentare le proprie dimissioni dall'incarico di Direttore generale dell'Azienda Usl Umbria 1 di Perugia e mantenere il collocamento in aspettativa da parte dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer;

Visto l'articolo 2, comma 2, del D.Lgs. 171/2006, in base al quale "*all'atto della nomina di ciascun direttore generale, le regioni definiscono e assegnano, aggiornandoli periodicamente, gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi con riferimento alle relative risorse, gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico, tenendo conto dei canoni valutativi di cui al comma 3, e ferma restando la piena autonomia gestionale dei direttori stessi*";

Ritenuto pertanto di assegnare al nuovo Direttore generale di Estar gli obiettivi proposti dalla Direzione Sanità, welfare e coesione sociale della Giunta regionale, riportati nell'Allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto altresì che tali obiettivi siano soggetti ad aggiornamento periodico, ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità in base alle mutate esigenze di funzionamento dei servizi e di perseguimento degli obiettivi di salute e in base alle sopravvenute disposizioni normative nazionali o regionali in materia;

DECRETA

- di nominare il Dr. Massimo Braganti nell'incarico di Direttore generale di Estar;
- di subordinare l'efficacia della nomina e la stipula del relativo contratto di diritto privato, di durata triennale, alle dimissioni del Dr. Braganti dall'incarico di Direttore generale dell'Azienda Usl Umbria 1 di Perugia e al permanere del collocamento in aspettativa dello stesso da parte dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer;
- di approvare l'Allegato A, contenente gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi assegnati al Direttore generale di Estar, dando atto che gli stessi saranno soggetti ad aggiornamento periodico secondo quanto espresso in premessa.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

ALLEGATO A

REGIONE TOSCANA
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

**ESTAR - Nomina del Direttore Generale.
Definizione obiettivi specifici.**

Il Direttore Generale è impegnato ad adottare ogni azione finalizzata ad assicurare l'equilibrio di bilancio ed il rispetto degli obiettivi inerenti il reclutamento e la spesa del personale.

Il Direttore Generale assicura, altresì, il governo della spesa farmaceutica, con azioni concrete volte a concorrere, a livello di sistema, alla riconduzione ed al mantenimento della stessa all'interno dei tetti rideterminati dall'art.1 comma 398 e 399 della legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), confermati dall'art.1 c.574 della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019) e pari al 14,85% del FSR complessivo per acquisti diretti e farmaceutica convenzionata nel territorio regionale anche attraverso una gestione efficiente della logistica sia quella direttamente controllabile da Estar sia attraverso azioni di controllo governo della logistica a livello regionale.

Il Direttore Generale si impegna ad adottare azioni finalizzate al miglioramento qualitativo dei flussi informativi regionali riguardanti farmaci e dispositivi medici in qualunque setting di erogazione e assicura il flusso informativo e il supporto necessario alla gestione regionale e aziendale del contenzioso relativo al pay-back sui dispositivi medici.

Il Direttore Generale è impegnato inoltre a perseguire gli obiettivi previsti dalla Regione per l'utilizzo appropriato dei finanziamenti derivanti dal PNRR. In particolare, dato il ruolo di supporto regionale, è richiesto un impegno rilevante nel mettere in atto tutte le azioni volte a favorire l'utilizzo dei finanziamenti PNRR da parte delle aziende sanitarie della regione.

Il Direttore Generale garantisce ogni azione necessaria ad assicurare il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla legislazione vigente.

Il Direttore Generale attiva ogni azione necessaria per la completa, corretta e tempestiva trasmissione dei flussi informativi, nonché del monitoraggio costante della completezza e qualità degli stessi, fondamentali affinché la registrazione delle operazioni di gestione risulti pienamente conforme alla realtà dei fenomeni e quindi tale da garantire una misurazione ed una rappresentazione dell'Ente coerente. Il Direttore Generale assicura supporto attuativo alle politiche di trasformazione digitale definite dalla Regione e all'utilizzo delle infrastrutture regionali.

Il Direttore generale assicura la gestione delle emergenze sanitarie come quella pandemica. Nello specifico, dovrà prevedere una rapida risposta nell'approvvigionamento dei farmaci, dispositivi e vaccini e tecnologie, organizzazione delle procedure per l'assunzione del personale per la gestione dell'emergenza (qualora necessario) oltre a modificare i sistemi ICT per garantire una rapida presa in carico attraverso sistemi da remoto e l'analisi dei flussi informativi necessari alla gestione dell'emergenza.

Nella definizione delle azioni di governo, il Direttore Generale allinea annualmente la propria programmazione a quanto necessario a garantire il raggiungimento degli obiettivi assegnati con delibera regionale ai fini della valutazione dell'attività svolta.

In ogni caso il Direttore Generale si allinea nel proprio operato e nelle azioni poste in essere agli indirizzi, agli orientamenti ed alle indicazioni fornite dalla Direzione “Sanità, welfare e coesione sociale”, nell’ambito delle sue funzioni di raccordo, coordinamento e controllo delle aziende del Servizio Sanitario Regionale.



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 34 del 21 febbraio 2023

Oggetto:

Coordinamento per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, ex art. 29 quinquies del D.lgs. 152/2006. Rinnovo nomina dei membri regionali.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), così come modificato dal decreto legislativo del 4 marzo 2014, n. 46, e in particolare l'articolo 29 quinquies nel quale si prevede l'istituzione presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare di un Coordinamento tra i rappresentanti di tale Ministero, di ogni regione e provincia autonoma e dell'Unione delle province italiane, con la partecipazione, tra gli altri, dei rappresentanti delle agenzie regionali dell'ambiente, su indicazione della regione di appartenenza, per l'elaborazione di indirizzi e linee guida in relazione ad aspetti di comune interesse e l'esame congiunto di temi connessi all'applicazione della normativa in materia di autorizzazione integrata ambientale, anche al fine di garantire un'attuazione coordinata e omogenea delle nuove norme e di prevenire le situazioni di inadempimento e le relative conseguenze;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), ed in particolare:

- l'articolo 2 comma 2, lettera d), in forza del quale le nomine regionali nell'organismo di cui trattasi sono di competenza degli organi di governo della Regione, in quanto riferite ad organismo di natura tecnica;
- l'articolo 2, comma 5, in forza del quale tutte le nomine e designazioni di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;
- l'articolo 7, comma 1, lettera e), in forza del quale le nomine nel Coordinamento di cui trattasi, in quanto relative ad organismo di natura tecnica, non devono essere precedute dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;
- l'articolo 18, che prevede che gli incarichi, per i quali non è previsto alcun termine di scadenza, scadano il centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio Regionale;

Preso atto che i soggetti nominati con DPGR n. 35 del 01/03/2016 hanno terminato il proprio mandato in seguito al termine della Legislatura regionale 2015-2020, e che occorre pertanto provvedere alla nomina dei nuovi rappresentanti di Regione Toscana e di Arpat nell'organismo in questione;

Viste le note del 7/12/2022 e del 8/2/2023, con le quali la Direzione Ambiente e Energia ha proposto i nominativi dell'Ing. Francesca Poggiali e dell'Ing. Andrea Papi (in servizio presso Arpat) ai fini della nomina nel Coordinamento previsto dall'art. 29 quinquies del D.Lgs. 152/2006, trasmettendo la necessaria documentazione;

Preso atto che l'individuazione del rappresentante regionale, Ing. Francesca Poggiali, è stata effettuata dal Direttore della Direzione Ambiente ed Energia ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett.k) della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Preso atto della dichiarazione resa dall'Ing. Andrea Papi ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000, con la quale l'interessato, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attesta il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Rilevato che l'Ing. Andrea Papi risulta in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'art. 13 della l.r. 5/2008;

Preso atto della gratuità dell'incarico, come previsto dall'articolo 29 quinquies del D.lgs. 152/2006;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

- di dare atto dell'individuazione, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. k), della l.r. 1/2009, dell'Ing. Francesca Poggiali quale rappresentate regionale all'interno del Coordinamento per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, previsto all'articolo 29 quinquies del D.lgs. 152/2006;
- di nominare come rappresentante dell'Agenzia regionale toscana per la protezione ambientale (ARPAT) nel suddetto Coordinamento l'Ing. Andrea Papi;
- di dare atto che gli incarichi conferiti hanno una durata pari alla legislatura regionale e scadranno il centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 5/2008.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 35 del 21 febbraio 2023

Oggetto:

Commissione regionale dei soggetti professionali. Sostituzione componente.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 73 “Norme in materia di sostegno alla innovazione delle attività professionali intellettuali” ed in particolare l’articolo 3 il quale prevede l’istituzione della Commissione regionale dei soggetti professionali, per la durata della legislatura regionale, presieduta dal Presidente della Giunta regionale o dall’assessore regionale competente in materia. In caso di assenza o impedimento del Presidente della Giunta regionale e dell’assessore competente in materia, la Commissione è presieduta da uno dei vicepresidenti di cui all’articolo 4, comma 5, a rotazione;

Preso atto che il citato articolo 3 della legge regionale n. 73/2008 prevede, al comma 6, la seguente composizione della Commissione:

- a) un rappresentante per ogni associazione, fondazione o altra istituzione di carattere privato riconosciuta e rappresentativa, a livello regionale, di una professione ordinistica, fino a un massimo di ventisei componenti;
- b) un rappresentante per ogni associazione, fondazione o altra istituzione di carattere privato riconosciuta e rappresentativa, a livello regionale, di una professione regolamentata, fino a un massimo di ventisei componenti;
- c) tre rappresentanti sindacali datoriali per le professioni.

Preso atto altresì che l’articolo 3, comma 10, della citata legge regionale n. 73/2008 prevede che i soggetti di cui al comma 6 designino due componenti, uno effettivo e uno supplente;

Visto l’articolo 4, comma 1, della L.R. 73/2008, che prevede che la commissione di cui trattasi sia nominata a seguito della designazione di almeno dodici componenti;

Visto il proprio precedente decreto del 20 giugno 2022, n. 106 con il quale è stata parzialmente ricostituita la Commissione regionale dei soggetti professionali e nominata, tra gli altri, l’Avv. Ilaria Biagiotti in qualità di componente supplente designato dalla Fondazione Formazione Forense;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”, ed in particolare:

- l’articolo 2 comma 2, lettera d), in forza del quale la nomina della Commissione regionale dei soggetti professionali, è di competenza degli organi di governo della regione, in quanto organismo tecnico;
- l’articolo 2, comma 5, in forza del quale tutte le nomine e designazioni di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;
- l’articolo 7, comma 1, lettera a), in forza del quale le nomine nella Commissione in oggetto, in quanto relative ad organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguenti a designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non devono essere precedute dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

Visto il decreto dirigenziale del 23 aprile 2021, n. 7137 con il quale è stato approvato l’avviso per il rinnovo della Commissione regionale dei soggetti professionali, di cui all’art. 3, comma 7, della L.R. 73/2008;

Vista la nota del 3 febbraio 2023 della Direttrice della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro nella quale viene trasmessa la richiesta di sostituzione della Fondazione Formazione Forense per la sostituzione dell'Avv. Ilaria Biagiotti, a seguito della decadenza dalla carica di membro del consiglio direttivo della Fondazione, con l'Avv. Yara Serafini;

Visto l'articolo 3, comma 6 bis, della L.R. 73/2008 in base al quale ai componenti della Commissione non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 13 con riferimento ai limiti derivanti dal cumulo di incarichi;

Preso atto della dichiarazione resa, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con la quale il soggetto designato, oltre ad accettare l'incarico attesta, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge regionale 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

D E C R E T A

di nominare nella Commissione regionale dei soggetti professionali l'Avv. Yara Serafini in qualità di componente supplente designato della Fondazione Formazione Forense, in sostituzione dell'Avv. Ilaria Biagiotti.

La presente nomina avrà validità per la durata residua del mandato della Commissione costituita con DPGR n. 106/2022, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge regionale n. 5/2008.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 36 del 21 febbraio 2023

Oggetto:

Commissione regionale di verifica dei requisiti per l'iscrizione all'elenco regionale di tecnico competente in materia di acustica ambientale. Sostituzione componente.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la delibera di Giunta regionale n. 776 del 01/08/2016 “Istituzione Commissione regionale di verifica dei requisiti per l’iscrizione all’elenco regionale di tecnico competente in materia di acustica ambientale ai sensi dell’articolo 2 legge 447/1995 e dell’articolo 16, comma 2, l.r. 89/1998 con approvazione dei criteri di valutazione”, che istituisce la Commissione regionale per la verifica dei requisiti per l’iscrizione nell’elenco regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale dei presentanti domanda, da nominarsi con decreto del Presidente della Giunta regionale e così composta:

- dirigente del settore regionale competente con funzioni di presidente;
- un funzionario del settore regionale competente;
- un istruttore tecnico competente in acustica ambientale, appartenente al settore regionale competente, con funzioni di segretario;
- un componente esterno individuato da ARPAT tra il proprio personale con competenze in materia di inquinamento acustico;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1572 del 16/12/2019, che, in considerazione delle modifiche normative apportate in materia di formazione professionale e riconoscimento di Tecnici Competenti in Acustica dal D.Lgs. 42/2017, ha modificato la sopracitata D.G.R. 776/2016, prevedendo che la Commissione regionale in interesse sia composta anche da un tecnico esperto in materia di formazione professionale, appartenente al settore regionale interessato;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 241 del 9 novembre 2021, con il quale è stata ricostituita la Commissione regionale di verifica dei requisiti per l’iscrizione all’elenco regionale di tecnico competente in materia di acustica ambientale, dando atto dell’individuazione quale membro della stessa, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera k, della legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1, del dipendente Luigi Giardina, funzionario del settore regionale competente in materia di tutela dall’inquinamento acustico;;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”, ed in particolare l’articolo 1, comma 1 bis, lettera d), in base al quale non si applicano le disposizioni della medesima l.r. 5/2008 alle determinazioni di carattere organizzativo dei dirigenti regionali, assunte nell’ambito dei rispettivi poteri di gestione, che comportano l’individuazione di personale regionale ad essi assegnato a partecipare ad organismi con compiti istruttori e consultivi;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1, “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”, ed in particolare l’articolo 7, comma 1, lettera k), che prevede che il Direttore individui, ai sensi dell’articolo 1, comma 1 bis, lettera d), della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 sopracitata, i dipendenti regionali all’interno di commissioni, comitati e organismi comunque denominati che esercitano funzioni di natura tecnica, in cui si esprimono le competenze specialistiche della struttura di appartenenza;

Vista la nota del 9 febbraio 2023, con la quale il Direttore della Direzione “Ambiente ed energia” comunica di aver individuato ai sensi della sopracitata normativa il dipendente Renzo Pamapaloni quale membro della Commissione regionale di verifica dei requisiti per l’iscrizione all’elenco regionale di tecnico competente in materia di acustica ambientale, in sostituzione del dipendente Luigi Giardina, momentaneamente assente dal servizio:

Preso atto della gratuità dell’incarico di cui si tratta;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

di prendere atto dell'individuazione, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera k, della legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1, del dipendente Renzo Pampaloni quale funzionario del settore regionale competente in materia di tutela dall'inquinamento acustico all'interno della Commissione regionale di verifica dei requisiti per l'iscrizione all'elenco regionale di tecnico competente in materia di acustica ambientale, in sostituzione del dipendente Luigi Giardina.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 37 del 21 febbraio 2023

Oggetto:

Commissione regionale risonanza magnetica. Decadenza componente e sua sostituzione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1610 del 21 dicembre 2020 (Procedimento di autorizzazione all'installazione e all'uso di apparecchiature a risonanza magnetica non superiore a 4 Tesla per uso clinico sul territorio regionale a seguito dell'art. 21 bis della L. 160 del 10.8.2016 e del D.M. 10.8.2018), che prevede l'istituzione della Commissione regionale risonanza magnetica nominata dal Presidente della Giunta regionale;

Visto l'articolo 3 dell'allegato C alla citata DGR n. 1610/2020 che prevede che la Commissione regionale risonanza magnetica resti in carica per tre anni e che sia così composta:

- a) il dirigente del settore regionale competente in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, che svolge le funzioni di Presidente;
- b) un funzionario del settore regionale competente in materia di Qualità dei Servizi e Reti Cliniche, individuato dal direttore della direzione competente in materia di qualità dei servizi e reti cliniche, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera k) della l.r. 1/2009;
- c) due fisici specialisti in Fisica Medica, appartenenti al ruolo dirigenziale del SSR, che abbiano svolto per almeno tre anni le funzioni di "Esperto Responsabile della Sicurezza RM" ai sensi del DM 10/08/2018;
- d) due medici-chirurghi specialisti in Radiodiagnostica o specialità equivalente, appartenenti al ruolo dirigenziale del SSR, che abbiano svolto per almeno tre anni le funzioni di "Medico Responsabile della sicurezza clinica e della efficacia diagnostica dell'impianto RM" ai sensi del DM 10/08/2018 (precedentemente "Medico Responsabile Sicurezza RM");
- e) un segretario di commissione, individuato dal direttore della direzione competente in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera k) della l.r. 1/2009;

Visto altresì l'articolo 4 dell'allegato C alla citata DGR n. 1610/2020 che prevede quanto segue:

"3. I componenti della Commissione che non possano partecipare alla seduta sono tenuti, entro i tre giorni successivi al ricevimento della convocazione, a comunicare al Presidente tale impossibilità, specificando altresì le motivazioni dell'impedimento.

4. L'assenza non giustificata a più di due sedute consecutive della Commissione comporta la decadenza dalla nomina";

Richiamato il proprio precedente decreto n. 111 del 30 aprile 2021, con il quale è stata costituita la Commissione regionale risonanza magnetica, nominando, tra gli altri, la Dr.ssa Virna Zampa in qualità di componente di cui all'articolo 3, lett. d), dell'allegato C alla citata DGR n. 1610/2020;

Vista la nota del 15 dicembre 2022, integrata da successiva nota del 22 dicembre 2022, del Direttore della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale con la quale viene richiesto, in seguito alle assenze ingiustificate a più di due sedute consecutive da parte della Dr.ssa Virna Zampa, di dichiararne la decadenza dalla Commissione in oggetto e di procedere alla sua sostituzione con il Dr. Alfonso Cerase;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), ed in particolare:

- l'articolo 7, comma 1, lettera e), in forza del quale la nomina dei componenti di cui all'articolo 3, lettere c) e d), dell'allegato C alla citata DGR n. 1610/2020, in quanto relative ad organismo che svolge funzioni di natura tecnica, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

- l'art. 15, comma 6, della l.r. 5/2008, in base al quale *“I provvedimenti di decadenza e di revoca vengono adottati a seguito di contraddittorio con l'interessato e vengono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana”*;

- l'art. 17, in base al quale, in caso di sostituzione, *“l'incarico del soggetto subentrante cessa alla scadenza dell'organismo di cui è chiamato a far parte”*;

Vista la nota del 9 gennaio 2023, con cui il Direttore generale della Giunta regionale ha comunicato alla Dr.ssa Virna Zampa l'avvio del procedimento di decadenza dalla nomina a componente della Commissione regionale risonanza magnetica, assegnando il termine di quindici giorni per il deposito di memorie e documenti;

Preso atto che nei termini assegnati non risultano acquisiti al protocollo regionale memorie o documenti prodotti dalla Dr.ssa Virna Zampa;

Considerato, quindi, che è stato esperito il contraddittorio previsto dall'art. 15, comma 6, della l.r. 5/2008, e ritenuto pertanto di dar corso alla dichiarazione di decadenza della Dr.ssa Zampa dalla Commissione regionale risonanza magnetica, nonché alla sua contestuale sostituzione con il soggetto proposto dalla Direzione competente per materia;

Preso atto della documentazione presentata dal Dr. Alfonso Cerase ai sensi dell'art. 8 della l.r. 5/2008, ed in particolare della dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con la quale lo stesso, oltre ad accettare l'incarico attesta il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Rilevato che il Dr. Cerase risulta in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'art. 13 della l.r. 5/2008;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

1. di dichiarare la decadenza della Dr.ssa Virna Zampa dalla carica di membro della Commissione regionale risonanza magnetica, ai sensi dell'articolo 4 dell'allegato C alla DGR n. 1610/2020;
2. di nominare nella Commissione in oggetto, in qualità di componente di cui all'articolo 3, lett. d), dell'allegato C alla DGR n. 1610/2020, il Dr. Alfonso Cerase, in sostituzione della Dr.ssa Virna Zampa.

La nomina in questione avrà durata fino alla scadenza della Commissione costituita con DPGR del 30 aprile 2021, n. 111.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 38 del 21 febbraio 2023

Oggetto:

Accordo attuativo per la tutela del lago di Burano e a protezione dell'acquifero della piana dell'Albegna dell'Accordo di Programma quadro per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche - IV integrativo - DGR 191/2015, approvato con Delibera Giunta regionale n. 84 del 6 febbraio 2017. Delega a presiedere la seduta del Comitato di Sorveglianza convocata per il giorno 2 marzo 2023.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo attuativo per la tutela del lago di Burano e a protezione dell'acquifero della piana dell'Albegna dell'Accordo di Programma quadro per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche - IV integrativo - DGR 191/2015, approvato con Delibera Giunta regionale n. 84 del 6 febbraio 2017;

Visto in particolare l'art. 7 di tale Accordo che istituisce un Comitato di Sorveglianza dell'Accordo stesso, composto dal Presidente della Giunta regionale della Toscana o suo delegato;

Preso atto che per il giorno 2 marzo 2023 è stata convocata una seduta del Comitato di Sorveglianza dell'Accordo attuativo sopracitato e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34-octies, commi 3- 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Considerato che il Comitato di Sorveglianza dell'Accordo suddetto, per le funzioni svolte, è assimilabile al Collegio di vigilanza, ai sensi dell'articolo 34 octies della l.r. 40/2009;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno conferire all'Assessore all'ambiente, all'economia circolare, alla difesa del suolo lavori pubblici e alla protezione civile, Monia Monni, delega a presiedere la seduta del Comitato di Sorveglianza previsto dall'Accordo attuativo sopracitato, convocata per il giorno 2 marzo 2023;

Ritenuto, altresì, opportuno delegare, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Monia Monni, la Dott.ssa Gilda Ruberti, dirigente competente per materia in quanto responsabile del Settore "Tutela della natura e del mare" della Direzione "Ambiente ed Energia", a presiedere la seduta del Comitato di Sorveglianza suddetta, convocata per il giorno 2 marzo 2023;

D E C R E T A

- L'Assessore regionale all'ambiente, all'economia circolare, alla difesa del suolo lavori pubblici e alla protezione civile, Monia Monni, è delegata a presiedere la seduta del Comitato di Sorveglianza previsto dall'Accordo attuativo per la tutela del lago di Burano e a protezione dell'acquifero della piana dell'Albegna dell'Accordo di Programma quadro per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche - IV integrativo - DGR 191/2015, approvato con Delibera Giunta regionale n. 84 del 6 febbraio 2017, convocata per il giorno 2 marzo 2023.

- In caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Monia Monni, la Dott.ssa Gilda Ruberti, dirigente responsabile del Settore "Tutela della natura e del mare" della Direzione "Ambiente ed Energia", è delegata a presiedere la sopracitata seduta del Comitato di Sorveglianza, convocata per il giorno 2 marzo 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 39 del 22 febbraio 2023

Oggetto:

Osservatorio regionale del paesaggio. Delega a presiedere la seduta convocata per il giorno 2 marzo 2023.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), che all'articolo 133 prevede l'istituzione di osservatori per la qualità del paesaggio in ogni regione;

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) e, in particolare, l'articolo 59 che prevede che con deliberazione la Giunta regionale organizzi l'attività dell'osservatorio del paesaggio di cui all'art. 133 del D.lgs. 42/2004;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 304 del 29 marzo 2021 (Composizione e modalità di funzionamento dell'Osservatorio regionale del paesaggio di cui all'articolo 59 della l.r. 65/2014. Revoca e sostituzione della DGR 1245/2015, della DGR 854/2016 e dell'allegato A alla DGR 559/2018.), che dispone che l'Osservatorio regionale del paesaggio sia presieduto dal Presidente della Giunta regionale o dall'Assessore competente delegato;

Visto il proprio precedente decreto n. 20 del 21 febbraio 2022, con il quale si è provveduto alla ricostituzione dell'Osservatorio regionale del paesaggio;

Preso atto che per il giorno 2 marzo 2023 è stata convocata una seduta dell'Osservatorio regionale del paesaggio sopracitato e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a presiedere la seduta dell'Osservatorio regionale del paesaggio suddetto, convocata per il giorno 2 marzo 2023;

DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a presiedere la seduta dell'Osservatorio regionale del paesaggio, di cui all'articolo 59 della l. r. 65/2014, convocata per il giorno 2 marzo 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 40 del 22 febbraio 2023

Oggetto:

Designazione rappresentanti regionali nelle commissioni di concorsi banditi da Estar

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
01	Si	Estar

Allegati n. 1

01

Estar

e1b8c97bbdd991deb2d2c1fb99cb83c3e5251261f8743c082dd42d7d529fdc98

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421” ed in particolare l’articolo 15, comma 7, secondo cui alla dirigenza sanitaria si accede mediante concorso pubblico per titoli ed esami disciplinato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 “Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale”;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 “Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale” e, in particolare, le disposizioni del titolo III del medesimo che disciplinano la composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi dei profili professionali dirigenziali dei ruoli sanitario, professionale e tecnico;

Considerato che in base alle predette disposizioni un componente delle commissioni esaminatrici di cui trattasi è designato dalla Regione fra il personale del secondo livello dirigenziale (ora dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa) appartenente al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare l’art. 35, comma 3, lett. e), secondo cui le commissioni esaminatrici sono composte esclusivamente da esperti di provata competenza nelle materie del concorso, che non siano componenti dell’organo di direzione politica dell’amministrazione e non ricoprano cariche politiche o sindacali;

Visto l’articolo 34 dello Statuto della Regione Toscana;

Richiamato il proprio precedente decreto del 2 febbraio 2023, n. 27 “Commissioni di concorso per n. 1 posto di Dirigente medico – Neuropsichiatria infantile bandito da Estar. Designazione rappresentanti regionali”, con cui è stato designato il Dr. Enrico Biagioni nel ruolo di membro effettivo;

Vista la nota di Estar del 15 febbraio 2023 con la quale viene richiesta la sostituzione del Dr. Enrico Biagioni che è risultato incompatibile all’incarico;

Ritenuto di provvedere alla designazione del nuovo nominativo;

Vista la richiesta di Estar del 17 gennaio 2023 per la designazione dei membri di spettanza della Regione nella commissione di concorso per n. 1 posto di Dirigente biologo – Laboratorio di genetica medica per l’Azienda Ospedaliero-universitaria Senese;

Individuati, mediante sorteggio, fra gli iscritti nei profili professionali dei ruoli nominativi regionali del personale del servizio sanitario regionale, i soggetti indicati nell’allegato n. 1 al presente decreto, in qualità di membri titolari e supplenti;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con la quale i sorteggiati, oltre ad accettare l’incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto

dal decreto legislativo n. 165/2001, dal DPR n. 483/1997, dal D.Lgs. n. 235/2012, dalla legge regionale n. 40/2005 e dalla legge regionale n. 68/1983, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa,

1. di procedere alla sostituzione del Dr. Enrico Biagioni, già designato in qualità di membro effettivo con decreto del Presidente della Giunta regionale del 2 febbraio 2023, n. 27 nella commissione di concorso per n. 1 posto di Dirigente medico – Neuropsichiatria infantile, bandito da Estar, designando il nominativo di cui all'allegato n. 1, punto 1.

2. di designare come componenti effettivo e supplente della commissione di concorso per n. 1 posto di Dirigente biologo – Laboratorio di genetica medica per l'Azienda Ospedaliero-universitaria Senese, bandito da Estar, i nominativi indicati nell'allegato n. 1, punto 2.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

ALLEGATO (1)**Designazione membri di competenza regionale nelle Commissioni esaminatrici di concorsi indetti da ESTAR**

- 1) Concorso pubblico per n. 1 posto di DIRIGENTE BIOLOGO - Laboratorio di Genetica Medica per Azienda Ospedaliera Senese - provvedimento ente n. 477 del 22/11/2022 (82/2022/CON)

Membro effettivo: STENNER ELISABETTA - Azienda USL Toscana Nordovest

Membro supplente: MANCINI RITA - Azienda U.S.L. di Bologna

- 2) Concorso pubblico per n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO - Neuropsichiatria infantile provvedimento ente n. 427 del 12/10/2022 (76/2022/CON)

Membro effettivo: SALES BRUNO - Azienda USL Toscana Centro
in sostituzione del Dr. Enrico Biagioni, già designato con DPGR n. 27/2023, che risulta incompatibile all'incarico



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 41 del 22 febbraio 2023

Oggetto:

Centro regionale per il rischio clinico e la sicurezza del paziente. Nomina del Responsabile.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1179 del 10 novembre 2003 istitutiva del “Centro Regionale per la gestione del rischio clinico e la sicurezza del paziente”;

Vista la legge regionale n. 40 del 24 febbraio 2005 “Disciplina del Servizio Sanitario Regionale” ed in particolare l’art. 43 comma 1 lettera d) che individua il Centro regionale per il rischio clinico e la sicurezza del paziente quale organismo del governo clinico regionale;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 29 gennaio 2018 “Definizione del sistema toscano per la Gestione dei rischi clinico e la sicurezza del paziente” che, nell’allegato A, ne definisce la seguente articolazione funzionale:

1. Responsabile
2. Comitato tecnico scientifico (CTS);

Considerato che il citato allegato A della DGR n. 75/2018 stabilisce, in riferimento al responsabile del Centro regionale per la gestione del rischio clinico e la sicurezza del paziente, quanto segue:

- il responsabile, in conformità a quanto previsto dell’art. 43 della LR 40/2005, è nominato dal Presidente della Giunta regionale tra i dirigenti delle aziende sanitarie o degli enti del servizio sanitario regionale con comprovata esperienza in materia di rischio clinico e sicurezza delle cure e resta in carica per la durata della legislatura regionale. Continua ad esercitare le proprie funzioni fino alla nomina del nuovo responsabile, che deve essere effettuata entro 150 giorni dalla data della prima seduta del nuovo Consiglio Regionale;
- il responsabile dovrà essere un medico dotato delle specializzazioni in igiene, epidemiologia e sanità pubblica o medicina legale ovvero un professionista con laurea magistrale in altra disciplina con adeguata formazione, coerente con le aree di competenze indicate nel curriculum formativo OMS sulla sicurezza delle cure, in particolare ergonomia e fattore umano, e comprovata esperienza almeno triennale nel settore della sicurezza delle cure
- la funzione sarà svolta a tempo parziale, in modo da garantire comunque a livello aziendale le attività di ricerca applicata per la sicurezza delle cure;

Visto l’articolo 143 bis della citata legge regionale n. 40/2005 in forza del quale alla nomina in oggetto non si applicano le disposizioni della LR n. 5/2008;

Considerato che l’incarico di Responsabile del Centro regionale per la gestione del rischio clinico e la sicurezza del paziente conferito con proprio precedente decreto del 16 marzo 2018, n. 51 , è scaduto;

Vista la nota del 25 gennaio 2023, integrata con successiva nota del 9 febbraio 2023, del direttore della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale nella quale, ai fini della nomina del responsabile del Centro regionale per la gestione del rischio clinico e la sicurezza del paziente, viene proposto il nominativo del Dr. Pasquale Giuseppe Macrì, direttore di area dipartimentale presso l’Azienda USL Toscana Sudest, in possesso dell’esperienza e competenza necessarie per lo svolgimento dell’incarico in oggetto;

Preso atto della dichiarazione resa, ai sensi dell’articolo 47 d.p.r. 445/2000, con la quale il Dr. Macrì, oltre ad accettare l’incarico, attesta il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l’assenza di cause ostative alla stessa;

Vista l'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico rilasciata dal direttore generale dell'Azienda USL Toscana Sudest ai sensi dell'articolo 43, comma 5, lett. e) della legge regionale n. 40/2005 e ai sensi della DGR n. 75/2018;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcuna indennità di carica;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

Il Dr. Pasquale Giuseppe Macrì è nominato in qualità di responsabile del Centro regionale per il rischio clinico e la sicurezza del paziente, fino al termine della corrente legislatura regionale.

Al termine della corrente legislatura regionale il Dr. Macrì continuerà ad esercitare le proprie funzioni fino alla nomina del nuovo responsabile, che dovrà essere effettuata entro 150 giorni dalla data della prima seduta del nuovo Consiglio Regionale, ai sensi della DGR 75/2018, Allegato A.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 42 del 22 febbraio 2023

Oggetto:

Accordo di Programma per la realizzazione della variante alla SRT 429 "Val D'Elsa", tratto Empoli - Castelfiorentino. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 6 marzo 2023.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo di Programma per la realizzazione della variante alla SRT 429 "Val D'Elsa", tratto Empoli - Castelfiorentino, approvato con DPGR n. 95 del 13 giugno 2005;

Visto in particolare l'articolo 5 di tale Accordo che istituisce un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso, prevedendo che sia composto, fra gli altri, dal Presidente della Giunta regionale, che lo presiede;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34-octies, commi 3- 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Preso atto che è stata convocata una seduta del Collegio di Vigilanza previsto dal sopracitato Accordo di programma per il giorno 6 marzo 2023 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma suddetto, convocata per il giorno 6 marzo 2023;

DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di Programma per la realizzazione della variante alla SRT 429 "Val D'Elsa", tratto Empoli - Castelfiorentino, approvato con DPGR n. 95 del 13 giugno 2005, convocata per il giorno 6 marzo 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 43 del 23 febbraio 2023

Oggetto:

Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica. Proroga del contratto del Direttore generale.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 85 (Riconoscimento della "Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica" come ente di diritto pubblico), in base alla quale la Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica è ente di diritto pubblico facente parte del servizio sanitario regionale;

Visto lo Statuto della Fondazione, che prevede la figura del Direttore generale nominato dal Presidente della Giunta regionale;

Visto l'articolo 2 della l.r. 85/2009, in base al quale, fatte salve le disposizioni previste dalla stessa legge e dallo Statuto della Fondazione, alla Fondazione si applicano le disposizioni della l.r. 40/2005;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale), ed in particolare l'articolo 37, inerente la nomina ed il rapporto di lavoro del direttore generale delle Aziende unità sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere universitarie, che al comma 6 prevede che il Presidente della Giunta regionale, prima della scadenza del termine del contratto del Direttore generale, può prorogarlo per un periodo non superiore a sessanta giorni;

Richiamato il decreto n. 32 del 21 febbraio 2020, con il quale è stato nominato il Direttore generale della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio nella persona del Dr. Marco Torre;

Considerato che tale incarico, come da contratto di diritto privato di durata triennale stipulato in data 28 febbraio 2020 e decorrente dal 1° marzo 2020, giungerà a termine in data 28 febbraio 2023;

Vista la complessità della procedura regionale di nomina dei direttori generali delle aziende sanitarie, ed in particolare l'articolo 37, comma 3, della l.r. 40/2005, che prevede la presentazione al Consiglio regionale di una comunicazione motivata sulla scelta della persona da nominare, stabilendo che il Presidente della Giunta possa procedere alla nomina decorsi trenta giorni dal ricevimento della comunicazione stessa da parte del Consiglio;

Effettuata motivata comunicazione al Consiglio regionale, con propria nota del 17 febbraio 2023, in ordine alla nomina del nuovo Direttore generale della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio;

Visto che il Presidente del Consiglio regionale ha assegnato, per gli aspetti di competenza, tale comunicazione all'esame della III Commissione consiliare;

Preso atto che le determinazioni in merito a tale comunicazione sono poste all'ordine del giorno della III Commissione consiliare convocata per il giorno 28 febbraio 2023;

Ritenuto quindi opportuno, al fine di consentire il pieno rispetto delle fasi procedurali sopra menzionate, prorogare il contratto dell'attuale Direttore generale della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio fino al completamento del procedimento di nomina del nuovo Direttore generale, e comunque per un periodo non superiore a sessanta giorni;

DECRETA

- il contratto sottoscritto in data 28 febbraio 2020 dal Dr. Marco Torre è prorogato fino al completamento del procedimento di nomina del nuovo Direttore generale, e comunque per un periodo non superiore a sessanta giorni.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/02/2023 (punto N 2)

Delibera N 123 del 20/02/2023

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Angelita LUCIANI

Direttore Paolo Ernesto TEDESCHI

Oggetto:

"Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027. Piano di Lavoro 2022-2023"

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Strategia di Specializzazione intelligente. Piano di lavoro 2022-2023

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE

Allegati n. 1

A *Strategia di Specializzazione intelligente. Piano di lavoro 2022-2023*
608d60b250cb0609ade9a6ed07f2088f5b721ba7ebdf209040f6cf83d6acffd5

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Reg. UE 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Regolamento UE 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Visto il Reg. UE 2021/1058 Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Visto l'art. 5 del Reg. UE 2021/1060 in base al quale sono individuati gli Obiettivi Strategici sostenuti dai Fondi ed in particolare l'Obiettivo Strategico 1 "un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)";

Visto l'art. 3 del Reg. UE 2021/1058 che per ciascun Obiettivo Strategico individuato dall'art. 5 del Reg. UE 2021/1060 stabilisce gli Obiettivi Specifici sostenuti dal FESR ed in particolare l'Obiettivo Specifico 1.1 "sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate" afferente all'Obiettivo Strategico 1 sopra richiamato;

Visto l'art. 15 del Reg. UE 2021/1060, che stabilisce le Condizioni abilitanti – orizzontali e tematiche - relative agli Obiettivi Specifici attivati con il sostegno dei Fondi, prevedendone il necessario soddisfacimento per l'intero periodo di programmazione, pena la mancata erogazione dei pagamenti relativi alle spese sostenute in riferimento ai relativi Obiettivi Specifici;

Visto l'Allegato IV del Reg. UE 2021/1060 che riporta il dettaglio delle Condizioni abilitanti tematiche soprarichiamate con la specificazione dei criteri di soddisfacimento, degli Obiettivi Specifici e del Fondo di applicazione, in particolare la condizione abilitante 1.1 "Buona Governance della Strategia di Specializzazione Intelligente nazionale o regionale";

Visto l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) n. 4787 del 15 luglio 2022 e firmato in data 19 luglio 2022 che prevede che gli interventi selezionati all'interno dell'Obiettivo Specifico 1.1 del PR FESR rispettino la coerenza con la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3);

Vista la DGR n. 1392 del 7 dicembre 2022 di adozione del Programma regionale di sviluppo 2021-2025, che individua la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) come strategia trasversale;

Vista la DGR n.1394/2020 con la quale sono stati adottati i principali orientamenti strategici utili all'aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente e sono stati determinati gli aspetti operativi funzionali al soddisfacimento dei 7 criteri della Condizione abilitante tematica n.1.1 "Buona governance della Strategia di Specializzazione Intelligente nazionale o regionale";

Vista la DGR n.218/2021 con la quale sono state adottate le disposizioni operative utili al confronto partenariale per la definizione della Strategia e visto il processo di partecipazione implementato,

mediante il coinvolgimento di stakeholder dell'innovazione, l'organizzazione di incontri pubblici, le consultazioni online e l'utilizzo del portale di partecipazione regionale open.toscana.it;

Vista la DGR n.238/2022 con la quale è stata definita l'articolazione dell'assetto di governance della Strategia di Specializzazione Intelligente;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3/10/2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" e la successiva presa d'atto adottata con DGR n. 1173 del 17/10/2022;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027" e la successiva presa d'atto adottata con DGR n. 1016 del 12/09/2022;

Vista la DGR n. 1321/2022 che approva la versione definitiva del testo di Strategia di Specializzazione intelligente (S3), in cui sono stabiliti il quadro logico, il sistema di governance, sorveglianza e valutazione della S3, nonché la previsione di piani di lavoro biennali (work programme), quali strumenti di attuazione della Strategia;

Dato atto che, a valle del processo partecipativo condotto ai fini dell'aggiornamento della Strategia per il periodo di programmazione 2021-2027 e del successivo confronto condotto all'interno del Nucleo tecnico di coordinamento S3, l'Organismo di gestione della S3 con il supporto dell'Autorità di Gestione FESR ha predisposto la bozza del primo piano di lavoro (work programme 2022-2023) e l'ha condivisa con l'Osservatorio S3, durante la riunione di insediamento svolta in data 22 dicembre 2022, presso la sede regionale di palazzo Sacratì-Strozzi;

Visto l'Allegato A, parte integrante del presente atto, che riporta la versione definitiva del "Piano di lavoro 2022-2023" della Strategia di Specializzazione intelligente, definendo le sotto-articolazioni delle priorità tecnologiche, il piano degli interventi e il piano di valutazione per il primo biennio di attuazione della S3;

Visto il documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16.12.2022, che vincola l'attuazione dell'OS 1 del PR FESR 2021-2027 alla coerenza con la Strategia S3, quale requisito specifico di ammissibilità per la selezione delle operazioni;

Ritenuto di dare mandato all'Organismo di gestione S3, tramite il supporto operativo dell'Autorità di Gestione del PR FESR, di trasmettere la versione definitiva del "Piano di lavoro 2022-2023" della Strategia di Specializzazione intelligente ai componenti del Nucleo tecnico di coordinamento S3, ai componenti dell'Osservatorio S3, all'Autorità di Gestione FSE e ai Responsabili di azione/sub-azione del PR FESR 2021-2027;

Considerato che il presente atto non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

Visto il parere favorevole del CD del 9 febbraio 2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- 1) di approvare il documento "Piano di lavoro 2022-2023" della Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3), Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 2) di dare mandato all'Organismo di gestione S3, tramite il supporto operativo dell'Autorità di Gestione del PR FESR, di trasmettere la versione definitiva del "Piano di lavoro 2022-2023" della Strategia di Specializzazione intelligente ai componenti del Nucleo tecnico di coordinamento S3, ai componenti dell'Osservatorio S3, all'Autorità di Gestione FSE e ai Responsabili di azione/sub-azione del PR FESR 2021-2027.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T., ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R.n.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. n.23/2007

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile

ANGELITA LUCIANI

Il Direttore

PAOLO ERNESTO TEDESCHI



Regione Toscana

Strategia di Specializzazione Intelligente della Toscana 2021-2027

Piano di lavoro 2022-2023



Premessa

In coerenza con il framework strategico previsto dalla S3 2021-2027, il presente documento riporta specificazioni utili ai fini dell'attuazione della Strategia per le annualità 2022-2023.

La S3 rappresenta la strategia regionale della ricerca e innovazione, è individuata come strategia trasversale all'interno della proposta di PRS 2022-2025 e promuove l'integrazione dei fondi e degli strumenti di policy ai fini della crescita intelligente del territorio, facendo leva sui punti di forza e sul potenziale non espresso.

Nel rispetto delle previsioni dei regolamenti UE, la S3 è alla base di una condizione abilitante per l'utilizzo del FESR in materia di sostegno alla ricerca e innovazione e nello specifico il Reg. UE 20921/1060 individua 7 criteri ai quali adempiere per il soddisfacimento del requisito per l'intero periodo di programmazione 2021-2027.

La S3 della Toscana per il periodo di programmazione 2021-2027 risponde a 3 sfide strategiche rappresentate dalla:

- Sfida alla transizione digitale;
- Sfida alla transizione ecologica;
- Sfida alla transizione generazionale.

Queste sfide, individuate con DGR n.1943/2020 e confermate con DGR n.218/2021, hanno caratterizzato il confronto territoriale ai fini la definizione della Strategia e determinano, durante l'attuazione, la direzionalità dei cambiamenti promossi dalla Strategia.

In coerenza con le DGR sopra richiamate, la Strategia 2021-2027 conferma un impianto basato su una logica matriciale ed orientato alla promozione di Priorità tecnologiche in seno a specifici Ambiti applicativi. Nel testo di Strategia gli Ambiti applicativi individuano Missioni Strategiche che incarnano la risposta alle sfide della Strategia, per l'Ambito applicativo di specie.

Le Priorità Tecnologiche rappresentate nel testo di Strategia sono:

- Tecnologie digitali;
- Tecnologie per la manifattura avanzata;
- Materiali avanzati e nanotecnologie;
- Tecnologie per la vita e per l'ambiente.

Di seguito si riportano gli Ambiti Applicativi individuati dalla Strategia e le corrispondenti Missioni Strategiche:

- Ambiente ed Energia:
 - o Verso una Toscana circolare;
 - o Verso la Neutralità carbonica in Toscana;
- Cultura e Beni Culturali:
 - o Facilitare l'accesso al patrimonio culturale, come strumento di conoscenza, inclusione socio-economica;
 - o Facilitare la conservazione dei beni culturali, artistici ed architettonici;
 - o Facilitare la libera espressione culturale e creativa;
- Salute:
 - o Miglioramento la salute dei cittadini, la sostenibilità del sistema sanitario e competitività delle imprese;
 - o Potenziamento della ricerca e innovazione nel settore della salute;
- Smart Agrifood:
 - o Sistemi agricolo-forestali sostenibili ed intelligenti;
 - o Produzioni agro-alimentari di alta qualità;
- Impresa Intelligente e Sostenibile:
 - o Transizione digitale delle imprese;
 - o Produzioni sostenibili.

Sotto-articolazioni delle Priorità tecnologiche

In relazione alle Priorità Tecnologiche, la Toscana esprime eccellenze tecnologiche in molte delle KETs (key and enabling technologies) individuate come fondamentali dagli orientamenti europei. Analogamente il percorso partenariale ha riconosciuto la rilevanza di quelle tecnologie ed il potenziale di sviluppo ed applicazione ai settori produttivi regionali.

Il testo di Strategia individua delle famiglie tecnologiche afferenti alle KETs europee e, in coerenza con l'impianto strategico S3 ed i suoi perimetri di ammissibilità, i Work Programme specificano i domini tecnologici prioritari orientando l'attuazione della Strategia in tal senso.

I Work Programme sono espressione del percorso partecipativo on-going, previsto dalla Strategia. Il presente Work Programme rappresenta il risultato emerso dalle iniziative di partecipazione organizzate ai fini della definizione della Strategia, oltre che degli orientamenti di policy dell'Amministrazione Regionale e dei risultati dell'attuazione.

Di seguito si riportano le sotto-articolazioni che definiscono le Priorità tecnologiche individuate dalla Strategia 2021-2027, che per le annualità 2022-2023 caratterizzano gli ambiti di riferimento per le procedure in attuazione della Strategia.

Sotto-articolazioni delle "Tecnologie Digitali"

1. **Soluzioni fotoniche, micro e nanoelettroniche:** dispositivi, strumenti e soluzioni di fotonica ed optoelettronica; reti di comunicazione ottiche; progettazione e sviluppo di componenti micro e nanoelettronici;
2. **Cyber-sicurezza, blockchain:** servizi e tecnologie per la sicurezza dei sistemi produttivi, logistici, di trasporto, delle reti informatiche e delle transazioni di beni e servizi;
3. **Cyber-connettività e 5G:** sviluppo di soluzioni, servizi e prodotti per comunicazione 5G, AI, Cloud; sviluppo di componenti 'smart' in un'ottica di integrazione funzionale;
4. **Internet of the things and services:** soluzioni e servizi specialistici per il monitoraggio, la gestione e la connessione di componenti ed oggetti intelligenti;
5. **Intelligenza artificiale e machine learning:** tecnologie ed applicazioni per la qualità predittiva, l'efficienza della gestione della produzione, la gestione dei servizi post-vendita, il monitoraggio e l'assistenza da remoto. In generale tutti i sistemi a supporto alle decisioni (dal marketing alle attività di ufficio) degli ambiti più disparati (dal medicale al turismo, dai servizi al manufacturing) possono beneficiare di approcci di AI classici o moderni (deep learning);
6. **Big-data ed analytics:** tecnologie per l'archiviazione, la manipolazione, la gestione e l'analisi di dati estesi;
7. **Modelli di business e creatività digitale:** soluzioni digitali per l'organizzazione dei processi (smart working, produzione, commercializzazione, post-vendita, web e social network) soluzioni tecnologiche per la creatività (design collaborativo; open innovation).

Sotto-articolazioni "Manifattura Avanzata"

1. **Soluzioni robotiche, meccatroniche e di automazione:** Connessioni fra robot e utilizzo di robot collaborativi o Cobot. Sistemi di movimentazione automatica dei materiali. Applicazione di sistemi di intelligenza artificiale per il funzionamento e i processi di apprendimento di robot e Cobot. Sviluppo di sistemi integrati per la supervisione e il controllo dei processi industriali, finalizzati al funzionamento di macchine e apparati interdipendenti.
2. **Sviluppo di processi produttivi e organizzativi basati su sensori/dispositivi intelligenti:** Gestione e monitoraggio dei processi industriali attraverso la sensoristica avanzata (smart sensors). In particolare, sistemi di diagnostica on-chip, bio-nano sensori altamente selettivi e sensibili per monitoraggio dei processi di produzione. Di pari passo si rileva la necessità della loro integrazione mediante sistemi IoT industriale (Internet Of Things) per fornire real time le informazioni agli energy manager o alle figure preposte che potranno essere assistite nelle decisioni da sistemi di Analytics e/o AI.
3. **Sviluppo di soluzioni di risparmio energetico:** Sviluppo di soluzioni per il risparmio energetico dei processi produttivi anche attraverso tecnologie di *active and smart packaging* incluso il *design for end-of-life* dei prodotti. Applicazioni di soluzioni robotiche nelle movimentazioni di magazzino (*smart handling*). AGV (Automated Guided Vehicles) per la logistica, droni per inventari.

4. **Bioteecnologie industriali:** Tecnologie industriali basate sull'utilizzo e la trasformazione di materiale biologico per realizzare o modificare prodotti o processi.
5. **Manifattura additiva:** Sviluppo delle applicazioni di manifattura additiva per diversi ambiti produttivi della manifattura regionale. Quest'ambito di sviluppo della manifattura avanzata presenta evidenti sinergie con quello dei materiali avanzati, nello sviluppo di materiali compositi, nano-polveri metalliche e bio-ink per la stampa 3D di componenti meccaniche, ingegneria dei tessuti, ecc.

Sotto articolazioni "Materiali Avanzati e Nanotecnologie"

1. **Materiali compositi ad alta performance e sostenibili:** Sviluppo ed applicazioni di materiali compositi ad alte prestazioni, materiali sensorizzati e/o nanostrutturati in grado di rispondere agli stimoli ambientali.
2. **Nanomateriali e nanotecnologie:** Soluzioni ed applicazioni di nanomateriali e nanotecnologie con possibilità di impiego in ambito industriale e dei servizi.
3. **Biomateriali, biosensori, bioattuatori e bioattivatori:** sviluppo di sistemi, materiali, dispositivi costituiti da elementi sensibili biologicamente attivi.
4. **Materiali 2D:** Sviluppi ed applicazioni di materiali bidimensionali composti da un singolo strato atomico dotati di specifiche funzionalità, anche con applicazione in dispositivi elettronici e optoelettronici miniaturizzati.
5. **Materiali per la stampa 3D:** Soluzioni ed applicazioni di materiali compositi, nano-polveri metalliche e bio-ink per la stampa 3D di dispositivi medici ed odontotecnici, componenti meccaniche, ingegneria dei tessuti, e relative tecniche di caratterizzazione.

Sotto articolazioni "Tecnologie per la vita e per l'ambiente"

1. **Bioteecnologie per la salute:** Tecnologie per la ricerca, sviluppo e produzione di nuovi prodotti biotecnologici per la prevenzione, diagnosi e cura delle malattie e per il miglioramento del benessere della persona;
2. **Tecnologie biomediche, farmaceutiche, farmacologiche:** Tecnologie per la ricerca, sviluppo e produzione di nuovi prodotti chimico farmaceutici e di nuovi dispositivi medici;
3. **Nutraceutica:** Tecnologie per coltivazioni, lavorazioni e trasformazioni alimentari sostenibili e competitive per la salute dell'individuo e la sicurezza alimentare;
4. **Genomica:** Soluzioni tecnologiche funzionali al sequenziamento genetico alla raccolta de analisi dei dati collegati, nonché allo sviluppo di test genetici;
5. **Biorobotica:** soluzioni tecnologiche di progettazione e realizzazione di macchine, sistemi bio-ispirati e di dispositivi robotiche per applicazioni biomediche;
6. **Neuroscienze:** soluzioni tecnologiche per lo studio del funzionamento del sistema nervoso e la diagnosi e cura di patologie neurologiche;
7. **Tecnologie per l'economia circolare e la bioeconomia:** Soluzioni tecnologiche per la valorizzazione di prodotti multi-vita, secondari e/o di scarto, anche di origine agroalimentare, per il rafforzamento dell'economia circolare;
8. **Tecnologie per la decarbonizzazione:** Soluzioni tecnologiche per l'efficientamento energetico di sistemi e componenti, sviluppo di sistemi innovativi e nuove opportunità di riduzione della CO2, nell'ottica di una maggiore efficienza delle reti e diversificazione dei vettori energetici;
9. **Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili:** Soluzioni e tecnologie per l'utilizzo e diffusione di fonti energetiche rinnovabili programmabili e non programmabili;
10. **Green propulsion technologies:** Tecnologie ed applicazioni per la propulsione verde;
11. **Resilienza ambientale ed inquinamento:** Soluzioni tecnologiche per la resilienza rispetto a condizioni meteorologiche estreme e per il contrasto al dissesto idrogeologico e all'inquinamento ambientale (acqua, aria, suolo).

Domini tecnologici prioritari per i bandi 2022-2023 in attuazione della S3 2021-2027

Gli ambiti di riferimento per le proposte progettuali presentate in attuazione della Strategia sono determinati dall'adozione di soluzioni tecnologiche afferenti ad almeno una delle sotto-articolazioni riportate nella tabella A) in relazione alle Missioni Strategiche individuate nella Tabella B).

Tabella A

Priorità tecnologiche	Sotto-Articolazioni
Tecnologie digitali	Soluzioni fotoniche, micro e nanoelettroniche
	Cyber-sicurezza, blockchain
	Cyber-connettività e 5G
	Internet of the things and services
	Intelligenza artificiale e machine learning
	Big-data ed analytics
Tecnologie per la manifattura avanzata	Modelli di business e creatività digitale
	Soluzioni robotiche, mecatroniche e di automazione
	Sviluppo di processi produttivi e organizzativi basati su sensori/dispositivi intelligenti
	Sviluppo di soluzioni di risparmio energetico
	Biotechologie industriali
Materiali avanzati e nanotecnologie	Manifattura additiva
	Materiali compositi ad alta performance e sostenibili
	Nanomateriali e nanotecnologie
	Biomateriali, biosensori, bioattuatori e bioattivatori
	Materiali 2D
Tecnologie per la vita e per l'ambiente	Materiali per la stampa 3D
	Biotechologie per la salute
	Tecnologie biomediche, farmaceutiche, farmacologiche
	Nutraceutica
	Genomica
	Biorobotica
	Tecnologie per l'economia circolare e la bioeconomia
	Tecnologie per la decarbonizzazione
	Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili
	Green propulsion technologies
	Resilienza ambientale ed inquinamento
Neuroscienze	

Tabella B

Ambiti Applicativi	Missioni Strategiche
Ambiente ed Energia	Verso una Toscana circolare
	Verso la Neutralità carbonica in Toscana
	Space economy e governo del territorio
Cultura e Beni Culturali	Facilitare l'accesso al patrimonio culturale, come strumento di conoscenza, inclusione socio-economica
	Facilitare la conservazione dei beni culturali, artistici ed architettonici
Salute	Facilitare la libera espressione culturale e creativa.
	Miglioramento la salute dei cittadini, la sostenibilità del sistema sanitario e competitività delle imprese
Smart Agrifood	Potenziamento della ricerca e innovazione nel settore della salute
	Sistemi agricolo-forestali sostenibili ed intelligenti
Impresa Intelligente e Sostenibile	Produzioni agro-alimentari di alta qualità
	Transizione digitale delle imprese
	Produzioni sostenibili

Periodo 2022-2023. Piano degli interventi riconducibili alla Smart Specialisation Strategy

Nelle schede riportate di seguito è indicato l'elenco degli avvisi e delle procedure di selezione che concorrono direttamente alla S3 e per i quali si prevede l'uscita nell'arco del biennio 2022-2023.

Settore:	Attività Internazionali e di Attrazione degli Investimenti
Direzione	Competitività territoriale della Toscana e Autorità di Gestione
Programma Regionale:	FESR
Nome del bando/avviso/procedura:	Supply chain development project
Risorse stimate:	€ 500.000
Breve descrizione degli interventi sostenuti:	Promuove progetti sperimentali di "Supply Chain Development" per favorire il radicamento delle imprese che hanno già investito in Toscana e rafforzare il loro rapporto con il sistema economico locale, tramite la costituzione o il rafforzamento di <i>linkages</i> (ovvero dei rapporti di collaborazione e partnership) tra grandi imprese e partner locali, su progetti di ricerca, sviluppo e innovazione.
Semestre di pubblicazione dell'avviso:	2^ semestre 2023

Settore:	Politiche di sostegno alle imprese
Direzione	Direzione Attività Produttive
Programma Regionale:	FESR
Nome del bando/avviso/procedura:	Servizi per l'innovazione MPMI – Microinnovazione digitale 2023
Risorse stimate:	€ 30.000.000
Breve descrizione degli interventi sostenuti:	L'intervento favorisce i processi di innovazione delle MPMI mediante l'introduzione di tecnologie avanzate per la transizione digitale e l'economia circolare, sostenendo, in risposta ai fabbisogni di innovazione delle imprese: -investimenti in innovazione (di processo, di prodotto, organizzativa) anche mediante acquisizione di servizi qualificati (servizi di consulenza, servizi di sostegno all'innovazione e personale altamente qualificato), con particolare attenzione al tema della digitalizzazione dei processi produttivi nelle MPMI. Le suddette iniziative si concentreranno sul sostegno al tessuto delle imprese toscane per investimenti in beni materiali e immateriali mirati ad incrementare l'utilizzo delle tecnologie digitali; -investimenti di carattere strategico o sperimentale su specifici ambiti tecnologici, filiere produttive e per obiettivi di sostenibilità economica, sociale e ambientale.
Semestre di pubblicazione dell'avviso:	1^ semestre 2023

Settore:	Politiche di sostegno alle imprese
Direzione	Direzione Attività Produttive
Programma Regionale:	FESR
Nome del bando/avviso/procedura:	Ricerca e sviluppo per le imprese
Risorse stimate:	€ 90.000.000
Breve descrizione degli interventi sostenuti:	L'intervento sostiene le attività di ricerca e sviluppo e l'introduzione di tecnologie avanzate da parte delle imprese, anche al fine di favorire la transizione ecologica e la cooperazione tra MPMI e GI e tra imprese e organismi di ricerca, anche in forma aggregata. Saranno pertanto

	sostenuti investimenti in RSI da parte delle imprese orientati alle applicazioni produttive e con prospettive verificabili di mercato con un alto grado di innovazione (realizzazione di prototipi, linee pilota e azioni di validazione precoce, ecc.), investimenti che potranno essere condotti in sinergia con interventi di carattere nazionale o nel quadro di iniziative promosse dalla Commissione Europea.
Semestre di pubblicazione dell'avviso:	1^ semestre 2023

Settore:	Politiche di sostegno alle imprese
Direzione	Direzione Attività Produttive
Programma Regionale:	FESR
Nome del bando/avviso/procedura:	Sostegno per la creazione e il consolidamento di start-up innovative
Risorse stimate:	€ 11.837.183
Breve descrizione degli interventi sostenuti:	Iniziativa mirata a sostenere le start-up innovative caratterizzate da un alto rischio operativo, scarsità di beni tangibili da costituire in garanzia ed assenza di un passato aziendale. Il sostegno è concesso per la fase di costituzione e di primo sviluppo nel mercato, dove maggiori sono i rischi derivanti dai vincoli finanziari di natura esogena. In particolare, l'intervento sostiene la fase di costituzione (start up) e di primo sviluppo (seed) di MPMI innovative, in grado di concepire e formulare una proposta imprenditoriale competitiva da adattare alle condizioni del mercato e della tecnologia, eventualmente anche in collegamento con il sistema della ricerca, con la rete di incubatori, dei centri di trasferimento tecnologico, oltre che espressione della creatività delle giovani generazioni.
Semestre di pubblicazione dell'avviso:	1^ semestre 2023

Settore:	Economia territoriale e progetti integrati
Direzione	Direzione Attività Produttive
Programma Regionale:	FESR
Nome del bando/avviso/procedura:	Bando per aggregazioni di soggetti qualificati a sostegno di processi di trasferimento tecnologico a favore delle PMI e di processi di costituzione e accelerazione di start up
Risorse stimate:	€ 5.000.000
Breve descrizione degli interventi sostenuti:	Gli interventi prevedono: -la realizzazione di infrastrutture immateriali per l'ecosistema regionale del TT in attuazione delle previsioni della norma regionale di riferimento; -la promozione delle attività di integrazione dell'offerta - al sistema delle imprese - di tecnologie, competenze e servizi avanzati, di finanziamenti specializzati, all'interno di processi di TT codificati, realizzate da aggregazioni di soggetti qualificati. Con queste iniziative sono sostenute attività di integrazione dell'offerta di servizi altamente qualificati a supporto di processi di transizione tecnologica e digitale, per favorire l'innovazione delle MPMI e di processi di costituzione e accelerazione di start up, per favorire lo sviluppo di nuova imprenditorialità qualificata.

Semestre di pubblicazione dell'avviso:	1^ semestre 2023
Settore:	Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca
Direzione	Istruzione Educazione Formazione, Ricerca e Lavoro
Programma Regionale:	FSE
Nome del bando/avviso/procedura:	PR FSE 2021/27 - Avviso per il finanziamento delle "Borse Dottorato Pegaso": corsi realizzati in rete fra Università, Istituti universitari ed enti di ricerca, anche in collaborazione con le imprese" ciclo XXXIX
Risorse stimate:	€ 1.000.000
Breve descrizione degli interventi sostenuti:	<p>L'avviso promuove la qualità e l'efficacia dei percorsi universitari, attraverso la valorizzazione delle eccellenze e delle sinergie nell'ambito del sistema regionale universitario e della ricerca e promuovendone il raccordo con il sistema produttivo ed i suoi fabbisogni competenziali più elevati.</p> <p>Finanzia corsi di dottorato realizzati in rete fra Università e Enti Pubblici di Ricerca operanti in Toscana, preferibilmente in collaborazione con imprese e altri soggetti privati e pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo di competenze attinenti i settori strategici e le tecnologie abilitanti individuate dalla Smart Specialization regionale e, in generale, gli ambiti competenziali connessi a nuovi paradigmi organizzativi e produttivi (es. Industria 4.0).</p>
Semestre di pubblicazione dell'avviso:	I semestre 2023

Settore:	Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca
Direzione	Istruzione Educazione Formazione, Ricerca e Lavoro
Programma Regionale:	FSE
Nome del bando/avviso/procedura:	PR FSE 2021/27 - Avviso per il finanziamento di contratti di ricerca a tempo determinato (e/o borse di ricerca) su progetti di ricerca applicata, realizzati da Università e Enti di ricerca in collaborazione con imprese e altri soggetti privati e pubblici.
Risorse stimate:	€ 3.000.000
Breve descrizione degli interventi sostenuti:	<p>L'avviso è mirato a favorire lo sviluppo del capitale umano e la sua occupabilità attraverso la partecipazione a percorsi di alta formazione che consentano, a giovani laureati e dottori di ricerca, di integrare le conoscenze acquisite in ambito accademico con competenze applicative maturate in contesti di esperienza.</p> <p>L'esperienza di ricerca applicata consentirà ai partecipanti di maturare competenze utili a inserirsi in percorsi di carriera, sia in ambito accademico che in contesti d'impresa.</p> <p>Con l'avviso si finanziano contratti o borse di ricerca su progetti realizzati da università o enti di ricerca in collaborazione obbligatoria con imprese e altri soggetti privati e pubblici.</p>
Semestre di pubblicazione dell'avviso:	I semestre 2023

Settore:	Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca
----------	---

	RdA Azienda Regionale per il Diritto allo Studio
Direzione	Istruzione Educazione Formazione, Ricerca e Lavoro
Programma Regionale:	FSE
Nome del bando/avviso/procedura:	PR FSE 2021/27 - Voucher alta formazione per la frequenza di corsi post laurea con prioritario riferimento ad ambiti disciplinari coerenti con le priorità tecnologiche e/o gli ambiti applicativi individuati dalla programmazione regionale come strategici
Risorse stimate:	€ 90.000
Breve descrizione degli interventi sostenuti:	<p>L'avviso prevede l'attivazione di voucher per la frequenza di percorsi di alta formazione, finalizzati ad accrescere le competenze di giovani laureati e a favorirne l'inserimento qualificato nel mondo del lavoro.</p> <p>Lo strumento del voucher si configura tecnicamente come rimborso delle spese sostenute per la partecipazione al percorso formativo. Può essere richiesto per la frequenza di master di primo o secondo livello realizzati in Italia da Università e Istituti di alta formazione e ricerca.</p> <p>I voucher sono destinati prioritariamente a settori ed ambiti disciplinari innovativi e strategici per il sistema socio-economico e produttivo attraverso l'attribuzione di un punteggio premiale in sede di valutazione delle domande.</p>
Semestre di pubblicazione dell'avviso:	Il semestre 2023

Settore:	Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca
Direzione	Istruzione Educazione Formazione, Ricerca e Lavoro
Programma Regionale:	FSE
Nome del bando/avviso/procedura:	PR FSE 2021/27 - Percorsi di Alta Formazione e Ricerca-azione (AFR)
Risorse stimate:	€ 250.000
Breve descrizione degli interventi sostenuti:	<p>L'avviso promuove la formazione di competenze specialistiche sui temi della terza missione, della valorizzazione della ricerca e del trasferimento tecnologico, attraverso il finanziamento di specifici percorsi di specializzazione post-laurea</p> <p>Finanzia percorsi di Alta Formazione e Ricerca-azione (AFR). I percorsi AFR alternano periodi di Alta Formazione (in Italia o all'estero) sui temi predetti, a periodi di esperienza sul campo (ricerca-azione), presso strutture interne alle università e ai centri di ricerca, ma anche presso i soggetti preposti al raccordo fra sistema della ricerca e mondo produttivo (Distretti e piattaforme tecnologiche, Poli di innovazione, Incubatori, Ufficio regionale di trasferimento tecnologico) con l'obiettivo di formare figure professionali utili a promuovere la terza missione delle università e a favorire, tramite attività di trasferimento e valorizzazione dei risultati della ricerca, la crescita delle capacità innovative del sistema regionale.</p> <p>L'azione, complementare e sinergica rispetto alle scelte strategiche regionali, da un lato intende contribuire a promuovere il trasferimento delle tecnologie abilitanti della S3 regionale verso i contesti produttivi dove si va affermando il</p>

	<p>paradigma tecnico produttivo della quarta rivoluzione industriale e verso i fabbisogni del sistema regionale che emergono a fronte nell'ambito delle transizioni digitale, ecologica e generazionale; dall'altro intende concorrere alla formazione delle competenze necessarie alla rilevazione dei fabbisogni di conoscenza e tecnologia del sistema produttivo e permettere, di orientare i percorsi formativi e le attività di ricerca verso le necessità del territorio.</p> <p>I percorsi sono proposti da reti di università e enti di ricerca e sono finanziati (metodologia Staff +40%) con borse di studio e/o borse di ricerca a laureati e dottori di ricerca (anche con esperienza pregressa).</p>
Semestre di pubblicazione dell'avviso:	I semestre 2023

Quadro logico della Smart Specialisation Strategy

Nella matrice riportata di seguito è rappresentato l'incrocio tra sotto-articolazioni delle priorità tecnologiche, ambiti applicativi e missioni della S3 nel biennio 2022-2023. La matrice costituisce uno strumento utile per rappresentare l'implementazione della Strategia attraverso bandi e avvisi per gli interventi previsti.

Priorità Tecnologiche- Sotto-Articolazioni / Ambiti Applicativi – Missioni Strategiche		Ambiente e Energia			Cultura e beni culturali			Salute		Smart agrifood		Imprese intelligenti e sostenibili	
		Toscana circolare	Neutralità carbonica	Space economy	Accesso al patrimonio culturale	Conservazione dei beni culturali	Espressione culturale e creativa	Salute dei cittadini	Potenziamento del settore della salute	Sistemi agricolo-forestali sostenibili ed intelligenti	Produzioni agro-alimentari di alta qualità	Transizione digitale delle imprese	Produzioni sostenibili
Tecnologie digitali	Soluzioni fotoniche, micro e nanoelettroniche												
	Cyber-sicurezza, blockchain												
	Cyber-connettività e 5G												
	Internet of the things and services												
	Intelligenza artificiale e machine learning												
	Big-data ed analytics												
Tecnologie per la manifattura avanzata	Modelli di business e creatività digitale												
	Soluzioni robotiche, meccatroniche e di automazione												
	Processi produttivi e organizzativi basati su sensori/dispositivi intelligenti												
	Soluzioni di risparmio energetico												
	Biotechologie industriali												
Materiali avanzati e nanotecnologie	Manifattura additiva												
	Materiali compositi ad alta performance e sostenibili												
	Nanomateriali e nanotecnologie												
	Biomateriali, biosensori, bioattuatori e bioattivatori												
Tecnologie per la vita e per l'ambiente	Materiali 2D												
	Materiali per la stampa 3D												
	Biotechologie per la salute												
	Tecnologie biomediche, farmaceutiche, farmacologiche												
	Nutraceutica												
	Genomica												
Tecnologie per la vita e per l'ambiente	Biorobotica												
	Tecnologie per l'economia circolare e la bioeconomia												
	Tecnologie per la decarbonizzazione												

	Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili													
	Green propulsion technologies													
	Resilienza ambientale ed inquinamento													

Le attività di valutazione

Le attività di valutazione sono finalizzate alla comprensione dei fenomeni che sottendono agli obiettivi strategici e all'efficacia/efficienza dei processi di implementazione della S3. Programmate con cadenza biennale, sono ordinariamente parte integrante dei work programme periodici della Strategia e sono realizzate mediante i Piani di Valutazione dei PR FESR e FSE+.

Per l'intero periodo di programmazione la S3 prevede attività valutative a valere sui temi riportati di seguito:

- Transizione industriale e fabbisogno di servizi qualificati;
- Bacini di competenze e fabbisogni delle imprese;
- Grandi attrattori di innovazione e colli di bottiglia nel trasferimento tecnologico;
- Capacità di industrializzazione dei risultati della ricerca sostenuta con la S3;
- Capacità di internazionalizzazione delle imprese e di attrazione investimenti sui domini S3;
- Imprese high growth, start up innovative e nuove specializzazioni;
- Analisi del potenziale territoriale non espresso o non raccolto dalla S3;
- Filiere produttive e opportunità derivanti dalle attività di cooperazione interregionale S3;
- Efficacia della Governance della S3.

Irpel, parte integrante della governance della S3, supporta istituzionalmente l'Organismo di Gestione per lo svolgimento delle attività di analisi e valutazione su temi sopra indicati.

La programmazione delle attività di Irpel in relazione alla S3 2021-2027 prevede inoltre la realizzazione di un rapporto annuale finalizzato alla rappresentazione delle sfide alle transizioni digitale, ecologica e generazionale in Toscana, con una specifica sezione dedicata al concorso della S3 agli SDGs di Agenda 2030.

Gli stakeholder previsti dagli Organi di governance della S3 forniscono contributi utili ai fini della specificazione di eventuali ulteriori domande valutative. Analogamente la calendarizzazione delle attività segue ordinariamente la tempistica di attuazione dei Programmi che concorrono alla Strategia, oltreché il timing discusso in seno alle attività dell'Osservatorio S3.

I temi e prodotti delle attività di valutazione previste dalla Strategia per il biennio 2022-2023 sono elencati di seguito:

- Rapporto sulle sfide alle transizioni 2022
- Rapporto sulle sfide alle transizioni 2023
- Transizione industriale e fabbisogno di servizi qualificati
- Bacini di competenze e fabbisogni delle imprese



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/02/2023 (punto N 9)

Delibera N 130 del 20/02/2023

Proponente

EUGENIO GIANI
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Paola BIGAZZI

Direttore Paolo GIACOMELLI

Oggetto:

D. Lgs. 174/2016, articoli 138, 139 e 140. Ricognizione agenti contabili della Regione Toscana e strutture competenti per l'approvazione e trasmissione dei conti giudiziali. Revoca della DGR 1563/2019

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
AL	Si	Allegato A

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Allegati n. 1

AL

Allegato A

5794cc4ea5eb0015d39b5311745e58bbcc5cfbb648a4f9abd369b3ce43675337

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.”;

Visto il punto 4.2 dell'allegato 4/2 “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” al decreto legislativo n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, in cui trovano disciplina gli incaricati della riscossione, quale figura di agente contabile, ed in cui viene definita l'operazione di “parificazione”, con rinvio al regolamento di contabilità dell'ente in ordine, sia alle modalità di esercizio del riscontro contabile, sia alle modalità operative a cui sono tenuti i medesimi agenti della riscossione;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3862 del 24/07/1995 che approva il “Disciplinare per la riscossione di entrate da parte degli Agenti della Riscossione”;

Visto l'art. 26 della legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008.” che prevede che il dirigente competente in materia di spesa possa istituire casse economiche ai fini dell'erogazione diretta delle spese di modesto importo;

Visto il D.P.G.R. n.61/R del 19 dicembre 2001 di cui al Capo VI “Erogazione diretta delle spese di modesto importo”;

Vista la decisione della G.R. n. 11 del 13 febbraio 2012 di modifica del Disciplinare del servizio di cassa economica approvato con decisione della Giunta regionale n. 8 del 12 gennaio 2004;

Visto l'art. 31 comma 2 della L.R. 1/2015 il quale stabilisce che, fino all'approvazione del nuovo regolamento di contabilità, rimangono in vigore le disposizioni del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 19 dicembre 2001, n. 61/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 6 agosto 2001, n. 36 “Ordinamento contabile della Regione Toscana”), in quanto compatibili con il D.lgs. 118/2011 e con i principi contabili generali e applicati ad esso allegati;

Visto l'art. 31 comma 3 della L.R. 1/2015 il quale stabilisce che con il regolamento di cui all'articolo 32 della legge regionale 27 dicembre 2004, n. 77 (Demanio e patrimonio della Regione Toscana. Modifiche alla legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 “Legge forestale della Toscana”), è disciplinata tra l'altro la nomina dei consegnatari dei beni mobili;

Preso atto dell'obbligo di trasmettere il conto reso dall'Agente contabile alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 74 della legge di contabilità dello Stato (R. D. n. 2440/1923) e secondo le modalità ed i termini dettagliatamente previsti agli articoli 139 e 140 del D.Lgs. n. 174 del 26/08/2016 “Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'art. 20 della L. 7 agosto 2015, n.124”;

Visto l'art. 138 del D.Lgs. n. 174 del 26/08/2016 in cui è previsto che le *“le amministrazioni comunicano alla sezione giurisdizionale territorialmente competente della Corte dei Conti i dati identificativi relativi ai soggetti nominati agenti contabili e tenuti alla resa del conto giudiziale”*;

Visto in particolare l'art. 139 del D. Lgs. n. 174 del 26/08/2016 in cui è stabilito che l'amministrazione deve individuare un responsabile del procedimento il quale, *“...espletata la fase di verifica o controllo amministrativo previsti dalla vigente normativa, entro 30 giorni dall'approvazione previa parificazione del conto, lo deposita, unitamente alla relazione degli organi di controllo interno, presso la sezione giurisdizionale territorialmente competente”*;

Visto l'articolo 4, comma 1, lett. d-bis) della legge regionale 23 luglio 2012 n. 40 “Disciplina del collegio dei revisori dei conti della Regione Toscana” introdotto dalla legge regionale n.74/2018 (legge di stabilità per l'anno 2019) il quale individua nel collegio dei revisori l'organo di controllo interno cui è demandato il compito di predisporre la relazione sui conti giudiziali degli agenti contabili della Regione di cui all'art. 139 comma 2 del D. Lgs. 174/2016;

Visto l'art. 178 del Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 (Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato);

Vista la DGR 1563/2019 avente ad oggetto “D.lgs. 174/2016, articoli 138, 139 e 140 - Ricognizione agenti contabili della Regione Toscana e strutture competenti per l'approvazione e trasmissione dei conti giudiziali”;

Preso atto che la DGR 1563/2019 individuava, in qualità di agenti contabili della Regione Toscana, tenuti alla resa del conto i seguenti soggetti:

- a) il tesoriere regionale;
- b) gli agenti della riscossione esterni già individuati con deliberazione della Giunta Regionale e gli agenti della riscossione interni già nominati con decreto dirigenziale;
- c) i cassieri economici già nominati, ai sensi dell'articolo 26 della L. R. n. 1/2015, con decreto dirigenziale;
- d) gli agenti consegnatari per debito di custodia dei valori rappresentati dai titoli di viaggio, marche da bollo, buoni pasto e buoni carburante, individuati come segue:
 - consegnatario per titoli di viaggio: Dirigente responsabile del Settore Contabilità;
 - consegnatario per marche da bollo: Avvocato generale e Dirigente del Settore Politiche fiscali e riscossione;
 - consegnatario per buoni pasto: Dirigente responsabile del Settore Patrimonio e logistica;
 - consegnatario per buoni carburante: Dirigente responsabile del Settore Patrimonio e logistica;
- e) gli agenti consegnatari per debito di custodia dei beni mobili individuati come segue:
 - consegnatario dei beni mobili: Dirigente del Settore Patrimonio e logistica;
 - consegnatario dei beni mobili informatici: Dirigente del Settore Servizi infrastrutturali, tecnologie innovative e fonia;

Preso atto che a decorrere dal 2020 sono venuti meno gli agenti della riscossione esterni individuati con delibera della giunta regionale per l'incasso dei contributi e ispezioni legati ai controlli degli impianti termici;

Vista la sentenza 127/2020 della Sezione giurisdizionale della Corte dei conti per la Toscana avente ad oggetto la resa del conto del consegnatario di azioni;

Preso atto che la sentenza suddetta riporta quanto segue: "La giurisprudenza più recente, superando la visione tradizionale, cui conseguirebbe che tenuto alla resa del conto dovrebbe essere il soggetto designato dall'ente quale agente consegnatario dei titoli nella loro materialità, cioè colui che le deve unicamente custodire, soluzione che escluderebbe necessariamente l'obbligo di resa del conto per i titoli dematerializzati, ha ritenuto che agente contabile sia più propriamente il soggetto incaricato dall'ente di esercitare le funzioni concernenti i diritti di azionista nelle società partecipate, ossia chi li gestisce (sez. Molise, 15.11.2017 n. 64; sez. Veneto, 18.10.2017 n. 122. In tal senso anche Corte dei conti, sez. controllo Toscana, del. 17/2010/PAR), sulla base di una concezione più ampia del concetto di "maneggio". Si è così affermato che: *"assume la qualifica di agente contabile il consegnatario di azioni che sia titolare, anche per delega, del potere di esercitare le funzioni concernenti i diritti di azionista, in quanto l'agente contabile consegnatario di azioni deve svolgere un'attività di gestione e non di mera detenzione...rappresentando l'Ente alle riunioni delle società ...esercitando, in proprio o per delega, i diritti connessi alla partecipazione sociale, avendone la disponibilità giuridica e non meramente materiale"* (sez. Veneto, 25.6.2019 n. 99)";

Visto l'art. 9 comma 3 del D.Lgs 175/2016 prevede che: *"per le partecipazioni di enti locali i diritti del socio sono esercitati dal sindaco o dal presidente o da un loro delegato."*;

Ritenuto di individuare nei singoli Assessori cui afferiscono le diverse società partecipate, e nel Presidente della Giunta regionale nel caso della partecipazione in Banca Popolare Etica, i soggetti cui demandare la presentazione del conto giudiziale in coerenza con quanto stabilito dalla sentenza Corte Conti Toscana n. 127/2020 e con l'art. 9 comma del D.lgs. 175/2016 suddetto;

Vista la sentenza 682/2005 della III sezione giurisdizionale centrale d'appello della Corte dei Conti con cui si afferma la veste di ordinatore di spesa e di agente contabile dell'utilizzatore della carta di credito;

Preso atto che è stata aggiornata la ricognizione degli agenti contabili da parte delle Direzioni regionali come segue:

- 1) Viene meno la figura di agente contabile consegnatario dei buoni pasto considerato che a decorrere dal 01/01/2023 sono state modificate le modalità di assegnazione dei buoni stessi ai dipendenti;
- 2) Sono confermati le fattispecie di agenti contabili già individuate con la citata DGR 1563/2019, fatto salva l'identificazione di una diversa struttura organizzativa di riferimento a seguito di modifiche dell'assetto organizzativo, come segue:
 - a) il tesoriere regionale;
 - b) gli agenti della riscossione interni già nominati con decreto dirigenziale;
 - c) i cassieri economici già nominati, ai sensi dell'articolo 26 della L. R. n. 1/2015, con decreto dirigenziale;
 - d) gli agenti consegnatari per debito di custodia dei valori rappresentati dai titoli di viaggio, marche da bollo e buoni pasto e buoni carburante, individuati come segue:
 - consegnatario per titoli di viaggio: Dirigente responsabile del Settore Contabilità;
 - consegnatario per marche da bollo: Avvocato generale e Dirigente del Settore Politiche fiscali e riscossione;

- consegnatario per buoni carburante: Dirigente responsabile del Settore Servizi generali e amministrazione del patrimonio;
- e) gli agenti consegnatari per debito di custodia dei beni mobili individuati come segue:
 - consegnatario dei beni mobili: Dirigente del Settore Prevenzione e protezione;
 - consegnatario dei beni mobili informatici: Dirigente del Settore Servizi IT e infrastrutture digitali interne;
- 3) Sono individuate le seguenti ulteriori fattispecie di agenti contabili di diritto a partire dal 1 marzo 2023, i quali procederanno alla resa del primo conto giudiziale nell'anno 2024 con riferimento all'anno precedente:
 - Titolari di carta di credito aziendale, identificati con decreto dirigenziale del settore Contabilità;
 - Agenti contabili per le partecipazioni societarie: i singoli assessori cui afferiscono le diverse società partecipate e, limitatamente alla partecipazione in Banca Popolare Etica, il Presidente della Giunta regionale;

Ritenuto di confermare (per quanto già stabilito nelle norme e atti più sopra richiamati) e di stabilire (per quanto non già disciplinato), che:

- l'approvazione, previa parifica, del conto del tesoriere è effettuata con deliberazione della Giunta Regionale;
- l'approvazione, previa parifica, dei conti degli agenti della riscossione, del cassiere economale del Centro direzionale, dei consegnatari per titoli di viaggio, dei beni mobili e dei beni mobili informatici è effettuata con decreto dirigenziale del Settore Controllo Finanziario, Rendiconto e Organismo di Programmazione FSC;
- l'approvazione, previa parifica, dei conti dei restanti cassieri economali, dei consegnatari per marche da bollo e dei consegnatari per buoni carburante è effettuata con decreto dirigenziale del Settore Contabilità;
- l'approvazione, previa parifica, dei conti degli agenti titolari di carta di credito aziendale, è effettuata con decreto dirigenziale del Settore Contabilità; il competente settore della Direzione Organizzazione fornirà al settore Contabilità le informazioni sul recupero degli anticipi per missione;
- l'approvazione, previa parifica, dei conti degli agenti contabili per le partecipazioni societarie è effettuata con decreto dirigenziale del Settore Società partecipate – Enti dipendenti; le singole Direzioni cui fanno capo le società partecipate assicureranno il necessario supporto all'agente contabile per i compiti di predisposizione del conto giudiziale, acquisizione della firma e trasmissione alla struttura che effettuerà il controllo; per le partecipazioni nella società Banca Popolare Etica tali compiti sono svolti dalla Direzione Generale;

Ritenuto stabilire infine che le strutture cui è affidata l'attività necessaria per l'approvazione dei conti giudiziali, procedano anche, ciascuna per quanto di propria competenza:

- alla trasmissione al collegio dei revisori dei conti giudiziali e dei relativi atti di approvazione al fine della acquisizione della relazione di cui all'art. 139 comma 2 del D Lgs. 174/2016;
- alla trasmissione dei conti giudiziali approvati, accompagnati dalle relazioni del medesimo collegio dei revisori, alla sezione giurisdizionale della Corte dei Conti territorialmente competente entro 30 giorni dall'approvazione;

Preso atto pertanto che gli agenti contabili oggetto di ricognizione con il presente atto sono quelli individuati nell'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in cui sono indicate anche le strutture competenti per l'approvazione del relativo conto giudiziale;

Visto il parere favorevole espresso dal C.D. nella seduta del 29/09/2022;

Tutto ciò premesso e considerato,

A voti unanimi

DELIBERA

- 1) di dare atto dell'aggiornamento della ricognizione degli agenti contabili da parte delle Direzioni regionali come segue:
 - viene meno la figura di agente contabile consegnatario dei buoni pasto considerato che a decorrere dal 01/01/2023 sono state modificate le modalità di assegnazione dei buoni stessi ai dipendenti;
 - sono individuate le seguenti ulteriori fattispecie di agenti contabili di diritto a partire dal 1 marzo 2023, i quali procederanno alla resa del primo conto giudiziale nell'anno 2024 con riferimento all'anno precedente:
 - i titolari di carta di credito aziendale, identificati con decreto dirigenziale del settore Contabilità;
 - gli agenti contabili per le partecipazioni societarie, i singoli assessori cui afferiscono le diverse società partecipate e, limitatamente alla partecipazione in Banca Popolare Etica, il Presidente della Giunta regionale;
 - restano confermate, tenuto conto dell'aggiornamento di cui sopra, le altre fattispecie di agenti contabili già individuate con la DGR 1563/2019, fatta salva l'identificazione di una diversa struttura organizzativa di riferimento a seguito di modifiche dell'assetto organizzativo;

2) di stabilire pertanto che sono tenuti alla resa del conto , in qualità di agenti contabili della Regione Toscana, i seguenti soggetti:

- a) il tesoriere regionale;
- b) gli agenti della riscossione interni già nominati con decreto dirigenziale;
- c) i cassieri economici già nominati, ai sensi dell'articolo 26 della L. R. n. 1/2015, con decreto dirigenziale;
- d) gli agenti consegnatari per debito di custodia dei valori rappresentati dai titoli di viaggio, marche da bollo e buoni carburante, individuati come segue:
 - consegnatario per titoli di viaggio: Dirigente responsabile del Settore Contabilità;
 - consegnatario per marche da bollo: Avvocato generale e Dirigente del Settore Politiche Fiscali e riscossione;
 - consegnatario per buoni carburante: Dirigente responsabile del Settore Servizi generali e amministrazione del patrimonio;
- e) gli agenti consegnatari per debito di custodia dei beni mobili individuati come segue:
 - consegnatario dei beni mobili: Dirigente del Settore Prevenzione e protezione;
 - consegnatario dei beni mobili informatici: Dirigente del Settore Servizi IT e infrastrutture digitali interne;
- f) i titolari di carta di credito aziendale, identificati con decreto dirigenziale del settore Contabilità;
- g) gli agenti contabili per le partecipazioni societarie, i singoli assessori cui afferiscono le diverse società partecipate e, limitatamente alla partecipazione in Banca Popolare Etica, il Presidente della Giunta regionale;

3) di confermare (per quanto già stabilito nelle norme e atti richiamati in narrativa) e di stabilire (per quanto non già disciplinato) che:

- l'approvazione, previa parifica, del conto del tesoriere è effettuata con deliberazione della Giunta Regionale;
- l'approvazione, previa parifica, dei conti degli agenti della riscossione, del cassiere economico del Centro direzionale, dei consegnatari per titoli di viaggio, dei beni mobili e dei beni mobili informatici è effettuata con decreto dirigenziale del Settore Controllo Finanziario, Rendiconto e Organismo di Programmazione FSC;
- l'approvazione, previa parifica, dei conti dei restanti cassieri economici, dei consegnatari per marche da bollo e dei consegnatari per buoni carburante è effettuata con decreto dirigenziale del Settore Contabilità;
- l'approvazione, previa parifica, dei conti degli agenti titolari di carta di credito aziendale, è effettuata con decreto dirigenziale del Settore Contabilità; il competente settore della Direzione Organizzazione fornirà al settore Contabilità le informazioni sul recupero degli anticipi per missione;
- l'approvazione, previa parifica, dei conti degli agenti contabili per le partecipazioni societarie è effettuata con decreto dirigenziale del Settore Società partecipate – Enti dipendenti; le singole Direzioni cui fanno capo le società partecipate assicureranno il necessario supporto all'agente contabile per i compiti di predisposizione del conto giudiziale, acquisizione della firma e trasmissione alla struttura che effettuerà il controllo; per le partecipazioni nella società Banca Popolare Etica tali compiti sono svolti dalla Direzione Generale;

4) di stabilire che le strutture cui è affidata l'attività necessaria per l'approvazione dei conti giudiziali procedano anche, ciascuna per quanto di propria competenza:

- alla trasmissione al collegio dei revisori dei conti giudiziali e dei relativi decreti di approvazione al fine della acquisizione della relazione di cui all'art. 139 comma 2 del D Lgs. 174/2016;
- alla trasmissione dei conti giudiziali approvati, accompagnati dalle relazioni del medesimo collegio dei revisori, alla sezione giurisdizionale della Corte dei Conti territorialmente competente entro 30 giorni dall'approvazione;

5) di approvare l'elenco di cui all'allegato A, avente valore ricognitivo delle diverse figure di agente contabile e delle strutture competenti per l'approvazione del relativo conto giudiziale;

6) di revocare la DGR 1563/2019.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
PAOLA BIGAZZI

Il Direttore
PAOLO GIACOMELLI

ALLEGATO A

RICOGNIZIONE AGENTI CONTABILI REGIONE TOSCANA	
STRUTTURA	APPROVAZIONE CONTO GIUDIZIALE
TESORIERE REGIONALE	Direzione Programmazione e Bilancio - deliberazione della GR
AGENTI DELLA RISCOSSIONE	
STRUTTURA	APPROVAZIONE CONTO GIUDIZIALE
URP DELLA GIUNTA REGIONALE TOSCANA	Settore Controllo Finanziario, Rendiconto, Organismo di Programmazione FSC - Decreto dirigenziale
MUSEO CASA SIVIERO	Settore Controllo Finanziario, Rendiconto, Organismo di Programmazione FSC - Decreto dirigenziale
CASSIERI ECONOMICI	
STRUTTURA	APPROVAZIONE CONTO GIUDIZIALE
Cassiere economale centro direzionale individuato annualmente con decreto del dirigente responsabile del Settore Contabilità	Settore Controllo Finanziario, Rendiconto, Organismo di Programmazione FSC - Decreto dirigenziale
Cassieri economici individuati annualmente con decreto del dirigente responsabile del Settore Contabilità	Settore Contabilità - Decreto dirigenziale
ALTRI AGENTI CONTABILI A VALORE	
TIPOLOGIA DI VALORI	APPROVAZIONE CONTO GIUDIZIALE
titoli di viaggio: Dirigente responsabile del Settore Contabilità	Settore Controllo Finanziario, Rendiconto, Organismo di Programmazione FSC - Decreto dirigenziale
Marche da Bollo - Avvocato Generale	Settore Contabilità - Decreto dirigenziale

Marche da Bollo - Dirigente responsabile del Settore Politiche Fiscali e Riscossione	Settore Contabilità - Decreto dirigenziale
Buoni Carburante - Dirigente responsabile del Settore Servizi generali e amministrazione del patrimonio	Settore Contabilità - Decreto dirigenziale
AGENTI CONTABILI A MATERIA	
BENI VALORI	APPROVAZIONE CONTO GIUDIZIALE
Magazzino beni mobili - Dirigente del Settore Prevenzione e protezione	Settore Controllo Finanziario, Rendiconto, Organismo di Programmazione FSC - Decreto dirigenziale
Magazzino beni informatici - Dirigente del Settore Servizi IT e infrastrutture digitali interne	Settore Controllo Finanziario, Rendiconto, Organismo di Programmazione FSC - Decreto dirigenziale
Titolari carta di credito individuati con decreto dirigenziale	Settore Contabilità - Decreto dirigenziale
Partecipazioni societarie di riferimento dell'assessorato all'ambiente ed energia (ARRR, Terme di Montecatini, Terme di Casciana in liquid., Terme di Chianciano Immobiliare in liquid, Cosvig, CET)	Settore Gestione partecipazioni - Enti dipendenti
Partecipazioni societarie di riferimento dell'assessorato attività produttive (Sviluppo Toscana, Arezzo fiere e congressi, Fidi Toscana, Firenze Fiera, Internazionale Marmi e Macchine)	Settore Gestione partecipazioni - Enti dipendenti
Partecipazioni societarie di riferimento dell'assessorato infrastrutture e mobilità (Ala Toscana, Interporto Vespucci, Interporto Toscana Centrale, Italcertifer Spa, SEAM, Toscana Aeroporti)	Settore Gestione partecipazioni - Enti dipendenti
Partecipazione societaria in Banca Popolare Etica per cui si individua la competenza in capo al Presidente della Giunta regionale	Settore Gestione partecipazioni - Enti dipendenti



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/02/2023 (punto N 11)

Delibera N 132 del 20/02/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI
 DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gennaro GILIBERTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Reg. (UE) n. 1305/2013 PSR 2014-2020 - Disposizioni regionali in materia di inadempienze riscontrate nell'ambito del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR per la Misura 14 "Benessere degli animali".

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	DISPOSIZIONI

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

DISPOSIZIONI

a5d0979fc872937e07f2a703f6012332872e9cf1e9a881fea14f97ab697e7f5c

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 ‘sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Visto il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

Visto l’art. 35 “Inadempienza dei criteri di ammissibilità diversi dalla dimensione della superficie o dal numero di capi, a impegni o altri obblighi” dello stesso regolamento per il quale è necessario nel decidere il tasso di rifiuto o revoca del sostegno, a seguito di una inadempienza agli impegni o altri obblighi, tener conto dei criteri di gravità, entità, durata e ripetizione dell’inadempienza stessa;

Visto il regolamento (UE) delegato n. 807/2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

Visto il regolamento (UE) di esecuzione n. 808/2014 ‘recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)’;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della commissione del 17 luglio 2014 ‘recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Decreto Ministeriale n. 2588 del 10 marzo 2020 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.” che abroga il D.M.n. 497 del 17/01/2019 ;

Visto il Capo III “Disposizioni specifiche per lo Sviluppo Rurale”, Sottosezione 1 che definisce i criteri di riduzione ed esclusione per infrazioni degli impegni delle misure connesse alla superficie e agli animali di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013;

Visto l’art. 24 del D.M. n. 497/2019 “Procedure e adempimenti per lo sviluppo rurale” che prevede “... le Regioni e Province autonome ovvero le Autorità di gestione dei programmi cofinanziati dal FEASR, sentito l’Organismo pagatore competente, individuano con propri provvedimenti:

- a) le fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni, alle misure/ sottomisure e agli impegni pertinenti di condizionalità;
- b) i livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione ai sensi degli articoli 15, 16, 17 e 20 e degli Allegati 4 e 6;
- c) i requisiti minimi relativi all’uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari;
- d) ulteriori fattispecie di infrazioni che costituiscono violazioni gravi;
- e) eventuali violazioni di impegni specifici per tipologia di operazione che comportano l’esclusione o il recupero dal sostegno previsto dall’operazione stessa.”;

Vista la delibera di G.R. n.788 del 4 Agosto 2015:” Reg. (UE) 1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020: presa d’atto del programma approvato dalla Commissione Europea”, approvazione avvenuta con Decisione di Esecuzione del 26.5.2015 C(2015) 3507;

Vista la delibera di G.R. n. 1022 del 12 settembre 2022 “REG.(UE)1305/2013 – FEASR - Programma di Sviluppo Rurale della Toscana. Presa d’atto della versione 11.1 del PSR 2014-2022 approvata dalla Commissione europea.”;

Vista la delibera di G.R. n. 1150 del 17 ottobre 2022 “Reg. UE 1305/2013 – DGR. n. 1042/2022 - Approvazione definitiva degli elementi essenziali per l’attuazione del PSR 2014-2022 della Regione Toscana – Misura 14 “Benessere degli animali ” per l’annualità 2022”

Visto il decreto dirigenziale n. 21204 del 26 ottobre 2022 “Reg. UE 1305/2013 – FEASR. Programma di sviluppo rurale 2014 – 2022 Misura 14 “Benessere degli animali” Bando annualità 2022.”;

Considerato che la delibera di G.R. n. 939/2016 “Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Disposizioni regionali in materia di inadempienze riscontrate nell’ambito del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR per le misure a superficie e a capo” che detta la disciplina generale (Allegato A) e le discipline specifiche per il tipo di operazione 10.1.4 e le misure 11 e 13 (Allegati da 1 a 3) e ss.mm.ii., non detta le relative disposizioni per la misura 14 Benessere degli animali in quanto attivata con la versione 11.1 PSR 2014-2022 di cui alla Delibera di G.R. 1022/2022;

Vista quindi la necessità di individuare un quadro di riferimento delle riduzioni a seguito di inadempienze e di dettagliare per i beneficiari della misura 14 gli impegni cui gli stessi sono assoggettati in relazione alla tipologia di intervento oggetto di aiuto, con le relative le riduzioni o esclusioni conseguenti ad eventuali inadempienze, secondo l’ allegato A al presente atto, di cui fa parte integrante e sostanziale;

Preso atto che nel documento attuativo e nelle disposizioni tecniche e procedurali contenute nel bando di cui al d.d. n.decreto dirigenziale n. 21204/2022, è fatto esplicito richiamo al fatto che il non rispetto degli impegni provoca una riduzione del premio fino all’ esclusione dal beneficio e con successiva delibera di Giunta Regionale saranno definite le riduzioni e i casi di rifiuto o revoca dell’aiuto tenuto conto della gravità, entità, durata e frequenza dell’inadempienza stessa;

Visto l’allegato A alla suddetta delibera “Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze relative alla Misura 14 - Benessere degli animali” ;

Dato atto che il presente atto si applica a tutti i controlli che svolgerà ARTEA nell’annualità di impegno 2023 della misura in oggetto;

Sentita l’Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA);

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 9 febbraio 2023;

A voti unanimi

DELIBERA

1 di approvare l’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene la “Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze relative alla Misura 14 - Benessere degli animali” da applicare a tutti i controlli relativi alla Misura 14 Benessere degli animali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 4, 5 e 5 bis della L.R.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 18 della medesima L.R. 23/2007.

II SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
GENNARO GILIBERTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI

ALLEGATO A**DISCIPLINA DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI PER INADEMPIENZE RELATIVE ALLA MISURA 14-BENESSERE DEGLI ANIMALI****1) Mancato rispetto degli impegni, criteri ed obblighi**

Il presente documento individua, in applicazione dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 e del decreto ministeriale n.2490 del 25 gennaio 2017: "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", le modalità di riduzione ed esclusione dovuti ad inadempienze/infrazioni/violazioni degli impegni, criteri ed obblighi per la misura 14 - Benessere degli animali misure, di cui all'art. 33 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Per completezza sono riportate anche le condizioni di ammissibilità il cui mancato rispetto genera decadenza dal regime di aiuto. Nel presente documento i termini inadempienza, infrazione e violazione si usano come sinonimi del mancato rispetto di un impegno od obbligo.

Il rispetto dell'impegno è verificato attraverso l'adesione volontaria dell'allevamento al sistema Classyfarm con la compilazione della check list di autocontrollo per la specie/orientamento produttivo dell'allevamento oggetto d'impegno, sia al momento della presentazione della domanda, sia entro la scadenza dell'anno di impegno.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione viene effettuato con la verifica della totalità delle domande attraverso il Sistema Informativo ARTEA in cooperazione applicativa con il sistema Vetinfo del Ministero della Salute.

Il controllo al 100% avviene sia in fase di ammissibilità sulla **check list autocontrollo** inserita in Classyfarm a partire dalla data di pubblicazione del bando ed entro la presentazione della domanda, (d'ora in avanti CL BASE), sia in fase di liquidazione saldo del sostegno sulla **seconda check list autocontrollo** inserita nel sistema Classyfarm, nel periodo tra il 01.10.2023 ed il 31.12.2023, come disposto dal par. 4 del bando (d'ora in avanti CL SALDO).

Controllo In loco: il controllore valuta l'allevamento secondo i criteri Classyfarm e gli impegni assunti e quindi verifica l'idoneità e la correttezza della valutazione in autocontrollo (CL SALDO); per questa valutazione ARTEA, sul campione di domande selezionato, acquisisce le risultanze del controllo dei servizi veterinari delle ASL e/o dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana. In casi circostanziati il Soggetto deputato al controllo può avvalersi anche della prestazione di un professionista abilitato ad operare sul sistema Classyfarm.

Le categorie cui si applicano le riduzioni o le esclusioni sono:

a. L' impegno al quale è subordinata la concessione dell'aiuto per la misura di cui all'art. 33 del Reg. (UE) n. 1305/2013

Il beneficiario è tenuto a mantenere per il periodo d'impegno invariato o superiore il punteggio della checklist di autocontrollo inserita nel sistema classyfarm al momento della presentazione domanda di aiuto(CL BASE), che, in relazione al requisito d'accesso, deve raggiungere un punteggio complessivo nelle tre aree:

A management e personale (MP),

B strutture e attrezzature (SA),
C animal based measures (ABM)

non inferiore a 70, contestualmente nessuno dei quesiti relativi alle conformità legislative deve contenere avere valutazione insufficiente.

Il beneficiario, al fine della dimostrazione del rispetto dell'impegno, è tenuto alla compilazione, nel sistema Classyfarm, nel periodo compreso tra il 01.10.2023 ed il 31.12.2023, di una nuova check list auto-controllo dell'allevamento oggetto d'impegno (CL SALDO).

In caso di mancata compilazione, della CL SALDO nel periodo tra il 01.10.2023 ed il 31.12.2023, ARTEA non può procedere alla liquidazione del saldo della domanda di pagamento e la domanda decade con recupero delle somme eventualmente già erogate.

Per ogni infrazione all'impegno (cfr. par. successivi), si applica una riduzione o esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse oggetto del controllo, fino all'esclusione, nel caso in cui il punteggio complessivo della CL SALDO scenda sotto la soglia del 60%.

La riduzione (fino all'esclusione) del pagamento è ispirata al principio di proporzionalità dell'inadempienza riscontrata.

La percentuale della riduzione è pari al 3%, al 5% o al 10% ed è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione, secondo le modalità descritte nei paragrafi successivi.

Nei casi in cui, nel corso dell'impegno, si determini una riduzione del numero dei capi rispetto a quanto richiesto nella domanda, si applica quanto previsto all'art. 31 del Reg. (UE) n. 640/2014 in relazione alle discrepanze tra dichiarato e accertato da BDN.

2) Impegni pertinenti di condizionalità - Se nel corso del periodo di impegno sono rilevate violazioni di uno o più impegni pertinenti di condizionalità (quesiti della check list autocontrollo relativi alla normativa in materia) ricollegabili agli impegni di misura, così come individuati anche all'interno delle CL SALDO, al beneficiario è revocato il sostegno.

a. Condizionalità generale

- Norme di condizionalità (Allegato II "Regole di condizionalità di cui all'art. 93" del Regolamento UE n. 1306/2013);

- Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 10 marzo 2020, recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" e che abroga il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 17 gennaio 2019;

- Delibera di GR n. 730/2020: "Delibera di GR n. 631/2019 - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013 e del DM 10 marzo 2020 – Sostituzione allegato A" e s.m.

3) Recupero degli importi erogati

L'ottenimento di un punteggio complessivo inferiore al 60%, nell'ambito della CL SALDO, prevede la decadenza dal regime di aiuto ed il recupero di ogni contributo erogato.

4) Quadro logico delle griglie per le riduzioni

Per la misura sono individuati in maniera puntuale:

- requisiti di ammissibilità del soggetto che determinano la decadenza del beneficiario dall'aiuto;
- requisiti di ammissibilità: consistenza capi espressi in UBA;
- Mantenimento del punteggio raggiunto con la CL BASE compilata dal veterinario prima della presentazione della domanda di aiuto (secondo la tempistica indicata nel bando) e,

contestualmente, nessuno dei quesiti relativi alle conformità legislative con valutazione insufficiente. Tale condizione è dimostrabile attraverso l'inserimento nel sistema classyfarm della CL SALDO compilata dal veterinario aziendale/incaricato, nel periodo compreso tra il 01/10/2023 ed il 31/12/2023.

Solo sulla CL SALDO sono determinati i livelli delle possibili inadempienze, secondo i parametri di:

- gravità (rilevanza delle conseguenze dell'inadempienza rispetto agli impegni o obblighi non rispettati) (**punteggio finale**);
- entità (effetti dell'inadempienza sulla misura nel suo insieme) (**impatto aree di valutazione Classyfarm**);
- durata (**deriva dalla combinazione di gravità ed entità**)

Vengono predisposte apposite griglie per gli ICO (Impegno, Criterio, Obbligo) individuati.

Ai fini della lettura delle tabelle che seguono, si precisa che:

- il codice ICO identifica in maniera univoca l'impegno, il criterio o l'obbligo;
- il tipo di ICO indica se si fa riferimento ad Impegni, Criteri o Obblighi;
- la categoria dell'ICO indica l'oggetto del controllo;
- il tipo di controllo indica se in loco – vivo o documentale – (domande campionate) o amministrativo (100% delle domande);
- il livello di disaggregazione indica il montante del premio da erogare al quale viene applicata la riduzione calcolata in caso di accertamento di infrazione;
- la penalità prevista in caso di violazione può determinare una riduzione graduale, l'esclusione o la decadenza;
- UBA: Unità di bestiame adulto determinata secondo le modalità definite nel bando.

ELENCO DEGLI ICO

Codice ICO	Descrizione	Impegni pertinenti di condizionalità
14-C1	Agricoltore ai sensi del C.	-
14-C2	Assenza di sentenza definitiva di condanna per violazione di normative (*)	-
14-C3	Almeno 10 UBA	-
14-C4	Presenza della CL BASE, inserita nel sistema classyfarm secondo la tempistica del bando, con punteggio in autocontrollo su Classyfarm di almeno il 70 e senza insufficienze negli item di legge	SI (**)
14-C5	Presenza della CL SALDO inserita nel sistema classyfarm secondo la tempistica del bando, con punteggio in autocontrollo su Classyfarm non inferiore a 60 e senza insufficienze negli item di legge	SI (**)
14-I1	Per il periodo di impegno, mantenimento del punteggio (invariato o superiore) della CL BASE (inserita nel sistema classyfarm ai fini dell'ammissibilità secondo la tempistica del bando) senza insufficienze negli item di	SI (**)

	legge	
--	-------	--

(*) Così come riportato al par. 2 del bando

(**) Nelle Check list autocontrollo sono indicati i quesiti rispondenti alla specifica normativa sulla condizionalità

Per gli ICO C1, C2

Tipo di controllo	Amministrativo	Tipo di ICO	Criterio	Categoria	Ammissibilità del soggetto
Disaggregazione	Misura	Penalità	Decadenza	Momento del controllo	Qualsiasi momento

Per l'ICO C3

Tipo di controllo	Amministrativo	Tipo di ICO	Criterio	Categoria	Ammissibilità del soggetto
Disaggregazione	Misura	Penalità	Decadenza	Momento del controllo	Al momento della rilevazione della consistenza media annuale del 2023 ai fini del pagamento del saldo

Per l'ICO C4

Tipo di controllo	Amministrativo	Tipo di ICO	Criterio	Categoria	Ammissibilità della domanda di aiuto
Disaggregazione	Misura	Penalità	Non ammissibilità	Momento del controllo	Alla presentazione della domanda

Per l'ICO C5

Tipo di controllo	Amministrativo	Tipo di ICO	Criterio	Categoria	Ammissibilità della domanda
Disaggregazione	Misura	Penalità	Decadenza	Momento del controllo	Al pagamento del saldo

Per l'ICO I1

Tipo di controllo	Amministrativo/in loco	Tipo di ICO	Impegno	Categoria	Impegno specifico di misura
Disaggregazione	Misura	Penalità	Riduzione graduale	Momento del controllo	Per tutto il periodo di impegno

ICO I1 - Per il periodo di impegno, mantenimento del punteggio (invariato o superiore) della checklist di autocontrollo senza insufficienze negli item di legge.

Livello infrazione	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Riduzione del punteggio di entrata dal 2 fino al 5%	Riduzione del punteggio parziale dell'area A o dell'area B	Basso se: - gravità ed entità di livello basso - gravità di livello basso ed entità di livello medio
Medio (3)	Riduzione del punteggio di entrata maggiore del 5% fino all'8%	Riduzione del punteggio parziale delle aree A e B	Medio se: - gravità di livello medio - gravità di livello basso o medio e entità di livello alto
Alto (5)	Riduzione del punteggio di entrata di oltre l'8%	Riduzione del punteggio parziale dell'area C	Alto se gravità di livello alto.

Punteggi complessivi inferiori a 60 comportano la revoca del sostegno e l'eventuale recupero delle somme erogate.

Il punteggio così ottenuto viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio GE	Percentuale di riduzione
$1 \leq X \leq 3$	3%
$3 \leq X \leq 5$	5%
$X > 5$	10%



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/02/2023 (punto N 16)

Delibera N 137 del 20/02/2023

Proponente

STEFANO BACCELLI
 DIREZIONE URBANISTICA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Marco CARLETTI

Direttore Aldo IANNIELLO

Oggetto:

Contributi per interventi di rigenerazione urbana a favore dei comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti - Approvazione elementi essenziali

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elementi essenziali Rig. Comuni 20.000 ab.

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE URBANISTICA

Allegati n. 1

A *Elementi essenziali Rig. Comuni 20.000 ab.*
d0b020066862e3ebe3eb05cb4c5dbd8035e99b820fa4ebfa77a0c658588a76bb

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge n. 241 del 7 agosto 1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo) ed in particolare l'articolo 12 ai sensi del quale "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione e alla pubblicazione dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse debbono attenersi";

Visto l'articolo 2, comma 2, lettere b) e d) della legge regionale 8 gennaio 2009, n.1 (Testo Unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) ai sensi delle quali agli organi di direzione politica spettano "la determinazione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi" e "la definizione delle priorità dei piani e delle direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione";

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) e in particolare l'articolo 57, comma 1 lett. b), che stabilisce che la Regione assegna contributi ai comuni per la realizzazione di opere pubbliche di competenza comunale funzionalmente connesse con gli interventi di rigenerazione urbana di cui all'articolo 125 della legge medesima;

Visto l'articolo 1, comma 134 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021), come modificato dall'articolo 1, comma 809 della L. 178/2020, che al fine di favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034 assegna alle regioni a statuto ordinario contributi per investimenti per la progettazione e la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati, nonché per investimenti di cui all'articolo 3, comma 18, lettera c), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, nel limite complessivo di 135 milioni di euro per l'anno 2021, di 435 milioni di euro per l'anno 2022, di 424,5 milioni di euro per l'anno 2023, di 524,5 milioni di euro per l'anno 2024, di 124,5 milioni di euro per l'anno 2025, di 259,5 milioni di euro per l'anno 2026, di 304,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2032, di 349,5 milioni di euro per l'anno 2033 e di 200 milioni di euro per l'anno 2034 [...];

Visto, altresì, l'articolo 1, comma 135 della sopra richiamata L. 145/2018, il quale prevede che il contributo di cui al comma 134 assegnato a ciascun Comune è finalizzato, tra il resto, a investimenti per progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili (lett. c-ter);

Vista la delibera di Giunta regionale n. 516 del 02.05.2022 di approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana ed Associazione Nazionale Comuni Italiani (Anci) Toscana ad oggetto gli investimenti aggiuntivi per il triennio 2023-2025 di cui alla legge 145-2018, articolo 1, commi 134-138, con il quale tra gli ambiti di utilizzo delle risorse complessivamente destinate ai Comuni viene individuata come esigenza prioritaria, tra l'altro, la rigenerazione urbana;

Tenuto altresì conto che il Protocollo di cui al punto precedente stabilisce la ripartizione per ambiti di intervento delle risorse sopra richiamate per l'anno 2023, stabilendo che per le due annualità successive le risorse sono suddivise tra i medesimi ambiti con le stesse proporzioni dell'anno 2023, fermo restando il diverso ammontare annuale totale degli importi previsto dalla L. 145/2018, rinviando a successivo atto della Giunta regionale l'esatta ripartizione tra le voci di intervento all'interno degli ambiti già individuati;

Vista la DGR n. 78 del 3 febbraio 2020 con la quale è stato approvato il Quadro strategico regionale per uno sviluppo sostenibile ed equo - Programmazione Comunitaria 2021-2027, che conferma il sostegno regionale all'inclusione sociale e alla coesione territoriale, declinato con la Direttrice strategica n. 4 Sviluppo locale e coesione territoriale;

Visto il Programma di Governo della Regione Toscana 2020-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale del 21 ottobre 2020 n.1 ed in particolare quanto definito in tema di politiche per la coesione territoriale con particolare riguardo al tema della rigenerazione urbana;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1392 del 07.12.2022 di adozione del PRS 2021-2025 ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio Regionale;

Vista la deliberazione 8 settembre 2022, n. 75, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2023) ed in particolare il progetto regionale 22 "Rigenerazione e riqualificazione urbana" che, in attuazione del Programma di Governo 2020-2025 e in coerenza con le strategie di sviluppo europee e nazionali, promuove interventi di rigenerazione urbana e dell'abitare nelle aree meno popolate della Toscana con particolare riferimento ai Comuni di piccole e medie dimensioni, prevedendo l'attivazione di progettualità mediante investimenti aggiuntivi di cui alla L. 145/2018, al fine di perseguire il miglioramento della qualità del tessuto urbano e sociale per rendere più attrattivo e "vivibile" il territorio, fornendo al contempo funzioni di "presidio sociale" e favorire il rilancio economico, contrastando anche i fenomeni di invecchiamento e di abbandono da parte della popolazione residente;

Preso atto che il Consiglio regionale nella seduta del 22 dicembre 2022 ha approvato l'Ordine del giorno n. 583 collegato alla legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 (Bilancio di previsione finanziario 2023-2025), impegnando la Giunta regionale a dare continuità agli interventi messi in atto dalla Regione sulle aree interne e costiere e sui Comuni della Toscana diffusa, valutando, tra l'altro, la possibilità di:

- a) rafforzare le misure previste dall'art. 12 della legge regionale 29 dicembre 2022, n. 45 (Legge di stabilità per l'anno 2023); in merito al sostegno agli investimenti dei piccoli comuni (sotto i 5mila abitanti) in linea con gli stanziamenti regionali di bilancio degli anni scorsi;
- b) prevedere, parimenti, misure di sostegno a progetti di investimento e rigenerazione urbana anche per i comuni compresi tra i 5 mila e 20 mila abitanti;

Ritenuto pertanto opportuno attivare un Programma di finanziamento finalizzato alla concessione di contributi ai comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti per la realizzazione di interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana, a valere sulle risorse attualmente sul bilancio regionale di previsione 2023-2025 e pari a euro 2.900.000,00 disponibili sull'annualità 2025, capitolo 34152 (puro), fermo restando la possibilità di incrementi successivi della dotazione finanziaria della misura oggetto del presente atto a seguito della ripartizione delle risorse di cui alla L. 145/2018, art. 1, comma 134 assegnate alla Regione Toscana per l'annualità 2024, da stabilire con successivi atti di Giunta;

Richiamati gli adempimenti di cui alla citata legge n. 145/2018, con particolare riferimento ai commi 135 bis, 136, 136-bis e 138 dell'articolo 1;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 282 del 14.03.2022 di costituzione, in coordinamento con Anci Toscana, del "Parco progetti regionale in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare" ;

Vista la Decisione n. 4 del 7 aprile 2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti", che determina gli elementi essenziali delle delibere di attuazione di piani, programmi e atti normativi;

Visti gli "elementi essenziali" di cui all'allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte

integrante e sostanziale, previsti dalla citata decisione di Giunta regionale n. 4/2014 e che dovranno essere recepiti nell'avviso per la selezione delle richieste di contributo;

Ritenuto opportuno, in caso di interventi a pari merito nella graduatoria derivante dall'avviso pubblico susseguente all'approvazione del presente atto, di utilizzare come criterio di attribuzione delle risorse il parametro relativo al numero di abitanti, procedendo con ordine in favore dei comuni con il minor numero di abitanti;

Dato atto che la copertura finanziaria dell'importo complessivo a disposizione del Programma di finanziamento di cui trattasi ammonta a euro 2.900.000,00 e risulta assicurata dagli stanziamenti del capitolo 34152 (puro) del bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2025;

Preso atto che l'articolo 57, comma 2 della legge regionale 65/2014 prevede che i contributi regionali non possono superare l'80 per cento del costo complessivo a carico dei comuni;

Ritenuto di demandare la definizione delle successive disposizioni procedurali a specifico decreto dirigenziale del competente Settore della Direzione Urbanistica;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 (Bilancio di previsione finanziario 2023-2025);

Vista la D.G.R. n. 2 del 9.01.2023 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023- 2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 9.02.2023;

Tutto quanto sopra premesso

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi della citata decisione GR n. 4/2014, gli "elementi essenziali" per l'assegnazione di contributi per interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana a favore dei Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, che dovranno essere recepiti nell'avviso per la selezione degli interventi;
2. di destinare quale contributo ai comuni di cui al punto 1 la somma di € 2.900.000,00 a valere sulle risorse attualmente disponibili sul bilancio regionale di previsione 2023-2025 e pari a euro 2.900.000,00 disponibili sull'annualità 2025 - capitolo 34152 (puro), fermo restando la possibilità di incrementi successivi della dotazione finanziaria della misura oggetto del presente atto a seguito della ripartizione delle risorse di cui alla L. 145/2018, art. 1, comma 134 assegnate alla Regione Toscana per l'annualità 2024, da stabilire con successivi atti di Giunta;
3. di utilizzare, in caso di interventi a pari merito nella graduatoria derivante dall'avviso pubblico susseguente all'approvazione del presente atto, come criterio di attribuzione delle risorse il parametro relativo al numero di abitanti, procedendo con ordine in favore dei comuni con il minor numero di abitanti;
4. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;
5. di demandare la definizione delle successive disposizioni procedurali a specifico decreto dirigenziale

del competente Settore della Direzione Urbanistica;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
MARCO CARLETTI

IL DIRETTORE
ALDO IANNIELLO

Allegato A**Elementi essenziali per l'assegnazione di contributi per interventi di rigenerazione urbana a favore dei Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti****1. Obiettivi e finalità dell'intervento**

1. In coerenza con gli obiettivi di sviluppo definiti dalla legge regionale sul governo del territorio n. 65/2014 e le priorità programmatiche di cui al Programma di Governo 2020-2025, nonché in adempimento dell'Ordine del giorno n. 583 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022 collegato alla legge regionale n. 46/2022 (Bilancio di previsione finanziario 2023-2025) che impegna, tra l'altro, la Giunta a prevedere misure di sostegno a progetti di investimento e rigenerazione urbana per i comuni fino a 20 mila abitanti, la Regione Toscana procede ad attivare un programma di finanziamento per lo sviluppo urbano sostenibile e il miglioramento della qualità della vita nelle aree urbane dei territori meno popolosi della Toscana, con particolare riferimento ai Comuni di piccole e medie dimensioni.

A tal fine, in linea con le strategie di sviluppo delle politiche europee e nazionali e con il Quadro Strategico Regionale per uno sviluppo sostenibile ed equo - Programmazione Comunitaria 2021-2027 (DGR n. 78/2020), saranno incentivati interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana nei Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti al fine di rendere più attrattivo e "vivibile" il territorio, migliorare la qualità del tessuto urbano e sociale, favorire il rilancio economico, fornendo al contempo funzioni di presidio del territorio e contrastando i fenomeni di invecchiamento e di abbandono da parte della popolazione residente.

2. Gli interventi dovranno essere volti al riuso delle aree già urbanizzate quale alternativa strategica al nuovo consumo di suolo, alla riorganizzazione e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e degli spazi pubblici, anche attraverso la rigenerazione del tessuto urbano e socio-economico; alla riqualificazione delle aree urbane degradate; alla riorganizzazione funzionale delle aree dismesse; al recupero e riqualificazione degli edifici di grandi dimensioni o complessi edilizi dismessi; alla riqualificazione delle connessioni con i tessuti urbani circostanti o alla ricomposizione dei margini urbani.

3. Gli obiettivi di riqualificazione e rigenerazione prevedono, inoltre:

- il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale, della sostenibilità ambientale, della funzionalità e sicurezza di spazi e luoghi già costruiti; la riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e di degrado sociale e abitativo anche attraverso interventi di edilizia residenziale pubblica e di *housing first*;
- la riqualificazione delle connessioni con gli spazi e i servizi pubblici; il recupero o potenziamento delle opere di urbanizzazione, dei servizi e del verde urbano;
- la presenza di funzioni urbane diversificate e complementari ed il raggiungimento di un'equilibrata composizione sociale anche attraverso interventi di *social housing* e *senior housing*;
- interventi di recupero di immobili la cui gestione sia destinata a cooperative di comunità;
- la densificazione delle aree urbane per la migliore sostenibilità economica dei sistemi di mobilità collettiva.

2. Soggetti beneficiari

1. Hanno facoltà di richiedere i contributi in oggetto, nel limite massimo di 600.000,00 euro, i Comuni della Toscana con popolazione fino a 20.000 abitanti.
2. Ciascun comune può fare richiesta di contributo per un solo intervento.

3. Tipologia di finanziamento e valore massimo dell'agevolazione da concedere

1. I contributi in conto capitale saranno erogati fino a un massimo dell'80% delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento, nei limiti dell'importo ammesso in graduatoria, con un massimale di contributo comunque non superiore a 600.000,00 euro. I contributi possono essere utilizzati esclusivamente per il cofinanziamento di spese di investimento.
2. Sono finanziabili interventi pubblici di rigenerazione urbana anche nell'ambito di progetti che vedano coinvolti soggetti privati. La partecipazione del soggetto privato potrà sostanzarsi nella messa a disposizione di risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi, di aree e/o immobili già in disponibilità.
3. L'area e/o l'immobile oggetto di intervento devono risultare nella piena disponibilità del soggetto richiedente (proprietà o diritto reale di godimento), entro l'atto di impegno di spesa del contributo assegnato.

4. Tipologia degli interventi finanziabili e spese ammissibili

1. I contributi sono concessi per singole opere pubbliche, volte al recupero, riqualificazione, riorganizzazione e rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente; alla riqualificazione delle aree degradate e delle aree dismesse; alla riqualificazione delle connessioni con il contesto urbano; alla riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e di degrado sociale; al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto socio-economico e della sostenibilità ambientale.
2. Nell'ambito delle azioni di cui al p.to 1 sono ammissibili interventi di:
 - a) riuso e rifunzionalizzazione di aree e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico;
 - b) miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché per la promozione delle attività culturali e sportive, compresi interventi di edilizia residenziale pubblica e di *housing first*, di *social housing* e *senior housing*;
 - c) riqualificazione e valorizzazione di spazi aperti e di connessione urbana con particolare attenzione agli spazi e servizi pubblici, volti anche alla valorizzazione del sistema del verde, al miglioramento della sostenibilità ambientale o al rafforzamento delle reti ecologiche, a cui possono essere associati percorsi per la mobilità sostenibile.
3. Sono ammissibili, purché strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento e pertanto ricomprese nel quadro economico dello stesso, le seguenti tipologie di spesa:
 - opere civili ed impiantistiche;
 - forniture di beni comprese l'installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e più in generale di tutte le componenti necessarie alla realizzazione del progetto;

- oneri per la sicurezza;
- spese tecniche fino ad un massimo del 10 % dell'importo a base d'appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza, purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
- acquisto di aree non edificate, purché direttamente connesso e essenziale/strumentale per l'attuazione dell'intervento, nei limiti del 10% della spesa totale ammissibile e nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento vigente;
- spostamento di reti tecnologiche interferite;
- allacciamento ai pubblici servizi;
- imprevisti e bonifiche, fino ad un massimo del 7% dell'importo a base d'appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza. Gli imprevisti sono utilizzabili solo ad integrazione delle voci e tipologie di spesa ritenute ammissibili;
- I.V.A. qualora non sia recuperabile o compensabile.

4. Per tutto quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

5. Ammissibilità degli interventi

1. Il livello minimo di progettazione richiesto è quello di progettazione definitiva ai sensi del Codice dei Contratti pubblici.

2. Ai fini dell'ammissibilità al contributo:

- a) le richieste devono indicare il codice unico di progetto CUP dell'opera valido e correttamente individuato in relazione all'opera per la quale viene richiesto il contributo;
- b) le richieste devono riferirsi ad opere pubbliche conformi agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigenti;
- c) il comune deve dichiarare il proprio impegno a cofinanziare l'opera per almeno il 20% del suo costo complessivo.
- d) il comune deve dichiarare la piena disponibilità (proprietà o diritto reale di godimento) dei beni (area/immobile) oggetto di intervento al momento della presentazione della richiesta di finanziamento o comunque entro l'atto di impegno di spesa del contributo assegnato, allegando, in tal caso, adeguata documentazione che attesti l'acquisizione degli stessi entro il termine suddetto.

3. Il contributo in oggetto non è cumulabile con altre misure comunitarie, nazionali e regionali aventi le medesime finalità.

6. Criteri di valutazione, premialità, punteggi

1. La valutazione delle proposte ammissibili sarà effettuata da un Nucleo tecnico di valutazione, costituito con atto della competente struttura regionale.

Il Nucleo ha la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulle proposte presentate.

2. La graduatoria sarà formulata a seguito di opportuna verifica e valutazione delle proposte presentate, sulla base degli elementi e contenuti rispondenti agli obiettivi indicati nel presente atto e secondo i criteri di seguito specificati.

Criteria di valutazione e premialità**Max 50 punti**

Criteria di valutazione	Max 30 punti
1. Qualità del progetto e coerenza con le finalità di cui al presente atto, compresa la partecipazione di soggetti privati.	0 -30 punti
Criteria di premialità	Max 20 punti
2. Interventi in Comuni dotati di strumento di pianificazione di area vasta (PSI) approvato.	3
3. Interventi in Comuni dotati di strumento di pianificazione di area vasta (PSI) adottato.	1
4. Interventi in Comuni dotati di strumento di pianificazione di area vasta (POI) approvato	3
5. Interventi in Comuni dotati di strumento di pianificazione di area vasta (POI) adottato.	1
6. Interventi in Comuni interessati da Progetto di Paesaggio di cui all'art. 34 del PIT approvato	3
7. Interventi in Comuni interessati da Progetto di Paesaggio di cui all'art. 34 del PIT adottato	1
8. Interventi presenti nella graduatoria di cui al DD n. 19098 del 29.10.2021 non oggetto di contribuzione pubblica e/o nel Parco Progetti regionale di cui alla DGR n. 282 del 14.03.2022	3
9. Ricorso a conto termico in caso di interventi sul patrimonio edilizio – Efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica (**)	5 (*)
10. Recupero di immobili da destinare a emergenza abitativa	3

(*) Ai fini dell'attribuzione del punteggio, è allegato obbligatorio la Diagnosi energetica degli interventi

(**) Punteggio attribuibile solo in caso di progetti non interessanti edifici.

3. In caso di interventi a pari merito nella graduatoria di cui al comma 2, verrà utilizzato come criterio di attribuzione delle risorse il parametro relativo al numero di abitanti, procedendo con ordine in favore dei comuni con il minor numero di abitanti.

7. Quadro finanziario

Per l'attuazione degli interventi in oggetto sono disponibili risorse pari a € 2.900.000 a valere sull'annualità 2025 (cap. 34152 – stanziamento puro).

8. Ulteriori disposizioni

1. In caso di incrementi successivi della dotazione finanziaria afferente al presente programma a seguito della ripartizione delle risorse di cui alla L. 145/2018, art. 1, comma 134 assegnate alla Regione Toscana per l'annualità 2024, saranno efficaci anche le seguenti disposizioni della legge medesima:

- a) art. 1, comma 135: i contributi per gli investimenti in oggetto sono assegnati dalle regioni a statuto ordinario ai comuni del proprio territorio entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento;
- b) art. 1, comma 135-bis: ai fini dell'assegnazione del contributo ai comuni, gli interventi oggetto del finanziamento di cui trattasi devono essere individuati attraverso il codice unico di progetto (CUP) ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, prevedendo che i comuni beneficiari, entro il 30 novembre dell'anno precedente al periodo di riferimento, classifichino i medesimi interventi nel sistema di cui al comma 138 del presente articolo sotto la voce "Contributo investimenti indiretti articolo 1, comma 134, legge di bilancio 2019";
- c) art. 1, comma 136: il comune beneficiario del contributo di cui trattasi è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro dodici mesi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse. I risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal presente atto, a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo ovvero dalla regolare esecuzione;
- d) art. 1, comma 136-bis: nel caso di mancato rispetto del termine di affidamento dei lavori di cui al comma 136 della legge di cui trattasi o di parziale utilizzo del contributo, verificato attraverso il sistema di cui al comma 138, il medesimo contributo è revocato, in tutto o in parte, entro il 30 settembre di ciascun anno di riferimento del contributo stesso;
- e) art. 1, comma 137: la Regione provvederà ad un costante monitoraggio degli investimenti dei comuni beneficiari dei contributi in oggetto, attraverso quanto disposto dalla Delibera di GR n. 889/2020 ad oggetto "Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e check list di controllo, in aggiornamento della DGR n. 346/2017 e 1205/2017";
- f) art. 1, comma 138: il monitoraggio delle opere pubbliche finanziate ai sensi del presente atto è effettuato dai comuni beneficiari attraverso il sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/02/2023 (punto N 17)

Delibera N 138 del 20/02/2023

Proponente

SIMONE BEZZINI
 DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Claudio MARINAI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Prezzo di rimborso dei medicinali modifica delibera GRT N. 38 del 23/01/2023

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Allegato 1

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

1

Allegato 1

d76bdb2e92668a21009c5db14b46b56a6ed442c9e7fcbbe0efa8410186b56598

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 7 “Prezzo di rimborso dei farmaci di uguale composizione”, comma 1, decreto legge 18 settembre 2001 n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001 n. 405

Visto l'articolo 10 “Domande semplificate di AIC per i medicinali generici” decreto legislativo 24 aprile 2006 n.219;

Visto l'articolo 48 comma 32 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326;

Viste le determinazioni adottate dall'Agenzia Italiana del Farmaco ai sensi dell'articolo 48, comma 5, lettera c), del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 326;

Vista la propria deliberazione n. 38 del 23/01/2023 concernente il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione nel canale assistenza farmaceutica convenzionata;

Preso atto che l'allegato 1 alla delibera n.38 del 23/01/2023 necessita di una continua revisione per:

- a) variazione del prezzo al pubblico;
- b) stati di carenza o di temporanea indisponibilità dei medicinali nel circuito distributivo regionale;
- c) cessazione della commercializzazione dei medicinali;
- d) immissione in commercio di nuovi medicinali che rispondono ai criteri previsti per l'inclusione nell'elenco regionale dei prezzi di rimborso;

Visto il bando di gara pubblicato sulla G.U.R.I. 5° serie speciale – n. 124 del 26 ottobre 2016 da Regione Toscana – Servizio Sanitario della Toscana – E.S.T.A.R.

Considerato che al punto 8.11 “Prezzi e revisione dei prezzi” del capitolato normativo di cui alla determinazione dirigenziale ESTAR n. 1204 del 11 ottobre 2016 è riportato che:

- Nel caso in cui il principio attivo sia inserito nella lista dei prezzi massimi di rimborso della Regione Toscana, l'aggiudicatario dovrà, entro 15 giorni dalla data di adozione dell'atto, in attesa della nuova procedura ristretta, adeguare lo sconto di gara al prezzo di rimborso adottato dalla Regione Toscana nel caso in cui sia più conveniente rispetto al prezzo offerto di gara;

Considerato che l'atto al quale devono far riferimento gli aggiudicatari è la delibera con la quale la Regione Toscana adegua, con frequenza mensile, il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione;

Ritenuto pertanto, al fine di rendere più agevole l'attività sia di ESTAR che degli aggiudicatari, suddividere l'allegato 1 in due sezioni, la Sezione A e la Sezione B includendo nella Sezione B i medicinali ad alto costo soggetti a prescrizione medica limitativa classificati in classe “A” di rimborsabilità (L. 537/1993) anche presso il canale assistenza farmaceutica convenzionata, inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed acquisiti da ESTAR per essere impiegati all'interno delle strutture delle aziende sanitarie regionali con possibilità di prescrizione extraospedaliera;

Sentite le Organizzazioni Sindacali delle farmacie convenzionate pubbliche e private;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa riportato

1. di approvare l'allegato 1 alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di modificare, a far data dal quarto giorno successivo alla data di adozione del presente atto, la delibera Giunta Regionale n. 38 del 23/01/2023 sostituendo l'allegato 1 alla medesima con l'allegato 1 alla presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
CLAUDIO MARINAI

IL DIRETTORE
FEDERICO GELLI

ALLEGATO 1**Sezione A – Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione**

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 100 mg	5,63
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 50 mg	5,63
M01AB16	ACECLOFENAC 40 compresse riv 100 mg	5,64
M01AB16	ACECLOFENAC 30 bustine 100 mg	7,69
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 200 mg	11,29
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 400 mg	9,01
J05AB01	ACICLOVIR 35 compresse 800 mg	25,04
J05AB01	ACICLOVIR flacone 100 ml 8% uso orale	13,90
B01AC06	ACIDO ACETILSALICILICO 30 compresse 100 mg	1,41
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 12 compresse 70 mg	25,20
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 4 compresse 70 mg	13,48
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+5600 ui	13,60
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+2800 ui	11,23
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 10 capsule 400 mg	21,67
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 6 fiale 300 mg	52,32
B03BB01	ACIDO FOLICO 20 compresse e capsule 5 mg	2,44
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 5 mg	3,41
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 400 mcg	3,13
B03BB01	ACIDO FOLICO 60 compresse e capsule 5 mg	5,95
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse e capsule 5 mg	9,74
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse 400 mcg	10,05
B02AA02	ACIDO TRANEXAMICO 6 fiale 5 ml 500 mg	4,28
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 150 mg	4,03
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 300 mg	5,24
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 450 mg r.p	8,16
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule R.P 225 mg	6,53
N03AG01	ACIDO VALPROICO 200 mg/ml soluzione orale" 1 flacone 40 ml	4,18
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 300 mg rp	5,04

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 500 mg rp	8,17
D05BB02	ACITRETINA 20 capsule 25 mg	23,89
D05BB02	ACITRETINA 30 capsule 10 mg	17,00
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 0,5mg/1ml	1,17
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 1mg/1ml	1,44
G04CA01	ALFUZOSINA 30 compresse 10 mg rp	8,78
M04AA01	ALLOPURINOLO 30 compresse 300 mg	2,05
M04AA01	ALLOPURINOLO 50 compresse 100 mg	1,25
N02CC05	ALMOTRIPTAN 6 compresse 12,5 mg	17,36
N05AD01	ALOPERIDOLO gocce 30 ml 2 mg/ml	1,86
J01GB06	AMIKACINA 1 fiala 500 mg	3,89
C01BD01	AMIODARONE 20 compresse 200 mg	4,52
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 200 mg	24,63
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 400 mg	49,24
N06AA09	AMITRIPTILINA orale gtt 20 ml 40 mg/ml	2,45
C08CA01	AMLODIPINA 14 compresse 10 mg	3,26
C08CA01	AMLODIPINA 28 compresse 5 mg	3,74
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 500 mg	1,90
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 1 g	3,27
J01CA04	AMOXICILLINA flacone 100 ml sospensione os 5%	2,12
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 140 ml	13,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 35 ml	3,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 70 ml	6,42
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO 12 unità per via orale 875 mg+125	7,90
L02BG03	ANASTROZOLO 28 compresse 1 mg	35,80
N05AX12	ARIPRAZOLE 28 unità per via orale 10 mg	19,50
N05AX12	ARIPRAZOLE 28 unità per via orale 15 mg	19,50
N05AX12	ARIPRAZOLE 28 compresse 5 mg	19,50
N05AX12	ARIPRAZOLE soluzione orale 1 mg/ml 150 ml	24,50
C07AB03	ATENOLOLO 42 compresse 100 mg	5,53

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 100 mg	6,02
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 50 mg	4,92
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 100+25 mg	4,33
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 50+12,5 mg	2,78
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 10 mg	2,14
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 20 mg	3,78
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 10 mg	4,35
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 20 mg	7,96
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 40 mg	9,56
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 80 mg	13,00
A03BA01	ATROPINA 5 fiale 0,5 mg /ml	1,62
L04AX01	AZATIOPRINA 50 compresse 50 mg	13,38
J01FA10	AZITROMICINA 3 compresse 500 mg	6,32
J01FA10	AZITROMICINA 200 MG/5ML polvere per sospensione. orale	7,08
M03BX01	BACLOFENE 50 compresse 25 mg	9,09
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 250 mcg uso respiratorio	25,32
R03BA01	BECLOMETASONE 0,8MG/2ML 20 flaconcini per aerosol	8,77
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 100 mcg - uso respiratorio	12,26
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 100 mcg - uso respiratorio EXTRAFINE	30,96
C09AA07	BENAZEPRIL 14 compresse 10 mg	2,93
C09AA07	BENAZEPRIL 28 compresse 5 mg	3,11
C09BA07	BENAZEPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 10+2,5 mg	4,08
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 0,5 mg	1,01
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 1 mg	2,08
H02AB01	BETAMETASONE 3 fiale 4 mg im-ev	2,30
H02AB01	BETAMETASONE 1,5 mg/1ml 6 fiale da 2 ml	2,50
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 150 mg	124,00
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 50 mg	29,83
S01EE03	BIMATOPROST collirio 30 monodose 0,4 ml 0,3 mg/ml	17,47
S01EE03	BIMATOPROST uso oftalmico soluzione 3 ml 0,1 mg/ml	9,79

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
S01ED51	BIMATOPROST/TIMOLOLO uso oftalmico 3 ml 0,3 mg/ml + 5 mg/ml	12,20
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 1,25 mg	2,41
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 2,5 mg	2,59
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 3,75 mg	2,84
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 5 mg	4,48
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 7,5 mg	3,37
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv riv 10 mg	4,91
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 2,5mg/6,25 mg	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 5 mg/6,25	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 10 mg/6,25	4,23
S01EA05	BRIMONIDINA collirio 5 ml 2mg/ml	4,50
S01ED51	BRIMONIDINA+TIMOLOLO 5 ml 2 mg/ml + 5 mg/ml collirio	8,94
S01EC04	BRINZOLAMIDE collirio 5 ml 10mg/ml	6,92
S01EC54	BRINZOLAMIDE + TIMOLOLO collirio 5ml 10mg/ml + 5 mg/ml -	8,86
J05AB15	BRIVUDINA 7 compresse 125 mg	49,12
G02CB01	BROMOCRIPTINA 30 compresse 2,5 mg	5,52
R03BA02	BUDESONIDE 100 unita' 200 mcg uso respiratorio	15,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,25 mg uso respiratorio	13,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,5 mg uso respiratorio	20,17
R03BA02	BUDESONIDE 50 unita' 400 mcg uso respiratorio	15,13
N06AX12	BUPROPIONE 30 compresse 150 mg rm	23,72
G02CB03	CABERGOLINA 8 compresse 0,5 mg	28,67
G02CB03	CABERGOLINA 2 compresse 0,5 mg	9,47
A12AA04	CALCIO CARBONATO 30 unità per via orale 1 g	4,52
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 30 unità per via orale 1000 mg/880 UI	4,23
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod 500 mg+400 UI	5,02
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod. 600 mg+400 UI	7,61
A12AX	CALCIO FOSFATO+COLECALCIFEROLO 30 bustine 800UI+1,2 g	6,23
D05AX02	CALCIPOTRIOLO 0,005% mg/g tubo 30 g uso dermatologico	8,92
D05AX52	CALCIPOTRIOLO+BETAMETASONE 30 G 0,005% + 0,05% - uso dermatologico	20,21

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,25 mcg	3,97
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,50 mcg	6,63
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 8 mg	5,83
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 16 mg	7,55
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 32 mg	9,29
C09DB07	CANDESARTAN + AMLODIPINA 8 mg + 5 mg 28 capsule	7,58
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 16 mg/12,5 mg	7,28
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/12,5 mg	9,13
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/25 mg	9,13
C09BA01	CAPTOPRIL/IDROCLOROTIAZIDE 12 compresse 50 mg+25 mg	1,88
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg	3,89
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg r.p	4,85
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 200 mg rp	3,08
N03AF01	CARBAMAZEPINA 50 compresse 200 mg	3,60
C07AG02	CARVEDILOLO 28 compresse 6,25 mg	3,62
C07AG02	CARVEDILOLO 30 compresse 25 mg	6,06
J01DC04	CEFACLOR 8 capsule 500 mg	5,21
J01DC04	CEFACLOR flacone 100 ml 5% 250 mg/5ml os	6,98
J01DC04	CEFACLOR 6 compresse 750 mg	9,16
J01DB04	CEFAZOLINA 1 fiala i.m. 1 g	1,89
J01DD08	CEFIXIMA granulato per sospensione orale 100mg/5ml	10,07
J01DD08	CEFIXIMA 5 unità per via orale 400 mg	9,66
J01DD01	CEFOTAXIMA 1 fiala 1 g	3,40
J01DD13	CEFPODOXIMA granulato sospensione orale 100 ml 0,8%	8,39
J01DD13	CEFPODOXIMA 12 compresse 100 mg	8,60
J01DD13	CEFPODOXIMA 6 compresse 200 mg	8,77
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 1g/3 ml	4,63
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 500 mg/1,5ml	2,01
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 500 mg/2 ml + f 2 ml	3,28
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 1 g + f 3,5 ml	4,96

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01DC02	CEFUROXIMA 12 compresse 250 mg	5,60
J01DC02	CEFUROXIMA 1fiala 1g + f 4 ml	3,07
J01DC02	CEFUROXIMA 6 compresse 500 mg	5,60
M01AH01	CELECOXIB 20 capsule 200 mg	7,00
R06AE07	CETIRIZINA 20 compresse 10 mg	3,60
R06AE07	CETIRIZINA gocce uso orale 20 ml 1%	5,90
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 10 mg	10,17
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 25 mg	25,41
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 50 mg	49,28
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 30 capsule ⁽³⁾ 100 mg	55,34
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 30 mg	25,50
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 60 mg	45,89
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 90 mg	48,79
J01MA02	CIPROFLOXACINA 10 compresse 250 mg	3,52
J01MA02	CIPROFLOXACINA 12 compresse 750 mg	16,63
J01MA02	CIPROFLOXACINA 6 compresse 500 mg	6,13
G03HB01	CIPROTERONE+ETINILESTRADIOLO 21 compresse riv. (2mg+0,035mg)	4,29
N06AB04	CITALOPRAM 14 compresse 40 mg	6,29
N06AB04	CITALOPRAM 28 compresse. 20 mg	6,29
N06AB04	CITALOPRAM OS gtt fl 15 ml 40 mg/ml	7,15
J01FA09	CLARITROMICINA 12 compresse 250 mg	2,53
J01FA09	CLARITROMICINA 125mg/5ml os 100 ml	6,56
J01FA09	CLARITROMICINA 7 compresse 500 mg rp	7,98
J01FA09	CLARITROMICINA 14 compresse 500 mg	8,01
J01FA09	CLARITROMICINA 250 mg/5ml os 100 ml	12,38
J01FF01	CLINDAMICINA 1 fiala 600 mg	4,13
D07AD01	CLOBETASOLO 30 grammi uso dermatologico	3,19
D07AD01	CLOBETASOLO 125 ml 500 mcg/g uso dermatologico shampoo	10,67
N03AE01	CLONAZEPAM 2,5MG/ML 10ML gocce uso orale	1,45
B01AC04	CLOPIDOGREL 28 compresse 75 mg	12,35

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
B01AC30	CLOPIDOGREL + ACIDO ACETILSALICILICO 28 compresse 75 mg + 100 mg	12,64
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 100 mg	19,50
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 25 mg	5,38
A11CC05	COLECALCIFEROLO uso orale 10.000 unita'/ml 10 ml	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaoncino-uso orale 25.000 unita'	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaoncini-uso orale 25.000 unita'	7,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaoncino - uso orale 50.000 unita'	6,90
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaoncini-uso orale 50.000 unita'	12,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 5 capsule 20.000 unità	6,32
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 capsule 50.000 unità	6,32
V03AC01	DEFEROXAMINA 10 fiale 500 mg/5ml	43,53
H02AB02	DESAMETASONE gtt 10ml 2mg/ml	3,71
R06AX27	DESLORATADINA 5 mg 20 unità uso orale	4,11
M01AB05	DICLOFENAC 20 capsule 75 mg r p	3,98
M01AB05	DICLOFENAC 20 compresse e capsule 100 mg r p	3,17
M01AB05	DICLOFENAC 21 compresse e capsule 100 mg r p	4,82
M01AB05	DICLOFENAC 50 mg 30 unità uso orale	3,51
M01AB05	DICLOFENAC 30 compresse 75 mg r p	3,86
M01AB05	DICLOFENAC 5 fiale 75 mg 3 ml	1,96
M01AB05	DICLOFENAC 6 fiale 75 mg	1,93
D11AX18	DICLOFENAC gel 90 gr 3% uso dermatologico	70,77
D11AX18	DICLOFENAC gel 60 gr 3% uso dermatologico	47,19
C08DB01	DILTIAZEM 14 compresse e capsule 300 mg r p	6,64
C08DB01	DILTIAZEM 36 capsule 200 mg r.p.	13,33
C08DB01	DILTIAZEM 24 compresse e capsule 120 mg r p	5,21
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg	4,67
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg r m	4,67
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 10 mg	18,00
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 5 mg	13,00
S01EC03	DORZOLAMIDE 5 ml 20mg/ml - uso oftalmico soluzione	5,05

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
S01ED51	DORZOLAMIDE+TIMOLOLO 5ml (20+5) mg/ml uso oftalmico soluzione	7,00
C02CA04	DOXAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,43
	DOXAZOSINA 20 compresse 4 mg	6,48
J01AA02	DOXICICLINA 10 compresse 100 mg	2,35
R03DA11	DOXOFILLINA scir 200 ml 20mg/ml	4,22
C01BD07	DRONEDARONE 60 compresse 400 mg	55,05
N06AX21	DULOXETINA 7 capsule 30 mg	2,19
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 30 mg	8,27
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 60 mg	16,51
G04CB02	DUTASTERIDE 30 capsule 0,5 mg	8,38
G04CB02	DUTASTERIDE 90 capsule 0,5 mg	17,20
R06AX22	EBASTINA 30 compresse orosolubile 30 liofilizzato orale 10 mg	7,06
R06AX22	EBASTINA 30 compresse 10 mg	7,06
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 20 mg	7,83
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 40 mg	10,49
N02CC06	ELETRIPTAN 6 compresse 40 mg	18,57
C09AA02	ENALAPRIL 14 compresse 20 mg	2,94
C09AA02	ENALAPRIL 28 compresse 5 mg	3,09
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5mg	4,40
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+ 6 mg	5,81
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 10 mg	7,93
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 20 mg	7,19
B01AB01	EPARINA SODICA 10 fiale 5.000 ui	9,65
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 25 mg	29,07
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 50 mg	29,07
N06AB10	ESCITALOPRAM gocce os 15ml	7,89
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 10 mg	7,80
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 20 mg	16,38
N03AF04	ESLICARBAZEPINA 30 compresse 800 mg	89,71
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 20 mg	5,88

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 40 mg	7,64
G03CA03	ESTRADIOLO 4 cerotti 50 mcg/die	6,63
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 25mcg/die	5,73
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 50mcg/die	8,45
G03FA17	ESTRADIOLO + DROSPIRENONE 28 compresse 1 mg/2 mg	9,58
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 60 mg	9,01
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 90 mg	9,59
M01AH05	ETORICOXIB 5 compresse 120 mg	2,74
L02BG06	EXEMESTANE 30 compresse 25 mg	64,80
C10AX09	EZETIMIBE 30 compresse 10 MG	21,16
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+10 mg	17,10
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+20 mg	17,82
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+40 mg	18,40
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 250 mg	41,13
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 500 mg	92,26
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 120 mg	16,97
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 80 mg	16,97
C08CA02	FELODIPINA 14 compresse 10 mg r p	5,31
C08CA02	FELODIPINA 28 compresse 5 mg r p	5,31
C10AB05	FENOFIBRATO 20 capsule 200 mg	3,45
C10AB05	FENOFIBRATO 30 compresse 145 mg	6,77
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 12mcg/ora	5,37
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 25 mcg/ora 10 cm2	13,89
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 50 mcg/ora 20 cm2	22,21
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 100 mcg/ora 40 cm2	44,75
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 75 mcg/ora 30 cm2	36,29
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 100 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 200 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 400 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 600 mcg	18,10

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 800 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 30 compresse subl 400 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 30 compresse subl 800 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 100 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 200 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 400 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 600 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 800 mcg	116,20
B03AA03	FERROSO GLUCONATO 30 unità per via orale 80 mg	5,74
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 120 mg	5,17
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 180 mg	5,23
G04CB01	FINASTERIDE 15 compresse riv. 5 mg	7,88
G04CB01	FINASTERIDE 5 mg 30 compresse	12,12
C01BC04	FLECAINIDE 20 compresse 100 mg	6,14
J02AC01	FLUCONAZOLO 10 capsule 100 mg	26,63
J02AC01	FLUCONAZOLO 2 capsule 150 mg	8,28
J02AC01	FLUCONAZOLO 7 capsule 200 mg	33,52
R03BA03	FLUNISOLIDE 1 flacone 30 ml 0,1% uso respiratorio	11,20
R03BA03	FLUNISOLIDE 15 unita' 2 ml 0,05% uso respiratorio	11,29
N06AB03	FLUOXETINA 28 unità per via orale 20 mg	6,10
N06AB03	FLUOXETINA 60 ml 0,4 % os 20 mg/5 ml	7,50
D07AC17	FLUTICASONE 30 g 0,05% - uso dermatologico	4,43
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 125 mcg - uso respiratorio	14,39
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 250 mcg - uso respiratorio	29,18
C10AA04	FLUVASTATINA 28 compresse 80 mg r.p	8,82
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 50 mg	5,00
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 100 mg	11,00
R03AC13	FORMOTEROLO 60 capsule 12 mcg + erogatore	17,64
J01XX01	FOSFOMICINA 2 buste 3 g uso orale	6,51
C09AA09	FOSINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,73

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09BA09	FOSINOPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5 mg	3,75
N02CC07	FROVATRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	17,19
C03CA01	FUROSEMIDE 20 compresse 500 mg	12,41
C03CA01	FUROSEMIDE 30 compresse 25 mg	1,46
N02BF01	GABAPENTIN 30 capsule 400 mg	12,00
N02BF01	GABAPENTIN 50 capsule 100 mg	6,00
N02BF01	GABAPENTIN 50 capsule 300 mg	18,00
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 8 mg r.p	31,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 16 mg r.p	39,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 24 mg r.p	44,09
C10AB04	GEMFIBROZIL 20 compresse 900 mg	5,58
C10AB04	GEMFIBROZIL 30 compresse 600 mg	5,58
A10BB09	GLICLAZIDE 40 compresse 80 mg	3,34
A10BB09	GLICLAZIDE 60 compresse 30 mg r.m.	6,80
A10BB09	GLICLAZIDE 30 compresse 60 mg r.m.	5,37
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 2 mg	2,12
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 3 mg	3,56
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 4 mg	3,56
A04AA02	GRANISETRONE 10 compresse 1 mg	44,01
A04AA02	GRANISETRONE 5 compresse 2 mg	44,01
D01BA01	GRISEOFULVINA 20 compresse 125 mg	1,40
M01AE01	IBUPROFENE 30 compresse 400 mg	2,78
M01AE01	IBUPROFENE 30 unità per via orale 600 mg	3,72
C03AA03	IDROCLOROTIAZIDE 20 compresse 25 mg	1,32
P01BA02	IDROSSICLOROCHINA 30 compresse 200 mg	4,62
D06BB10	IMIQUIMOD 5% crema 12 bustine da 250 mg	55,89
C03BA11	INDAPAMIDE 30 compresse r p 1,5 mg	5,39
C03BA11	INDAPAMIDE 50 compresse e capsule 2,5 mg	5,74
R03BB01	IPRATROPIO BROMURO 10 unita' 2 ml 0,025% - uso respiratorio	3,53
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 150 mg	6,44

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 300 mg	8,65
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 150 mg/12,5 mg	5,77
C09DA04	IRBESARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/12,5 mg	7,79
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/25 mg	7,79
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 capsule 50 mg r p	6,54
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse e capsule 60 mg r p	6,50
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse 40 mg	3,77
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 50 compresse 20 mg	3,23
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 10 mg	14,29
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 20 mg	25,07
J02AC02	ITRACONAZOLO 8 capsule 100 mg	7,50
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 5 mg	19,80
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 7,5 mg	19,80
M01AE03	KETOPROFENE 30 capsule e compresse 200 mg r p	8,98
M01AE03	KETOPROFENE 50 mg 30 unità uso orale	2,41
M01AE03	KETOPROFENE 30 bustine bipar 80 mg	2,84
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 100 mg	3,28
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 160 mg	3,28
M01AB15	KETOROLAC 3 f 1 ml 30 mg	2,16
R06AX17	KETOTIFENE 15 compresse 2 mg r p	2,67
C08CA09	LACIDIPINA 28 compresse 4 mg	9,12
C08CA09	LACIDIPINA 14 compresse 6 mg	6,79
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 100 mg	12,53
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 150 mg	18,80
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 50 mg	6,26
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 100 mg	50,10
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 150 mg	75,17
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 200 mg	100,23
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 50 mg	25,05
J05AF05	LAMIVUDINA 28 compresse 100 mg	55,31

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AX09	LAMOTRIGINA 28 compresse disp 25 mg	4,73
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 50 mg	16,37
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 100 mg	29,97
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 200 mg	50,40
H01CB03	LANREOTIDE 1 unita' 120 mg - uso parenterale	1.339,05
H01CB03	LANREOTIDE 1 unita' 60 mg - uso parenterale	843,71
H01CB03	LANREOTIDE 1 UNITA' 90 MG - USO PARENTERALE	1030,51
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 30 mg	6,18
A02BC03	LANSOPRAZOLO 15* 14 capsule 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 30* 14 capsule 30 mg	6,18
S01EE01	LATANOPROST 2,5 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	6,98
S01EE01	LATANOPROST 0,2 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	9,35
S01ED51	LATANOPROST/TIMOLOLO 1 fl 2,5 ml uso oftalmico	9,50
L04AA13	LEFLUNOMIDE 30 compresse 20 mg	56,14
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 10 mg	5,63
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg	9,12
L02BG04	LETROZOLO 30 compresse 2,5 mg	66,06
N03AX14	LEVETIRACETAM os 300 ml 30 g	37,97
N03AX14	LEVETIRACETAM 60 compresse 500 mg	37,67
N03AX14	LEVETIRACETAM 30 compresse 1000 mg	36,16
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 3 ml	18,99
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 1 ml	18,99
A16AA01	LEVOCARNITINA 2 g/10 ml 10 flaconcini soluzione orale	11,88
R06AE09	LEVOCETIRIZINA 20 compresse 5 mg	3,63
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 30 compresse 200+50 mg r m	7,38
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 50 compresse 100+25 mg r m	7,38
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 50 mg/12,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 75 mg/18,75 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 100 mg/25 mg/200 mg	53,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 125 mg/31,25 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 150 mg/37,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 200 mg/50 mg/200 mg	53,00
01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 250 mg	3,90
J01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 500 mg	6,25
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 25 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 50 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 75 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 100 mcg	1,89
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 125 mcg	1,91
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 150 mcg	1,95
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 175 mcg	2,35
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 200 mcg	2,41
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,30
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 5 mg	2,10
C09AA03	LISINOPRIL 28 compresse 5 mg	3,36
C09BA03	LISINOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20+12,5 mg	2,80
R06AX13	LORATADINA 20 compresse 10 mg	3,63
C09CA01	LOSARTAN 21 compresse 12,5 mg	4,70
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 50 mg	8,25
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 100 mg	10,50
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 100+25 mg	6,90
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 50 + 12,5 mg	6,90
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 20 mg	8,54
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 40 mg	8,54
A02AD02	MAGALDRATO 40 unità per uso orale 800 mg	4,78
C08CA11	MANIDIPINA 28 compresse 20 mg	11,33
L02AB01	MEGESTROLO 30 compresse 160 mg	60,69
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 15mg	6,02
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 7,5 mg	4,90

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N06DX01	MEMANTINA 56 compresse 10 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 28 compresse 20 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 10 mg/ml soluz orale flac 50 ml erogazione	52,72
A07EC02	MESALAZINA 20 unità uso rettale 500 mg	12,15
A07EC02	MESALAZINA 28 supposte 1 g	49,48
A07EC02	MESALAZINA 24 compresse 800 mg	11,26
A07EC02	MESALAZINA 50 unità per via orale 400 mg	12,48
A07EC02	MESALAZINA 50 compresse 500 mg	17,64
A07EC02	MESALAZINA 60 unità per via orale 400 mg	15,07
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 800 mg unità per uso orale	19,80
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 4 gr	33,44
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 2 gr	21,96
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 500 mg	1,27
A10BA02	METFORMINA 50 compresse 500 mg	1,97
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 850 mg	2,23
A10BA02	METFORMINA 40 compresse 850 mg	2,53
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 500 mg r.p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg	3,64
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 750 mg r.p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg r.p	5,43
A10BD02	METFORMINA + GLIBENCLAMIDE 500 mg/5mg 36 compresse	2,35
H02AB04	METILPREDNISOLONE 20 compresse 16 mg	4,97
A03FA01	METOCLOPRAMIDE 10 mg/2ml 5 fiale da 2 ml	1,40
C07AB02	METOPROLOLO 28 compresse 200 mg r p	5,63
C07AB02	METOPROLOLO 30 compresse 100 mg	2,95
C07AB02	METOPROLOLO 50 compresse 100 mg	3,82
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 7,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	20,79
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 10 mg uso parenterale - sottocutaneo	26,96
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 12,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	33,40
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 15 mg uso parenterale - sottocutaneo	40,52

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 17,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	46,00
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 20 mg uso parenterale - sottocutaneo	53,60
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 25 mg uso parenterale - sottocutaneo	65,78
J01XD01	METRONIDAZOLO 20 compresse e capsule 250 mg	1,59
N06AX11	MIRTAZAPINA 30 unità per uso orale 30 mg	16,17
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse 10 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 unità 4 mg uso orale	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse masticabili 5 mg	14,50
J01MA14	MOXIFLOXACINA 5 compresse 400 mg	8,75
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,2 mg	6,35
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,4 mg	10,45
N07BB04	NALTREXONE 14 compresse 50 mg	25,34
M01AE02	NAPROXENE 20 compresse 750 mg r p	7,68
M01AE02	NAPROXENE 500/550 mg 30 unità uso orale	4,78
C07AB12	NEBIVOLOLO 28 compresse 5 mg	6,10
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg/12,5 mg ⁽²⁾	5,97
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg + 25 mg ⁽²⁾	5,97
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 30 mg r.p. (cod. equiv. 12X)	5,52
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 60 mg r.p. (cod. equiv. 12Y)	8,21
M01AX17	NIMESULIDE 30 unità per via orale 100 mg	2,36
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 100 mg	6,71
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 50 mg	5,31
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 10 mg	6,86
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 15 mg	9,63
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 5 mg	6,08
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 100 mcg	26,80
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 50 mcg	15,99
N05AH03	OLANZAPINA 28 compresse 2,5 mg	9,90
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 5 mg	19,50
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 10 mg	33,50

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 10 mg	5,83
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 20 mg	8,17
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 40 mg	8,17
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 20+5 mg	9,13
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+5 mg	9,13
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+10 mg	10,00
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/25 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/25 mg	7,33
C10AX06	OMEGA POLIENOICI 20 capsule molli 1000 mg	10,17
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 10 mg	3,09
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 20 mg	5,63
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 4 mg	23,89
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 8 mg	38,69
G04BD04	OSSIBUTININA CLORIDRATO 30 compresse 5 mg	5,22
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 300 mg	9,81
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 600 mg	18,87
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 5 mg r p	4,74
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 10 mg r p	8,60
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 20 mg r p	16,97
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 40 mg r p	30,28
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 80 mg r p	54,06
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 10 mg+5 mg rp	14,19
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 20 mg+10 mg rp	25,12
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 40 mg+20 mg rp	44,47
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 5 mg+2,5 mg rp	9,87
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 3 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 6 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 9 mg r p	101,35

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 20 mg	3,94
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 40 mg	7,30
H05BX02	PARACALCITOLO 28 capsule 1mcg	80,49
H05BX02	PARACALCITOLO 28 capsule 2 mcg	161,00
H05BX02	PARACALCITOLO 5 mcg/ml soluzione iniettabile 5 fiale da 1 ml	78,97
N02AA59	PARACETAMOLO + CODEINA FOSFATO 16 unità per uso orale 500 +30 mg	3,16
N06AB05	PAROXETINA 28 compresse 20 mg	6,49
N06AB05	PAROXETINA 33,1 mg/ml 18,5 ml - uso orale	19,04
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 4 mg	7,14
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 8 mg	7,14
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/5 mg	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/10 mg	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/5 mg	9,33
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/10 mg	10,56
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 2 mg/0,625 mg	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 4 mg/1,25 mg	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+ INDAPAMIDE 30 compresse 8 mg/2,5mg	12,07
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/10 mg	7,06
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/ 5 mg	7,06
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/10 mg	7,49
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/ 5 mg	6,76
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 15 mg	10,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 30 mg	15,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 45 mg	30,94
A10BD05	PIOGLITAZONE + METFORMINA 56 cpr riv 15 mg + 850 mg	24,62
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 1g	3,28
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 2g	4,44
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g i.m	6,66
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g e.v	6,66
M01AC01	PIROXICAM 30 unità solide per uso orale (cpr. e cps.) 20 mg	2,84

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
M01AC01	PIROXICAM 30 compresse solubili e effervescenti 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 6 fiale 20 mg/1 ml	3,12
C03DA02	POTASSIO CANRENOATO 20 compresse 100 mg	3,59
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,18 mg	5,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,7 mg	18,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,26 mg r p	2,38
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,52 mg r p	4,79
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 1,05 mg r p	28,99
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 2,1 mg r p	57,97
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 3,15 mg r p	86,96
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 10 mg	39,68
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 5 mg	39,68
C10AA03	PRAVASTATINA 10 compresse 20 mg	1,41
C10AA03	PRAVASTATINA 14 compresse 40 mg	6,00
H02AB07	PREDNISONONE 10 compresse 25 mg	4,58
H02AB07	PREDNISONONE 10 compresse 5 mg	1,26
H02AB07	PREDNISONONE 20 compresse 5 mg	2,54
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 25 mg	1,97
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 75 mg	4,89
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 75mg	19,56
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 150 mg	7,31
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 150 mg	29,19
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 300 mg	43,79
G03DA04	PROGESTERONE 200 mg 15 capsule	5,02
G03DA04	PROGESTERONE 100 mg 30 capsule	5,02
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 150 mg	3,54
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 300 mg	6,46
N05AH04	QUETIAPINA 6 compresse 25 mg	1,84
N05AH04	QUETIAPINA 30 compresse 25 mg	9,27
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 100 mg	40,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg	50,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg	60,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 50 mg r p	31,49
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 150 mg r p	47,83
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg r p	63,76
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg r.p.	71,88
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 400 mg r.p.	95,64
C09AA06	QUINAPRIL 14 compresse 20 mg	2,21
C09AA06	QUINAPRIL 28 compresse 5 mg	2,34
C09BA06	QUINAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg +12,5 mg	2,22
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 10 mg	3,21
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 20 mg	5,89
G03XC01	RALOXIFENE 28 compresse riv 60 mg	17,11
C09AA05	RAMIPRIL 14 compresse 5 mg	2,17
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse 10 mg	5,69
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse e capsule 2,5 mg	2,74
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg + 5 mg	5,83
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg+10 mg	7,67
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +5 mg	6,88
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +10 mg	8,71
C09BB07	RAMIPRIL +AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 5 mg	6,12
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 10 mg	8,04
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 5 mg	7,22
C09BB07	RAMIPRI+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 10 mg	9,14
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 2,5 mg/12,5 mg	1,74
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 5 mg/25 mg	2,38
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 2,5 mg + 12,5 mg	2,60
N04BD02	RASAGILINA 28 compresse 1 mg	57,99
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 0,5 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 1 mg	7,80

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 2 mg	7,80
N05AX08	RISPERIDONE 1 mg/ml os gtt 100 ml	36,95
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 1 mg	14,63
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 2 mg	27,06
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 3 mg	38,14
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 4 mg	63,25
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 1,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 3 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 4,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 6 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 4,6 mg/die	44,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 9,5 mg/die	48,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 13,3 mg/die	56,53
N02CC04	RIZATRIPTAN 3 unità per via orale 10 mg	8,28
N02CC04	RIZATRIPTAN 6 unità per via orale 10 mg	14,16
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,25 mg	2,26
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,5 mg	4,50
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 1 mg	5,41
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 2 mg	10,79
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 5 mg	22,53
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 2 mg r p	9,50
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 4 mg r p	18,00
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 8 mg r p	33,00
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 5 mg	5,35
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 10 mg	6,50
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 20 mg	9,83
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 40 mg	10,23
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 compresse e caspsule 10 mg/10 mg	11,00
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 compresse e caspsule 20 mg/10 mg	11,00
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 compresse e caspsule 5 mg/10 mg	9,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
R06AX28	RUPATADINA 30 compresse 10 mg	6,94
R06AX28	RUPATADINA 120 ml 1 mg/ml - uso orale	8,43
R03AC02	SALBUTAMOLO 200 dosi 100 mcg uso respiratorio	2,51
R03AK04	SALBUTAMOLO+IPRATROPIO Bromuro 15 ML 0,375%+0,075% Nebul/Oral	6,80
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25+50 mcg - uso respiratorio	26,20
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+125 mcg - uso respiratorio	30,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+250 mcg - uso respiratorio	40,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+500mcg-uso respiratorio	32,50
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+100 mcg - uso respiratorio	18,51
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+250 mcg - uso respiratorio	25,92
R03AC12	SALMETEROLO 60 dosi 50 mcg - uso respiratorio	32,70
N04BD01	SELEGILINA 50 compresse 5 mg	10,76
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 100 mg	6,00
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 50 mg	4,63
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 100 mg	11,99
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 50 mg	6,00
V03AE02	SEVELAMER 180 compresse 800 mg	117,00
V03AE02	SEVELAMER OS POLV 60 buste 2,4g	128,98
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 4 mg	3,66
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 8 mg	7,32
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 20 mg	2,48
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 40 mg	3,73
C10AA01	SIMVASTATINA 20 compresse 10 mg	1,91
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 20 mg	5,62
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 40 mg	8,81
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 100 mg	22,38
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 25 mg	22,38
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 50 mg	22,38
M05BA06	SODIO IBANDRONATO 1 compressa 150 mg	13,00
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 4 compresse 35 mg	10,98

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 28 compresse 5 mg	11,47
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 2 compresse 75 mg	12,00
C07AA07	SOTALOLOLO 40 compresse 80 mg	3,38
C07AA07	SOTALOLOLO 50 compresse 80 mg	4,66
J01FA02	SPIRAMICINA 12 compresse 3.000.000 UI	6,58
C03DA01	SPIRONOLATTONE 16 capsule 25mg	2,10
C03DA01	SPIRONOLATTONE 10 compresse 100 mg	4,06
A02BX02	SUCRALFATO 2 g 30 unità uso orale	4,92
A02BX02	SUCRALFATO 1 g 40 unità uso orale	5,47
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 100 mg	13,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 50 mg	6,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 6 mg/0,5 ml soluzione iniettabile	39,78
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 0,5 mg	24,32
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1 mg	104,09
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 5 mg	241,51
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 10 G 0,1%	9,24
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 30 G 0,1%	27,71
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 0,5 mg	23,25
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1mg rp	93,01
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 3 mg	139,46
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 5 mg	232,50
G04BE08	TADALAFIL 12 compresse 20 mg	64,08
L02BA01	TAMOXIFENE 20 compresse 20 mg	4,58
L02BA01	TAMOXIFENE 30 compresse 10 mg	5,06
G04CA02	TAMSULOSINA 20 capsule 0,4 mg	4,41
J01XA02	TEICOPLANINA fiale 200 mg	31,21
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 20 mg	3,80
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 40 mg	4,00
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 80 mg	5,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40 mg/12,5 mg	6,50

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/12,5 mg	7,35
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/25 mg	7,35
	TERAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,90
G04CA03	TERAZOSINA 10 compresse 2 mg	2,06
	TERAZOSINA 14 compresse 5 mg	3,86
G04CA03	TERAZOSINA 28 compresse 5 mg	5,51
D01BA02	TERBINAFINA 8 compresse 250 mg	9,69
H05AA02	TERIPARATIDE 20mcg/80mcl uso parenterale ⁽²⁾	308,51
N07XX06	TETRABENAZINA 112 compresse 25 mg	140,18
G03CX01	TIBOLONE 30 compresse 2,5 mg	10,28
B01AC05	TICLOPIDINA 30 compresse 250 mg	3,27
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% soluzione uso oftalmico	1,98
S01ED01	TIMOLOLO 0,25% soluzione uso oftalmico	1,90
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% collirio 5 ml senza conservanti	3,10
S01ED01	TIMOLOLO 0.25% collirio 5 ml senza conservanti	2,92
R03BB04	TIOTROPIO fl uso respiratorio ⁽²⁾ ⁽⁶⁾ 30 capsule 10 mcg	32,00
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 100 mg	2,89
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 150 mg	3,47
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse e capsule 25 mg	12,50
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 50 mg	20,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 100 mg	40,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 200 mg	75,00
C03CA04	TORASEMIDE 14 compresse 10 mg	2,30
N02AX02	TRAMADOLO CLORIDRATO 10 unita' 150 mg - uso orale rp ⁽⁷⁾	6,37
N02AX02	TRAMADOLO CLORIDRATO 10 unita' 200 mg - uso orale rp ⁽⁷⁾	8,49
N02AX02	TRAMADOLO CLORIDRATO 20 unita' 100 mg - uso orale rp ⁽⁷⁾	8,49
C09AA10	TRANDOLAPRIL 14 capsule 2 mg	3,72
S01EE04	TRAVOPROST uso oftalmico un flacone 2,5 ml 40 mcg/ml	10,61
S01ED51	TRAVOPROST+TIMOLOLO 2,5 ml 40 mcg/ml + 5 mg/ml uso oftalmico	15,26
H02AB08	TRIAMCINOLONE 3 fl 1ml 40 mg	5,83

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J05AB11	VALACICLOVIR 21 compresse 1000 mg	59,82
J05AB11	VALACICLOVIR 42 compresse 500 mg	59,82
J05AB14	VALGANCICLOVIR 60 compresse riv 450 mg	929,44
C09CA03	VALSARTAN 14 compresse e capsule 40 mg	2,40
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 80 mg	5,60
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 160 mg	7,20
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse 320 mg	10,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 +12,5 mg	4,95
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 12,5 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 25 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320 + 12,5 mg	9,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320+ 25 mg	9,00
N06AX16	VENLAFAXINA 10 capsule e compresse 150 mg r p	8,01
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 75 mg r p	5,60
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 225 mg r p	16,65
N06AX16	VENLAFAXINA 28 capsule e compresse 37,5 mg r p	5,60
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse e capsule 120 mg r p	4,09
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse 80 mg	2,04
C08DA01	VERAPAMIL 30 capsule e compresse 240 mg r p	8,31
A10BH02	VILDAGLIPTIN 56 compresse 50 mg	32,58
A10BD08	VILDAGLIPTIN E METFORMINA 60 compresse 50 mg/1.000 mg	33,31
A10BD08	VILDAGLIPTIN E METFORMINA 60 compresse 50 mg/850 mg	33,31
C09AA15	ZOFENOPRIL 28 compresse 30 mg	8,89
C09BA15	ZOFENOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse (30+12,5) mg	10,41
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 3 compresse 2,5 mg	7,54
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	13,59
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse orosolubili 2,5 mg	13,59
N03AX15	ZONISAMIDE 28 capsule 50 mg	7,39
N03AX15	ZONISAMIDE 56 capsule 100 mg	35,72

⁽²⁾ vd. Elenco per principio attivo - Lista di Trasparenza Farmaci Equivalenti – AIFA

⁽³⁾ vd Determina AIFA n. 5/2016 Prot. 3613 del 12 gennaio 2016

⁽⁶⁾ Ogni capsula erogata rilascia 10 mcg di Tiotropio

⁽⁷⁾ Sono escluse le specialità con denominazione Contramal®

ALLEGATO 1

Sezione B – Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A16AA05	ACIDO CARGLUMICO 60 UNITA USO ORALE 200 mg	4.888,84
C02KX02	AMBRISENTAN 30 compresse 10 mg	2.079,19
C02KX02	AMBRISENTAN 30 compresse 5 mg	2.079,19
L01XX35	ANAGRELIDE 100 capsule 0,5 mg	341,34
C02KX01	BOSENTAN 56 compresse 62,5 mg	425,00
C02KX01	BOSENTAN 56 compresse 125 mg	425,00
L01BC06	CAPECITABINA 60 compresse 150 mg	32,14
L01BC06	CAPECITABINA 120 compresse 500 mg	213,19
V03AC02	DEFERIPRONE 1.000 mg 50 compresse	144,29
V03AC03	DEFERASIROX 30 compresse 180 mg	209,11
V03AC03	DEFERASIROX 30 compresse 360 mg	418,26
V03AC03	DEFERASIROX 30 compresse 90 mg	104,57
J05AF10	ENTECAVIR 30 compresse 1 mg	180,00
J05AF10	ENTECAVIR 30 compresse 0,5 mg	180,00
L03AX13	GLATIRAMER 12 siringhe preriempite 40 mg/ml 1 ml	859,40
L03AX13	GLATIRAMER 28 siringhe 20 mg/ml	893,77
L01XE01	IMATINIB 30 compresse 400 mg	300,00
L01XE01	IMATINIB 120 compresse e capsule 100 mg	300,00
J01XX08	LINEZOLID 10 compresse 600 mg	479,99
L04AA06	MICOFENOLATO MOFETILE 100 compresse/capsule 250 mg	89,42
L04AA06	MICOFENOLATO MOFETILE 50 compresse 500 mg	74,97
L04AA06	MICOFENOLATO SODICO 100 compresse 180 mg	83,48
L04AA06	MICOFENOLATO SODICO 50 compresse 360 mg	83,48
A16AX06	MIGLUSTAT 84 capsule 100 mg	5.324,91
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 10 mg flacone	3.828,93
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 2 mg flacone	1.056,25
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 5 mg flacone	2.112,51
A16AX04	NITISINONE 60 capsule flacone 20 mg	7.657,86
J02AC04	POSACONAZOLO 40 mg/ml sospensione orale 1 flacone	532,49
J02AC04	POSACONAZOLO 24 compresse 100 mg	580,91
J05AB04	RIBAVIRINA 140 capsule 200 mg	462,88

N07XX02	RILUZOLO 56 compresse 50 mg	224,88
G04BE03	SILDENAFIL 90 compresse riv 20 mg	678,52
G04BE08	TADALAFIL 56 compresse 20 mg	733,81
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 5 mg	14,81
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 20 mg	59,28
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 100 mg	296,39
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 140 mg	414,97
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 180 mg	533,53
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 250 mg	741,04
J01GB01	TOBRAMICINA 56 fiale aerosol 300 mg	1.271,63
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 15 mg + 28 compresse da 45 mg	1.152,96
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 30 mg + 28 compresse da 60 mg	1.152,96
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 30 mg + 28 compresse da 90 mg	1.152,96
G04BE09	VARDENAFIL 12 COMPRESSE 20 mg	46,08
L01CA04	VINORELBINA 1 capsula 20 mg	37,78
L01CA04	VINORELBINA 1 capsula 30 mg	56,67
J02AC03	VORICONAZOLO 28 compresse 50 mg	229,08
J02AC03	VORICONAZOLO 28 compresse 200 mg	150,00

Medicinali con uguale composizione a medicinali inclusi nell'elenco allegato alla Determina AIFA 2/11/2010 (G.U. 261 del 8/11/2010) . Si ricorda che i medicinali inclusi nell'elenco allegato alla Determina AIFA 2/11/2010 sono concedibili solo attraverso la distribuzione diretta delle Aziende Sanitarie Regionali mentre quelli aventi la stessa composizione (principio attivo, dosaggio, forma farmaceutica, numero di unità posologiche) immessi in commercio successivamente alla pubblicazione della Determina AIFA 2/11/2010, sono inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed erogabili anche attraverso il canale assistenza farmaceutica convenzionata.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/02/2023 (punto N 27)

Delibera N 146 del 20/02/2023

Proponente

STEFANO CIUOFFO
 DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Luigi IZZI

Direttore Paolo PANTULIANO

Oggetto:

Disposizioni per la concessione, la liquidazione e la revoca dei contributi per iniziative e progetti sui temi della legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva, rivolti alle studentesse e agli studenti realizzate fino al 30 giugno 2023, a norma dell'articolo 5 quater, comma 3, della l.r. 11/1999.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Allegato A

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

Allegato A

3a348f93994d75183a92f83c4314d41033ca0deec71c57651aeb74788c8ef490

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 10 marzo 1999, n. 11 (Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti);

Vista la risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2020-2025, in cui si fa riferimento al rafforzamento degli interventi di promozione della cultura della legalità tra gli studenti e i giovani;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato e trasmesso al Consiglio regionale per l'esame e l'approvazione con la deliberazione della Giunta regionale n. 1392 del 7 dicembre 2022, e in particolare il Progetto n. 15 "Promozione della cultura della legalità democratica";

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell'8 settembre 2022, che nell'allegato A (Progetti regionali), Area 4 (Istruzione, ricerca e cultura), che contiene il Progetto 15 "Promozione della cultura della legalità democratica";

Vista la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, che nell'ambito del Progetto 15 "Promozione della cultura della legalità democratica", all'Obiettivo 2 "Sensibilizzare, educare", prevede tra gli specifici interventi la promozione di iniziative di educazione alla legalità e di educazione alla cittadinanza rivolte agli studenti e alle studentesse e svolte mediante soggetti del Terzo settore;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 45 (Legge di stabilità per l'anno 2023), e in particolare l'articolo 5 che ha inserito, in attuazione dei documenti programmatici di cui sopra, l'articolo 5 quater nella l.r. 11/1999, rubricato "Iniziativa per la promozione della cultura della legalità rivolte ai giovani";

Considerato che l'articolo 5 quater della l.r. 11/1999 prevede:

- al comma 1 che "La Regione, nell'ambito delle finalità e delle attività di cui all'articolo 1, promuove e sostiene iniziative e progetti sui temi della legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva, rivolti alle studentesse e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Toscana e, in generale, ai giovani toscani, anche al fine di favorire la partecipazione ai campi antimafia organizzati in Italia e in Toscana nei beni confiscati alla criminalità organizzata. Le iniziative costituiscono parte del programma di attività definito ai sensi dell'articolo 2, comma 5.";
- al comma 2 che "Negli anni 2023, 2024 e 2025, la Regione sostiene le iniziative e i progetti di cui al comma 1 mediante la concessione di contributi, complessivamente fino a un massimo di euro 180.000,00 annui, ai soggetti che ne sono promotori e realizzatori, enti del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 6 giugno 2016, n. 106).";
- al comma 3 che "Con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i termini, le modalità, gli adempimenti da svolgere per la concessione e la liquidazione dei contributi di cui al comma 2, le spese ammissibili, la documentazione da presentare per l'attività svolta e le spese sostenute, i termini e le modalità per la revoca totale o parziale per mancato o incompleto svolgimento delle attività o per inadempimento delle prescrizioni previste. Negli anni 2023 e 2024 tra i soggetti beneficiari rientrano anche le associazioni, le organizzazioni e gli enti di

carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, le cui attività siano riconducibili a quelle di interesse generale previste dall'articolo 5 del d.lgs. 117/2017, costituiti da almeno sei mesi dalla presentazione della domanda, quantunque non risultino iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS).”;

Considerato che, per mancanza di risorse nel bilancio regionale 2022, non è stato possibile finanziare, in continuità con gli interventi promossi da anni dalla Regione, l'attuazione di iniziative di promozione della legalità rivolti a studentesse e studenti nel primo quadrimestre del corrente anno scolastico 2022/2023, e che le risorse necessarie sono state stanziare con la legge di stabilità l.r. 45/2022, entrata in vigore il 30 dicembre 2022;

Considerato che, al fine di sostenere le suddette iniziative almeno nella seconda parte dell'anno scolastico, a decorrere dal 1° gennaio 2023 e fino al 30 giugno 2023, occorre procedere, ai sensi del comma 3 dell'articolo 5 quater della l.r. 11/1999, all'approvazione delle disposizioni per la concessione, la liquidazione e la revoca di contributi per iniziative e progetti sui temi della legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva, rivolti alle studentesse e agli studenti, contenute nell'Allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di prenotare, in attuazione del comma 2 dell'articolo 5 quater della l.r. 11/1999, per la realizzazione di iniziative e progetti da realizzarsi nelle scuole entro il 30 giugno 2023, la somma di euro 56.000,00 per l'anno 2023, sul capitolo 11511 “Iniziativa di promozione della cultura della legalità rivolte agli studenti ed ai giovani” del bilancio gestionale 2023-2025 (stanziamento puro), che presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto che con successiva deliberazione saranno approvate le disposizioni per la concessione, la liquidazione e la revoca dei contributi per iniziative e progetti sui temi della legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva, rivolti alle studentesse e agli studenti, da realizzarsi nell'anno scolastico 2023/2024 e nell'anno scolastico 2024/2025, con prenotazione delle relative risorse;

Ritenuto di individuare il Settore “Affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità”, afferente alla Direzione Generale della Giunta regionale, quale struttura regionale competente alla gestione operativa di quanto stabilito nell'allegato A del presente atto;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 (Bilancio di previsione finanziario 2023-2025);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 9 gennaio 2023 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025”;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili);

Visto il parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 16 febbraio 2023;

A voti unanimi

DELIBERA:

1. È approvato l'allegato A alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale, recante "Disposizioni per la concessione, la liquidazione e la revoca dei contributi per iniziative e progetti sui temi della legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva, rivolti alle studentesse e agli studenti, da realizzarsi fino al 30 giugno 2023, a norma dell'articolo 5 quater, comma 3, della l.r. 11/1999".
2. È prenotata, in attuazione del comma 2 dell'articolo 5 quater della l.r. 11/1999, per la realizzazione delle iniziative e dei progetti da realizzarsi nelle scuole entro il 30 giugno 2023, la somma di euro 56.000,00 per l'anno 2023, sul capitolo 11511 "Iniziativa di promozione della cultura della legalità rivolte agli studenti ed ai giovani" del bilancio gestionale 2023-2025 (stanziamento puro), che presenta la necessaria disponibilità.
3. Il Settore "Affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità", della Direzione Generale della Giunta regionale, è individuato come struttura regionale competente alla gestione operativa di quanto stabilito nell'allegato A del presente atto.
4. È dato atto che l'impegno di spesa sarà assunto con il decreto dirigenziale che approverà la graduatoria e provvederà alla concessione dei contributi, a valere sulle risorse di cui al precedente punto 2, e che esso risulta comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
LUIGI IZZI

IL DIRETTORE
PAOLO PANTULIANO

ALLEGATO A - Disposizioni per la concessione, la liquidazione e la revoca dei contributi per iniziative e progetti sui temi della legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva, rivolti alle studentesse e agli studenti realizzate fino al 30 giugno 2023, a norma dell'articolo 5 quater, comma 3, della l.r. 11/1999

§1. Oggetto e disposizioni generali

- 1.1 Il presente Allegato stabilisce i termini, le modalità, gli adempimenti da svolgere per la concessione e la liquidazione di contributi di cui all'articolo 5 quater, comma 2, della l.r. 11/1999, nonché le spese ammissibili, la documentazione da presentare per l'attività svolta e le spese sostenute, i termini e le modalità per la revoca totale o parziale per mancato o incompleto svolgimento delle attività o per inadempimento delle prescrizioni previste.
- 1.2 I contributi di cui al presente Allegato sono destinati al sostegno di programmi di attività e progetti sui temi della legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva, come dettagliati al paragrafo 4, rivolti alle studentesse e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Toscana, da realizzare entro il 30 giugno 2023 e da rendicontare entro il 15 settembre 2023. Non sono ammesse proroghe per la conclusione delle attività o per la rendicontazione delle spese.
- 1.3 I programmi e i progetti finanziati sono realizzati nel rispetto delle eventuali limitazioni dovute alla pandemia da COVID-19, in conformità con le ordinanze del Presidente della Regione Toscana e con la normativa nazionale.
- 1.4 I contributi sono concessi attraverso una procedura ad evidenza pubblica, con bando denominato "Cittadini responsabili a scuola e nella società. Anno 2023", da adottarsi secondo quanto previsto dal presente Allegato. Il bando è pubblicato anche sulle pagine web del progetto GiovaniSi.
- 1.5 I contributi non possono essere concessi per spese che sono oggetto di altri finanziamenti regionali, o di altri finanziamenti pubblici e privati. Le eventuali quote di partecipazione richieste ai partecipanti alle attività devono essere quantificate e indicate nel rendiconto.
- 1.6 Il bando trova copertura finanziaria per € 56.000,00 sul bilancio 2023. La misura massima del contributo concedibile è di 8.000 euro per i programmi / progetti che prevedono almeno 10 scuole partner; negli altri casi, il contributo massimo concedibile è di 3.000,00 euro.
- 1.7 La struttura regionale competente alla gestione operativa di quanto stabilito dal presente Allegato è il Settore "Affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità" della Direzione generale della Giunta regionale. Il bando individua il responsabile del procedimento e contiene l'informativa di cui all'articolo 13 del Regolamento UE n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali.

§2. Soggetti beneficiari

- 2.1 Il contributo è destinato agli enti del Terzo settore di cui al decreto legislativo 117/2017, nonché alle associazioni, alle organizzazioni e agli enti di carattere privato diversi dalle società, non iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, le

cui attività, come risultanti dallo statuto o dall'atto costitutivo, rientrano tra quelle di interesse generale previste dall'articolo 5 del decreto legislativo medesimo e sono coerenti con il perseguimento delle finalità di cui alla l.r. 11/1999.

- 2.2 I soggetti richiedenti di cui al punto 2.1 devono essere costituiti da almeno sei mesi dalla data di presentazione della domanda. La verifica è fatta dalla struttura regionale competente alla concessione dei contributi, mediante esame dell'atto costitutivo. Ai fini di detta verifica, si può fare riferimento a quella eventualmente svolta nei confronti dello stesso soggetto nell'ambito di procedimenti precedenti.
- 2.3 Il soggetto richiedente deve avere sede legale o operativa nel territorio toscano. Nel caso di sola sede operativa, dovrà essere dimostrata l'avvenuta realizzazione di attività continuativa svolta in Toscana negli ultimi tre anni in ambiti coerenti con il perseguimento delle finalità di cui alla l.r. 11/1999. Ai fini di detta verifica, si può fare riferimento a quella eventualmente svolta nei confronti dello stesso soggetto nell'ambito di procedimenti precedenti.
- 2.4 Se il soggetto richiedente, ancorché non iscritto al RUNTS, si avvale di volontari, deve aver stipulato un'assicurazione avente il medesimo oggetto di quella di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), allegando alla domanda copia della polizza.
- 2.5 Ogni soggetto può presentare una sola domanda di contributo e un solo programma di attività / progetto; in caso di pluralità di domande, è presa in considerazione solo l'ultima pervenuta entro il termine.

§ 3. Rapporti di collaborazione e di partenariato

- 3.1 Fermo restando che il contributo è richiesto per attività che sono progettate, organizzate e svolte direttamente dal soggetto richiedente e a copertura delle spese da esso sostenute, il programma / progetto presentato può prevedere:
 - a) che talune attività siano svolte in collaborazione paritaria, priva di specifica formalizzazione, con Università, scuole, istituzioni culturali, enti locali o altri soggetti pubblici, enti del Terzo settore, che ne assumono, in tutto o in parte, la responsabilità e il costo. La domanda di contributo indica l'esistenza di tali rapporti di collaborazione, fermo restando che le spese sostenute dai soggetti che collaborano in tal modo con il soggetto beneficiario del contributo non possono entrare a far parte della rendicontazione che quest'ultimo deve presentare;
 - b) che talune attività siano svolte sulla base di accordi di partenariato con Università, scuole, istituzioni culturali, enti locali o altri soggetti pubblici, enti del Terzo settore, formalizzati con specifici accordi o dichiarazioni da cui risultano le attività – di partecipazione alla progettazione e/o alla realizzazione operativa - che vengono svolte dai soggetti partner con la direzione o il coordinamento del soggetto richiedente; le eventuali spese, sostenute dai soggetti partner sotto la propria responsabilità, sono destinate a essere successivamente rimborsate dal soggetto beneficiario del contributo. La domanda indica l'esistenza di detti rapporti di partenariato, che devono essere formalizzati con una delle seguenti modalità:
 - 1) dichiarazione di partenariato sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto partner;

2) accordo sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e dal legale rappresentante del soggetto partner.

- 3.2 Se il soggetto partner è un ente del Terzo settore e si avvale di volontari, deve aver stipulato l'assicurazione di cui all'articolo 18 del decreto legislativo n. 117/2017. Copia della polizza deve essere trasmessa unitamente alla documentazione sul partenariato.
- 3.3 Le eventuali spese sostenute dai soggetti partner per la progettazione e la realizzazione del programma / progetto possono entrare a far parte della rendicontazione del soggetto beneficiario del contributo nel limite complessivo del 40% del contributo concesso; ad esse si applicano le stesse regole sulla ammissibilità e sulla documentazione previste per le spese che risultano in capo al soggetto beneficiario, con le esclusioni e nei limiti stabiliti dal paragrafo 5. Le spese del soggetto partner possono entrare a far parte della rendicontazione del soggetto beneficiario solo se il soggetto beneficiario non ha rendicontato l'acquisto di beni e servizi di cui al punto 5.1, lettere a) e b) dal soggetto partner medesimo. Nella domanda di contributo, il soggetto richiedente dà atto del fatto che la Regione è estranea al rapporto di partenariato e che, nel caso in cui sia accertata in sede di rendiconto l'inammissibilità di una spesa effettuata dal soggetto partner, ciò può comportare la revoca parziale del contributo concesso.
- 3.4 Ogni programma / progetto deve prevedere almeno un accordo di partenariato con una scuola.
- 3.5 Si può essere partner in un solo programma / progetto. Fanno eccezione le scuole, che possono essere partner anche in più programmi / progetti. Se due soggetti richiedenti indicano nella domanda uno stesso partner, la struttura regionale competente richiede agli interessati di effettuare la scelta entro un termine non inferiore a tre giorni; in caso di opinioni divergenti, prevale la scelta fatta dal soggetto indicato come partner.

§ 4. Contenuti, obiettivi, caratteristiche dei programmi e dei progetti ammissibili a contributo

- 4.1 Sono ammissibili a contributo i programmi di attività e i progetti aventi uno o più tra i seguenti contenuti, obiettivi, caratteristiche:
- a) conoscenza del fenomeno mafioso, della corruzione e delle forme di criminalità e illegalità ad esso collegate in rapporto alla realtà regionale;
 - b) ricordo delle vittime della strage di Via dei Georgofili, memoria degli eventi storici e giudiziari che hanno caratterizzato il periodo delle stragi mafiose, e conseguente impegno alla promozione e diffusione dei valori della legalità e della lotta alle mafie;
 - c) attività di studio e di approfondimento sui temi di cui alle lettere a) e b);
 - d) educazione al rispetto delle regole di convivenza, al rispetto del diritto e della libertà e della dignità delle persone;
 - e) promozione della partecipazione democratica e della cittadinanza attiva da parte dei ragazzi, conoscenza delle istituzioni e del loro funzionamento;
 - f) valorizzazione dei momenti istituzionali di rappresentanza giovanile, come consigli comunali dei ragazzi, consulte giovanili, ecc.;
 - g) valorizzazione delle forme non convenzionali di rappresentanza e partecipazione giovanile.

§5. Spese ammissibili

- 5.1 Sono considerate ammissibili tutte le spese riguardanti il programma di attività / il progetto e chiaramente riferibili ad attività in esso previste, sostenute dal soggetto beneficiario dal 1° gennaio al 30 giugno 2023, corrispondenti ai pagamenti eseguiti dal soggetto beneficiario entro la data di trasmissione del rendiconto, e comprovate da fatture o da documenti aventi forza probante equivalente intestati al soggetto medesimo. In particolare, sono considerate ammissibili le spese relative:
- a) ai beni e ai servizi acquisiti per la realizzazione delle singole attività contenute nel programma / progetto; tra le spese per detti servizi sono compresi (in quota parte nel caso di attività del programma / progetto finanziata anche da altri soggetti pubblici o privati) anche gli oneri assicurativi per le polizze che il soggetto beneficiario ha stipulato a copertura dei rischi connessi alla realizzazione dell'attività che non siano già coperti dall'assicurazione di cui al punto 2.4;
 - b) ai servizi acquisiti per la progettazione, il monitoraggio, la rendicontazione dell'attività;
 - c) a borse di studio o premi di studio, conferiti dal soggetto beneficiario in attuazione dell'attività prevista.
- 5.2 Sono altresì considerati tra le spese ammissibili:
- a) i rimborsi per spese di viaggio e di permanenza sostenute dal 1° gennaio al 30 giugno 2023 da responsabili delle attività, operatori, volontari o ospiti del soggetto beneficiario in occasione delle attività cui sono chiamati a partecipare, ancorché comprovate da titoli di viaggio o fatture o altri documenti aventi forza probante equivalente che non risultano intestati al soggetto beneficiario medesimo; dette spese rientrano tra quelle ammissibili nei limiti di importo previsti per le spese di viaggio e di permanenza delle missioni dei dirigenti della Regione Toscana;
 - b) i pagamenti, effettuati dal soggetto beneficiario dal 1° gennaio al 30 giugno 2023, relativi al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato o con contratto di collaborazione a progetto, che abbia partecipato alla progettazione e/o alla realizzazione dell'attività, esclusivamente in relazione al tempo ad essa dedicato;
 - c) le spese generali sostenute dal soggetto beneficiario dal 1° gennaio al 30 giugno 2023, con ciò intendendosi le spese per le utenze, per i costi generali di segreteria e di amministrazione, per l'assicurazione di cui al punto 2.4 e per le altre assicurazioni – ad eccezione di quelle di cui al punto 5.1 lettera a) - relative al complesso delle attività del soggetto beneficiario, per i costi per l'acquisto o l'utilizzo di attrezzature proprie o comunque per la gestione della sede; dette spese, adeguatamente documentate, sono ammissibili solo per un importo non superiore al 15% delle altre spese complessive rendicontate e ammissibili.
- 5.3 L'IVA rientra tra le spese ammissibili solo se il soggetto beneficiario dichiara che rappresenta un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuto dal soggetto medesimo.
- 5.4 Non rientra tra le spese ammissibili la quantificazione economica del lavoro volontario.
- 5.5 Le disposizioni del presente paragrafo si applicano anche alle spese sostenute dai soggetti partner, ad eccezione delle spese di cui al punto 5.2, lettera c), che sono ammissibili solo se sostenute direttamente dal soggetto beneficiario del contributo.

§ 6. Modalità e termini per la concessione e la liquidazione del contributo

- 6.1 La struttura regionale competente approva il bando pubblico di cui al punto 1.4, in attuazione dei criteri indicati nel presente Allegato.
- 6.2 Con il bando è approvata la modulistica che deve essere utilizzata per la presentazione della domanda.
- 6.3 La domanda di contributo deve essere presentata dai soggetti di cui al paragrafo 2 entro e non oltre la data stabilita dal bando, che non può essere comunque inferiore al ventesimo giorno dalla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. La domanda deve essere sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente, con le modalità previste dal bando. La domanda e la documentazione allegata devono essere trasmesse esclusivamente per via telematica, mediante posta elettronica certificata (PEC) del soggetto richiedente all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it, oppure (per i soggetti registrati al 28 febbraio 2021) mediante interfaccia web Apaci; il bando indica le ulteriori modalità di trasmissione.
- 6.4 Il bando indica gli altri elementi della domanda, che sono riportati nella modulistica:
- a) gli elementi identificativi del soggetto richiedente (denominazione, sede, codice fiscale identificativo o partita IVA), l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) cui devono essere inviate le comunicazioni destinate al soggetto richiedente;
 - b) gli elementi identificativi del rappresentante legale del soggetto richiedente (nome e cognome, domicilio, codice fiscale), nonché il recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica cui possono essere inviate le comunicazioni a lui destinate; la domanda può contenere anche i nominativi e i contatti di altri rappresentanti del soggetto richiedente, indicati dal rappresentante legale, che possono essere contattati dalla struttura regionale competente per gli adempimenti previsti dal presente Allegato;
 - c) la presa d'atto degli obblighi di cui al presente Allegato, in particolare di quelli indicati al paragrafo 8, e l'impegno ad osservarli;
 - d) i seguenti allegati:
 - 1) il programma di attività / il progetto per la realizzazione del quale è richiesto il contributo, con indicazione della stima di massima della spesa che sarà coperta del contributo regionale; se trasmesso separatamente dalla domanda, anche il programma di attività / progetto deve essere sottoscritto dal rappresentante legale; nell'ambito del programma / progetto sono indicati anche i soggetti di cui al punto 3.1;
 - 2) la copia della polizza che documenta l'avvenuta stipula dell'assicurazione di cui al punto 2.4;
 - 3) la documentazione necessaria alla verifica delle condizioni di cui ai punti 2.2 e 2.3;
 - 4) lo statuto in corso di validità, oppure l'indicazione dell'ufficio regionale presso cui è depositato;
 - 5) la documentazione di cui al punto 3.1 lettera b), che attesta i rapporti di partenariato instaurati, nonché – per i partner enti del Terzo settore – copia della polizza che documenta l'avvenuta stipula dell'assicurazione di cui al punto 2.4.
- 6.5 La struttura regionale competente verifica la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti 6.3 e 6.4, e in caso positivo trasmette gli atti alla Commissione di valutazione, per l'esame di merito dei programmi / progetti. Qualora sia necessario acquisire, ai fini della suddetta verifica, integrazioni e/o chiarimenti, la struttura regionale competente provvede a

richiederli assegnando un termine non inferiore a tre giorni; se il soggetto richiedente non adempie entro il termine o adempie in modo insufficiente, la domanda è inammissibile.

- 6.6 Costituiscono irregolarità non sanabili e comportano l'inammissibilità della domanda, senza lo svolgimento di ulteriori attività istruttorie:
- la presentazione della domanda oltre il termine previsto dal punto 6.3;
 - la trasmissione della domanda con modalità diverse da quelle telematiche indicate al punto 6.3;
 - la mancata sottoscrizione della domanda da parte del rappresentante legale;
 - la presentazione del programma di attività o del progetto oltre il termine previsto dal punto 6.3;
 - la trasmissione del programma di attività o del progetto con modalità diverse da quelle telematiche indicate al punto 6.3;
 - l'impossibilità di identificare il soggetto richiedente o il rappresentante legale.
- 6.7 La Commissione di valutazione è nominata con atto del Direttore generale della Giunta regionale ed è composta da personale interno alla Regione. Il provvedimento di nomina stabilisce anche il soggetto che svolge le funzioni di presidente. La partecipazione alla Commissione costituisce a tutti gli effetti prestazione di lavoro e non comporta l'erogazione di indennità o rimborsi spese.
- 6.8 I programmi e i progetti sono esaminati e disposti in una graduatoria di merito. La valutazione è effettuata sulla base dei seguenti parametri e punteggi:

	<i>Parametro</i>	<i>Punteggio assegnabile</i>
1	Ricaduta del progetto in termini di numero di scuole e di classi coinvolte	Max punti 12
2	Numero degli operatori impiegati e tipo di professionalità utilizzate	Max punti 8
3	Livello di realizzazione delle attività indicate al §4	Max punti 6
4	Grado di coinvolgimento dei destinatari e qualità delle metodologie utilizzate	Max punti 12
5	Continuità delle attività previste rispetto a precedenti esperienze	Max punti 10
6	Tipologia, numero dei prodotti realizzati come risultato del progetto o come strumenti per la diffusione e pubblicizzazione delle attività e loro livello qualitativo	Max punti 8
7	Dimensione organizzativa dell'istituzione proponente ed esperienza maturata nell'ambito oggetto del bando	Max punti 8
8	Coinvolgimento delle realtà associative e istituzionali locali	Max punti 8
9	Realizzazione di iniziative pubbliche, loro estensione e qualità	Max punti 8
10	Specifica attenzione dedicata ai beni confiscati in Toscana	Max punti 10
11	Specifica attenzione dedicata al ricordo della strage di via dei Georgofili, nel trentennale della strage	Max punti 10

- 6.9 Un punteggio di valutazione superiore a 25 punti complessivi è requisito minimo per l'ammissione in graduatoria dei programmi / progetti. In caso di parità di punteggio

complessivo è data priorità al programma / progetto che prevede il maggior numero di scuole partner e, a parità di scuole, di classi coinvolte.

- 6.10 In esito alla valutazione è redatta una graduatoria, che è approvata con decreto dirigenziale. Con il medesimo decreto, il contributo è concesso, in relazione alle risorse disponibili, ai soggetti richiedenti, per la realizzazione dei programmi e dei progetti che hanno ottenuto il punteggio più alto.
- 6.11 Con l'atto di concessione si dispone l'impegno di spesa e si provvede alla liquidazione della prima parte del contributo, nella misura del 70% del contributo concesso. Si può procedere distintamente alla concessione e alla liquidazione del contributo quando ciò sia necessario per adempiere alle indicazioni interne sulla gestione del bilancio.
- 6.12 Il saldo del contributo è liquidato a conclusione delle attività, a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e della verifica delle medesime, secondo quanto indicato al §10.

§7. Documento unico di regolarità contributiva (Dure)

- 7.1 In caso di sussistenza di rapporti di lavoro per i quali è previsto il rilascio del Documento unico di regolarità contributiva (Dure), prima di effettuare la concessione e la liquidazione del contributo la struttura regionale competente provvede a verificare la regolarità della posizione contributiva del soggetto beneficiario, in mancanza della quale il contributo non può essere concesso o liquidato. In sede di presentazione della domanda e del rendiconto, il rappresentante legale del soggetto beneficiario può dichiarare l'insussistenza, al momento della domanda o del rendiconto, dei rapporti di lavoro medesimi.

§ 8. Obblighi del soggetto beneficiario

- 8.1 Il soggetto beneficiario assolve agli specifici obblighi informativi sul contributo concesso, di cui all'articolo 35 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi, cd. decreto crescita), convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58; il mancato rispetto degli obblighi comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative e restitutorie ivi previste.
- 8.2 Il soggetto beneficiario cura la conservazione e l'archiviazione delle informazioni relative alle attività svolte e alla documentazione prodotta.
- 8.3 Il soggetto beneficiario è tenuto a rendere disponibili alla Regione, su richiesta di questa, le informazioni sulle attività e sulle iniziative svolte in attuazione del programma / progetto.
- 8.4 Fermo restando che la Regione è estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo dal soggetto beneficiario e a ogni responsabilità verso i volontari e i partecipanti alle attività del soggetto beneficiario e a quelle previste nel programma / progetto, il soggetto beneficiario assume ogni onere e responsabilità sulle attività realizzate.

§ 9. Pubblicizzazione e promozione delle attività e delle iniziative. Uso del logo di Regione Toscana

9.1 Il soggetto beneficiario:

- a) pubblicizza sul proprio sito web, in pagine dedicate, le iniziative assunte in attuazione del programma di attività;
- b) può utilizzare, nella realizzazione delle singole iniziative che rientrano nel programma / progetto, il logo della Regione Toscana, su specifica richiesta e nel rispetto di quanto disposto dalla normativa regionale di cui al link <http://regione.toscana.it/regione/statuto/stemma>;
- c) dà conto del fatto che le iniziative che rientrano nel programma / progetto sono realizzate con il contributo della Regione, secondo la formulazione indicata dalla struttura regionale competente, se – per la rilevanza dell’iniziativa – ciò è espressamente richiesto dalla Regione in occasione della concessione dell’uso del logo della Regione Toscana.

9.2 La Giunta regionale può promuovere incontri pubblici di tutti i soggetti beneficiari dei contributi per consentire la presentazione comune delle attività svolte.

§ 10. Rendicontazione

10.1 Entro il 15 settembre 2023 il soggetto beneficiario è tenuto a presentare una relazione finale sulle attività svolte, nonché sulle spese sostenute entro il 30 giugno 2023, per la realizzazione del programma / progetto, secondo quanto previsto dal paragrafo 5.

10.2 Tale relazione, con la documentazione allegata, è redatta utilizzando la modulistica definita con decreto del dirigente della struttura regionale competente, è sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e dovrà pervenire esclusivamente per via telematica, mediante posta elettronica certificata (PEC), intestata al soggetto beneficiario, all’indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it. La modulistica per la rendicontazione è approvata entro il 30 aprile 2023.

10.3 La relazione deve descrivere in modo puntuale le attività realizzate in attuazione di quanto previsto dal programma / progetto, indicando per ciascuna:

- a) la data e il luogo in cui è stata svolta;
- b) la descrizione dell’attività; nell’ambito della descrizione sono indicati i partner e gli altri soggetti che hanno collaborato alla sua promozione e organizzazione, e il ruolo da essi avuto nella realizzazione;
- c) la tipologia e il numero delle persone partecipanti all’attività (es. studenti, giovani) e le eventuali attività che essi stessi hanno svolto;
- d) il numero, il nominativo e le caratteristiche professionali degli operatori che hanno realizzato l’attività; il numero dei volontari e le attività da essi svolte;
- e) le ulteriori informazioni ritenute utili per la migliore descrizione dell’attività.

10.4 Alla relazione devono essere allegati, secondo quanto previsto dal modello di rendiconto:

- a) il rendiconto delle spese sostenute e pagate, a norma del paragrafo 5, dal soggetto beneficiario afferenti a ciascuna attività o afferenti a più attività o all’insieme del programma / progetto, e la nota esplicativa del rendiconto. Ciascuna voce del rendiconto deve fare riferimento al relativo documento giustificativo. L’elenco dei giustificativi dovrà indicare, per ogni documento, gli estremi di identificazione e l’importo lordo;

- b) la documentazione delle spese indicate nel rendiconto. La documentazione deve essere prodotta in originale o in copia che il soggetto beneficiario dichiara conforme; non sono ammessi giustificativi generici o non motivati o non attinenti al programma e/o alle singole attività;
 - c) la dichiarazione del rappresentante legale del soggetto beneficiario che la documentazione prodotta a giustificazione della spesa, in quanto coperta integralmente dal contributo concesso dalla Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5 quater della l.r. 11/1999, non è stata prodotta né sarà prodotta nel rendiconto della spesa presentato o da presentare per altri contributi concessi da soggetti pubblici o privati; se l'attività è finanziata sia dal contributo della Regione Toscana sia da altri contributi e il documento che giustifica la spesa è unico, la dichiarazione dovrà specificare la quota parte coperta esclusivamente dal contributo della Regione Toscana;
 - d) la dichiarazione del rappresentante legale del soggetto beneficiario sul trattamento applicato all'IVA per le spese sostenute;
 - e) la documentazione prodotta nel corso delle attività (elenco o numero comunicati stampa, pagine o siti web, brochure, gadget, ecc.);
 - f) la dichiarazione che la documentazione fotografica o multimediale delle attività, se effettuata, è completa delle necessarie liberatorie degli interessati ed è in possesso del soggetto beneficiario, per eventuali pubblicazioni da realizzare congiuntamente o per eventuali controlli da parte della Regione;
 - g) l'eventuale dichiarazione sulla insussistenza dei rapporti di lavoro di cui al paragrafo 7;
 - h) la documentazione delle spese eventualmente sostenute dal soggetto partner; si applicano le medesime disposizioni previste per le spese del soggetto beneficiario, salvo quanto stabilito dai punti 3.3 e 5.5. In caso di rapporti di partenariato istaurati nel corso della realizzazione del programma / progetto, la documentazione deve riguardare anche gli accordi o le dichiarazioni di cui al punto 3.1, lettera b), nonché – per i partner enti del Terzo settore – la polizza che documenta l'avvenuta stipula dell'assicurazione di cui al punto 2.4.
- 10.5 In caso di programma / progetto comprendente anche attività coperte da altri finanziamenti, pubblici e privati, compresi altri finanziamenti regionali, o coperte da contributi versati dai partecipanti, il soggetto beneficiario indica anche l'entità di detti finanziamenti e contributi e dà conto che il contributo concesso non copre spese altrimenti finanziate. In caso di insussistenza di dette entrate, il soggetto beneficiario ne dà comunque espressamente atto.
- 10.6 La struttura regionale competente provvede alla liquidazione del saldo entro trenta giorni dalla data ultima prevista per la presentazione del rendiconto. Può richiedere integrazioni e chiarimenti, assegnando al soggetto beneficiario un termine non inferiore a tre giorni per adempiere. La richiesta sospende il termine per l'adozione del provvedimento di liquidazione del saldo del contributo. Il saldo non può essere liquidato se il soggetto beneficiario non fornisce, con le modalità telematiche di cui al punto 6.3, gli elementi richiesti nel termine stabilito o se gli elementi forniti non sono sufficienti. In relazione agli elementi forniti, il saldo può essere liquidato in misura ridotta.
- 10.7 In caso di sussistenza di rapporti di lavoro per i quali è previsto il rilascio del Documento unico di regolarità contributiva (Duc), la struttura regionale competente provvede a verificare la regolarità della posizione contributiva del soggetto beneficiario, in mancanza della quale il saldo non può essere liquidato. In caso di irregolarità, la struttura regionale

competente assegna al soggetto beneficiario un congruo termine per regolarizzare la sua posizione, decorso inutilmente il quale il saldo non può più essere liquidato.

§ 11. Revoca del contributo

- 11.1 Il contributo è revocato, in tutto o in parte, a norma dell'articolo 5 quater, comma 3, della l.r. 11/1999, se il soggetto beneficiario non presenta la relazione nel termine del 15 settembre 2023 o la presenta senza utilizzare le modalità telematiche di cui al punto 10.2, o le spese rendicontate sono inammissibili o inferiori al contributo concesso, o le attività previste nel programma non sono state svolte o sono state svolte in modo incompleto determinando una minore spesa. È altresì revocato se il soggetto beneficiario non ha rispettato gli obblighi previsti al punto 8.3 o ha assunto comportamenti difformi da quanto previsto al punto 8.4. Se ricorre il caso, la struttura regionale competente richiede la restituzione di tutto o parte del contributo concesso.
- 11.2 Quanto previsto dal punto 11.1 si applica, limitatamente al saldo del contributo, anche nel caso della mancata regolarizzazione contributiva di cui al punto 10.7.

§ 12. Trattamento dei dati

- 12.1 I dati personali indicati nel modello di domanda e di rendicontazione e negli allegati, saranno trattati con modalità manuale e informatizzata e il loro conferimento è obbligatorio. Il mancato conferimento preclude la concessione o la liquidazione del contributo. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione. Essi saranno conservati presso il Settore "Affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità" per il tempo necessario alla conclusione dei procedimenti e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il modello di domanda contiene l'informativa sul trattamento dei dati.
- 12.2 La Regione e il soggetto beneficiario applicano, nell'ambito delle rispettive organizzazioni, tutte le norme vigenti in materia di trattamento dei dati personali, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").
- 12.3 La Regione e il soggetto beneficiario tratteranno in via autonoma i dati che sono oggetto di scambi per trasmissione ai sensi del presente Allegato, in particolare i dati personali oggetto di trasmissione nei casi previsti dal paragrafo 10, per le finalità connesse all'attuazione del presente Allegato. In relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti. I dati personali oggetto del trattamento sono:
- a) tipologia dei dati personali: dati comuni;
 - b) categorie degli interessati: persone fisiche;
 - c) tipologia del formato dei dati: testo, immagini, audiovisivi.
- 12.4 Le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati saranno adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, la Regione e il soggetto beneficiario metteranno in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute

insufficienti quelle in atto e applicheranno misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente allegato, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/02/2023 (punto N 28)

Delibera N 147 del 20/02/2023

Proponente

STEFANO CIUOFFO

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Ivana MALVASO

Direttore Paolo PANTULIANO

Oggetto:

Adozione degli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 ed Elenco annuale 2023 della Giunta regionale e della Scheda Rilevazione Accordi Quadro Lavori pubblici 2023 - 2025 della Giunta Regionale

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Allegato A Schemi Programma Triennale Giunta regionale 2023-2025
B	Si	Allegato B Accordi quadro Giunta regionale 2023-2025

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegati n. 2

A *Allegato A Schemi Programma Triennale Giunta regionale 2023-2025*
fba2b0d6233174dc86285537c7350dcc1a45948249c0b629d3666b4e2ba0cdb8

B *Allegato B Accordi quadro Giunta regionale 2023-2025*
5a36ef2c844b786f0d139c3126bcaa346fe404d352d83dedd929888a7d61950a

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, nel quale si dispone che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali e che tali programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;

VISTO, in particolare, il comma 8 dell'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 ove è previsto che: "Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, sentita la Conferenza unificata sono definiti:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.”;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", con il quale vengono definiti i contenuti delle varie schede da predisporre e approvare;

PRESO ATTO delle disposizioni introdotte dalla delibera di Giunta regionale n. 1386 del 27.12.2016 "Prime disposizioni in materia di programmazione di lavori pubblici, di forniture e di servizi a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016" per le parti compatibili con il sopra citato D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018;

DATO ATTO che con lettera del Settore Contratti del 22.12.2022, inviata per posta elettronica, è stato chiesto ai Dirigenti responsabili delle strutture competenti della Giunta regionale di inserire nel Programma Triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale gli appalti di opere pubbliche che si prevede di avviare nel triennio 2023-2025;

DATO ATTO che l'inserimento dei lavori nel Programma Triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale 2023-2025 avviene mediante la compilazione degli schemi-tipo di cui al suddetto D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018, attraverso le apposite funzionalità del sistema informativo sui contratti pubblici SITAT SA, a cura dei Responsabili Unici del Procedimento (RUP);

DATO ATTO che l'art. 3, comma 14, del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018 prevede che le amministrazioni individuino un referente per la redazione del Programma Triennale dei lavori pubblici, il quale, ai sensi del successivo comma 15, deve provvedere all'attività di coordinamento delle proposte pervenute sul sistema informatico dai RUP e alla pubblicazione del Programma medesimo prevista dall'art. 5, comma 5, dello stesso D.M.;

DATO ATTO che l'art. 19, comma 6, del Regolamento di attuazione del Capo VII della L.R. n. 38 del 13 luglio 2007 (emanato con D.P.G.R. n. 30/R del 27 maggio 2008) stabilisce che il referente per la programmazione dei lavori pubblici sia individuato dal Direttore generale competente in materia di contratti fra il personale assegnato;

RICORDATO che il Direttore generale della Direzione Generale dell'Organizzazione e Sistema Informativo, con lettera prot. n. AOO-GRT/254695/D.60.10.10 del 29 settembre 2008, ha individuato, quale referente per la programmazione dei lavori pubblici, il dipendente Egidio Pucci, responsabile della Posizione Organizzativa Gestione contrattuale degli appalti di lavori pubblici e programmazione triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale, presso il Settore Contratti;

VISTI gli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 e dell'Elenco annuale 2023 della Giunta regionale redatti dalla struttura competente in materia di contratti della Giunta regionale, a firma del referente per la programmazione dei lavori pubblici, sulle schede-tipo previste dal D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018, allegati alla presente delibera sotto la lettera "A";

DATO ATTO che la sopra citata Delibera di Giunta regionale n. 1386 del 27.12.2016 prevede che la Giunta regionale adotti, con delibera, gli schemi del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori successivamente all'approvazione del Bilancio preventivo annuale e pluriennale da parte del Consiglio regionale;

VISTA la L.R. n. 46 del 29.12.2022 pubblicata sul BURT n. 64, parte prima, del 30.12.2022 con cui il Consiglio regionale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025;

VISTA la D.G.R. n. 2 del 09.01.2023 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018, occorre procedere alla pubblicità sul Profilo di committente degli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici per il periodo 2023-2025 e dell'Elenco annuale per l'anno 2023 adottati dalla Giunta regionale;

RICORDATO che, ai sensi dello stesso art. 5, comma 5, del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018, entro trenta giorni dalla pubblicazione dei suddetti schemi del Programma triennale dei lavori pubblici per il periodo 2023-2025 e dell'Elenco annuale per l'anno 2023 possono essere presentate eventuali osservazioni da parte di soggetti interessati;

CONSIDERATO che la D.G.R. n. 1386 del 27.12.2016 stabilisce che la delibera di adozione degli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale e dell'Elenco annuale sia pubblicata sul Profilo di committente per almeno trenta giorni consecutivi;

DATO ATTO che, ai sensi della medesima D.G.R. n. 1386 del 27.12.2016, l'approvazione del Programma triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale per il periodo 2023-2025 e dell'Elenco annuale per l'anno 2023, deve avvenire, con delibera di Giunta, dopo l'effettuazione della prescritta pubblicità;

RITENUTO necessario, nel caso in cui pervenissero osservazioni ritenute meritevoli di recepimento durante il periodo di pubblicità obbligatorio degli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici per il periodo 2023-2025 e dell'Elenco annuale per l'anno 2023 della Giunta regionale, procedere ad una nuova adozione degli schemi stessi integrati dalle suddette osservazioni;

DATO ATTO che, come indicato nella D.G.R n. 1386 del 27.12.2016, eventuali procedure di appalto di lavori pubblici urgenti, purché già previste, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018, nel precedente Programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 approvato e nell'Elenco annuale degli schemi del nuovo Programma triennale 2023-2025 adottato, possono essere avviate, con adeguata motivazione, anche prima dell'approvazione finale del Programma da parte della Giunta regionale;

DATO ATTO che gli interventi previsti negli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 e dell'Elenco annuale 2023 trovano copertura sui pertinenti stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025, precisando che:

a) laddove la spesa derivi da risorse vincolate in corso di acquisizione al bilancio, le stesse risulteranno disponibili solo successivamente all'esecutività della relativa variazione di bilancio in via amministrativa;

b) laddove la copertura finanziaria sia assicurata da avanzo vincolato, tali risorse saranno riportate sulla competenza dell'esercizio 2023, ai sensi dell'articolo 42, comma 5, del D.Lgs. n. 118/2011 subordinatamente al rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 897, 898 e 899 della L. n. 145/2018 circa l'entità dell'avanzo di amministrazione complessivamente applicabile al bilancio di previsione;

c) laddove la disponibilità risulti su capitoli di fondi a destinazione vincolata, sarà attivato, ove necessario, il Fondo Pluriennale Vincolato;

d) in alcuni casi la spesa risulta essere già stata prenotata, impegnata o liquidata a favore di ARTEA, individuata quale organismo gestore di tali fondi;

e) per gli interventi individuati dai CUI n. L01386030488202100021, L01386030488202200028, L01386030488202200035, L01386030488202200030, L01386030488202200031, L01386030488202200036, L01386030488202200046 e L01386030488202300008, gestione ex-commissariale, la copertura finanziaria è a valere sulle risorse della Contabilità speciale che verranno trasferite sul bilancio regionale;

PRESO ATTO, inoltre, della "Scheda Rilevazione Accordi Quadro Lavori pubblici 2023 - 2025 della Giunta Regionale" (Allegato B), quale parte integrante e sostanziale del Programma Triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale 2023-2025 e del relativo Elenco Annuale 2023;

VISTO il parere favorevole del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 16.02.2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- di adottare, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, dell'art. 3, comma 1, del D.M. Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e della D.G.R. n. 1386 del 27.12.2016, gli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 e dell'Elenco annuale 2023 della Giunta regionale, che si compongono delle schede A, B, C, D, E e F, previste dal medesimo decreto ministeriale e allegate alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- di dare atto che gli interventi previsti negli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 e dell'Elenco annuale 2023 trovano copertura sui pertinenti stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025, precisando che:
 - a) laddove la spesa derivi da risorse vincolate in corso di acquisizione al bilancio, le stesse risulteranno disponibili solo successivamente all'esecutività della relativa variazione di bilancio in via amministrativa;
 - b) laddove la copertura finanziaria sia assicurata da avanzo vincolato, tali risorse saranno riportate sulla competenza dell'esercizio 2023 ai sensi dell'articolo 42, comma 5, del D.Lgs. n. 118/2011 subordinatamente al rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 897, 898 e 899 della L. n. 145/2018 circa l'entità dell'avanzo di amministrazione complessivamente applicabile al bilancio di previsione;
 - c) laddove la disponibilità risulti su capitoli di fondi a destinazione vincolata, sarà attivato, ove necessario, il Fondo Pluriennale Vincolato;
 - d) in alcuni casi la spesa risulta essere già stata prenotata, impegnata o liquidata a favore di ARTEA, individuata quale organismo gestore di tali fondi;
 - e) per gli interventi individuati dai CUI n. L01386030488202100021, L01386030488202200028, L01386030488202200035, L01386030488202200030, L01386030488202200031, L01386030488202200036, L01386030488202200046 e L01386030488202300008, gestione ex-commissariale, la copertura finanziaria è a valere sulle risorse della Contabilità speciale che verranno trasferite sul bilancio regionale;
- di adottare la “Scheda Rilevazione Accordi Quadro Lavori pubblici 2023 - 2025 della Giunta Regionale” (Allegato B) a formare parte integrante e sostanziale del Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 e del relativo Elenco Annuale 2023 della Giunta regionale;
- di procedere, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018 e della D.G.R. n. 1386 del 27.12.2016, alla pubblicazione degli schemi del “Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 e dell'Elenco annuale 2023 della Giunta regionale” e della “Scheda Rilevazione Accordi Quadro Lavori pubblici 2023 - 2025 della Giunta Regionale” sul sito informatico della Regione Toscana, nel Profilo di committente, per almeno trenta giorni consecutivi;
- di rinviare, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018 e della D.G.R. n. 1386 del 27.12.2016, l'approvazione del “Programma triennale dei lavori

pubblici 2023-2025 e dell'Elenco annuale 2023 della Giunta regionale” e della “Scheda Rilevazione Accordi Quadro Lavori pubblici 2023 - 2025 della Giunta Regionale” ad apposita deliberazione di Giunta, dopo l'effettuazione della prescritta pubblicità;

- di consentire che, ai sensi della D.G.R. n. 1386 del 27.12.2016 e dell'art. 5, comma 7, del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018, eventuali procedure di appalto di lavori pubblici urgenti, purché previste nel precedente Programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 approvato e negli schemi dell'Elenco annuale del nuovo Programma triennale 2023-2025 adottato, possano essere avviate, con adeguata motivazione, anche prima dell'approvazione definitiva del Programma da parte della Giunta regionale;
- di riservarsi, nel caso in cui pervenissero, durante il periodo di pubblicità obbligatorio degli schemi del “Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 e dell'Elenco annuale 2023 della Giunta regionale” e della “Scheda Rilevazione Accordi Quadro Lavori pubblici 2023 - 2025 della Giunta Regionale”, osservazioni ritenute meritevoli di recepimento, di procedere ad una nuova adozione di tali documenti integrati dalle stesse osservazioni.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
IVANA MALVASO

Il Direttore
Paolo PANTULIANO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,689,306.92	23,622,020.35	21,513,862.31	47,825,189.58
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1,560,000.00	0.00	0.00	1,560,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	14,200,000.00	0.00	0.00	14,200,000.00
stanziamenti di bilancio	37,698,770.25	48,630,536.60	42,921,972.30	129,251,279.15
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	2,889,968.26	14,930,608.93	9,362,652.70	27,183,229.89
totale	59,038,045.43	87,183,165.88	73,798,487.31	220,019,698.62

Il referente del programma

PUCCI EGIDIO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Anziché di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Atto ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'attuazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile dall'utenza della collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 4220/13 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo rimembranze dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica o servizi dell'articolo 191 del Codice (6)	Verifica ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione, riqualificazione ed eventuale scorta del lotto in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Rapporto tra l'importo dell'ultimo quadro economico approvato e il progetto approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto al progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda C.

Il referente del programma
 PUCCI EGIDIO

Tabella B.1
 a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende operare l'esecuzione dell'opera per il suo completamento non entro necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
 a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3
 a) mancanza di fondi
 b) cause tecniche: presenza di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 c) cause tecniche: presenza di contenzioso
 d) cause tecniche: norme tecniche o disposizioni di legge
 e) mancato pagamento della committenza preventiva dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto o recesso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di appalti
 f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4
 a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'attuazione (Art. 1 c.2, lettera a), DM 42/2013)
 b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'attuazione non assicurando allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c.2, lettera b), DM 42/2013)
 c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c.2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
 a) diversa da quella prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUP intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompleta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobili - Stato contrattivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessa in diritto di godimento, o titolo di contributo ex articolo 21 comma 9 (Tabella C.2)	Già inclusa in programma di assegnazione di cui art.27 DL 201/2011, operatività della L. 24/2012 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità ex immobili derivanti da Opere Incompiute di cui art. 6 dell'art.191 comma 1 della L. 24/2012 (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
 (1) Codice obbligatorio: "T" = numero immobile o di amministrazione e prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito e progressivo di 5 cifre.
 (2) Riguarda il codice CUP dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) di quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompleta non connessa alla realizzazione di un intervento.
 (3) Se elemento da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP.
 (4) Riguarda l'ammontare con il quale l'immobile contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di concessione.

Il referente del programma
PUCCI EGIDIO

Tabella C.1
 1. no
 2. parziale
 3. totale

Tabella C.2
 1. no
 2. sì, cessione
 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e necessariamente connessa all'opera di affidare in concessione

Tabella C.3
 1. no
 2. sì, come valorizzazione
 3. sì, come alienazione

Tabella C.4
 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetti esercenti una funzione pubblica
 3. vendita al mercato privato
 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Table with columns: Codice Unico Intervento, Cod. M. Intervento, Codice CIP, Responsabile del procedimento, Localizzazione, Tipologia, Settimane, Descrizione, Costo in Euro, and various financial metrics. The table lists 25 different public works interventions across various municipalities in Tuscany.

Codice Unico Beneficiario - CUB (1)	Cod. At. (2)	Codice CUP (3)	Anno di attuazione del progetto (4)	Progetto (5)	Letti letto (6)	Letti letto (7)	Costo tot (8)			Lavorabilità (9)	Tempi (10)	Settore e sottosettore (11)	Descrizione (12)	Credito di spesa (13)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (14)								Spese per l'attuazione del progetto (15)	Spese per l'attuazione del progetto (16)			
							Fog.	Paga.	Cassa.						Prezzo unitario	Quantità	Totale	Costo unitario	Importo	Costo unitario	Importo	Costo unitario			Importo	Costo unitario	Importo
LP7380304000000000000		0304100010002	2023	VENTURI FRANCESCO	SI	NA					07 - Manutenzione straordinaria	02.00 - Demol. del tutto	2	138.000,00	0,00	0,00	0,00	138.000,00	0,00	0,00	0,00	138.000,00	0,00	0,00			
LP7380304000000000000		0304100010002	2023	VENTURI FRANCESCO	SI	NA					07 - Manutenzione straordinaria	02.00 - Demol. del tutto	2	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00	0,00			
LP7380304000000000000		0304100010002	2023	VENTURI FRANCESCO	SI	NA					07 - Manutenzione straordinaria	02.00 - Demol. del tutto	2	187.000,00	0,00	0,00	0,00	187.000,00	0,00	0,00	0,00	187.000,00	0,00	0,00			
LP7380304000000000000	GR	0304100010002	2023	CONTI LORENZO	NA	NA	004	001	000		07 - Manutenzione straordinaria	02.00 - Demol. del tutto	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00			
LP7380304000000000000		0304100010002	2023	PANI FRANCESCO	SI	SI	004	008	004		07 - Manutenzione straordinaria	02.00 - Demol. del tutto	1	1.804.000,00	3.048.000,00	0,00	0,00	4.852.000,00	0,00	0,00	0,00	4.852.000,00	0,00	0,00			
LP7380304000000000000	GR	0474200010001	2023	RICCIARDI RINDO	SI	SI	004	002	000		07 - Manutenzione straordinaria	02.00 - Demol. del tutto	1	609.201,28	2.337.096,88	1.802.807,78	0,00	6.749.094,94	0,00	0,00	0,00	6.749.094,94	0,00	0,00			
LP7380304000000000000	GR	0404100010001	2023	RICCIARDI RINDO	NA	NA	000	001	000		07 - Manutenzione straordinaria	02.00 - Demol. del tutto	1	980.217,04	1.600.000,00	0,00	0,00	2.580.217,04	0,00	0,00	0,00	2.580.217,04	0,00	0,00			
LP7380304000000000000	GR	0410200010002	2023	MORELLI FABRIZIO	NA	NA	000	001	000		02 - Acquisto	02.11 - Fornitura, installazione e collaudi di impianti	2	800.000,00	80.000,00	80.000,00	0,00	470.000,00	0,00	0,00	0,00	470.000,00	0,00	0,00			
LP7380304000000000000		0304100010002	2024	MORELLI ANDREA	NA	SI	004	008	017		07 - Manutenzione straordinaria	02.00 - Produzione di energia	2	14.200.000,00	0,00	0,00	0,00	14.200.000,00	0,00	0,00	0,00	14.200.000,00	0,00	0,00	1		
LP7380304000000000000			2024	FRANCHI SARA	NA	NA	004	008	017		06 - Manutenzione straordinaria	04.01 - Dispositivi e apparecchiature	2	0,00	4.300.000,00	6.800.000,00	7.700.000,00	17.800.000,00	0,00	0,00	0,00	17.800.000,00	0,00	0,00			
LP7380304000000000000	GR	0401100010002	2024	CONTI LORENZO	NA	NA	001	001	001		07 - Manutenzione straordinaria	02.00 - Demol. del tutto	2	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00			
LP7380304000000000000			2024	FRANCHI SARA	NA	NA	004	008	017		06 - Ristrutturazione	04.01 - Dispositivi e apparecchiature	2	0,00	300.000,00	700.000,00	907.000,00	1.907.000,00	0,00	0,00	0,00	1.907.000,00	0,00	0,00			
LP7380304000000000000	001-001-001-001-001	0304100010001	2024	BARZALI FRANCESCO	SI	NA	004	008	004		07 - Manutenzione straordinaria	02.00 - Demol. del tutto	1	0,00	2.000.000,00	700.000,00	0,00	2.700.000,00	0,00	0,00	0,00	2.700.000,00	0,00	0,00			
LP7380304000000000000	GR		2024	Santo Fulvio	SI	NA	000	002	011		07 - Manutenzione straordinaria	02.00 - Demol. del tutto	2	0,00	6.000.000,00	0,00	0,00	6.000.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000.000,00	0,00	0,00			
LP7380304000000000000	GR	040020010000	2024	POTINO FRANCESCO	SI	NA	000	000	000		07 - Manutenzione straordinaria	02.00 - Demol. del tutto	1	0,00	1.200.000,00	0,000.000,00	0,00	6.200.000,00	0,00	0,00	0,00	6.200.000,00	0,00	0,00			
LP7380304000000000000	GR	040020010000	2024	POTINO FRANCESCO	SI	NA	000	000	000		07 - Manutenzione straordinaria	02.00 - Demol. del tutto	2	0,00	800.000,00	2.100.000,00	0,00	3.900.000,00	0,00	0,00	0,00	3.900.000,00	0,00	0,00			
LP7380304000000000000	GR	040020010000	2024	POTINO FRANCESCO	SI	NA	000	000	000		07 - Manutenzione straordinaria	02.00 - Demol. del tutto	1	0,00	1.800.000,00	0,000.000,00	0,00	8.800.000,00	0,00	0,00	0,00	8.800.000,00	0,00	0,00			
LP7380304000000000000	GR	0474200010001	2024	RICCIARDI RINDO	SI	NA	004	002	000		07 - Manutenzione straordinaria	02.00 - Demol. del tutto	1	0,00	1.000.000,00	4.800.000,00	0,00	5.800.000,00	0,00	0,00	0,00	5.800.000,00	0,00	0,00			
LP7380304000000000000		0407000000001	2024	San Felice Feliciano	SI	NA	000	000	000		07 - Manutenzione straordinaria	02.00 - Demol. del tutto	2	0,00	200.000,00	1.800.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00			
LP7380304000000000000	GR	037470000000	2024	Dei Fidei Farnacia	NA	NA	000	002	002		07 - Manutenzione straordinaria	02.00 - Demol. del tutto	2	0,00	1.300.000,00	1.300.000,00	0,00	2.700.000,00	0,00	0,00	0,00	2.700.000,00	0,00	0,00			
LP7380304000000000000	GR		2023	Santo Fulvio	SI	NA	004	002	011		07 - Manutenzione straordinaria	02.00 - Demol. del tutto	2	0,00	0,00	6.800.000,00	0,00	6.800.000,00	0,00	0,00	0,00	6.800.000,00	0,00	0,00			
LP7380304000000000000			2023	Santo Fulvio	NA	NA	000	002	010		07 - Manutenzione straordinaria	02.00 - Demol. del tutto	1	0,00	0,00	2.800.000,00	0,00	2.800.000,00	0,00	0,00	0,00	2.800.000,00	0,00	0,00			

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO APPROPRIATO AL QUALE SI RIFERISCE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiuntivo o variante a regime di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
LO138603048602200043	D5821006010002	Costruzione glicole appalti in Loc. Poppi (AR)	CONTI LORENZO	250.000,00	250.000,00	MS	2	No	Si	4			
LO138603048602200038	D65819001190002	Lavori di sistemazione strada Torreme Contino sito in località di Torreme Contino	MALUCCHI STEFANO	70.000,00	1.234.774,40	AMB	1	No	No	1			
LO138603048602200040	D81821000970002	Realizzazione della rete di irrigazione ricostituita nel sito X nel Torrione Centrale	DI CARLO ENZO	500.000,00	1.000.000,00	AMB	1	No	No	1			
LO138603048602200041		Realizzazione di nuovo sistema irrigazione (impianto di irrigazione con sostituzione della vecchia a lavori di manutenzione straordinaria) in località di Torreme Contino in comune di Torreme Contino	TADDEI DANIELE	614.000,00	694.000,00	AMB	1	No	No	1			
LO138603048602200044	D48620000020002	Modifica rete idrica esistente in Marina di Massa e Rocchi (MS) nel tratto compreso fra loc. P. Magliano e Loc. Poveretto DC 1	MALAGOLI ALESSANDRA	261.336,00	300.000,00	AMB	1	No	Si	1			
LO138603048602200001	D48621000295001	Realizzazione della strada nel Torrione Contino in via del Fronte Sottostante in Comune di Torreme Contino	MALUCCHI STEFANO	90.000,00	1.344.000,00	AMB	1	No	No	1			
LO138603048602200002	D78621000295001	Consolidamento strutturale del Muro d'Argine di via S. Bartolomeo in Loc. Poveretto in Comune di Torreme Contino	MORELLI ANDREA	150.000,00	1.522.000,00	AMB	1	No	No	1			
LO138603048602200003	D58210006070002	Ripristino scivoli in un tratto del Torrione Parca via comune di Montecosaro e Chiaro (SI)	CONTI LORENZO	160.000,00	160.000,00	MS	2	No	No	4			
LO138603048602200004		Intervento di risanamento acustico in SRT 71 in Comune di Chiaro (SI) Substrato in loco: SRT 71 in km 64+027,00	Bacci Renato	1.150.000,00	1.150.000,00	AMB	2	No	No				
LO138603048602200005		Intervento di risanamento acustico in SRT 2 nel Comune di Poggioneri (loc. S. Maria del Fiume 246+200 al km 247+000 circa) in Comune di Poggioneri	Busi Mariangela	410.000,00	410.000,00	AMB	2	No	No				
LO138603048602200006	D18723000050002	Intervento di risanamento acustico in SRT 178 in Comune di Poggioneri (loc. S. Maria del Fiume 246+200 al km 247+000 circa) in Comune di Poggioneri	DE CRESCENZO ANTONIO	650.000,00	2.000.000,00	MS	2	Si	Si	2			
LO138603048602200007	D31818000030002	S.R. A.6 in via S. Ignazio, Variante in via di via del Fiume Arno, Loto 5 Variante Urbanistica - C. S. Ignazio	DE CRESCENZO ANTONIO	8.061.336,85	8.500.000,00	MS	2	Si	Si	2			
LO138603048602200015	D17901000710002	Adeguamento impianto climatizzazione Centro Direzionale	FRANCHINI SARA	1.200.500,00	1.646.500,00	MS	2	Si	Si	1			
LO138603048602200001		Nuovo impianto climatizzazione Villa Poppi e palazzo Gramsci	FRANCHINI SARA	780.000,00	780.000,00	VAB	2	Si	Si	4			
LO138603048602200024		Nuovo sistema di approvvigionamento elettrico edificio in via S. Ignazio 15 e Firenze	FRANCHINI SARA	644.700,00	1.289.400,00	ADN	2	Si	Si	2			
LO138603048602200032		Area di Maner s. Maria Maddalena e smaltimento impianti d'acqua	FRANCHINI SARA	203.000,00	203.000,00	ADN	2	Si	Si	1			
LO138603048602200010		Lavori di adeguamento Villa Fabronetti	Giovanni Maria	250.913,70	2.614.527,40	VAB	2	No	No	1			
LO138603048602200009	D11822000310002	Lavori di manutenzione degli impianti meccanici nel blocco della Limonaia in Via di S. Giorgio (FI)	Acciaoli Stefano	240.000,00	290.000,00	VAB	2	Si	Si	3			
LO138603048602200005	D15F22000360002	Interventi di restauro e valorizzazione del parco e del giardino storico della Villa Medicea di Careggi, viale Pisanelli 17	Acciaoli Stefano	642.272,50	1.384.545,00	VAB	1	Si	Si	4			
LO138603048602100008	D16.00001450003	Villa Medicea di Careggi (FI) - lavori di restauro, recupero ed adeguamento funzionale Edificio storico	Acciaoli Stefano	0,00	5.826.833,80	VAB	1	Si	Si	3			
LO138603048602200008	D41822000510001	Adeguamento, manutenzione e controllo di tutto il sistema di irrigazione del giardino storico della Villa Medicea di Careggi, viale Pisanelli 17	PIANI FRANCESCO	181.780,00	181.780,00	MS	1	Si	Si	4			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annuo	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMPETENZA O SOGGETTO ADESSO ORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiuntivo o variazioni a regime di modifica programma (*)
											codice ADBA	denominazione	
LP138603048802200031	Z15R20001060002	Risanamento Colata DD01BENV0204 - "Interventi di manutenzione e riqualificazione di argini renitoli sul fiume Elsa per la riduzione del rischio idraulico nella area industriale di Livorno e LA Zupiga"	BARZAGLI FRANCESCA	672.988,28	7.750.000,00	MS	1	No	No	2			
LP138603048802200028	D19B22000200001	"Consolidamento di un movimento terreno lungo la sponda sinistra del fiume Inca, con lavori di rivestimento del poggio per Cartignone", in adempimento della disciplina della piano del Fiume Arno."	PIANI FRANCESCO	378.980,00	900.000,00	MS	1	Si	Si	3			
LP138603048802200030	67H21005480008	DD01BENV0204 - Realizzazione di arginatura, consolidamento e decompressione dimulchita sul ripetto presso abitato di fiume Linera, località Saggrate"	PIANI FRANCESCO	300.000,00	400.000,00	MS	1	Si	Si	3			
LP138603048802200035		Lavori di Ripristino del manto di Protezione dei Scoli, Sostegno di Lame e Scoli, nel Comune di Empoli - Corsica DD02BENV0302	PIANI FRANCESCO	350.000,00	350.000,00	MS	1	Si	Si	4			
LP138603048802200036		DD01BENV0204 - In 13 interventi lungo la sponda del fiume Arno in Comune di Livorno, Vico ed Empoli, realizzate alla presenza di vincoli di tutela paesaggistica, ambientale, idraulica, arginatura, scivoli di calata, protezione di sponde, opere di manutenzione e protezione, realizzate nella loc. disgregazione della zona del Fiume Arno - Corsica DD01BENV0302	PIANI FRANCESCO	600.000,00	2.850.000,00	MS	1	Si	Si	3			
LP138603048802200027	D18B20000760002	Adeguamento delle strutture di contenimento della piazza "Mazzini" di Firenze	Nepi Simone	400.000,00	14.680.000,00	MS	1	No	No	2			
LP138603048802200026	D17P011007160002	Lavori di ripristino funzionale di un muro di sponda sul torrente Mugrona in Comune di Arezzo	Nepi Simone	497.000,00	497.000,00	MS	1	No	No	3			
LP138603048802200014	D11C01100030002	Interventi di recupero funzionale architettonico ed impiantistico piazza della Stazione 42-43 Firenze	Galton Franco	510.000,00	530.000,00	MS	2	Si	Si	4			
LP138603048802200015	D08D1100610002	Ripristino argenti sul Torrente Farneta in Comune di Grosseto (SI)	CONI LORENZO	130.000,00	130.000,00	MS	2	No	No	4			
LP138603048802200017		Sistemazione Argine su Fiume Versilia a Valle del torrente della Versilia	MALAGOLI ALESSANDRA	250.000,00	250.000,00	AMB	1	No	No	1			
LP138603048802200018	D72B11000090006	Ottimizzazione delle opere di difesa e disinquinamento degli argini della cassa di espansione laggiù di ponte sul Fiume Arno	SCATENA FRANCESCO	150.000,00	4.017.447,54	AMB	1	Si	Si	1			
LP138603048802200034	D21B11000020002	S. di S. P. P. C. - Interventi di ripristino funzionale della S. di S. P. P. C. nel Comune di San Marino (PR) - DD01BENV0204	Isacchi Maria Carmela	173.199,04	900.000,00	AMB	2	No	Si	2			
LP138603048802200005		Ripulitura ed ampliamento del Centro direzionale di Novoli	MAZZONI MICHELE	18.134.774,40	5.884.774,40	MS	1	No	No				
LP138603048802200020	D27H23000110002	SB del Fiume - Interventi di contenimento e stabilimento del letto della sponda del Km 16+000 al Km 16+107 in loc. Poggio a Cascina	GUSTI MASSIMILIANO	305.361,51	305.361,51	AMB	3	Si	Si				
LP138603048802200018		Lavori di completamento dell'area argine e sponde del ripetto di Casale di Sesto in Comune di Casole di D'Aliperti, Pistoia	PAGNI ALESSANDRA	246.834,57	365.634,57	MS	2	Si	Si	1			
LP138603048802200021		Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla riqualificazione dell'area protetta del "Monte S. Angelo" in Comune di Castelluccio di Stabia, Napoli	MORELLI ANDREA	150.000,00	150.000,00	AMB	1	No	No	1			
LP138603048802200042	D15F21002370003	Monte S. Angelo - Interventi di manutenzione straordinaria per il restauro per il restauro del monumento alla Madonna Addolorata	Giavatta Maria	0,00	1.900.000,00	CPA	2	Si	Si				
LP138603048802200024		Interventi di manutenzione ordinaria, opere di contenimento e stabilimento del letto della sponda del Km 16+000 al Km 16+107 in loc. Poggio a Cascina	SALVI ALESSANDRO	195.200,00	195.200,00	AMB	2	No	No	1			
LP138603048802200028	D3C111000670002	Realizzazione cassa di espansione sul torrente Biso in loc. Casale di Sesto in Comune di Pistoia, Agliata e Montale (PT)	VENTURI FRANCESCO	22.000,00	14.200.000,00	AMB	1	Si	Si	3			
LP138603048802200029		Lavori di manutenzione ordinaria e opere di contenimento e stabilimento del letto della sponda del Km 16+000 al Km 16+107 in loc. Poggio a Cascina	PAGNI ALESSANDRA	196.414,38	196.414,38	MS	2	Si	Si	1			
LP138603048802200030	D8B22000440001	Interventi di manutenzione straordinaria del muro di contenimento del fiume Biscione da Via XXV Maggio a Via San Marino in Comune di Campi Bisenzio (FI)	VENTURI FRANCESCO	190.000,00	2.721.477,58	AMB	1	Si	Si				
LP138603048802200032		Adeguamento cavaletto	DELL'ALTO SIMONE	155.000,00	155.000,00	ADN	2	No	No				

Codice Unico Intervento CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di programmazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMPETENZA O SOGGETTO ADESSO O IN AL QUALI SI INVECE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variazioni a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L013860348602330034		Manutenzione straordinaria Fossa San Francesco Martini di Campo Sanfrancesco, 148m con accensione nel sottosuolo di Gelloni	PISTONE FRANCESCO	109,800,00	112,800,00	CPA	1	No	No				
L013860348602330035		Manutenzione straordinaria Fossa Sella Russa San Vincenzo	PISTONE FRANCESCO	170,000,00	170,000,00	CPA	1	No	No				
L013860348602330036	D33H19011340002	Interventi di consolidamento e apporto di una briglia sul torrente Martini in località La Castellana di Sella del quale vengono effettuati i lavori del tipo di scavo, abbasso di "Lacino del fiume Martini" - Contratto attuativo approvato dal Consiglio Comunale anno 2019 L.013860348602330036	VENTURI FRANCESCO	138,000,00	138,000,00	AMB	2	No	No	2			
L013860348602330037	D33H19011340002	Interventi di consolidamento e apporto di una briglia sul torrente Martini in località La Castellana di Sella del quale vengono effettuati i lavori del tipo di scavo, abbasso di "Lacino del fiume Martini" - Contratto attuativo approvato dal Consiglio Comunale anno 2019 L.013860348602330036	VENTURI FRANCESCO	175,000,00	175,000,00	AMB	2	No	No	2			
L013860348602330038	D33H19011340002	Interventi di consolidamento e apporto di una briglia sul torrente Martini in località La Castellana di Sella del quale vengono effettuati i lavori del tipo di scavo, abbasso di "Lacino del fiume Martini" - Contratto attuativo approvato dal Consiglio Comunale anno 2019 L.013860348602330036	VENTURI FRANCESCO	187,000,00	187,000,00	AMB	2	No	No	2			
L013860348602330042	D5621006870002	Manutenzione straordinaria di una opere idrauliche sul torrente Sella Russa San Vincenzo	CONTI LORENZO	200,000,00	200,000,00	MS	1	No	No	4			
L013860348602330043	D87Q1108640005	Interventi di consolidamento e apporto di una briglia sul torrente F. Arno nel territorio della Città Municipale di Firenze - "Cassa di Risparmio di Firenze" - Contratto attuativo approvato dal Consiglio Comunale anno 2019 L.013860348602330036	PIANI FRANCESCO	1,464,000,00	4,508,004,00	MS	1	SI	SI	4			
L013860348602330051	D47Q22000160001	Interventi di consolidamento e apporto di una briglia sul torrente "Cassa di Risparmio di Firenze" - Contratto attuativo approvato dal Consiglio Comunale anno 2019 L.013860348602330036	RICCHIARDI RENZO	658,233,38	5,013,308,83	CPA	1	SI	SI	2			
L013860348602330046	J6521005780005	Interventi di consolidamento e apporto di una briglia sul torrente "Cassa di Risparmio di Firenze" - Contratto attuativo approvato dal Consiglio Comunale anno 2019 L.013860348602330036	RICCHIARDI RENZO	985,221,04	2,075,472,56	AMB	1	SI	SI	4			
L013860348602330022	D41G22000130002	Interventi di manutenzione e apporto di una briglia sul torrente "Cassa di Risparmio di Firenze" - Contratto attuativo approvato dal Consiglio Comunale anno 2019 L.013860348602330036	MORELLI FABRIZIO	300,000,00	470,000,00	AMB	2	SI	SI	4			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

PUCCI EGIDIO

Tabella E.1

- AMB - Acquedotto fiammato
- ANB - Qualità ambientale
- CPA - Completamento Opere Incomplete
- CPB - Completamento dei piazzamenti
- CPA - Completamento e incremento di servizio
- CPB - Qualità urbana
- MS - Modernizzazione opere idrauliche
- MSB - Modernizzazione opere idrauliche
- DEB - Modernizzazione Opere Incomplete
- DECP - Modernizzazione Opere Incomplete e non più utilizzabili

Tabella E.2

- 1. progetto di fattibilità tecnico - economica "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
- 2. progetto di fattibilità tecnico - economica "documento finale"
- 3. progetto definitivo
- 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA**SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L01386030488201900027	D51B17001660001	Realizzazione Variante alla SR1 71 in loc. Corsiane - Comune di Chiusi della Verna e Bibbiena e Realizzazione collegamento tra variante e SR1 71.	18.350.000,00	1	L'intervento finanziato con fondi FSC 2014-2020 è stato deprogrammato con DGR 791 del 11/07/2022.

Il referente del programma
PUCCI EGIDIO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Lavori_Accordi_quadro Giunta 2023-2025

CUP	Tipologia	Categoria	Previsto nell'Anno (2023-2024-2025)	Denominazione intervento	Struttura competente	RUP	Data avvio procedura	Durata Accordo Quadro (mesi)	Lotto (SI / NO)	Valore totale lavori (in euro IVA esclusa)
D18H22000980002	lavori	OG1	2023-2024-2025	Accordo quadro per la manutenzione straordinaria beni immobili non sede di ufficio per le provincie di Firenze, prato e Pistoia	Settore gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare regionale	Valter Ignesti	02/2023	36	SI	319.527,04
D58H22001180002	lavori	OG1	2023-2024-2025	Accordo quadro per la manutenzione straordinaria beni immobili non sede di ufficio per le provincie di Massa, Lucca, Livorno e Pisa	Settore gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare regionale	Valter Ignesti	02/2023	36	SI	177.771,16
D38H22001100002	lavori	OG1	2023-2024-2025	Accordo quadro per la manutenzione straordinaria beni immobili non sede di ufficio per le provincie di Arezzo, Siena e Grosseto	Settore gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare regionale	Valter Ignesti	02/2023	36	SI	177.771,16
675.069,36										

Il Responsabile del programma
(Egidio Pucci)



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/02/2023 (punto N 34)

Delibera N 152 del 20/02/2023

Proponente

LEONARDO MARRAS
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Angelo MARCOTULLI

Direttore Albino CAPORALE

Oggetto:

Linea 3.1.1. del POR FESR Toscana 2014/2020, "Promuovere la competitività delle PMI" Sub Azione a4) Sostegno alle cooperative di comunità di cui all'art. 11 bis Lr 73/2005 e ai progetti di economia collaborativa." Disposizioni per la proroga dei termini di conclusione dei progetti.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 73/2021 di approvazione del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022;

Vista la “Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022” approvata con Delibera di C.R. n. 110 del 22/12/2022 ed in particolare l’allegato B “Progetti regionali” che prevede nell’ambito del progetto regionale 2 “Consolidamento della produttività e della competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione“ l’obiettivo 5 “Consolidare la presenza di cooperative di comunità e empori polifunzionali nel quadro degli interventi di economia collaborativa”;

Vista la L.r. 28 dicembre 2005 n. 73 che, all’art. 11 bis, prevede la realizzazione da parte della Regione di interventi a sostegno delle cooperative di comunità ed in particolare l’art. 9 comma 1 lett. k) che stabilisce che la Regione attua, nell’ambito degli strumenti di programmazione previsti dalla vigente normativa, forme di intervento finalizzate alla promozione della cooperazione di comunità;

Vista la L.r. 12 dicembre 2017 n. 71 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese” ed in particolare l’art 1 comma 3, che prevede interventi di sostegno a favore della cooperazione;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che ha disciplinato l’utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014/2020, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;

Visto il Por Fesr 2014-2020 (versione 7) approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2020) 5850 del 25 agosto 2020 e la successiva presa d’atto della Giunta Regionale con delibera n. 1206 del 7 settembre 2020

Visto il Documento di attuazione regionale del POR FESR Toscana 2014-2020, versione 9, approvato con Delibera di Giunta n. 57 del 30/01/2023;

Richiamata l’Azione 3.1.1 sub a4 del POR Creo Fesr 2014-2020 "Promuovere la competitività delle PMI, Sostegno alle cooperative di comunità di cui all’art. 11 bis L.r. 73/2005 e ai progetti di economia collaborativa”;

Richiamate le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale:

- n 150/2022 avente ad oggetto l’approvazione elementi essenziali per la definizione del bando destinato al sostegno delle cooperative di comunità;
- n. 910/2022 che integra l’elenco dei comuni potenzialmente ammessi stabilendo al contempo il termine per la presentazione delle domande al 15/09/2022, salvo ulteriore;
- n. 1007/2022 che integra la dotazione del bando e fissa nuovi termini per la presentazione delle domande;

- n. 909/2022 avente ad oggetto l'approvazione elementi essenziali per la definizione del bando per il sostegno all'innovazione digitale nelle aree interne, montane e insulari, destinato al sostegno di progetti di economia collaborativa;

Visto il decreto dirigenziale n. 4080/2022 con cui è stato approvato il bando "Sostegno alle cooperative di comunità di cui all'art. 11 bis L.r. 73/2005" a valere sulla Linea 3.1.1. del POR FESR Toscana 2014/2020 Sub Azione a4) e sono stati assunti i relativi impegni di spesa, nonché i successivi decreti n. 18562/2022 e n. 26042/2022 che integrano la dotazione finanziaria del bando;

Dato atto che il bando per le cooperative di comunità di cui al DD 4080/2022 è chiuso dal 15/10/2022 e che le ultime concessioni sono state approvate con provvedimento dell'Organismo Intermedio del 14/01/2023;

Visto il decreto dirigenziale n. 17806/2022 con cui è stato approvato il bando per il "Sostegno all'innovazione digitale nelle aree interne, montane e insulari" a valere sulla Linea 3.1.1. del POR FESR Toscana 2014/2020 Sub Azione a4) e sono stati assunti i relativi impegni di spesa;

Dato atto che con DD n. 25542/2022 è stata sospesa la raccolta delle domande a valere sul suddetto bando alla data del 23/12/2022 e che, a seguito della conclusione delle istruttorie e della verifica di disponibilità residue il bando potrà essere riaperto fino ad esaurimento delle risorse e compatibilmente con i tempi di chiusura del programma POR FESR;

Preso atto che, ai sensi delle citate DGR nn. 150, 910, 1007 e 909 del 2022, i termini di conclusione dei progetti per i due bandi sopra citati sono rispettivamente 30/04 e 30/06 2023;

Dato atto delle richieste pervenute al competente Settore da parte dei beneficiari dei suddetti bandi di posticipare le scadenze per consentire la compiuta realizzazione dei relativi progetti;

Vista la Decisione della Giunta Regionale n. 8 del 8/8/22 recante "Approvazione del cronoprogramma 2022-2024 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi europei" ed in particolare l'allegato A contenente anche i dati relativi ai citati bandi a valere sulla Linea 3.1.1. del POR FESR Toscana 2014/2020 Sub Azione a4);

Dato atto che con DGR n. 1120/2021 si stabilisce che le Azioni/Subazioni che cofinanziano interventi di regimi di aiuto devono garantire che i progetti siano conclusi ed abbiano rendicontato la spesa sostenuta entro il 30/09/2023;

Ritenuto opportuno, al fine di garantire l'effettiva realizzazione dei progetti ammessi e finanziati, che il termine di realizzazione possa essere posticipato al 30/09/2023 per entrambi i bandi oggetto della presente deliberazione e che la proroga sia concessa a seguito di richiesta motivata dei beneficiari;

Ritenuto inoltre che tali richieste debbano anche contenere informazioni e dati verificabili dall'Organismo Intermedio Sviluppo Toscana S.p.A., in merito all'effettivo avvio del progetto, inteso come avvenuta assunzione di impegni giuridicamente vincolanti a ordinare beni o servizi oggetto del progetto o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento;

Dato atto che la concessione della suddetta proroga non determina alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale in quanto i relativi impegni di spesa risultano essere già stati assunti sui pertinenti capitoli 11481,11482, 11483 e 41180 a fronte dei citati D.D. n. 4080/2022, 17806/2022 e 18562/2022 e 26042/2022;

Dato atto infine che la gestione dei bandi di cui alla presente deliberazione risultava già inserita nel Piano di Attività dell'Organismo Intermedio Sviluppo Toscana come approvato con DGR n. 1204/2022, e nello specifico corrisponde all'attività n. 28 delle attività 2023, punto 1 "POR FESR" e che la proroga concessa non determina oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale neppure rispetto alle risorse già previste nel sopra citato Piano di Attività;

Visto il parere del CD della seduta del 09/02/2023;

a voti unanimi

DELIBERA

1. di prevedere che il termine ultimo per la realizzazione e rendicontazione delle spese sostenute per i progetti beneficiari del bando "Sostegno alle cooperative di comunità di cui all'art. 11 bis L.r. 73/2005" e del bando "Sostegno all'innovazione digitale nelle aree interne, montane e insulari" a valere sulla Linea 3.1.1. del POR FESR Toscana 2014/2020 Sub Azione a4) approvati rispettivamente con DD n. 4080 del 01/03/2022 e con DD n. 17806 del 09/09/2022, possa essere posticipato al 30/09/2023;
2. di prevedere che l'assegnazione del suddetto termine ultimo avvenga previa esplicita e motivata richiesta dei beneficiari all'Organismo intermedio Sviluppo Toscana S.p.A., unitamente alla documentazione da cui si evinca inequivocabilmente l'effettivo avvio del progetto, come indicato in narrativa;
3. di dare mandato al competente Settore della Direzione Attività Produttive di attuare le disposizioni di cui al presente atto;
4. di dare atto che la concessione della suddetta proroga non determina alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale, in quanto i relativi impegni di spesa risultano essere già stati assunti sui pertinenti capitoli 11481,11482, 11483 e 41180 a fronte dei citati D.D. n. 4080/2022, 17806/2022 e 18562/2022 e 26042/2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE
Angelo Marcotulli

IL DIRETTORE
Albino Caporale



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/02/2022 (punto N 45)

Delibera N 157 del 21/02/2022

Proponente

MONIA MONNI
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Renata Laura CASELLI

Direttore Edo BERNINI

Oggetto:

Linee guida di prima applicazione per l'attuazione dell'art. 242 ter "Interventi ed opere in siti oggetto di bonifica" del D.Lgs. 152/2006.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Linee guida

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Allegati n. 1

A

Linee guida

ecc7dcffc4f3c7d101cf9dba5bad5da551cbb1162a0fe7430504bb51da1fdb5f

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 4, comma 1 lettera l) dello Statuto;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" con particolare riferimento al Titolo V Parte IV (Bonifica di siti contaminati);

Visto il decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 convertito, con modificazioni, in legge 11 settembre 2020 n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del DL 16 luglio 2020 recante misure urgenti per la semplificazione per l'innovazione digitale"

Visto decreto legge 31 maggio 2021 n. 77 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" convertito, con modificazioni, in legge 29 luglio 2021, n. 108

Vista la legge regionale 3/3/2015, n. 22 recante "Riordino delle funzioni provinciali attuazione della Legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);

Vista la l. 241/1990 - "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

Vista la l.r. 40/2009 - "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa";

Vista la l.r. 25/1998 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati" e in particolare l'art. 13-bis "Interventi edilizi ammessi" che individua gli interventi edilizi ammessi in deroga ai commi 5, 6 e 7 dell'articolo 13 "Effetti del Piano Regionale" della medesima legge regionale;

Vista la l.r. 30/2006 "Funzioni amministrative di competenza comunale in materia di bonifica di siti contaminati";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 1 febbraio 2021, n. 55 recante "Linee guida di prima applicazione per l'attuazione dell'art. 242 ter "Interventi ed opere in siti oggetto di bonifica" del D.Lgs. 152/2006" ;

Dato atto che con l'articolo 52 "Semplificazione delle procedure per interventi e opere nei siti oggetto di bonifica" del d.l. n. 76/2020 è stato introdotto un articolo 242 ter (Interventi e opere nei siti oggetto di bonifica) nel decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;

Viste le modifiche apportate all'art. 242 ter sopra citato dall'art. 37 del d.l. n. 77/2021 in particolare in ordine all'estensione dell'ambito di applicazione ai progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla realizzazione di opere che, pur non prevedendo scavi, comportano occupazione permanente di suolo, purché il sito oggetto di bonifica sia già caratterizzato ai sensi dell'articolo 242, nonché alla facoltà dell'ARPA territorialmente competente di esprimersi sulla compatibilità delle CSC rilevate nel sito con le condizioni geologiche, idrogeologiche e antropiche del contesto territoriale;

Considerato che l'art. 242-ter così modificato al comma 3 stabilisce che:

- nei siti oggetto di bonifica possono essere realizzati gli interventi e le opere tassativamente elencate ai commi 1 e 1 bis del medesimo articolo a condizione che detti interventi ed opere siano realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudichino né interferiscano con l'esecuzione ed il completamento della bonifica né determinino rischi per la salute dei

lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81;

- la valutazione delle suddette condizioni è effettuata da parte dell'Autorità competente ai sensi del Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006 che, per le aree diverse dai SIN, è la Regione Toscana, nell'ambito dei procedimenti di approvazione e autorizzazione degli interventi e opere nei siti oggetto di bonifica e, ove prevista, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e nell'ambito di procedimenti relativi ad altre tipologie di autorizzazioni
- le Regioni, per le aree diverse dai SIN, provvedono all'individuazione delle categorie di interventi ed opere tra quelle elencate ai commi 1 e 1 bis del medesimo articolo nonché di quelle di cui all'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017 n.120 che non necessitano della suddetta valutazione preventiva e, qualora necessaria, definiscono i criteri e le procedure per la predetta valutazione nonché le modalità di controllo;

Ritenuto opportuno, alla luce delle modifiche normative intervenute approvare nuove Linee Guida regionali per l'attuazione dell'art. 242 ter—in sostituzione delle precedenti revocando contestualmente la deliberazione della Giunta regionale n.55/2021;

Viste le nuove “Linee guida di prima applicazione per l'attuazione dell'art. 242-ter “Interventi ed opere in siti oggetto di bonifica” del D.Lgs. 152/2006” di cui all'Allegato A) parte integrante della presente Deliberazione;

Visto il parere espresso dal Comitato di Direzione nella seduta del 03/02/2022

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, nuove “Linee guida di prima applicazione per l'attuazione dell'art. 242-ter “Interventi ed opere in siti oggetto di bonifica” del D.Lgs. 152/2006” di cui all'Allegato A) parte integrante del presente atto in sostituzione delle Linee guida approvate con deliberazione n. 55/2021;

2. di revocare la Deliberazione della Giunta Regionale del 1 febbraio 2021, n. 55 “Linee guida di prima applicazione per l'attuazione dell'art. 242 ter “Interventi ed opere in siti oggetto di bonifica” del D.Lgs. 152/2006”;

3. di dare mandato alle competenti strutture regionali di assicurarne la conoscenza ai soggetti istituzionali interessati.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Renata Laura Caselli

IL DIRETTORE

Edo Bernini

ALLEGATO A)

LINEE GUIDA DI PRIMA APPLICAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 242 ter "Interventi ed opere in siti oggetto di bonifica" del D.Lgs. 152/2006.

PREMESSA

Le presenti Linee Guida sono approvate in attuazione dell'art. 242 ter "Interventi ed opere in siti oggetto di bonifica" del D.Lgs. 152/2006 - introdotto dall'art. 52 del dl 76/2020 e successivamente modificato con l'art. 37 del d.l. 77/2021 - con lo scopo di definire, per quanto di competenza della Regione Toscana, la procedura di valutazione preventiva di tipo "ambientale-sanitario" sul rispetto delle condizioni e sulle modalità di controllo da adottare per la realizzazione degli interventi/opere di cui all'art.242 ter, commi 1 e 1 bis nei siti oggetto di bonifica. Tale procedura è effettuata, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, da parte dell'Autorità competente ai sensi del Titolo V, Parte Quarta, del D.Lgs. n.152/2006, *nell'ambito dei procedimenti di approvazione e autorizzazione degli interventi e opere nei siti oggetto di bonifica e, ove prevista, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e nell'ambito di procedimenti relativi ad altre tipologie di autorizzazioni.*

Per sito si intende ai sensi dell'art. 240 comma 1 lett. a) *"l'area o porzione di territorio, geograficamente definita e determinata, intesa nelle diverse matrici ambientali (suolo, matrici di riporto, sottosuolo ed acque sotterranee) e comprensiva delle eventuali strutture edilizie e impiantistiche presenti"*.

Per sito oggetto di bonifica si intende un sito oggetto di un procedimento di bonifica. Quindi, un sito per il quale sia stato accertato almeno un superamento delle CSC comunicato ai sensi dell'art. 242, comma 3 dal soggetto responsabile o ai sensi dell'art. 245 dal soggetto interessato non responsabile o ai sensi dell'art. 244 dall'Autorità competente.

Si intendono, altresì, i siti censiti nel Piano Regionale rifiuti e bonifiche (PRB) e nei Piani provinciali bonifiche nonché i siti ricompresi nei SIN (Siti di bonifica di Interesse Nazionale) ed ex SIN (SIR – Siti di bonifica di Interesse Regionale).

I. CONDIZIONI

L'art. 242 ter (Interventi e opere nei siti oggetto di bonifica) del D.Lgs. 152/2006 introduce alcune semplificazioni nelle procedure da adottare per la realizzazione di interventi ed opere nei siti oggetto di bonifica. L'applicazione di tale articolo è, quindi, possibile solo se si verificano le seguenti condizioni:

1[^] i siti interessati dalla presente disposizione normativa dove possono essere realizzati interventi ed opere sono i **siti oggetto di bonifica, inclusi i siti censiti nel Piano Regionale rifiuti e bonifiche (PRB) e nei Piani provinciali bonifiche nonché nei SIN (Siti di bonifica di Interesse Nazionale) ed ex SIN (SIR – Siti di bonifica di Interesse Regionale);**

2[^] **gli interventi e le opere che possono essere realizzati:**

- i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza
- interventi e opere richiesti dalla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro;

- interventi ed opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e infrastrutture, compresi adeguamenti alle prescrizioni autorizzative¹;
- opere lineari necessarie per l'esercizio di impianti e forniture di servizi;
- più in generale, altre opere lineari di pubblico interesse, di sistemazione idraulica, di mitigazione del rischio idraulico;
- opere per la realizzazione di impianti per la produzione energetica da fonti rinnovabili e di sistemi di accumulo, esclusi gli impianti termoelettrici, fatti salvi i casi di riconversione da un combustibile fossile ad altra fonte meno inquinante o qualora l'installazione comporti una riduzione degli impatti ambientali rispetto all'assetto esistente; opere con le medesime connesse; infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio degli stessi impianti;
- tipologie di opere e interventi individuati con DPCM di cui all'art. 7-bis del D.Lgs 152/2006 (*art. 7-bis: le tipologie di progetti e le opere necessarie per l'attuazione del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) nonché delle aree idonee alla realizzazione di tali progetti e opere, tenendo conto delle caratteristiche del territorio, sociali, industriali, urbanistiche, paesaggistiche e morfologiche, con particolare riferimento all'assetto idrogeologico ed alle vigenti pianificazioni, da sottoporre a verifica di assoggettabilità o a VIA in sede statale ai sensi del comma 2 dell'art. 7-bis*).
- opere che non prevedono scavi, ma comportano occupazione permanente di suolo, a condizione che il sito oggetto di bonifica sia già caratterizzato ai sensi dell'articolo 242.

3^ le condizioni per la realizzazione degli interventi ed opere suddette sono:

- a) che detti interventi ed opere siano realizzati secondo modalità e tecniche che **non pregiudichino né interferiscano con l'esecuzione ed il completamento della bonifica, ivi comprese le operazioni di monitoraggio connesse alla bonifica** ;
- b) che detti interventi ed opere **non determinino rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto del D.Lgs. n.81 del 9 aprile 2008.**

II. COMPETENZE

L'Autorità procedente è l'Amministrazione titolare del procedimento di approvazione e autorizzazione degli interventi ed opere sopra citati, di norma, coincidente con il Comune territorialmente competente nel "Settore Edilizia/OO.PP" oppure, ove prevista, l'Amministrazione competente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) oppure, di volta in volta, le altre Amministrazioni competenti in base alla tipologia di autorizzazioni da rilasciare, da ora in avanti definite "**Autorità procedente**".

Nell'ambito del procedimento di approvazione ed autorizzazione degli interventi ed opere o nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale o nell'ambito di procedimenti autorizzativi (da ora in avanti "procedimento principale"), viene acquisita la preventiva valutazione "di tipo ambientale-sanitario" avente ad oggetto il rispetto delle condizioni di cui al Paragrafo I punto 3 lettere a) e b) delle presenti Linee Guida per la realizzazione di detti interventi/opere nei siti oggetto di bonifica. Tale valutazione è effettuata, secondo la procedura individuata al paragrafo IV delle presenti Linee Guida, dall'Autorità competente ai sensi del Titolo V Parte IV D.Lgs 152/2006 da ora in avanti "**Autorità competente**" e, precisamente:

- nei SIN è il MATTM;
- per gli ex S.I.N. (S.I.R.) è la Regione;

¹ si intendono interventi e opere prescritti in un atto autorizzativo dell'Autorità competente.

■ per le restanti aree è la Regione, non trovando applicazione la L.R. n.30/2006 in quanto l'introduzione dell'art. 242 ter è intervenuta successivamente alla medesima legge regionale.

III. CATEGORIE DI INTERVENTI/OPERE CHE NON NECESSITANO DELLA PREVENTIVA VALUTAZIONE DA PARTE DELL'AUTORITA' COMPETENTE

Il MATTM con proprio decreto all'interno dei SIN e la Regione per le restanti aree, provvedono a fini semplificativi, per ciascuno degli interventi/opere tassativamente elencati all'art. 242 ter comma 1, nonché per quelle di cui all'articolo 25 del DPR 13 giugno 2017 n.120, all'individuazione di specifiche categorie di interventi/opere che NON necessitano della preventiva valutazione da parte dell'Autorità competente ai sensi del Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/2006.

IV. PROCEDURA PER IL RILASCIO DI NULLA-OSTA AVENTE AD OGGETTO LA PREVENTIVA VALUTAZIONE DI TIPO AMBIENTALE-SANITARIO

Nell'ambito del procedimento principale, l'Autorità procedente richiede all'Autorità competente una valutazione preventiva di tipo "ambientale-sanitario" sul rispetto delle condizioni di cui al Paragrafo I punto 3 lettere sub a) e b) delle presenti Linee Guida per la realizzazione di detti interventi/opere nei siti oggetto di bonifica (nulla-osta).

La suddetta valutazione preventiva è effettuata dalla Regione Toscana (esclusi i siti compresi nei SIN), nell'ambito di un sub-procedimento, in qualità di Autorità competente che, a sua volta, si avvale dei contributi specifici in campo ambientale e sanitario, rispettivamente, di ARPAT e dell'Azienda USL territorialmente competenti.

Il proponente, nella documentazione presentata, deve dare evidenza che l'intervento/opera rientra fra quelle tassativamente elencati all'art. 242 ter, comma 1 e/o comma 1 bis

Il soggetto proponente presenta all'Autorità procedente il progetto di realizzazione delle suddette opere/interventi nei siti di cui al paragrafo V punti 1), 2) e 3) delle presenti Linee Guida, dichiarando ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000 che l'intervento si realizza in un sito oggetto di bonifica e, nell'ambito del progetto, fornisce descrizione di tutte le misure atte a garantire che non vi siano interferenze tra le opere da realizzare e l'esecuzione ed il completamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica compreso l'eventuale monitoraggio previsto.

Nello specifico, al progetto deve essere allegata, quale parte integrante dello stesso, la seguente documentazione:

- elementi tecnici idonei a dimostrare che gli interventi in esame ricadono nel campo di applicazione dell'art. 242 ter, comma 1 e/o comma 1 bis del D.Lgs. 152/2006;
- modalità e tecniche di realizzazione degli interventi e delle opere che devono essere tali da non pregiudicare né interferire con l'esecuzione ed il completamento della bonifica compreso l'eventuale monitoraggio previsto;
- ai fini della valutazione preventiva di tipo "ambientale":
 - nel caso in cui nel sito oggetto di bonifica non sia stata ancora realizzata la caratterizzazione art. 242, è richiesta la presentazione degli esiti del piano di indagini preliminari, concordato con Arpat, ai fini del rispetto del comma 4, lett. a), come dettagliato nel seguito al paragrafo V punto 1);

- viceversa se è stata realizzata la caratterizzazione art. 242, è richiesta una relazione di sintesi dello stato-iter del procedimento di bonifica e delle verifiche già eseguite nel sito con i relativi risultati/esiti;
- ai fini della valutazione preventiva di tipo “sanitario” : è richiesta la presentazione di un documento per la individuazione di base/preliminare del rischio sanitario potenzialmente indotto dalla presenza dei contaminanti rilevati.

Il documento individua i contaminanti indice sito specifici, ne verifica le possibili caratteristiche di pericolosità in relazione ai percorsi di esposizione per i recettori individuati (lavoratori, fruitori dell'area on-site e off-site), anche in riferimento al contesto urbanistico edilizio cui afferisce il sito oggetto delle opere e degli interventi di progetto nei seguenti casi:

- qualora nel sito oggetto di bonifica non sia stata ancora realizzata la caratterizzazione art. 242, ma siano state già effettuate le indagini di cui al Piano di indagini preliminari ex art. 242 ter, comma 4 lett. a);
- qualora siano già noti gli esiti del Piano di Caratterizzazione (PdC).

Nel caso in cui siano invece già noti gli esiti dell'Analisi di Rischio sito specifica il documento darà atto degli eventuali aggiornamenti da definire in relazione alle caratteristiche delle opere e degli interventi di progetto.

Il documento dovrà inoltre contenere uno specifico impegno a inserire nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), di cui all'art. 100 del D.lgs 81/2008 e ss.mm.ii., le procedure e le misure preventive e protettive da adottare per ridurre al minimo i rischi derivanti dalle varie fasi delle attività lavorative di opere/interventi da realizzare, in relazione al particolare contesto del sito da bonificare individuato con il Piano di Caratterizzazione.

L'Autorità procedente trasmette il progetto e l'allegata documentazione all'Autorità competente e a tutte le amministrazioni coinvolte nel procedimento, nonché ad ARPAT e ASL.

L'Autorità competente esprime il proprio nulla osta nell'ambito della conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto convocata dall'Autorità procedente o, in assenza, entro 30 gg dall'acquisizione dei contributi ambientale e sanitario di ARPAT e ASL secondo quanto stabilito dalla normativa di riferimento.

Nel caso di interventi edilizi assoggettati a CILA o SCIA è facoltà del soggetto proponente, presentare all'Autorità procedente la SCIA o la CILA contestualmente alla documentazione necessaria alla valutazione di tipo “ambientale-sanitario” da parte dell'Autorità competente o richiedere direttamente all'Autorità competente la valutazione “ambientale-sanitaria” prima della presentazione della CILA e/o SCIA.

In caso di presentazione contestuale, SCIA e CILA risultano condizionate e quindi divengono efficaci solo quando sia intervenuta la valutazione positiva da parte dell'Autorità competente in ordine alla non interferenza con l'esecuzione e il completamento della bonifica e/o in ordine al rischio per la salute dei lavoratori e/o altri fruitori dell'area.

Resta fermo che spetta all'Autorità procedente la verifica che l'intervento/opera rientri fra quelle tassativamente elencate all'art. 242 ter, comma 1 e/o comma 1 bis e che

l'approvazione del progetto e dei connessi titoli abilitativi è assunta sulla base della valutazione preventiva di tipo "ambientale-sanitario" effettuata dalla Autorità competente.

V. PROCEDURE E MODALITÀ DI CARATTERIZZAZIONE, SCAVO E GESTIONE DEI TERRENI MOVIMENTATI IN SITI OGGETTO DI BONIFICA

1) Siti oggetto di bonifica in cui non sia stata ancora realizzata la caratterizzazione dell'area oggetto dell'intervento ai sensi dell'art. 242 (art. 242 ter, comma 4 lett. a))

Qualora non sia stata ancora realizzata la caratterizzazione dell'area oggetto dell'intervento ai sensi dell'art. 242, il soggetto proponente, prima dell'attivazione del procedimento principale (e quindi della presentazione del progetto), accerta lo stato di potenziale contaminazione del sito, inteso nella sua estensione, mediante un piano di indagini preliminari.

Il piano di indagini preliminari, comprensivo della lista degli analiti da ricercare, è concordato con la struttura ARPAT territorialmente competente che si pronuncia entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla richiesta del proponente eventualmente stabilendo particolari prescrizioni in relazione alla specificità del sito; in caso di mancata pronuncia nei termini da parte di ARPAT, il piano di indagini preliminari è concordato con ISPRA che si pronuncia entro i 15 giorni successivi su segnalazione del proponente.

Il proponente, 30 giorni prima dell'avvio delle attività di indagine, trasmette agli enti interessati (MATTM se SIN, Regione, Comuni territorialmente competenti negli altri siti nonché ARPAT o ISPRA e ASL) il piano delle indagini preliminari, già concordato, indicando la data di inizio delle operazioni, ai fini dello svolgimento del contraddittorio elativamente a tali operazioni.

Qualora l'indagine preliminare accerti l'avvenuto superamento delle CSC anche per un solo parametro, il soggetto proponente, nell'ambito del procedimento di bonifica in essere, ne dà immediata comunicazione con le forme e le modalità di cui agli articoli 242 (nel caso di soggetto responsabile) o 245, comma 2 (nel caso di soggetto interessato non responsabile), con la descrizione delle misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza adottate o nel caso in cui il sito risulti già codificato, integra e/o aggiorna la comunicazione di cui agli articoli 242 e 245, comma 2 con i nuovi esiti.

Ove l'indagine preliminare accerti che il livello delle CSC non sia stato superato, il procedimento di bonifica per i siti ricadenti nei SIN si conclude secondo le modalità previste dall'articolo 252, comma 4-bis (autocertificazione) e per gli altri siti nel rispetto di quanto previsto dall'art. 242, comma 2 (autocertificazione).

In caso di anomalie geochimiche naturali i valori CSC riscontrati nel sito sono ricondotti ai valori di fondo, come indicato al comma 4 bis dell'articolo 242 ter medesimo, si applica la procedura prevista dall'[articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120](#). È fatta comunque salva la facoltà dell'ARPA territorialmente competente di esprimersi sulla compatibilità delle CSC rilevate nel sito con le condizioni geologiche, idrogeologiche e antropiche del contesto territoriale in cui esso è inserito.

2) Siti oggetto di bonifica nel caso di presenza di attività di Messa In Sicurezza Operativa (MISO) già in essere (art. 242 ter, comma 4 lett. b)

In presenza di attività di Messa In Sicurezza Operativa (MISO) già in essere, il proponente, ottenuta da parte dell'Autorità procedente l'autorizzazione alla realizzazione degli interventi/opere secondo la procedura di cui al paragrafo IV delle presenti Linee Guida, può avviare la realizzazione degli interventi e delle opere di cui all'art. 242 ter comma 1, previa comunicazione all'ARPAT territorialmente competente, da effettuarsi con almeno quindici giorni di anticipo rispetto all'avvio degli interventi/opere.

Al termine dei lavori, l'interessato assicura il ripristino delle opere di messa in sicurezza operativa.

3) Siti oggetto di bonifica già caratterizzati ai sensi dell'art. 242 D.Lgs 152/2006 (diversi dalle fattispecie di cui all'art. 242 ter, comma 4 lett. a) e b))

Le disposizioni di cui all'art. 242 ter, comma 4 non prevedono indicazioni per tutti quei siti in cui lo svolgimento del procedimento sia a valle degli esiti/risultati della caratterizzazione (es: siti con Analisi di Rischio da approvare o approvata oppure siti con Progetto di intervento di Bonifica/MISP/MISO ancora da approvare o approvato ma non ancora in corso nonché siti con Progetto di Bonifica/MISP in corso).

In tali casi, il proponente, ottenuta da parte dell'Autorità procedente l'autorizzazione alla realizzazione degli interventi/opere secondo la procedura di cui al paragrafo IV delle presenti Linee Guida, può avviare la realizzazione degli interventi e delle opere di cui all'art. 242 ter, comma 1 previa comunicazione all'ARPAT territorialmente competente, da effettuarsi con almeno quindici giorni di anticipo rispetto all'avvio degli interventi/opere (così come previsto dall'articolo 242 ter, comma 4 lett. b)).

4) Attività di scavo

Nei casi di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3), le attività di scavo sono effettuate con le precauzioni necessarie a non aumentare i livelli di inquinamento delle matrici ambientali interessate e, in particolare, delle acque sotterranee. Le eventuali fonti attive di contaminazione, quali rifiuti o prodotto libero, rilevate nel corso delle attività di scavo, sono rimosse e gestite nel rispetto delle norme in materia di gestione rifiuti.

I terreni ed i materiali provenienti dallo scavo sono gestiti nel rispetto del DPR 13 giugno 2017 n.120.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/02/2022 (punto N 48)

Delibera N 160 del 21/02/2022

Proponente

MONIA MONNI
 DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Renata Laura CASELLI

Direttore Edo BERNINI

Oggetto:

Approvazione contenuti e finalità dell'accordo di programma tra Regione Toscana e Ministero per la Transizione Ecologica in attuazione del DM n. 269/2020, per la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti orfani ricadenti nel territorio regionale

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Testo Accordo di Programma

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

1

Testo Accordo di Programma

8c46d77469a536ff9ae8c1cd0baacdf823e6cfddc864dff959bba3220117b30b

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d’accesso ai documenti amministrativi”, e in particolare l’articolo 15;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili” che all’articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTA la legge 9 dicembre 1998, n. 426, recante “Nuovi interventi in campo ambientale” che all’articolo 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ivi compresi aree e specchi d’acqua marittimi in concessione, anche al fine di consentire il concorso pubblico;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

VISTA la direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale” e in particolare il titolo V della parte quarta;

VISTO il comma 1-bis dell’articolo 250 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, introdotto dall’articolo 37 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”; che, al fine di accelerare gli interventi per la messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale, consente ai soggetti beneficiari e/o attuatori, previa stipula di appositi accordi sottoscritti con il Ministero della transizione ecologica, di avvalersi delle società in house del medesimo Ministero, attraverso la stipula di apposte convenzioni;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e successive modificazioni, recante “Attuazione dell’articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell’utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei

servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO l’articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;

VISTO il Decreto 29 dicembre 2020 “Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani;

VISTA la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa”;

VISTA la Legge Regionale del 3 marzo 2015, n. 22 con la quale le funzioni esercitate dalle province in materia di rifiuti e bonifiche dei siti inquinati sono state trasferite alla Regione Toscana;

VISTO la Legge Regionale 18 maggio 1998, n. 25 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”;

VISTA la DGRT 1494/2017 “Approvazione documento di indirizzo 2018-2020 sulle bonifiche pubbliche”;

VISTI:

- il Defr 2022 di cui alla DCR 73/2021;
- il NadeFr 2022 di cui alla DCR 113/2021, facendo riferimento al Progetto regionale 7 “Neutralità carbonica e transizione ecologica” - obiettivo 4 Tutelare il territorio e la risorsa idrica.

VISTA la DPGRT N° 136 del 28 ottobre 2020. “Delega per la sottoscrizione di accordi di programma, protocolli d’intesa, convenzioni e altri accordi comunque denominati.”

PREMESSO che:

- l’articolo 1, comma 476, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)”, ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare un fondo al fine di contribuire all’attuazione di interventi urgenti di messa in sicurezza e bonifica dei siti contaminati,

da destinare con priorità ai siti di interesse nazionale per i quali è necessario provvedere con urgenza al corretto adempimento di obblighi europei;

- l'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", come modificato dall'articolo 53, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, ha incrementato la dotazione finanziaria del fondo di cui di cui al citato articolo 1, comma 476, della legge n. 208 del 2015, ai fini del finanziamento, tra l'altro, "di un programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti oggetto di bonifica ai sensi degli articoli 250 e 252, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dei siti per i quali non sia stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione ai sensi dell'articolo 244 del medesimo decreto legislativo, nonché, in ogni caso, per interventi urgenti di messa in sicurezza e bonifica di siti contaminati";

- il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 269 del 29 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 800, della citata legge n. 145 del 2018 ha disciplinato i criteri e le modalità di trasferimento ai soggetti beneficiari delle risorse per l'attuazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani;

- ai sensi dell'articolo 2 del DM 269/2020 per "sito orfano" si intende:

a) il sito potenzialmente contaminato in cui non è stato avviato o si è concluso il procedimento di cui all'articolo 244 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ovvero di cui all'articolo 8 del decreto ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471, per il quale il responsabile dell'inquinamento non è individuabile o non provvede agli adempimenti previsti dal Titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, ovvero agli adempimenti previsti dal decreto ministeriale 1 marzo 2019, n. 46, e non provvede il proprietario del sito né altro soggetto interessato;

b) il sito rispetto al quale i soggetti di cui agli articoli 242 e 245 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo Decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi;

- in particolare l'articolo 4 del DM 269/2020 ha definito i criteri di ripartizione delle risorse tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e determinato le quote spettanti a ciascuna amministrazione;

- il medesimo articolo 4 ha previsto che le risorse siano trasferite ai soggetti beneficiari solo dopo l'individuazione dei siti orfani, dell'area oggetto di contaminazione e della tipologia di intervento da eseguire, e che tali elementi devono formare oggetto di uno o più accordi, nell'ambito dei quali sono specificamente individuate le risorse da trasferire in relazione a ciascun intervento nonché le modalità di attuazione degli stessi, i soggetti pubblici che agiscono ex officio, le modalità di erogazione delle risorse e di rendicontazione delle spese;

DATO ATTO che:

- il Decreto Ministeriale 269/2020 ha assegnato alla Regione Toscana risorse per complessivi € 5.812.690,63 come indicato nella tabella allegata al medesimo provvedimento;

- l'obbligo di bonifica e riparazione del danno ambientale è posto dall'ordinamento a carico del responsabile della contaminazione e, pertanto, è fatta salva la ripetizione delle somme disciplinate dall'accordo, di cui all'art. 4 del Decreto Ministeriale 269/2020, a cura del beneficiario delle somme medesime, oltre il risarcimento degli ulteriori danni, come previsto espressamente al comma 4 dell'articolo 6 dello stesso Decreto;

- con note del 03/02/2021 e del 03/04/2021 il Ministero della Transizione Ecologica ha chiesto alle Regioni e alle Province autonome informazioni propedeutiche alla sottoscrizione degli accordi di cui al citato articolo 4 del Decreto Ministeriale 269/2020;
- con nota prot. n. 0263874 del 22/06/2021 la Direzione Ambiente e Energia, tenuto conto delle disposizioni indicate nel “Documento di indirizzo 2018-2020 sulle bonifiche pubbliche” approvato con D.G.R.T. 1494/2017, ha comunicato al MITE gli interventi urgenti ammissibili di finanziamento ai sensi del d.m. 290 del 29 dicembre 2020;
- con nota prot. 102069/MATTM del 23 settembre 2021 il Ministero della transizione ecologica ha chiesto alla Regione Toscana di trasmettere le schede definitive degli interventi oggetto del presente Accordo nonché la “Dichiarazione del beneficiario ai fini dell’ammissibilità a finanziamento ai sensi del decreto ministeriale n. 269 del 29 dicembre 2020”;
- con le note prot. nn 408068 del 20 ottobre 2021 e 461896 del 29 novembre 2021, la Regione Toscana ha trasmesso al Ministero della transizione ecologica le schede degli interventi da realizzare nonché la “Dichiarazione del beneficiario ai fini dell’ammissibilità a finanziamento ai sensi del decreto ministeriale n. 269 del 29/12/2020” per ciascun intervento con la quale attesta il rispetto dei requisiti e delle condizioni di cui al Decreto Ministeriale;
- con nota prot. 417485 del 27 ottobre 2021 la Regione Toscana ha comunicato al Ministero della transizione ecologica i CUP relativi agli interventi oggetto di finanziamento del presente Accordo;

DATO ATTO che

- con Nota prot. n. 9178 del 26/01/2022 il Ministero della transizione ecologica ha trasmesso lo schema di Accordo per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Toscana, allegato alla presente quale allegato 1, parte integrante e sostanziale;
- in tale schema di accordo la Regione è individuata quale soggetto beneficiario e Responsabile Unico dell’attuazione dell’Accordo ed è pertanto incaricata del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione degli interventi ivi previsti;
- nello schema di accordo allegato sono puntualmente individuati i soggetti attuatori degli interventi;

DATO ATTO, infine, che:

- l’obbligo di bonifica e riparazione del danno ambientale è posto dall’ordinamento a carico del responsabile dell’inquinamento e, conseguentemente, è fatta salva la ripetizione delle somme disciplinate dall’Accordo in allegato, oltre il risarcimento di ulteriori danni nei confronti dei responsabili della contaminazione, anche se successivamente individuati, così come previsto dall’art. 6, comma 4 del D.M. 269/2020;
- la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse di cui al presente Accordo si configura come intervento in sostituzione del soggetto responsabile della contaminazione;

DATO ATTO che la Regione Toscana provvederà, a seguito della sottoscrizione dell’accordo con il Ministero della Transizione Ecologica, a sottoscrivere apposite convenzioni con i soggetti attuatori

allo scopo di dare seguito agli obblighi di controllo e di monitoraggio sulla realizzazione degli interventi finanziati;

RITENUTO pertanto, alla luce di quanto fin qui riportato:

- di approvare lo schema di Accordo con il Ministero della Transizione Ecologica per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Toscana, allegato 1, al presente atto e sua parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di individuare, nella Direzione Ambiente ed Energia (in particolare il Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti e Bonifiche), la struttura organizzativa interessata;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi rispetto al contenuto del presente atto;

VISTO il parere positivo espresso dal CD in data 03/02/2022;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare contenuti e finalità dello schema di Accordo tra Regione Toscana e Ministero della Transizione Ecologica per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nella Regione Toscana, comprensivo della scheda sintetica degli interventi, nel testo riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che alla sottoscrizione dell'accordo per la Regione provvederà il Presidente o suo Delegato secondo quanto disposto dalla DPGRT N° 136 del 28 ottobre 2020;

3. di precisare che la Regione Toscana provvederà, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo con il Ministero della Transizione Ecologica, a sottoscrivere apposite convenzioni con i soggetti attuatori, allo scopo di dare seguito agli obblighi di controllo e di monitoraggio sulla realizzazione degli interventi finanziati;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Renata Laura Caselli

IL DIRETTORE
Edo Bernini

Ministero della Transizione Ecologica

Regione Toscana

ACCORDO

“Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Toscana”

- VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, recante “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;
- VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, il quale all’articolo 2, comma 1, dispone che “Il «Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare» è ridenominato «Ministero della transizione ecologica»”;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d’accesso ai documenti amministrativi”, e in particolare l’articolo 15;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili” che all’articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;
- VISTA la legge 9 dicembre 1998, n. 426, recante “Nuovi interventi in campo ambientale” che all’articolo 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ivi compresi aree e specchi d’acqua marittimi in concessione, anche al fine di consentire il concorso pubblico;
- VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”, nonché il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante “Codice dell’amministrazione digitale”;
- VISTA la direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;
- VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale” e in particolare il titolo V della parte quarta;
- VISTO il comma 1-bis dell’articolo 250 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, introdotto dall’articolo 37 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” che, al fine di accelerare gli interventi per la messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale, consente ai soggetti beneficiari e/o attuatori, previa stipula di appositi accordi sottoscritti con il Ministero della transizione ecologica, di avvalersi delle società in house del medesimo Ministero, attraverso la stipula di apposte convenzioni;
- VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e successive modificazioni, recante “Attuazione dell’articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell’utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO l’articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;

VISTO l’articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, come modificato dall’articolo 53, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha incrementato la dotazione finanziaria del fondo di cui di cui all’articolo 1, comma 476, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 ai fini del finanziamento, tra l’altro, “di un programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti oggetto di bonifica ai sensi degli articoli 250 e 252, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dei siti per i quali non sia stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione ai sensi dell'articolo 244 del medesimo decreto legislativo , nonché, in ogni caso, per interventi urgenti di messa in sicurezza e bonifica di siti contaminati”;

CONSIDERATO che il citato l’articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevede, altresì, che con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con la Conferenza unificata, sono definiti i criteri e le modalità di trasferimento alle autorità competenti delle risorse loro destinate per l’attuazione degli interventi oggetto di finanziamento;

VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 269 del 29 dicembre 2020 (di seguito anche solo “Decreto Ministeriale”), registrato dalla Corte dei Conti in data 14 gennaio 2021 al n. 240, il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, disciplina i criteri e le modalità di trasferimento ai soggetti beneficiari delle risorse per l’attuazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani;

TENUTO CONTO che il valore del Programma definito con il suddetto provvedimento ammonta a complessivi € 105.589.294,00 ed è finanziato con le risorse appostate sul capitolo di bilancio ministeriale 7515 PG 02 per gli anni dal 2019 al 2024;

VISTO in particolare l’articolo 4 del Decreto Ministeriale che ha definito i criteri di ripartizione delle risorse tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e determinato le quote spettanti a ciascuna amministrazione;

CONSIDERATO che il medesimo articolo 4 ha previsto che: “Le risorse di cui alla tabella contenuta nell’allegato sono trasferite ai soggetti beneficiari solo dopo l’individuazione del sito orfano/dei siti orfani, dell’area oggetto di contaminazione e della tipologia di intervento da eseguire. I

predetti elementi devono essere comunicati da ciascuna Regione e Provincia autonomia al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e formare oggetto di uno o più accordi, nell'ambito dei quali sono specificamente individuate le risorse da trasferire in relazione a ciascun intervento nonché le modalità di attuazione degli stessi, i soggetti pubblici che agiscono ex officio, le modalità di erogazione delle risorse e di rendicontazione delle spese”;

TENUTO CONTO che l'obbligo di bonifica e riparazione del danno ambientale è posto dall'ordinamento a carico del responsabile della contaminazione e, pertanto, è fatta salva la ripetizione delle somme disciplinate dal presente Accordo a cura del beneficiario delle somme medesime, oltre il risarcimento degli ulteriori danni nei confronti dei detti responsabili, come previsto espressamente al comma 4 dell'articolo 6 del Decreto Ministeriale;

CONSIDERATO che la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse di cui al presente Accordo si configura come intervento in sostituzione del/dei soggetto/i responsabile/i della contaminazione;

TENUTO CONTO che il Decreto Ministeriale ha assegnato alla Regione Toscana risorse per complessivi € 5.812.690,63 come indicato nella tabella allegata al medesimo provvedimento;

VISTO il decreto direttoriale n. 184 del 7 ottobre 2021 con cui il Ministero della transizione ecologica ha impegnato la somma di € 5.812.690,63 a favore della Regione Toscana;

VISTE le note prot. 11025/MATTM del 3 febbraio 2021 e prot. 34773/MATTM del 3 aprile 2021, con le quali il Ministero della transizione ecologica ha chiesto alle Regioni e alle Province autonome informazioni propedeutiche alla sottoscrizione degli accordi di cui al citato articolo 4 del Decreto Ministeriale;

VISTA la nota prot. 102069/MATTM del 23 settembre 2021 con la quale il Ministero della transizione ecologica ha chiesto alla Regione Toscana di trasmettere le schede definitive degli interventi oggetto del presente Accordo nonché la “Dichiarazione del beneficiario ai fini dell'ammissibilità a finanziamento ai sensi del decreto ministeriale n. 269 del 29 dicembre 2020”;

VISTA la nota prot. 21649 del 20 gennaio 2022, acquisita al prot. 6412/MATTM del 20 gennaio 2022, con la quale la Regione Toscana ha trasmesso le schede degli interventi da realizzare nonché la “Dichiarazione del beneficiario ai fini dell'ammissibilità a finanziamento ai sensi del decreto ministeriale n. 269 del 29/12/2020” per ciascun intervento con la quale attesta il rispetto dei requisiti e delle condizioni di cui al Decreto Ministeriale;

VISTA la citata nota prot. 21649 del 20 gennaio 2022, acquisita al prot. 6412/MATTM del 20 gennaio 2022, con la quale la Regione Toscana ha comunicato i CUP relativi agli interventi oggetto di finanziamento del presente Accordo;

CONSIDERATO che la Regione Toscana:

- è individuata quale soggetto beneficiario;
- è individuata quale Responsabile Unico dell'Attuazione del presente Accordo ed è, pertanto, incaricata del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione degli interventi ivi disciplinati;

RITENUTO pertanto di dover sottoscrivere il presente Accordo nel quale è disciplinato l'importo complessivo di € 5.812.690,63 a valere sulle risorse ex Decreto Ministeriale già impegnate con decreto direttoriale n. 184 del 7 ottobre 2021 a favore della Regione Toscana;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2022, in corso di registrazione presso i competenti organi di controllo, con il quale è stato conferito al Dott. Giuseppe Lo Presti l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche;

VISTO il supporto tecnico fornito dal gruppo di lavoro della Linea L3 "Razionalizzazione dei procedimenti di bonifica ambientale" del Progetto Mettiamoci in Riga, nell'ambito delle attività previste dal Progetto Esecutivo di cui alla convenzione Ministero della transizione ecologica-Sogesid S.p.A del 13 giugno 2018 e la successiva rimodulazione dei contenuti tecnici del progetto MIR approvata in conformità di quanto esposto dall'articolo 2, comma 2, della citata convenzione;

CONSIDERATO che il presente Accordo è approvato dai Soggetti Sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

tra

il Ministero della transizione ecologica e la Regione Toscana (di seguito le Parti), convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, si stipula il presente

ACCORDO

per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Toscana

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse e l'Allegato Tecnico formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. Le schede intervento riportate nell'Allegato Tecnico potranno essere aggiornate ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

1. Al fine di assicurare la bonifica e il ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Toscana, con il presente Accordo sono individuati, nei limiti delle disponibilità finanziarie, gli interventi da realizzare, come puntualmente indicati all'articolo 4, tabella 1 (nel prosieguo Interventi).
2. La Regione Toscana assicura che gli interventi sono prioritari rispetto ad altre eventuali azioni di messa in sicurezza e/o bonifica di ulteriori siti orfani presenti nel territorio regionale.
3. Gli Interventi di cui al presente Accordo sono avviati e portati a termine secondo le tempistiche indicate nel cronoprogramma illustrato nelle schede intervento riportate nell'Allegato Tecnico al presente Atto.

Articolo 3

(Soggetto beneficiario, Responsabile Unico dell'Attuazione, Soggetti attuatori)

1. La Regione Toscana è individuata quale beneficiario delle risorse disciplinate nel presente Accordo. In tale qualità procede nell'interesse del Ministero della transizione ecologica alla ripetizione delle spese sostenute nei confronti del responsabile della contaminazione, anche se successivamente individuato, così come previsto dall'articolo 6, comma 4, del Decreto Ministeriale.
2. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Atto, i soggetti sottoscrittori, tenuto conto della valenza degli Interventi, individuano la Regione Toscana quale responsabile unico della sua attuazione (RUA). Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
 - b) promuovere le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori nei limiti delle facoltà allo stesso riconosciute dall'ordinamento ;
 - c) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo secondo le modalità previste dall'articolo 6 del Decreto Ministeriale.
3. I Soggetti attuatori sono indicati nella tabella 1 dell'articolo 4.

Articolo 4

(Il programma degli Interventi)

1. Nella successiva tabella 1 sono riportati gli Interventi finanziati con le risorse di cui all'articolo 5, comma 1, e meglio dettagliati nell'Allegato Tecnico.

Tabella 1 –Interventi finanziati ai sensi del decreto ministeriale n. 269 del 29/12/2020 “programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani” aventi come beneficiario la Regione Toscana				
SITO ORFANO	DENOMINAZIONE INTERVENTI	CUP	COSTO INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE
Ex SIRAC	Progetto esecutivo Lotto 2 e intervento di bonifica della falda	G75F19000850009	€ 2.645.773,00	Comune di Scandicci
Laghetto Muraglione	Progettazione e bonifica/messa in sicurezza permanente	J29J21010280003	€ 1.810.000,00	Unione dei Comuni Amiata Val D'Orcia
Vasche flottazione	Progettazione e bonifica/messa in sicurezza permanente	G43D21004220004	€ 415.000,00	Comune di Pietrasanta

Club ippico senese pian del lago	Progettazione e bonifica/messa in sicurezza permanente	C85F21001260002	€ 100.000,00	Comune di Monteriggioni
Ex decoindustria	Esecuzioni indagini della caratterizzazione	C59J21030210002	€ 173.000,00	Comune di Cascina
Ex Cava Paterno	Redazione del piano di caratterizzazione del sito, esecuzione delle indagini della caratterizzazione e redazione analisi di rischio.	B39J21003850006	€ 188.917,63	Comune di Vaglia
Brusigliano	Completamento della Mise Redazione ed esecuzione del Piano della Caratterizzazione	C59J22000230001	€ 280.000,00	Comune di Pistoia
Buca degli Sforza	Progetto esecutivo di bonifica per rimozione dei rifiuti, che determinano la contaminazione dei terreni contermini e della falda immediatamente sottostante	C67H21007290001	€ 200.000,00	Comune di Massa
VALORE COMPLESSIVO DELL'ACCORDO	-	-	€ 5.812.690,63	

2. La congruità dei costi dei progetti e degli interventi è assicurata in tutte le fasi procedurali dai soggetti attuatori degli Interventi.
3. Ai fini della corretta e celere attuazione del presente Accordo, fermo restando il totale delle risorse stanziato, la copertura finanziaria ed i cronoprogrammi dei singoli interventi potranno essere rimodulati su conforme preventiva intesa tra le Parti.
4. Le eventuali risorse che si renderanno disponibili, derivanti da ribassi d'asta, da revoche o economie comunque conseguite nelle varie fasi procedurali dell'intervento, potranno essere riprogrammate di intesa tra le Parti su proposta della Regione per interventi di messa in sicurezza e/o bonifica di siti orfani da realizzare nel territorio regionale.
5. Al fine di evitare eventuali duplicazioni di finanziamenti, la Regione Toscana garantisce che gli Interventi non hanno usufruito di ulteriori finanziamenti.

Articolo 5

(Copertura finanziaria degli Interventi)

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli Interventi di cui all'articolo 4 ammontano a complessivi € 5.812.690,63, a valere sulle risorse ministeriali di cui al Decreto Ministeriale, già impegnate con decreto direttoriale n. 184 del 7 ottobre 2021.

2. Le somme di cui al comma 1 sono trasferite al soggetto beneficiario, compatibilmente con le disponibilità di bilancio del Ministero della transizione ecologica, come di seguito indicato:
 - a) quanto ad € 3.915.993,31 successivamente alla registrazione del presente Accordo da parte degli organi di controllo al fine di garantire il tempestivo avvio delle attività previste;
 - b) le ulteriori somme secondo le annualità previste dal citato decreto di impegno previa motivata richiesta della Regione Toscana attestante la necessità della spesa.

Articolo 6

(Monitoraggio e controllo degli Interventi)

1. La Regione Toscana è responsabile del controllo e del monitoraggio della realizzazione degli interventi finanziati con le risorse di cui al presente Accordo, secondo il proprio modello organizzativo e nei limiti delle facoltà allo stesso riconosciute dall'ordinamento, così come previsto dall'articolo 6, comma 1, del Decreto Ministeriale.
2. In attuazione dell'articolo 6, comma 1, del Decreto Ministeriale, i soggetti attuatori individuati nella tabella 1 dell'articolo 4, entro il 31 gennaio di ogni anno, predispongono e trasmettono alla Regione una relazione sullo stato dei lavori relativi all'anno precedente che ne evidenzia lo stato di avanzamento in relazione alle somme erogate, a tal fine utilizzando gli strumenti di reportistica messi a disposizione dal sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.
3. La Regione nei 30 giorni successivi trasmette al Ministero della transizione ecologica la relazione di cui al comma 2, anche ai fini dell'attivazione delle procedure di revoca dei finanziamenti di cui all'articolo 8, proponendo eventuali azioni correttive.
4. A norma dell'articolo 6, comma 3, del Decreto Ministeriale, i controlli sulle attività e sugli interventi oggetto del presente Accordo sono effettuati ai sensi dell'articolo 248 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
5. A norma dell'articolo 6, comma 5, del Decreto Ministeriale, gli Interventi sono monitorati ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

Articolo 7

(Impegni delle Parti)

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:
 - a) rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
 - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - c) attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi indicati all'articolo 4;
 - d) promuovere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di poter attivare la realizzazione degli interventi indicati all'articolo 4;
 - e) rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo;

- f) garantire il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio, nei tempi previsti, degli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente.
2. La Regione Toscana in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione, si impegna, inoltre, a:
- a) raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati di ciascun intervento necessari per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria e la verifica delle opere;
 - b) assicurare il costante monitoraggio degli interventi disciplinati nel presente Accordo al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva degli avanzamenti economici, procedurali, fisici e di risultato tramite la redazione delle relazioni di cui all'articolo 6, comma 3, trasmesse al Ministero della transizione ecologica con cadenza annuale, al fine di garantire il monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi.
3. La Regione Toscana si impegna, altresì, ad attivare ogni opportuna iniziativa al fine di agevolare, in tempi certi, l'adempimento, da parte dei soggetti competenti, degli obblighi di cui all'articolo 244 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
4. Il Ministero della transizione ecologica, procederà, ove ne ricorrano le condizioni, ad esercitare l'azione di risarcimento del danno ambientale nei termini della parte sesta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Articolo 8

(Revoca del finanziamento)

1. I finanziamenti concessi ai sensi del presente Accordo sono revocati nelle ipotesi di inadempienza da parte del soggetto beneficiario e/o attuatore, previa formale contestazione, come previsto dall'articolo 7, comma 1, del Decreto Ministeriale.
2. In tal caso, i contributi pubblici stanziati con il presente Accordo sono revocati alla parte inadempiente secondo un criterio di proporzionalità che escluda gli stralci di opere che possono comunque essere resi operativi.

Articolo 9

(Clausola di adesione)

1. Ai sensi e per gli effetti comma 1-bis dell'articolo 250 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, al presente Accordo possono aderire i Soggetti attuatori individuati all'articolo 4.
2. L'efficacia dell'adesione di cui al comma 1 è subordinata alle seguenti condizioni:
 - a) deve essere sottoscritta dall'Organo in grado di impegnare il Soggetto attuatore verso l'esterno;
 - b) deve essere diretta ai Soggetti sottoscrittori originari;
 - c) deve essere corredata della manifestazione di volontà della Società in house del Ministero della transizione ecologica alla stipula di apposita convenzione prevista dal citato comma 1-bis dell'articolo 250.

Articolo 10**(Disposizioni generali e finali)**

1. Il presente Accordo è vincolante per i Soggetti sottoscrittori dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo e produce i suoi effetti fino alla completa realizzazione degli interventi come da cronoprogrammi di cui all'articolo 2.
2. Il presente Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti.
3. Qualora dall'attuazione degli Interventi derivino eventuali maggiori spese rispetto a quelle previste, le stesse non sono a carico del Ministero della transizione ecologica.
4. Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alle norme nazionali di riferimento.

Ministero della transizione ecologica

Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche

Dott. Giuseppe Lo Presti

Regione Toscana

il Presidente

Eugenio Giani

Il presente Accordo, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.

ALLEGATO TECNICO

Scheda sintetica degli Interventi previsti nell'Accordo

Sito orfano	Intervento	Stima area intervento/attività (mq)	Costo complessivo
ex SIRAC	Progetto esecutivo Lotto 2 e intervento di bonifica della falda	11.655	€ 2.645.773,00
Laghetto Muraglione	Progettazione e bonifica/messa in sicurezza permanente	10.000	€ 1.810.000,00
Vasche flottazione	Progettazione e bonifica/messa in sicurezza permanente	11.000	€ 415.000,00
Club ippico senese pian del lago	Progettazione e bonifica/messa in sicurezza permanente	3.000	€ 100.000,00
Ex decoindustria	Esecuzioni indagini della caratterizzazione	17.000	€ 173.000,00
Ex Cava Paterno	Redazione del piano di caratterizzazione del sito, esecuzione delle indagini della caratterizzazione e redazione analisi di rischio.	16.000	€ 188.917,63
Brusigliano	Completamento della Mise. Redazione ed esecuzione del Piano della Caratterizzazione	32.650	€ 280.000,00
Buca degli Sforza	Progetto esecutivo di bonifica per rimozione dei rifiuti, che determinano la contaminazione dei terreni contermini e della falda immediatamente sottostante	32.750	€ 200.000,00
TOTALE			€ 5.812.690,63

Scheda Intervento n. 1

1	Denominazione sito orfano	Ex Sirac	
2	Descrizione dei criteri di priorità del sito orfano secondo l'ordinamento regionale (art. 4, comma 2, DM 269/2020)	Sito inserito nel documento di indirizzo 2018-2020 sulle bonifiche pubbliche (D.G.R.T. 1494/2017) e per cui e' stato sottoscritto accordo sostitutivo del provvedimento tra Regione Toscana, Comune di Scandicci e I. Molteni & c. dei f.lli Allitti soc. Di esercizio s.p.a. (proprietario del sito)	
3	Sito potenzialmente contaminato in cui non è stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge		
4	Sito potenzialmente contaminato in cui si è concluso il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale:	il responsabile dell'inquinamento non è individuabile	
		il responsabile dell'inquinamento non provvede agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	X
		il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	X
5	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi		
6	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 245 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi		X
7	Localizzazione dell'intervento/attività	Regione	Toscana
		Provincia	Firenze
		Comune	Firenze
		Località	Granatieri
8	Tipologia di intervento/attività	Progetto esecutivo Lotto 2 e intervento di bonifica della falda	
9	Descrizione sintetica dell'intervento/attività	Lotto 2 suddiviso in tre fasi temporali: Fasi 1a: applicazione full scale dei trattamenti in situ, permanenza della barriera idraulica e attenuazione naturale monitorata su aree a valle della barriera idraulica (periodo 1°- 5° anno)	

10	Soggetto beneficiario	Regione Toscana				
11	Soggetto attuatore dell'intervento	Comune di Scandicci				
	Importo complessivo	€ 2.645.773,00				
12		Risorse DM 269/2020	€ 2.645.773,00			
		Altri fondi (fermo restando quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lett. a), del DM 269/2020): <i>indicare denominazione fonte</i>	-			
13	Cronoprogramma procedurale					
	Attività	2021	2022	2023	2024	2025
	Progettazione		X	X		
	Stipula contratto			X		
	Esecuzione lavori			X	X	X
	Collaudo					

Scheda Intervento n. 2

1	Denominazione sito orfano	Laghetto Muraglione	
2	Descrizione dei criteri di priorità del sito orfano secondo l'ordinamento regionale (art. 4, comma 2, DM 269/2020)	Sito inserito nel documento di indirizzo 2018-2020 sulle bonifiche pubbliche (D.G.R.T. 1494/2017)	
3	Sito potenzialmente contaminato in cui non è stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge		X
4	Sito potenzialmente contaminato in cui si è concluso il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale:	il responsabile dell'inquinamento non è individuabile	
		il responsabile dell'inquinamento non provvede agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	
		il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	
5	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi		
6	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 245 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi	X	
7	Localizzazione dell'intervento/attività	Regione	Toscana
		Provincia	Siena
		Comune	Abbadia San Salvatore
		Località	Tra Via "Del Laghetto" e "Via Adua"
8	Tipologia di intervento/attività	Progettazione e bonifica/messa in sicurezza permanente	
9	Descrizione sintetica dell'intervento/attività	Progettazione e lavori rimozione fanghi di riempimento invaso artificiale, ex pertinenza mineraria, trasporto in altra area ex-mineraria (sito bonifica SI67), trattamento e successivo riutilizzo on-site nell'area ex-mineraria (sito bonifica SI67).	

10	Soggetto beneficiario	Regione Toscana				
11	Soggetto attuatore dell'intervento	Unione dei Comuni Amiata Val D'orcina (in virtù di convenzione di Servizio Associato con il Comune di Abbadia San Salvatore proprietario)				
	Importo complessivo	€ 1.810.000,00				
12		Risorse DM 269/2020	€ 1.810.000,00			
		Altri fondi (fermo restando quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lett. a), del DM 269/2020: <i>indicare denominazione fonte</i>	-			
13	Cronoprogramma procedurale					
	Attività	2021	2022	2023	2024	2025
	Progettazione	X	X			
	Stipula contratto		X	X		
	Esecuzione lavori			X	X	X
	Collaudo					X

Scheda Intervento n. 3

1	Denominazione sito orfano	Vasche flottazione	
2	Descrizione dei criteri di priorità del sito orfano secondo l'ordinamento regionale (art. 4, comma 2, DM 269/2020)	Sito inserito nel documento di indirizzo 2018-2020 sulle bonifiche pubbliche (D.G.R.T. 1494/2017)	
3	Sito potenzialmente contaminato in cui non è stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge		X
4	Sito potenzialmente contaminato in cui si è concluso il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale:	il responsabile dell'inquinamento non è individuabile	
		il responsabile dell'inquinamento non provvede agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	
		il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	
5	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi		
6	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 245 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi		X
7	Localizzazione dell'intervento/attività	Regione	Toscana
		Provincia	Lucca
		Comune	Pietrasanta
		Località	Valdicastello Carducci
8	Tipologia di intervento/attività	Progettazione e bonifica/messa in sicurezza permanente	
9	Descrizione sintetica dell'intervento/attività	Progettazione e lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente	

10	Soggetto beneficiario	Regione Toscana				
11	Soggetto attuatore dell'intervento	Comune di Pietrasanta				
	Importo complessivo	€ 415.000,00				
12		Risorse DM 269/2020	€ 415.000,00			
		Altri fondi (fermo restando quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lett. a), del DM 269/2020: <i>indicare denominazione fonte</i>	-			
13	Cronoprogramma procedurale					
	Attività	2021	2022	2023	2024	2025
	Progettazione	X	X			
	Stipula contratto			X		
	Esecuzione lavori			X	X	
	Collaudo				X	

Scheda Intervento n. 4

1	Denominazione sito orfano	Club ippico senese Pian del Lago	
2	Descrizione dei criteri di priorità del sito orfano secondo l'ordinamento regionale (art. 4, comma 2, DM 269/2020)	Sito inserito nel documento di indirizzo 2018-2020 sulle bonifiche pubbliche (D.G.R.T. 1494/2017)	
3	Sito potenzialmente contaminato in cui non è stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge		X
4	Sito potenzialmente contaminato in cui si è concluso il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale:	il responsabile dell'inquinamento non è individuabile	
		il responsabile dell'inquinamento non provvede agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	
		il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	
5	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi		
6	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 245 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi		X
7	Localizzazione dell'intervento/attività	Regione	Toscana
		Provincia	Siena
		Comune	Monteriggioni
		Località	Pian del Lago
8	Tipologia di intervento/attività	Progettazione e bonifica/messa in sicurezza permanente	

9	Descrizione sintetica dell'intervento/attività	Progettazione e lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente di un'area presso il Club ippico senese				
10	Soggetto beneficiario	Regione Toscana				
11	Soggetto attuatore dell'intervento	Comune di Monteriggioni				
	Importo complessivo	€ 100.000,00				
12		Risorse DM 269/2020	€ 100.000,00			
		Altri fondi (fermo restando quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lett. a), del DM 269/2020: <i>indicare denominazione fonte</i>	-			
13	Cronoprogramma procedurale					
	Attività	2021	2022	2023	2024	2025
	Progettazione	X				
	Stipula contratto		X			
	Esecuzione lavori		X	X		
	Collaudo			X		

Scheda Intervento n. 5

1	Denominazione sito orfano	Ex Decoindustria	
2	Descrizione dei criteri di priorità del sito orfano secondo l'ordinamento regionale (art. 4, comma 2, DM 269/2020)	Sito inserito nel documento di indirizzo 2018-2020 sulle bonifiche pubbliche (D.G.R.T. 1494/2017)	
3	Sito potenzialmente contaminato in cui non è stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge		
4	Sito potenzialmente contaminato in cui si è concluso il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale:	il responsabile dell'inquinamento non è individuabile	
		il responsabile dell'inquinamento non provvede agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	X
		il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	X
5	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi		
6	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 245 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi		X
7	Localizzazione dell'intervento/attività	Regione	Toscana
		Provincia	Pisa
		Comune	Cascina
		Località	Santo Stefano a Macerata
8	Tipologia di intervento/attività	Esecuzione indagini di caratterizzazione	
9	Descrizione sintetica dell'intervento/attività	Sondaggi, saggi, prelievo di campioni di suolo, sottosuolo e acqua. Analisi di laboratorio	

10	Soggetto beneficiario	Regione Toscana			
11	Soggetto attuatore dell'intervento	Comune di Cascina			
	Importo complessivo	€ 173.000,00			
12		Risorse DM 269/2020	€ 173.000,00		
		Altri fondi (fermo restando quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lett. a), del DM 269/2020: <i>indicare denominazione fonte</i>	-		
13	Cronoprogramma procedurale				
	Attività	2021	2022	2023	2024
	Progettazione				
	Stipula contratto		X		
	Esecuzione lavori		X		
	Collaudo			X	

Scheda Intervento n. 6

1	Denominazione sito orfano	Ex cava di Paterno	
2	Descrizione dei criteri di priorità del sito orfano secondo l'ordinamento regionale (art. 4, comma 2, DM 269/2020)	Sito inserito nel documento di indirizzo 2018-2020 sulle bonifiche pubbliche (D.G.R.T. 1494/2017)	
3	Sito potenzialmente contaminato in cui non è stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge		
4	Sito potenzialmente contaminato in cui si è concluso il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale:	il responsabile dell'inquinamento non è individuabile	
		il responsabile dell'inquinamento non provvede agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	X
		il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	X
5	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi		
6	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 245 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi		X
7	Localizzazione dell'intervento/attività	Regione	Toscana
		Provincia	Firenze
		Comune	Vaglia
		Località	Paterno
8	Tipologia di intervento/attività	Redazione del piano di caratterizzazione del sito e esecuzione delle indagini della caratterizzazione e redazione analisi di rischio	
9	Descrizione sintetica dell'intervento/attività	Redazione del piano di caratterizzazione ed esecuzione di indagini: sondaggi, prelievo campioni, analisi dei campioni, redazione dell'analisi di rischio	

10	Soggetto beneficiario	Regione Toscana			
11	Soggetto attuatore dell'intervento	Comune di Vaglia			
	Importo complessivo	€ 188.917,63			
12		Risorse DM 269/2020	€ 188.917,63		
		Altri fondi (fermo restando quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lett. a), del DM 269/2020: <i>indicare denominazione fonte</i>	-		
13	Cronoprogramma procedurale				
	Attività	2021	2022	2023	2024
	Progettazione		X		
	Stipula contratto		x		
	Esecuzione lavori		x		
	Collaudo		x		

Scheda Intervento n. 7

1	Denominazione sito orfano	Brusigliano	
2	Descrizione dei criteri di priorità del sito orfano secondo l'ordinamento regionale (art. 4, comma 2, DM 269/2020)	Sito inserito nel documento di indirizzo 2018-2020 sulle bonifiche pubbliche (D.G.R.T. 1494/2017)	
3	Sito potenzialmente contaminato in cui non è stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge		
4	Sito potenzialmente contaminato in cui si è concluso il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale:	il responsabile dell'inquinamento non è individuabile	X
		il responsabile dell'inquinamento non provvede agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	
		il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	X
5	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi		
6	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 245 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi		X
7	Localizzazione dell'intervento/attività	Regione	Toscana
		Provincia	Pistoia
		Comune	Pistoia
		Località	Brusigliano- via Ciliegiole e aree limitrofe
8	Tipologia di intervento/attività	Completamento della Mise Redazione ed esecuzione del Piano della Caratterizzazione	

9	Descrizione sintetica dell'intervento/attività	Completamento della Mise con l'asportazione dei rifiuti residuali. Redazione del piano della caratterizzazione ed esecuzioni delle indagini con sondaggi, saggi, prelievo di campioni di suolo, sottosuolo e acqua. analisi di laboratorio			
10	Soggetto beneficiario	Regione Toscana			
11	Soggetto attuatore dell'intervento	Comune di Pistoia			
	Importo complessivo	€ 280.000,00			
12		Risorse DM 269/2020	€ 280.000,00		
		Altri fondi (fermo restando quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lett. a), del DM 269/2020: <i>indicare denominazione fonte</i>	-		
13	Cronoprogramma procedurale				
	Attività	2021	2022	2023	2024
	Progettazione		X		
	Stipula contratto		X		
	Esecuzione lavori		X		
	Collaudo				

Scheda Intervento n. 8

1	Denominazione sito orfano	Buca degli Sforza	
2	Descrizione dei criteri di priorità del sito orfano secondo l'ordinamento regionale (art. 4, comma 2, DM 269/2020)	Sito inserito all'interno della perimetrazione del Sito di Interesse Regionale di Massa Carrara	
3	Sito potenzialmente contaminato in cui non è stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge		X
4	Sito potenzialmente contaminato in cui si è concluso il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale:	il responsabile dell'inquinamento non è individuabile	
		il responsabile dell'inquinamento non provvede agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	
		il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	
5	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi		
6	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 245 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi		X
7	Localizzazione dell'intervento/attività	Regione	Toscana
		Provincia	Massa Carrara
		Comune	Massa Carrara
		Località	Marina di Massa
8	Tipologia di intervento/attività	Progetto esecutivo di bonifica per rimozione dei rifiuti, che determinano la contaminazione dei terreni contermini e della falda immediatamente sottostante	

9	Descrizione sintetica dell'intervento/attività	<p>Progetto esecutivo di Bonifica per la rimozione totale delle fonti di contaminazione primaria e secondaria costituite dai fanghi, dai riporti e dai terreni contaminati presenti a perimetro dell'abbancamento e al di sotto dello stesso, mediante scavi di sbancamento prevedendo la posa in opera di sistemi provvisori per gli scavi oltre i 3 metri di profondità. Oltre a quanto sopra occorre prevedere l'installazione ed il noleggio di impianto well point idoneo sistema di emungimento delle acque per il tempo necessario stimato per gli scavi, comprensivo dell'installazione di idoneo impianto di trattamento delle acque composto da filtri a carbone attivo e vasche di raccolta. In base alle determinazioni analitiche effettuate in fase di caratterizzazione, inoltre, si può ipotizzare l'invio di quota parte dei materiali di bonifica (ca. 15.000 mc) ad impianto di smaltimento per rifiuti speciali e pericolosi e di quota parte (ca. 6.600 mc) ad impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi. Infine, occorre tenere in considerazione l'eventuale allestimento di un sistema di MISE delle acque di falda in corrispondenza dei piezometri di valle ed avvio delle acque all'impianto di trattamento..</p>				
10	Soggetto beneficiario	Regione Toscana				
11	Soggetto attuatore dell'intervento	Comune di Massa				
	Importo complessivo	€ 200.000,00				
12		Risorse DM 269/2020	€ 200.000,00			
		Altri fondi (fermo restando quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lett. a), del DM 269/2020: <i>indicare denominazione fonte</i>	-			
13	Cronoprogramma procedurale					
	Attività	2021	2022	2023	2024	2025
	Progettazione		X			
	Stipula contratto					
	Esecuzione lavori					
	Collaudo					



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE: INFRASTRUTTURE
DIGITALI E AZIONI DI SISTEMA

Responsabile di settore Cecilia CHIARUGI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8624 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 2850 - Data adozione: 16/02/2023

Oggetto: Repertorio regionale della formazione regolamentata: DD 4497/2014 - Revoca dei percorsi di "Tecnico meccatronico delle riparazioni (tecnico qualificato) - Percorso formativo integrativo delle competenze relative all'abilitazione professionale di meccanica e motoristica" e di "Tecnico meccatronico delle riparazioni (Tecnico Qualificato) Percorso formativo integrativo delle competenze relative all'abilitazione professionale di elettrauto"

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 17/02/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD003426

IL DIRIGENTE

Vista la Legge regionale del 26 luglio 2002, n. 32 e ss.mm.ii. "Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale in data 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 66 ter e 77 bis;

Vista la Delibera della Giunta della Regione Toscana n. 988/2019 e ss.mm.ii. che approva il "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" e, nello specifico, il paragrafo A.2.2 "Identificazione, formalizzazione e aggiornamento" del Repertorio regionale della formazione regolamentata;

Vista la Delibera della Giunta della Regione Toscana n. 731/2019 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Indirizzi regionali per il riconoscimento delle attività formative nell'ambito del sistema regionale delle competenze professionali (L.R. n. 32/2002 art. 17, comma 2)", da ultimo modificata con la DGR. n. 1420/21;

Viste altresì la Delibera della Giunta regionale n. 1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii. recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e la Delibera della Giunta regionale n. 894 del 7.8.2017 e ss.mm.ii. recante "Approvazione del disciplinare del Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione. Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)";

Vista la Legge n. 224/2012, entrata in vigore il 5 gennaio 2013, che ha modificato l'art. 3 della legge 122/1992 distinguendo l'attività di autoriparazione in sole tre sezioni: Meccatronica - Carrozzeria - Gommista e accorpando nell'unica sezione denominata Meccatronica le precedenti attività relative alle sezioni Meccanica/motoristica ed Elettrauto;

Considerato che a seguito di tali modifiche normative le imprese che alla data del 5 gennaio 2013 erano già iscritte nel Registro delle imprese sia per l'attività di meccanica - motoristica che per l'attività di elettrauto sono state abilitate d'ufficio alla nuova attività di "meccatronica";

Considerato che le imprese già iscritte alla data del 5 gennaio 2013 nel Registro delle imprese e abilitate alla sola attività di meccanica - motoristica o alla sola attività di elettrauto potevano continuare a svolgere entrambe le attività, di meccanica - motoristica e di elettrauto, sino al 4 gennaio 2023 e che, entro tale data, i Responsabili Tecnici delle suddette imprese, qualora non in possesso di almeno uno dei requisiti tecnici professionali di cui all'art. 7 della legge 122/92, potevano ottenere l'abilitazione alla categoria mancante mediante la frequenza, con esito positivo, di un corso di formazione (percorso formativo speciale ridotto a 40 ore);

Visto il Decreto Dirigenziale n. 4497 del 13/10/2014 avente ad oggetto "Repertorio Regionale dei Profili Professionali: approvazione schede descrittive dei percorsi di formazione per Tecnico meccatronico delle autoriparazioni (D.G.R. n. 726 del 01.09.2014)" con il quale sono stati approvati, tra l'altro, i percorsi di "Tecnico meccatronico delle riparazioni (tecnico qualificato) - Percorso formativo integrativo delle competenze relative all'abilitazione professionale di meccanica e motoristica" (codice profilo 0603140) e di "Tecnico meccatronico delle riparazioni (Tecnico

Qualificato) Percorso formativo integrativo delle competenze relative all'abilitazione professionale di elettrauto" (codice profilo 0603140);

Ritenuto opportuno procedere alla revoca dei percorsi di "Tecnico meccatronico delle riparazioni (tecnico qualificato) – Percorso formativo integrativo delle competenze relative all'abilitazione professionale di meccanica e motoristica" (codice profilo 0603140) e di "Tecnico meccatronico delle riparazioni (Tecnico Qualificato) Percorso formativo integrativo delle competenze relative all'abilitazione professionale di elettrauto" (codice profilo 0603140), approvati con il Decreto Dirigenziale n. 4497 del 13/10/2014 sopra citato, considerato che a partire dal giorno 4 gennaio 2023 non è più possibile ottenere l'abilitazione alla categoria mancante mediante la frequenza e il superamento del relativo esame finale di uno dei due corsi di formazione integrativi sopra indicati;

Richiamata la DGR n. 731/2019 e ss.mm.ii., paragrafo 6.2 "Revoca e decadenza del riconoscimento", punto b), la quale prevede che, in caso di revoca/modifica di un profilo professionale/percorso di formazione obbligatoria presente nel Repertorio regionale della Formazione regolamentata, venga disposta la revoca del riconoscimento con atto del Dirigente del Settore territorialmente competente che ha autorizzato il riconoscimento stesso;

Ritenuto pertanto opportuno dettare le seguenti indicazioni operative ai competenti settori territoriali per la gestione dell'attività riconosciuta:

- Eventuali richieste di riconoscimento relative ai percorsi denominati "Tecnico meccatronico delle riparazioni (tecnico qualificato) – Percorso formativo integrativo delle competenze relative all'abilitazione professionale di meccanica e motoristica" e di "Tecnico meccatronico delle riparazioni (Tecnico Qualificato) Percorso formativo integrativo delle competenze relative all'abilitazione professionale di elettrauto" presentate sul sistema informativo Sifort non dovranno essere accolte e approvate;
- I riconoscimenti attivi relativi ai percorsi denominati "Tecnico meccatronico delle riparazioni (tecnico qualificato) – Percorso formativo integrativo delle competenze relative all'abilitazione professionale di meccanica e motoristica" e di "Tecnico meccatronico delle riparazioni (Tecnico Qualificato) Percorso formativo integrativo delle competenze relative all'abilitazione professionale di elettrauto" presenti sul sistema informativo Sifort dovranno essere revocati con atto del Dirigente del Settore territorialmente competente che ha autorizzato il riconoscimento stesso;

DECRETA

1. di revocare, per le motivazioni espresse in narrativa, i percorsi di "Tecnico meccatronico delle riparazioni (tecnico qualificato) – Percorso formativo integrativo delle competenze relative all'abilitazione professionale di meccanica e motoristica" (codice profilo 0603140) e di "Tecnico meccatronico delle riparazioni (Tecnico Qualificato) Percorso formativo integrativo delle competenze relative all'abilitazione professionale di elettrauto" (codice profilo 0603140) approvati con Decreto Dirigenziale n. 4497 del 13/10/2014 e di disattivare le relative schede descrittive presenti nel Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata;
2. di dettare le seguenti indicazioni operative ai competenti settori territoriali per la gestione dell'attività riconosciuta:
 - Eventuali richieste di riconoscimento relative ai percorsi denominati "Tecnico meccatronico delle riparazioni (tecnico qualificato) – Percorso formativo integrativo delle competenze relative all'abilitazione professionale di meccanica e motoristica" e di "Tecnico meccatronico delle riparazioni (Tecnico Qualificato) Percorso formativo integrativo delle competenze relative

all'abilitazione professionale di elettrauto" presentate sul sistema informativo Sifort non dovranno essere accolte e approvate;

- I riconoscimenti attivi relativi ai percorsi denominati "Tecnico mecatronico delle riparazioni (tecnico qualificato) – Percorso formativo integrativo delle competenze relative all'abilitazione professionale di meccanica e motoristica" e di "Tecnico mecatronico delle riparazioni (Tecnico Qualificato) Percorso formativo integrativo delle competenze relative all'abilitazione professionale di elettrauto" presenti sul sistema informativo Sifort dovranno essere revocati con atto del Dirigente del Settore territorialmente competente che ha autorizzato il riconoscimento stesso;
3. di provvedere, conseguentemente, ad aggiornare il Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La Dirigente

**REGIONE TOSCANA**DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO
LOCALESETTORE VIABILITA' REGIONALE AMBITI AREZZO, SIENA E GROSSETO.
PROGRAMMAZIONE RISANAMENTO ACUSTICO**Responsabile di settore Sandra GRANI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8673 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 2863 - Data adozione: 17/02/2023

Oggetto: Lavori di realizzazione della "Variante alla S.R.T. n. 71 nel tratto compreso tra Subbiano Nord e la Loc. Calbenzano, nel Comune di Subbiano. Lotto 2" Autorizzazione allo svincolo di indennità depositata presso la Ragioneria Territoriale di Stato in Firenze. Ditta espropriata n. 25

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato 1 nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 17/02/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD003317

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

Vista la Legge Regionale n. 30 del 18 febbraio 2005, “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica attività” e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la Legge Regionale n. 88/1998 e s.m.i. e in particolare l’art. 24 comma 1-ter modificato dall’art. 1 comma 1 della L.R.T. n. 33 del 03/07/2018, il quale prevede che, qualora per la costruzione di nuove strade regionali o di interventi sulla viabilità di competenza della Regione, previsti negli atti di programmazione, siano necessarie variazioni o integrazioni agli atti di governo del territorio, l’approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza di servizi, indetta dalla Regione ai sensi dell’articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 costituisce variante agli stessi e apposizione del vincolo preordinato all’esproprio;

Vista la Legge 8 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016, 'Modalità operative dell’ufficio regionale espropriazioni' – già integrato con Decreti del Direttore Generale n. 7280 del 14 maggio 2019 e n. 9700 del 2 luglio 2020 - come modificato con Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28 aprile 2021;

Visto il Decreto del Direttore n. 7070 del 09/05/2018 con il quale la sottoscritta è stata nominata Responsabile Unico del Procedimento dell’intervento in oggetto;

Vista la legge regionale 4 novembre 2011, n. 55, di istituzione del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM);

Visto il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 18 del 12 febbraio 2014, prorogato ai sensi dell’articolo 94 della legge regionale 31 marzo 2017, n.15;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 28 del 27/07/2020 “Documento di monitoraggio del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) 2020”, nel quale l’intervento in oggetto è previsto tra gli interventi progettati e realizzati dalla Regione Toscana;

Considerato che in data 28 dicembre 2018 è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria, su piattaforma telematica, in modalità asincrona ai sensi dell’art. 14 comma 2 della Legge 241/90 per l’approvazione del progetto definitivo, ed ai sensi dell’art. 24 comma 1 ter della L.R. 88/1998 per l’approvazione della variante urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all’esproprio;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 4927 del 05/04/2019 “Lavori di realizzazione della Variante alla S.R.T. nr. 71 nel tratto compreso tra Subbiano Nord e la località Calbenzano, nel Comune di Subbiano. Lotti 1 e 2. Presa d’atto dei pareri Conferenza Servizi Decisoria e approvazione del progetto definitivo in linea tecnica”;

Visto che il progetto dei “Lavori di realizzazione della Variante alla S.R.T. nr. 71 nel tratto compreso tra Subbiano Nord e la località Calbenzano, nel Comune di Subbiano, lotto 2” ricomprende anche quello delle opere accessorie per il collegamento tra i Lotti 1 e 2, d’ora in poi si

riporterà sola la denominazione seguente: “Variante alla S.R.T. n. 71 nel tratto compreso tra Subbiano Nord e la Località Calbenzano, nel Comune di Subbiano – Lotto 2”;

Dato atto che è stato disposto l'avvio del procedimento per l'approvazione della variante urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 24, comma 1 ter, della L.R. 88/1998, e che sono state inviate, ai proprietari catastali delle aree da espropriare, le comunicazioni ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001;

Preso atto che, nei trenta giorni consecutivi alla ricezione delle comunicazioni di cui sopra, coincidente con il periodo di deposito dei documenti inerenti il progetto definitivo dei lavori in oggetto, sono pervenute presso il settore competente osservazioni scritte, in riferimento ai due lotti, da parte di cinque soggetti interessati, di cui quattro in riferimento all'intervento del lotto 2 in oggetto;

Considerato che sono state formulate osservazioni sia incidenti sulla perimetrazione delle aree da sottoporre a vincolo preordinato ad esproprio, sia relative ad aspetti legati agli accessi ad alcune proprietà, al fine di renderli maggiormente fruibili dagli stessi, sia relative a richieste di acquisizioni di reliquati e/o di risarcimento danni;

Considerato che si è proceduto a rispondere alle osservazioni non accogliendo, per motivi tecnici, la richiesta di spostamento della viabilità e rimandando alla successiva fase di progettazione le verifiche per gli aspetti legati agli accessi in quanto di dettaglio, e per le restanti osservazioni, le disposizioni del D.P.R. 327/2001 per gli aspetti inerenti le acquisizioni dei reliquati e la valutazione delle indennità, e che pertanto viene confermata, quale area per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, quella allegata al progetto definitivo;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 21850 del 30/12/2020 “Lavori di realizzazione della “Variante alla S.R.T. n. 71 nel tratto compreso tra Subbiano Nord e la Loc. Calbenzano, nel Comune di Subbiano. Lotto 2”. Approvazione del progetto definitivo in linea economica. Dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001. Approvazione de progetto esecutivo e indizione della gara di appalto mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 (CUP D91B18000030001 CIG: 857810080D).”;

Vista la D.G.R. n. 967 del 27/07/2020 “Approvazione schema di Atto Integrativo tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Toscana di due convenzioni sottoscritte tra le parti relative ad interventi previsti nel Piano Operativo ed Addendum FSC 2014-2020 ”;

Vista che l'Atto Integrativo di cui al punto precedente è stato firmato in data 09/10/2020;

Preso atto che, con l'Atto Integrativo di cui sopra, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto dirigenziale n. 742 del 09/10/2020, vengono rimodulati e assegnati, a favore dell'intervento sulla SRT n. 71 Variante tratto da Subbiano Nord a Calbenzano – Lotto 2, euro 3.000.000,00;

Vista la D.G.R. n. 1532 del 09/12/2019 con la quale sono state assegnate, nelle more dell'approvazione della riprogrammazione del Piano Operativo Infrastrutture, del I Addendum e II Addendum, nell'ambito dell'Asse tematico A, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, come sopra specificato, risorse regionali aggiuntive per euro 2.500.000,00 attualmente disponibili sul capitolo 32141/puro del bilancio 2022;

Rilevato che le aree entro cui si interviene per la realizzazione dell'opera in oggetto sono di proprietà privata, come da Piano Particellare approvato con Decreto Dirigenziale n. 21850 del 30/12/2020, dal quale emergono le ditte catastali da espropriare ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;

Dato atto che si è provveduto all'inoltro, tramite raccomandate A/R, delle notificazioni relative alla comunicazione ai proprietari catastali delle aree da espropriare di avvenuta dichiarazione di pubblica utilità, di invito a fornire elementi utili per la quantificazione dell'indennità di esproprio e di avviso dell'elenco dei beni da espropriare, ai sensi dell'art. 17 e dell'art. 20, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 9176 del 28/05/2021 "Variante alla S.R.T. nr. 71 nel tratto compreso tra Subbiano Nord e la Località Calbenzano, nel Comune di Subbiano - Lotto 2. Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione dei beni immobili ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.P.R. nr. 327/2001";

Dato atto che il suddetto Decreto Dirigenziale n. 9176 del 28/05/2021 è stato messo in notificazione nelle forme degli atti processuali civili ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.P.R. n. 327/2001 mediante richiesta ai messi notificatori comunali competenti, utilizzando la facoltà prevista dall'art. 13 della L.R.T. n. 30/2005;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 19589 del 26/10/2021 con il quale è stato disposto il deposito a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.), tra l'altro, della seguente ditta:

- Ditta catastale n. 25 V.A.S. F.lli Bobini S.N.C. di Gino e C. con sede in Subbiano, quota proprietà 1000/1000, beni censiti al Catasto del Comune di Subbiano, terreni foglio 29 particelle nn. 403, 404, 429 e 433, indennità di cui si dispone il deposito al M.E.F. pari a Euro 37.075,10 (Codice causale deposito M.E.F.: FI01368162V);

Visto il Decreto Dirigenziale n. 454 del 17/01/2022 con il quale sono stati nominati i tecnici di parte nella procedura di stima di cui all'art. 21 del DPR 327/2001;

Preso atto della successiva nomina da parte del Presidente del Tribunale Civile di Arezzo del terzo tecnico avvenuta il giorno 07/09/2022;

Vista la relazione di stima depositata con pec protocollo n. 0006002 del 04/01/2023 e la nota del 12/01/2023 protocollo 0019908 inviata alla controparte con la quale si comunica il deposito della stessa relazione di stima;

Vista l'accettazione prot. n. 0072951 del 10/02/2023 della indennità di esproprio definitiva come quantificata dalla perizia di stima da parte del legale rappresentante dell'impresa V.A.S. F.lli Bobini S.N.C. di Gino e C., i cui valori sono indicati nell'allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto che, per le motivazioni addotte nella relazione dai tecnici, l'importo di stima risulta congruo e che quindi si potrà procedere alla liquidazione dell'indennità di esproprio così come quantificata;

Dato atto che la somma accertata dalla commissione dei tecnici eccede per euro 18.323,60 quanto già riconosciuto con il Decreto Dirigenziale n. 9176 del 28/05/2021 "Variante alla S.R.T. nr. 71 nel tratto compreso tra Subbiano Nord e la Località Calbenzano, nel Comune di Subbiano - Lotto 2. Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione dei beni immobili ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.P.R. nr. 327/2001" e che per tale importo si procederà all'adozione di ulteriore atto di impegno e liquidazione;

Dato atto che spetta alla Regione Toscana, in qualità di autorità espropriante, provvedere all'autorizzazione allo svincolo delle somme depositate al proprietario o agli aventi diritto, a norma dell'art. 28 del DPR n. 327/01;

Constatato che ai sensi dell'art. 26 comma 5 del citato D.P.R. n. 327/2001 sui beni non sono presenti diritti di terzi, come da documentazione agli atti del Settore;

Visto quanto sopra si dà atto che nel corso della procedura espropriativa sopra menzionata, non sono state proposte opposizioni di terzi né per l'ammontare né per il pagamento dell'indennità per i soggetti in questione;

Ritenuto pertanto di svincolare le somme depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze per il soggetto sopra individuato;

Accertato che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, i beni ove sarà realizzata l'opera pubblica, per le superfici interessate, non ricadono nelle zone omogenee di tipo A, B, C, D definite dagli strumenti urbanistici;

DECRETA

1. di dare atto che, come da documentazione acquisita agli atti dell'ufficio, sono venute meno le cause ostative alla liquidazione dell'indennità di esproprio riconosciuta con il Decreto Dirigenziale n. 9176 del 28/05/2021 all'impresa V.A.S. F.lli Bobini S.N.C. di Gino e C., i cui dati identificativi sono contenuti nell'Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che nel corso della procedura espropriativa, il deposito a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze delle somme dovute a titolo di indennità di espropriazione, aggiuntiva e di occupazione temporanea per i soggetti in questione, non sono state proposte opposizioni di terzi;
3. di dare mandato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria territoriale dello Stato di Firenze e Prato di restituire la somma di euro 37.075,10 a favore dell'impresa V.A.S. F.lli Bobini S.N.C. di Gino e C., deposito codice causale di riferimento n. FI01368162V del 18/10/2021;
4. di trasmettere il presente atto all'impresa V.A.S. F.lli Bobini S.N.C. di Gino e C. affinché provveda alla richiesta di svincolo presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato;
5. di rimandare a successivo atto l'impegno e la liquidazione a favore dell'impresa V.A.S. F.lli Bobini S.N.C. di Gino e C. l'importo di euro 18.323,60 che risulta, a seguito della stima dei tecnici, eccedente rispetto a quanto già riconosciuto con il Decreto Dirigenziale n. 9176 del 28/05/2021 "Variante alla S.R.T. nr. 71 nel tratto compreso tra Subbiano Nord e la Località Calbenzano, nel Comune di Subbiano - Lotto 2. Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione dei beni immobili ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.P.R. nr. 327/2001" e depositato presso MEF;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi alle competenti autorità, nei termini di legge.

La Dirigente

Allegati n. 1

1

Dati personali per svincolo indennità

5f40103591a5c46529787f4a9b4ad2e66bd9fa52236c33190c62d7605eeca23d



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 2905 - Data adozione: 17/02/2023

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo ad una esistente installazione per la fabbricazione di fertilizzanti, ubicata in via Pian di Sotto n. 297, Comune di Certaldo (FI). Proponente: Fertilizzanti Certaldo S.r.l. Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 20/02/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD003319

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di autorizzazione integrata ambientale (AIA);

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.03.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01.10.2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Premesso che:

il proponente Fertilizzanti Certaldo S.r.l. (cod. fisc. e P.Iva 00406370486; sede legale via Pian di Sotto n.297, Certaldo - FI), con istanza presentata in data 01/07/2022 ed acquisita al protocollo regionale n. 0269119 del 05/07/2022 e n. 0270255, 0270262 del 06/07/2022, ha richiesto alla Regione Toscana, Settore VIA - VAS, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente all'esistente installazione per la fabbricazione di fertilizzanti. L'installazione è sita in via Pian di Sotto n. 297 nel Comune di Certaldo (FI). Il proponente, in allegato alla istanza, ha presentato la prevista documentazione;

l'istanza in esame è stata presentata in applicazione dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 (verifica di assoggettabilità postuma) in occasione del riesame con valenza di rinnovo dell'AIA, in quanto – ai fini VIA - l'attività rientra al punto 7 lettera zb) ed al punto 8 lettera l) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006. Non sono previste modifiche impiantistiche sostanziali o modifiche edilizie;

sul sito web della Regione Toscana, in data 06/07/2022, è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico; in pari data è stata effettuata la comunicazione (prot. 0271387) ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art.19 comma 3 del d.lgs152/2006; il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 06/07/2022;

la documentazione presentata dal proponente è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente, in data 28/06/2022 ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, per un importo di € 400,00 come da nota di accertamento n.25123 del 07/07/22;

l'imposta di bollo è stata assolta;

il Settore VIA ha richiesto, con nota del 06/07/2022 (prot. 0271387), i contributi tecnici istruttori dei Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot.0304063 del 01/08/2022);
 - ARPAT (prot.0300973 del 28/07/2022);
 - Acque S.p.a. (prot. 0302319 del 29/07/2022);
 - Ispettorato Centrale Qualità Repressioni Frodi – Toscana e Umbria, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (prot. 0300709 del 28/07/2022);
- e dei seguenti settori regionali:
- Genio Civile Valdarno Superiore (prot. 0298161 del 27/07/2022);
 - Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali (prot. 0313941 del 08/08/2022);

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota del 25/08/2022 (prot. 0327946), ha richiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento;

il proponente ha provveduto a depositare la documentazione integrativa e di chiarimento richiesta, acquisita al protocollo regionale in data 07.11.2022 (prot. 0422774) e pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il Settore VIA ha chiesto, con nota del 10.11.2022 (prot. 0428713), un contributo tecnico istruttorio ai Soggetti interessati sulle integrazioni e chiarimenti presentati dal proponente;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

- ARPAT (prot. 0467245 del 01.12.2022);
- Settore Autorizzazione Integrate Ambientali (prot. 0440747 del 16.11.2022);

sono state acquisite specifiche note del Comune di Certaldo e di Autorità Idrica Toscana, in merito alla deroga all'obbligo di allacciamento della installazione in esame alla pubblica fognatura, secondo quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

il Settore VIA, in data 04/01/2023, presa visione della documentazione integrativa e di chiarimento e del contributo ARPAT del 01.12.2022, ha chiesto ad ARPAT di implementare il precedente contributo alla luce dei rapporti di prova afferenti alla caratterizzazione del riporto antropico nord, posto all'interno del perimetro della installazione;

ARPAT, con nota prot.0060154 del 03/02/2023, ha dato risposta a quanto richiesto;

il proponente, con nota pervenuta al n.73482 del 10.2.2023, ha presentato i risultati della caratterizzazione dei riporti antropici posti a sud e ad ovest dell'installazione in esame, esterni al perimetro della medesima;

il proponente, con l'istanza, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006, ha provveduto a chiedere l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario;

Dato atto che la documentazione agli atti del presente procedimento è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento del 05.07.2022, nonché dai chiarimenti ed integrazioni del 10.11.2022 e dalla nota recante la caratterizzazione dei riporti sud ed ovest del 10.2.2023;

Visto che, sulla base della documentazione agli atti del procedimento, emerge quanto segue:

lo stabilimento è ubicato a nord ovest dell'abitato di Certaldo in una zona pianeggiante delimitata a sud dal fiume Elsa e a nord dalla variante alla Strada Regionale di Valdelsa n.429. Nel raggio di 500 m dal perimetro dell'impianto sono presenti: attività produttive, la linea ferroviaria Empoli - Siena, il fiume Elsa e la Strada Regionale 429. Sono anche presenti alcuni immobili ad uso residenziale;

l'area di stabilimento ricade in terreni nella disponibilità del proponente, censiti al Catasto del Comune di Certaldo, nel foglio di mappa 27, particelle 300, 157, 156, 572;

l'installazione in esame è autorizzata con provvedimento di AIA rilasciato dall'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa, con D.D. n. 572 del 25/06/2014 (Atto SUAP n. 30 del 30/11/2014), successivamente modificata con Decreto regionale n. 338 del 14/05/2015 (riesame ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006) ed aggiornata con Decreto n. 21537 del 29/12/2020;

non è mai stata oggetto di un procedimento in materia di VIA;

l'azienda svolge attività di fabbricazione di fertilizzanti a base di fosforo, azoto e potassio (fertilizzanti semplici o composti);

all'interno dello stabilimento vengono effettuate due differenti lavorazioni; l'attività principale prevede la fabbricazione di fertilizzanti a base di fosforo, azoto e potassio (fertilizzanti semplici o composti); l'ulteriore attività svolta consiste nella gestione dei rifiuti, da inquadrarsi come attività di recupero ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, con capacità produttiva di 24-32 Mg/giorno;

i concimi prodotti hanno natura organica ed organo-minerale, a base di Azoto, Fosforo e Potassio (NPK), a cui sono associate sostanze organiche di origine animale provenienti dal ciclo conciarario;

il ciclo produttivo della installazione in esame si svolge su due linee di produzione:

1) linea di produzione di perfosfati azotati organici - intermedi (o reparto di reazione), composta dalle seguenti fasi:

stoccaggio e trasporto delle materie prime al ciclo di produzione, macinazione delle fosforiti;
parziale demolizione delle rasature (scarti di pelle conciata) in celle di reazione con l'aggiunta di acidi forti;
aggiunta della fosforite alla miscela di reazione e conseguente trasformazione dei fosfati insolubili in solubili arricchiti dai composti azotati;
stoccaggio del prodotto ottenuto (perfosfati azotati organici - intermedi) in stive ed eventuale vagliatura o granulazione e successivo confezionamento;

2) linea di produzione di concimi organo - minerali (o reparto granulazione), composta dalle seguenti fasi:

stoccaggio delle materie prime;
alimentazione e dosaggio delle materie prime;
miscelazione dei vari componenti con aggiunta di acqua;
granulazione con aggiunta di acqua;
ingrossamento in cilindro ruotante;
essiccazione del granulato e successivo raffreddamento;
vagliatura;
stoccaggio dei granuli in stive;
confezionamento;

il gestore impiega rifiuti non pericolosi nel proprio ciclo di lavorazione, effettuandone il recupero mediante operazione R3;

i rifiuti dell'industria conciaria pervengono con formulario del produttore a mezzo di trasportatori autorizzati. La zona di ricezione costituisce anche deposito provvisorio per circa 300 tonnellate, in stand dedicato nell'area di deposito materie prime del reparto reazione, all'interno dello stabilimento. Questi materiali sono essenziali al ciclo produttivo tipico della Fertilizzanti Certaldo S.r.l. al fine della trasformazione delle proteine presenti nel collagene delle pelli in idrolizzati attraverso la solubilizzazione con acidi;

le principali tipologie di rifiuti che l'azienda è autorizzata a trattare sono individuabili in:

- scarti di pelle conciata e non (massimo 5.000 Mg/anno). Oltre a ciò il gestore possiede un cumulo di rasature (in precedenza impropriamente definiti "cuoiattoli") definite "storiche", poiché presenti in azienda da molti anni, posti su platea esterna cementata, che vengono progressivamente utilizzati nel processo in parallelo al materiale fresco acquisito in ingresso come rifiuto. Tale deposito si è formato nel tempo, precedentemente alla classificazione di tali materiali come rifiuto. Oltre a costituire una riserva, la permanenza in cumulo all'esterno consente un processo di stagionatura graduale del materiale che favorisce il successivo attacco di idrolisi acida;
- rifiuti di origine alimentare o tessile (massimo 2.500 Mg/anno)
- rifiuti costituiti da ceneri (massimo 1.500 Mg/anno);

è previsto l'inserimento nello stabilimento di un ulteriore serbatoio da 30 m³, al fine di implementare la raccolta delle acque di percolazione;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani ed i programmi pertinenti con l'installazione in esame, dai quali emerge tra l'altro quanto segue:

il sito della installazione, secondo il Piano Operativo (PO) di Certaldo, approvato definitivamente con deliberazione n. 93 del 28 dicembre 2020 del Consiglio Comunale, ricade fra i tessuti a proliferazione produttiva lineare;

secondo la Carta della Pericolosità Geologica di supporto al PO, l'area risulta caratterizzata da una Pericolosità Geologica media "G.2"; le aree caratterizzate dalla presenza di una pericolosità geologica Geologica Elevata "G.3", sono legate alla presenza di spessori di riporto antropico. Sono presenti tre riporti, uno a nord, ricadente per la maggior parte all'interno del perimetro della installazione; altri due, uno a sud e l'altro ad ovest, posti all'esterno del perimetro;

rispetto alla Pericolosità Sismica, gli studi geofisici di supporto al PO mostrano che l'area risulta caratterizzata da una Pericolosità sismica media "G.2"; pericolosità geologica sismica Elevata "G.3", per quanto riguarda i riporti antropici;

rispetto alla pericolosità idraulica dello strumento urbanistico vigente, ai sensi del D.P.G.R. 5R/2020, l'area di interesse ricade nella classe di pericolosità idraulica molto elevata i.4;

ai sensi della L.R. 41/2018, l'area in oggetto è interessata da pericolosità per alluvioni frequenti;

ricade, in riferimento al Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto Appennino settentrionale, in pericolosità da alluvione elevata - P3;

in riferimento al Piano di Gestione delle Acque (PGA) del Distretto Appennino settentrionale l'area:
- è limitrofa al corpo idrico superficiale Fiume Elsa Valle inferiore, classificato in stato ecologico scarso (con obiettivo del raggiungimento dello stato sufficiente al 2027) e in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027);
- interessa il corpo idrico sotterraneo dell'Elsa, classificato in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e quantitativo buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono);

in riferimento al Piano di bacino - stralcio Bilancio Idrico (PBI) - del fiume Arno, l'area di intervento è ricompresa in un Interbacino a deficit idrico superficiale elevato "C3";

secondo le cartografie del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - P.T.C.P., il sito industriale fa parte dell'edificato presente al 2007 (disciplinato all'Art. 22 del PTCP, periodizzazione storica degli edifici); ricade nel sistema territoriale della Val d'Elsa;

in base al vigente Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico (PPR), la zona di intervento interessa la Scheda d'ambito n. 9 - Val d'Elsa, Sistema delle Pianure e Fondovalle;

l'area di impianto non risulta interessata da vincolo paesaggistico;

l'area su cui insiste l'impianto non è soggetta a vincolo idrogeologico;

secondo il Piano di classificazione acustica (PCCA) del Comune di Certaldo, l'area su cui sorge lo stabilimento è classificata in classe IV, mentre il ricettore considerato il più esposto risulta localizzato in classe III;

il proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate dalle attività dell'impianto in esame, i fattori di impatto del medesimo ed i conseguenti possibili impatti; dall'analisi svolta emerge - tra l'altro - quanto segue:

in merito alla componente atmosfera, nell'impianto sono presenti tre emissioni convogliate così identificate:
emissione C1 → Reparto Reazione;
emissione C3 → Cappa Laboratorio chimico;
emissione C4 → Produzione di Concimi Organo-minerali.

Il proponente specifica che l'installazione dispone di sistemi di abbattimento e di un piano di monitoraggio e controllo delle emissioni con campionamenti periodico, secondo quanto disposto nell'ATA vigente.

Rispetto alle emissioni diffuse, precisa che :*"Per quanto le lavorazioni non generino emissioni diffuse in atmosfera, nel corso della verifica ispettiva del novembre 2020, sono state rilevate due situazioni da migliorare al fine del contenimento della polverosità nell'ambiente di lavoro legate, rispettivamente, alla fase di aggiunta fosforite all'interno delle celle di reazione, nonché, in corrispondenza di alcuni salti nastro nel comparto di granulazione.*

Allo scopo di contenere le emissioni diffuse in ambiente di lavoro, sono stati quindi installati dei pulitori di nastro nei punti di discontinuità oltre ad una linea di nebulizzazione in corrispondenza dei trasporti che possono provocare maggiori fuoriuscite di materiale.

Per quanto riguarda poi il contenimento delle polveri di fosforite dalle Celle di Reazione, durante la loro alimentazione, è stato installato un sistema di nebulizzazione a tergo di ciascun fronte cella";

in merito alla componente ambiente idrico, nello stabilimento viene utilizzato un pozzo di proprietà da cui si attinge acqua per le lavorazioni; le acque di acquedotto sono invece utilizzate esclusivamente a fini domestici (servizi igienici). Il deposito storico delle rasature è dotato di un sistema di raccolta delle acque di percolato all'interno di 4 serbatoi esterni ed 1 serbatoio interno, in grado di fornire un polmone di accumulo in caso di piogge elevate. Le acque di percolazione vengono poi completamente riutilizzate, in un sistema chiuso che non genera scarichi né rifiuti. La capacità di accumulo delle acque di percolato consente di limitare la necessità dell'approvvigionamento da pozzo;

i reflui prodotti all'interno dello stabilimento sono essenzialmente di 5 categorie:

- Reflui domestici generati dai servizi igienici, per i quali l'azienda è dotata di due impianti di depurazione ad ossidazione totale, allacciati a valle alla linea delle acque meteoriche, previa interposizione di pozzetto fiscale dedicato;

- Acque di percolato, prodotte dal cumulo storico e riutilizzate come acque di processo;

- Acque di processo recuperate, essenzialmente costituite dalle acque prodotte dalla torre di lavaggio; vengono interamente recuperate, mediante deposito in vasca di raccolta dedicata, e reimmesse nel ciclo produttivo, data l'alta concentrazione di potassio. Anch'esse costituiscono un sistema chiuso che non genera scarichi idrici o rifiuti liquidi;

- Reflui di laboratorio, gestiti come rifiuto; è presente una cisterna di accumulo del rifiuto destinato a smaltimento presso impianto terzo;

- Acque meteoriche dilavanti non contaminate, generate dalle aree scoperte impermeabili ove si ha esclusivamente il deposito di prodotti confezionati e dai tetti; vengono coltate a gravità verso lo scarico in corpo idrico superficiale previa interposizione di pozzetto fiscale finale.

Con riferimento alle AMDC generate dalle aree impermeabili dotate di pavimentazione in calcestruzzo, interessate da lavorazioni (piazzale di stoccaggio fosforiti, ove avviene anche il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'azienda da avviare ad operazioni di smaltimento/recupero fuori sito); tali aree sono interessate dal transito di automezzi, pertanto possono essere contaminate da idrocarburi. Nell'ambito della revisione della rete idrica aziendale del luglio 2021, è stata realizzata una rete dedicata di intercettazione e collettamento, attraverso un sistema di pozzetti, canalette e griglie a gravità che convoglia le AMDC di dilavamento del piazzale fosforiti ad un nuovo impianto di trattamento prima pioggia, all'interno del quale le acque vengono sottoposte a sedimentazione e disoleazione in modo da essere qualitativamente conformi allo scarico in acque superficiali, secondo i limiti fissati nella Tab.3, All.5, parte terza del D.Lgs.152/2006. L'impianto è dotato di pozzetto fiscale dedicato alla linea delle prime piogge, e pozzetto fiscale per le seconde piogge.

Le seconde piogge che by-passano l'impianto di trattamento, insieme alle prime piogge trattate, vengono convogliate nella linea delle acque meteoriche allo scarico in acque superficiali.

In merito alle procedure per contenere possibili rischi di inquinamento per sversamenti accidentali, il gestore ha predisposto (Rev.1 del novembre 2022) il Piano di Emergenza Interno;

in merito alle componenti suolo e sottosuolo, il sito produttivo risulta interessato dalla presenza di un acquifero alluvionale con piezometria prossima al piano campagna. Il sito risulta ubicato su di un fondovalle alluvionale che presenta valori di elevata vulnerabilità, con rischio idraulico di esondazione medio elevato.

All'interno del perimetro dello stabilimento saranno installati due piezometri, uno di valle ed uno di monte, cementati fino a 5 m e poi microfenestrati fino a 20 m di profondità; saranno campionati per il monitoraggio delle acque sotterranee una volta l'anno, per la ricerca di metalli pesanti e idrocarburi totali; a tale proposito

il proponente indica una nuova procedura da introdurre ad integrazione del piano di emergenza interno PGA19 "Procedura controllo qualità acque".

Nella documentazione integrativa e di chiarimento presentata, il proponente dichiara che tutte le lavorazioni interne sono svolte in aree pavimentate e che *"le superfici scolanti contenenti potenziali contaminanti sono impermeabili e mantenute in idonee condizioni di pulizia, tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche e delle acque di lavaggio delle aree esterne"*; inoltre specifica che nel piano di emergenza interno vengono specificate le procedure attinenti agli sversamenti di acido solforico;

la stima del battente idraulico per l'area, ricavabile dalla cartografia tecnica dell'Autorità di distretto dell'Appennino Settentrionale, è pari a 1,70 m dal piano campagna;

in merito alla componente rumore, la valutazione di impatto acustico a firma del tecnico competente in acustica si basa sulla verifica del rispetto dei limiti di rumorosità presso i ricettori acustici più prossimi all'impianto mediante misurazioni di rumore con l'attuale configurazione impiantistica in esercizio. Per la verifica del rispetto dei limiti, il tecnico ha fatto delle misurazioni di rumore ambientale e residuo sia presso l'impianto, al fine di verificare il rispetto dei limiti assoluti, che all'interno del ricettore rappresentato dalla civile abitazione più prossima all'attività, posta a circa 30 m di distanza (Ricettore R1); il tecnico sulla base delle misure svolte attesta il rispetto di tutti i limiti di rumorosità da parte dell'attività.

Nella documentazione integrativa e di chiarimento, il tecnico acustico dichiara che le misurazioni del livello di pressione sonora in prossimità della sorgente e presso i ricettori, sono state eseguite con operatore posto a più di 3 metri di distanza dallo strumento di misura come disposto dal D.M. 16.03.1998;

per quanto riguarda la radioattività, l'azienda, in base a quanto disposto dalla normativa di settore, ha effettuato nel 2019 la valutazione del rischio connessa all'impiego di materiali contenenti radionuclidi naturali (NORM) che si conclude con la non significatività sui ricettori esterni che sono esposti in maniera molto inferiore per distanza dalla sorgente e tempi di esposizione, considerando anche gli effetti di abbattimento. La valutazione viene effettuata con cadenza triennale;

in merito alla componente rifiuti, il proponente analizza in forma tabellare l'attività in oggetto rispetto alle strategie del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB); in particolare, tra gli obiettivi del piano, il gestore colloca l'attività nell'ambito *"dell'aumento del riciclo e del recupero di materia nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali"*, con riferimento allo *"Sviluppo di una filiera industriale del riciclo e del recupero"*.

Con riferimento al suddetto obiettivo il gestore evidenzia come l'attività di recupero svolta e le varie BAT di settore messe in atto siano volte a recuperare al massimo i sottoprodotti derivanti dalle lavorazioni interne, minimizzando la produzione di rifiuti e perseguendo gli obiettivi di recupero prefissati. Ugualmente i rifiuti prodotti sono avviati in via prioritaria a recupero.

In merito all'obiettivo di *"riduzione e razionalizzazione del ricorso alla discarica e adeguamento degli impianti al fabbisogno anche rispetto ai rifiuti pericolosi"*, il gestore nuovamente cita l'avvio prioritario a recupero dei rifiuti prodotti e la reimmissione degli scarti di lavorazione nello stesso ciclo produttivo;

il proponente sul riporto antropico nord, posto per la maggior parte all'interno della installazione, ha effettuato le analisi dei suoli ed il test di cessione, i cui risultati sono conformi ai valori limite di colonna A parte quarta del d.lgs.152/2006, per le CSC (concentrazioni soglia di contaminazione) dei suoli ed alle CSC delle acque sotterranee per il test di cessione. Analoghi risultati sono emersi per i riporti antropici sud ed ovest, posti all'esterno della installazione;

Dato atto che, con riferimento ai contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti interessati:

l'ICQRF, con nota del 28.07.2022, in merito all'impianto in esame ed alle attività che vi vengono svolte, con particolare riferimento all'end of waste del rifiuto in ingresso ed alla relativa produzione di fertilizzanti comunica che: *"l'ufficio scrivente ha ritenuto opportuno inoltrare specifico quesito alla propria Amministrazione Centrale circa la conformità dei prodotti "intermedi" ottenuti in quell'impianto e l'ufficio DISR V del Mipaaf ha risposto con nota del 30 marzo u.s.*

In tale nota in buona sostanza si afferma che se è vero che dal punto di vista strettamente formale gli "intermedi" 2/12 e 3/11 non possono essere considerati "fertilizzanti" come definiti dal Dlgs 75/10 visto il processo produttivo da cui si originano, è pur vero che il processo in atto in quello stabilimento è

tecnicamente valido poiché consente risparmio di energia e una più facile idrolisi dei residui di pelli mediante l'aggiunta di acido solforico all'inizio del processo. Il caso sarà portato all'attenzione del Gruppo di Lavoro in seno al Mipaaf.

Visto quanto sopra, nelle more della valutazione del Mipaaf e considerato che il 16 luglio c.a. è entrato in vigore il nuovo regolamento che disciplina la produzione dei fertilizzanti (Reg. 2019/1009), si ritiene che il processo di trasformazione dei rifiuti dell'industria del cuoio realizzata dal fabbricante Fertilizzanti Certaldo srl possa essere al momento valutato positivamente in attesa delle successive citate valutazioni ministeriali.”;

l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, con nota del 01.08.2022 (prot. 0304063), segnala che l'intervento in esame non è sottoposto a parere di competenza. Fornisce il quadro d'insieme delle mappe e delle norme dei piani di bacino vigenti per il territorio interessato; in particolare, rileva che:

“[...]Con riferimento al PGRA, l'area in oggetto è classificata a pericolosità da alluvione elevata P3, nella quale ai sensi dell'articolo 7 della disciplina di piano, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua).

Con riferimento al PGA, l'area di intervento:

- è limitrofa al corpo idrico superficiale FIUME ELSA VALLE INFERIORE, classificato in stato ecologico SCARSO (con obiettivo del raggiungimento dello stato sufficiente al 2027) e in stato chimico NONBUONO (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027);

- interessa il corpo idrico sotterraneo DELL'ELSA, classificato in stato chimico NON BUONO (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e quantitativo BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono);

pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Con riferimento al PBI, l'area di intervento è ricompresa in un “interbacino a deficit idrico superficiale elevato - C3” (ai sensi dell'art. 22 delle norme di PBI); pertanto eventuali nuovi prelievi idrici potranno essere assoggettati a limitazioni o condizionamenti di cui alla stessa disciplina normativa di PBI[...].”;

ARPAT – dipartimento del Circondario Empolese, nel contributo del 28/07/2022, afferente alla documentazione di avvio procedimento, presi in esame gli aspetti di competenza dell'Agenzia, raccomanda di chiarire alcuni aspetti, quali: ambiente idrico, suolo e sottosuolo, rischio idraulico e da alluvione, rumore; nel successivo contributo del 01/11/2022, afferente alla documentazione di integrazione e chiarimento, il dipartimento ARPAT conclude come segue:

“[...] Sulla base di quanto emerso dalla documentazione integrativa esaminata, fermo restando il parere degli Enti aventi competenza in materia di rischio idraulico, si conferma di ritenere che il progetto sia da escludere dalla procedura di VIA, purché come dovuto sia garantita la sicurezza idraulica dei cumuli stoccati in area esterna, oltre che degli edifici, o con innalzamento della quota del cumulo oltre 1,70 m o con altre idonee tecniche di contenimento che il proponente voglia individuare.

Si ribadisce il divieto di deposito di qualsiasi tipo di materiale sulle aree a verde/non impermeabilizzate presenti nella proprietà, che devono rimanere libere e di transito per le acque superficiali.

Si segnalano inoltre gli aspetti da rimandare al successivo procedimento autorizzativo:

- andranno realizzati almeno tre piezometri per il monitoraggio delle acque sotterranee, di cui uno a monte e due a valle rispetto alla direzione di flusso, seguendo le indicazioni di cui allo specifico punto del seguente contributo. La campagna di misure piezometriche andrà prevista con cadenza mensile per almeno un anno, al fine di definire le variazioni stagionali dei livelli connesse sia al regime pluviometrico che idraulico e valutare eventuali variazioni indotte dallo sfruttamento della risorsa. Il monitoraggio qualitativo delle acque sotterranee dovrà avere cadenza trimestrale per il primo anno e, qualora non si rilevino anomalie o aspetti da approfondire, potrà proseguire a cadenza semestrale intercettando comunque il periodo di magra e morbida. Da aggiungere al set analitico la ricerca dei fosfati;*
- dato atto della volontà del gestore di inserire nel sistema di gestione ambientale le specifiche procedure per la verifica dello stato di manutenzione delle pavimentazioni, si ritiene che le stesse vadano comunque inserite nel PMeC con l'indicazione delle odalità e frequenze di monitoraggio / ispezione previste.*

Si ricorda che qualsiasi evento che rappresenti una potenziale contaminazione per le matrici ambientali, e in particolare nel caso specifico per suolo e sottosuolo, va gestito con l'immediata rimozione della sorgente primaria di potenziale contaminazione, compreso l'eventuale suolo impregnato di contaminante, dopodiché superata l'emergenza vanno attivate immediatamente le procedure operative di cui all'art. 242 e sgg. del D.Lgs. 152/2006.

Infine, in merito agli approfondimenti eseguiti sui "riporti antropici", riteniamo di non avere ulteriori dati rispetto a quanto già noto e pertanto si invita nuovamente il gestore a provvedere alle necessarie valutazioni di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006.";

nel contributo del 03/02/2023, afferente la caratterizzazione del riporto nord, tramite l'analisi dei terreni e l'effettuazione del test di cessione, relativamente ai campioni prelevati dal proponente in 2 sondaggi, conclude come segue: "[...] Non essendo stato svolto un campionamento in contraddittorio, e viste le concentrazioni riportate nei rapporti di prova acquisiti, si prende atto di quanto riscontrato dalla parte per il riporto nord, ovvero del rispetto per tutti i campioni prelevati in SG1 e SG2 sia delle relative CSC per suolo e sottosuolo che dei limiti normativi inerenti la cessione, solo evidenziando che per SG1C1 – ma non per gli altri campioni - risulta indicato per il test di cessione l'intervallo di campionamento 0,00-1,80 m, che comprenderebbe dunque anche la massicciata, anziché l'intervallo 0,50-1,80 m indicato in relazione per il prelievo dello stesso campione. Si ritiene plausibile in proposito trattarsi di un refuso.";

il Genio Civile Valdarno Superiore, nel proprio contributo (prot. 0298161 del 27.07.2022), evidenzia che: "La Ditta in oggetto dispone di un titolo autorizzatorio al prelievo costituito dalla domanda di Concessione Preferenziale n. 549, assunta dal Circondario Empolese-Valdelsa al prot. n. 5778 in data 01/03/2006.

L'istanza suddetta costituisce, nelle more del rilascio del provvedimento finale di Concessione, autorizzazione al prelievo di acque pubbliche ai sensi del R.D. 1775/33, ma non risultano pagati i canoni annuali a decorrere dal 10/08/1999.

Il soggetto autorizzato è, altresì, tenuto agli obblighi di cui al regolamento DPGR 51/R/2015, relativi alla comunicazione dei consumi.

Si rileva che lo scarico in acque superficiali del fosso individuato nel reticolo idrografico con la sigla MV49935 relativo alle AMPP non risulta autorizzato ai sensi del RD 523/1904 e DPGR 42/2018.

Si rileva inoltre che l'impianto esistente ricade in area a pericolosità P3 del PGRA e pertanto è necessario aggiornare il piano di emergenza interno per tenere conto del rischio idraulico.

E conclude:

" Il Proponente, onde mantenere attiva la Concessione Preferenziale in essere, dovrà procedere al pagamento dei canoni arretrati ed alla comunicazione dei consumi ai sensi del regolamento DPGR 51/R/2015.

Si ricorda che gli inadempimenti suddetti posso essere causa di decadenza della concessione, per il combinato disposto dell'art. 55 del R.D. 1775/33 e dell'art.76 del regolamento DPGR n. 61/R/2016.

Lo scrivente Settore si riserva, infine, la facoltà di procedere al controllo dell'effettivo utilizzo della risorsa idrica in atto, tramite un sopralluogo presso il punto di prelievo.

Il Proponente dovrà regolarizzare lo scarico di AMPP nel fosso del reticolo idrografico individuato con la sigla MV49935.

Si rappresenta inoltre che dovrà essere aggiornato il piano di emergenza interno della ditta al fine di tenere conto del rischio idraulico dell'area.";

il Settore Autorizzazioni integrate ambientali, nel proprio contributo afferente la documentazione di avvio procedimento, aveva evidenziato alcuni aspetti da approfondire. Presa visione della documentazione di integrazione e chiarimento, il Settore comunica che: "[...] si prende atto dei chiarimenti della ditta in merito alle modifiche concernenti elaborati di progetto esaminati nell'ambito dei procedimenti di competenza del Settore scrivente, e nello specifico alla planimetria generale del lay-out dell'installazione e al Piano di Monitoraggio e Controllo dell'AIA. Si precisa che ai fini dell'aggiornamento dell'AIA in corso di predisposizione il lay-out di riferimento sarà quello valutato da ARPAT con nota agli atti n. prot. AOOGR/AD 0137747 del 01/04/2022 (revisione febbraio 2022) e che il Piano di Monitoraggio e Controllo vigente sarà modificato solo relativamente al monitoraggio delle AMPP contaminate in acque superficiali. Le ulteriori modifiche apportate dovranno essere pertanto esaminate nell'ambito del successivo procedimento di riesame dell'AIA;

• relativamente agli ulteriori aspetti concernenti la gestione del rischio idraulico ed idrogeologico, con potenziali impatti sulla matrice suolo e sottosuolo, si prende atto dei chiarimenti del proponente e delle proposte di implementazione del Piano di Monitoraggio e Controllo nonché delle procedure del Sistema di Gestione Ambientale e di gestione delle emergenze. Si rimanda nel merito alle valutazioni di ARPAT, fermo

restando che le modifiche al PMC potranno essere approvate nell'ambito del successivo procedimento di riesame dell'AIA.

Si ricorda infine quanto specificato da questo Settore nel precedente contributo formulato ai fini del procedimento in oggetto, ovvero che:

- *considerato la procedura ai sensi dell'art. 43 c. 6 della LR 10/10 di cui trattasi si riferisce al complesso delle attività svolte presso l'installazione, il Settore scrivente avvierà, a conclusione della stessa, il procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA dell'installazione ai sensi dell'art. 29-octies c. 3 lett. b) del D.Lgs. 152/06, nel quale verrà fatto confluire quello ai sensi dell'art. 29-octies c. 4 del D.Lgs. 152/06 al momento interrotto;*

- *a tal fine la ditta, una volta concluse le procedure postume di VIA, dovrà presentare tutta la documentazione richiesta all'art. 29-octies c. 5 del D.Lgs. 152/06, completa di tutto quanto previsto dall'art. 29-ter del medesimo decreto, nella forma stabilita dalla Regione Toscana con D.G.R. Toscana 1227/2015 - Allegati B ed Allegato D alla DGRT 1227/2015 "Procedura in materia di autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento o di recupero rifiuti anche pericolosi (art. 208 del D.Lgs. 152/06)", oltre agli elaborati finalizzati a dare conto delle prescrizioni di esclusione dalla procedura di VIA e/o condizioni ambientali riportate nel provvedimento conclusivo della predetta procedura.*

In considerazione di quanto già presentato in occasione dei procedimenti in corso di istruttoria, e al fine di agevolare la verifica di completezza formale, la ditta dovrà presentare una check list di confronto dei documenti già depositati con quelli richiesti dagli schemi di domanda di cui alla DGRT 1227/2015 sopra citati.[...];

Acque Spa, nel contributo (prot. 0302319 del 29.07.2022), relativamente alla rete fognaria del servizio idrico integrato esistente nella zona interessata dalla installazione in oggetto, richiama l'art.42 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ed evidenzia che:

"[...] vista la particolare tipologia dello scarico di cui trattasi, si rilevano due possibili soluzioni:

-qualora il Comune di Certaldo intenda mantenere lo stato di fatto, concedendo la deroga al sopra citato art. 42, il Gestore ne prenderà atto;

- in alternativa se l'Amm. Comunale non intenda concedere la deroga all'obbligo di allaccio, occorre che il proponente produca ad integrazione della documentazione le informazioni inerenti le caratteristiche di qualità e quantità di scarico prodotto nonché la valutazione del rischio connessa all'impiego di materiali contenenti radionuclidi naturali (fosforiti) fosforiti, per verificare la possibilità di trattamento presso il depuratore di riferimento.";

il Comune di Certaldo, con nota del 11.10.2022, inviata al Settore regionale autorizzazioni integrate ambientali, con riferimento alla deroga all'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura (art.42 del Regolamento del Servizio idrico Integrato), rileva quanto segue:

"Considerate le motivazioni richieste per la deroga ovvero:

il primo punto utile per eseguire un eventuale allacciamento si trova ad una distanza inferiore a 100 metri dai terreni di proprietà, oltre la ferrovia;

in Via Pian di Sotto è presente anche altra fognatura in gestione a questa Società che però dista poco oltre i 300 m dal confine di proprietà, verso la quale non si verifica l'obbligo di allacciamento;

Ritenuto che dette motivazioni sono equiparabili alle casistiche di cui all'art. 76 quali "opere straordinarie, come, ad esempio, [...] l'attraversamento di ferrovie, autostrade, strade statali o provinciali (secondo l'importanza delle stesse), ovvero con particolare difficoltà tecnica o con costi eccessivi non giustificabili";

[...].

Il Comune conclude concedendo:

"DEROGA

all'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura derivante dall'art.76 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ed unicamente in riferimento a:

aggiornamento AIA dello stabilimento Fertilizzanti Certaldo Srl, sito in Via Pian di Sotto n.297, comune di Certaldo (FI).

RICORDA CHE

In alternativa all'allaccio alla pubblica fognatura, per l'area oggetto di deroga, dovrà obbligatoriamente essere presentata a questo Ente apposita domanda di Autorizzazione allo scarico fuori fognatura ai sensi della L.R. 20/2006.";

l'Autorità idrica toscana, con nota pervenuta al Comune il 10.10.2022, aveva comunicato quanto segue:

“tenuto conto delle disposizioni di cui all’art. 42 del vigente Regolamento del Servizio di fornitura del Servizio Idrico Integrato, considerate le oggettive difficoltà tecniche per il raggiungimento della fognatura collettata a depurazione, si esprime parere favorevole alla deroga dell’obbligo di allacciamento alla pubblica fognatura.

Si comunica che il Comune, nel concedere la deroga, dovrà necessariamente farsi carico di accertare la presenza di un trattamento depurativo conforme alle disposizioni normative in materia di scarichi in ambiente e quindi trasmettere a questa A.I.T. e ad Acque S.p.A. l’autorizzazione per lo scarico fuori dalla pubblica fognatura a tale scopo rilasciata”;

Dato atto che le prescrizioni emerse nel corso dell’istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato infine quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

il presente procedimento di verifica di assoggettabilità ha ad oggetto una installazione esistente per la quale non sono previste modifiche a carattere edilizio né modifiche sostanziali a carattere impiantistico;

l’istruttoria non ha evidenziato elementi che ostino alla esclusione dell’esistente installazione dalla procedura di VIA; l’istruttoria ha tuttavia evidenziato la necessità di misure di mitigazione e di monitoraggio, con riferimento ad alcune delle componenti ambientali interessate;

Visto l’art.19 commi 5 e 7 del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all’allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell’ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all’art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall’esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull’ambiente, ed è emersa l’indicazione di misure di mitigazione e monitoraggio nonché di misure finalizzate ad incrementare la sostenibilità dell’intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell’impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. ai fini del riesame con valenza di rinnovo della vigente autorizzazione integrata ambientale (AIA), sulla base del livello definitivo della progettazione, il proponente deve dare conto delle prescrizioni indicate da ARPAT nei contributi istruttori riportati in premessa al presente atto, con riferimento ai piezometri, alle misure piezometriche, al monitoraggio delle acque sotterranee, al piano di emergenza interno.

In particolare, deve essere garantita la sicurezza idraulica dei cumuli stoccati in area esterna, oltre che degli edifici, o con innalzamento della quota del cumulo oltre 1,70 m o con altre idonee tecniche di contenimento che il proponente voglia individuare. Si ribadisce il divieto di deposito di qualsiasi tipo di materiale sulle aree a verde/non impermeabilizzate presenti nella proprietà, che devono rimanere libere e di transito per le acque superficiali.

Inoltre, il proponente deve anche chiarire i motivi per cui, con riferimento al campione SG1C1 – ma non per gli altri campioni, risulta indicato per il test di cessione l’intervallo di campionamento 0,00-1,80 m, che

comprenderebbe dunque anche la massicciata, anziché l'intervallo 0,50-1,80 m indicato in relazione per il prelievo dello stesso campione.

Per i fini di cui al presente capoverso, si ricordano le indicazioni del Settore Autorizzazioni integrate ambientali, riportate in premessa al presente atto;

(la presente prescrizione 1 è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale)

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalla gestione dell'installazione in esame, privilegiare la destinazione a recupero rispetto allo smaltimento;

l'adozione delle buone pratiche per il controllo delle emissioni odorigene, di cui al documento SNPA 38/2018 del 3.10.2018;

il recupero in impianto delle AMDNC e delle AMDC trattate, fatti salvi i necessari requisiti qualitativi, per usi produttivi ed antincendio, al fine di ridurre i prelievi da pozzo;

programmare il traffico in ingresso ed in uscita dall'impianto al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata;

Ritenuto inoltre necessario ricordare al proponente quanto segue, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento e la rimozione delle sostanze sversate e l'attivazione delle procedure di bonifica, ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti;

le indicazioni del Ministero delle Politiche agricole in merito agli approfondimenti in corso circa il ciclo produttivo della installazione in esame, contenute nel contributo riportato in premessa al presente atto;

le indicazioni contenute nelle Circolari del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 e n. 2730 del 13/02/2019, nonché nel d.p.c.m. 27.8.2021, con riferimento al rischio di incidenti negli impianti che recuperano rifiuti;

relativamente al Piano di gestione delle acque del Distretto appennino settentrionale (PGA), le indicazioni riportate in premessa nel contributo della Autorità di Bacino;

quanto indicato dal Settore Regionale Genio Civile Valdarno Superiore, nel contributo istruttorio in premessa, con riferimento alla concessione preferenziale per il prelievo di acque sotterranee ed ai relativi adempimenti; alla regolarizzazione dello scarico delle acque provenienti dalla installazione nel corso d'acqua MV49935, facente parte del reticolo idrografico regionale;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue, con riferimento agli aspetti afferenti alla pericolosità idraulica e da alluvione:

per quanto riguarda la gestione dell'installazione nel suo complesso, nel rispetto delle previsioni della Disciplina del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) del distretto Appennino settentrionale, visto il piano di emergenza interno predisposto dal proponente, visti i battenti duecentennali stimati per l'area in esame (fino a 1,7 m dal piano campagna), si ricorda la necessità che:

a) siano adottate specifiche misure di precauzione e protezione nei confronti degli addetti e degli utenti, in relazione al rischio da alluvione e che dette misure siano incluse nella documentazione di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008 e che siano portate a conoscenza degli addetti e degli utenti nonché della Azienda sanitaria, soggetto competente ai controlli di cui al medesimo decreto;

b) siano adottate misure per evitare che, in caso di alluvione, sostanze inquinanti presenti nell'impianto possano riversarsi nelle acque, nonché per prevenire danni alle cose presenti all'interno dell'impianto.

Le misure di cui alle precedenti lettere a) e b), devono essere portate a conoscenza del Comune di Certaldo, della Unione dei Comuni dell'Empolese-Valdelsa e della Città Metropolitana di Firenze, ai fini del loro inserimento e coordinamento all'interno dei rispettivi Piani di protezione civile;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la gestione dell'installazione in esame si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale l'esistente installazione per la fabbricazione di fertilizzanti, sita in via Pian di Sotto n. 297, Comune di Certaldo (FI), gestita dalla Società Fertilizzanti Certaldo S.r.l. (sede legale: via Pian di Sotto n.297, Certaldo; Codice fiscale e Partita Iva: 00406370486,), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA-VAS in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

4) di notificare il presente decreto al proponente Fertilizzanti Certaldo S.r.l.;

5) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati e di trasmettere al Comune di Certaldo, al Dipartimento ARPAT di Empoli ed al Settore regionale Bonifiche e siti orfani PNRR, i risultati della caratterizzazione operata dal proponente, sui riporti sud ed ovest, posti all'esterno della installazione (prot.73482 del 10.2.2023).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE: INFRASTRUTTURE
DIGITALI E AZIONI DI SISTEMA**Responsabile di settore Cecilia CHIARUGI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8624 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 3072 - Data adozione: 21/02/2023

Oggetto: Elenco regionale degli Esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze - Aggiornamento dell'Elenco (D.G.R. n. 988/2019 e ss.mm.ii - DD n. 7747 del 22/04/2022)

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 21/02/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD003730

LA DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale del 26 luglio 2002 n. 32 (Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge regionale 32/2002, emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale dell'8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii.;

Vista la Delibera della Giunta regionale del 29 luglio 2019, n. 988 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il "Disciplinare per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze" previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002 e ss.mm.ii. ed in particolare l'allegato A, che al paragrafo D.2.3.1 stabilisce che l'amministrazione regionale provvede, tramite decreto del Dirigente del Settore competente, alla gestione e all'aggiornamento dell'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC), specificando i requisiti soggettivi per ottenere l'iscrizione nel suddetto Elenco e le finalità e le condizioni di permanenza nell'Elenco regionale;

Considerato che per l'inserimento nell'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC) è necessario possedere i titoli, un'esperienza lavorativa e una formazione specifica, come previsto dal punto D.2.3.1.a dell'Allegato A alla DGR n. 988/2019 e ss.mm.ii.;

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 7747 del 22/04/2022 avente ad oggetto "DGR n. 988/19 e ss.mm.ii. Paragrafo D.2.3.1 - Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze (EVAC). Approvazione dell'Avviso pubblico regionale per l'iscrizione e la permanenza nell' "Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze (EVAC)" di cui all'art. 66 decies, comma 7 del Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii." che disciplina i requisiti per la permanenza e l'iscrizione all'interno dell'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC);

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 1191 del 25/01/2023 avente ad oggetto "Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze – Aggiornamento dell' Elenco (D.G.R. n. 988/2019 e ss.mm.ii – DD n. 7747 del 22/04/2022)" con il quale il Settore regionale competente ha provveduto da ultimo all'aggiornamento dell'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC) a seguito delle domande pervenute;

Preso atto che sono pervenute al Settore "Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema" nuove domande d'inserimento nell' Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC), agli atti d'ufficio, come da Allegato "A" parte integrante e sostanziale al presente atto, risultate idonee, a seguito di istruttoria, in conformità a quanto disposto dal requisito di cui all' art. 3 del Decreto Dirigenziale N. 7747 del 22/04/2022 sopra citato;

Considerato che, in fase di revisione e aggiornamento dell' Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze (EVAC), si rende necessario procedere d'ufficio alla cancellazione degli Esperti di valutazione precedentemente inseriti in Elenco, a seguito delle comunicazioni pervenute al competente Settore regionale da parte del Comune di Massa, rispettivamente:

- nota prot. n. 0039686 del 24/01/2023, agli atti d' ufficio,
- nota prot. n. 0040929 del 25/01/2023, agli atti d'ufficio;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla cancellazione dei nominativi degli Esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze precedentemente inseriti nell' Elenco, in seguito alle comunicazioni pervenute dal Comune di Massa, sopra indicate e agli atti d'ufficio, come risulta nell' Allegato "B" al presente atto;

Ritenuto di aggiornare, conseguentemente, l'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC), Allegato "C" parte integrante e sostanziale al presente atto, che integra e sostituisce il precedente approvato con Decreto Dirigenziale n. 1191 del 25/01/2023;

Ricordato inoltre che l'esperto iscritto nell'Elenco EVAC è tenuto a comunicare tramite PEC o APACI eventuali variazioni dei recapiti quali indirizzi, numeri telefonici, posta elettronica ordinaria, PEC, registrazione APACI, e che il Settore regionale non è responsabile del mancato ricevimento di comunicazioni inviate a recapiti non aggiornati da parte dell'Esperto, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Dirigenziale N. 7747 del 22/04/2022 sopra citato;

DECRETA

1. di inserire nell' "Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze" (EVAC) i candidati che hanno presentato le domande e che, a seguito dell'istruttoria, agli atti d'ufficio, sono risultati idonei per l'inserimento nel citato Elenco, come risulta nell'Allegato "A" del presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo;
2. di procedere alla cancellazione d' ufficio dei nominativi degli Esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze precedentemente inseriti nell' Elenco, a seguito delle comunicazioni pervenute dal Comune di Massa, sopra indicate e agli atti d'ufficio, come risulta nell' Allegato "B" al presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo;
3. di aggiornare l' "Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC)", come risulta nell'Allegato "C" del presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo, che integra e sostituisce il precedente Elenco approvato con Decreto Dirigenziale N. 1191 del 25/01/2023 .

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente per legge nei relativi termini.

La Dirigente

Allegati n. 3

- A* *Domande di iscrizioni ammissibili*
9d106f901e66a45c93b6f2f8cb56f124126a23cb750ca5bfb0909dc8a3992fb
- B* *Elenco dei soggetti cancellati*
14f777402a43bef6b1cc11600ebde30f3565f3aeb247437960c49d14666735cd
- C* *Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle*
competenze - aggiornato
93be1ab9c80c359ba68c50449f7a43f03ce8c811f204995354d07ef3c2d8b4fb

Allegato A)

ELENCO DEI SOGGETTI IDONEI IN ESITO AL PERCORSO DI FORMAZIONE CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA

N. d'ordine	COGNOME	NOME	NOTE
1	NANNI	LUCIA	Prot. n. 0041172/2023
2	SEBASTIANI	FEDERICO	Prot. n. 0064141/2023
3	RASPANTI	FRANCESCA	Prot. n. 0069194/2023
4	BELCARI	ISABELLA	Prot. n. 0074939/2023

Allegato C)

ELENCO REGIONALE DEGLI ESPERTI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE – aggiornato		
N° d'ordine	Cognome	Nome
1	ABATANGELO	FRANCESCA
2	ABBATE	SIMONE
3	ACCONCI	AGNESE
4	ACQUAVIVA	GIUSI
5	ADAMO	ANTONIETTA
6	AGERONI	MORENO
7	AGNELLI	SIMONA
8	AGNOLUCCI	STEFANO
9	AGOSTINI	BARBARA
10	ALAZZI	MARZIA
11	AIUDI	ELISABETTA
12	ALBANO	MARIA
13	ALBERTI	FEDERICO
14	ALBERTI	GIUSEPPE
15	ALDINUCCI	RICCARDO
16	ALFAIOLI	ALESSANDRO
17	ALIGHIERI	DONATELLA
18	ALLORI	DONATELLA
19	ALTAMURA	VALENTINA
20	AMADEI	ELENA
21	AMARI	FEDERICO
22	AMATO	ANTONELLA
23	AMBROGIO	PAOLO
24	AMBROSINO	GRAZIA
25	AMERINI	AMBRA
26	AMIDEI	ALESSANDRO
27	AMO LOBERA	VIRGINIA
28	AMODEI	EMANUELE
29	AMORELLI	CRISTIAN
30	ANCIAUX	PATRICIA ALICE GERMAINE
31	ANDREI	VIRNA
32	ANDREINI	CATERINA
33	ANGELI	GIULIANO
34	ANGELONI	MANOLA
35	ANSELMI	MARINA
36	ANTRO	VALENTINA
37	AQUILINI	SILVIA
38	ARCANGELI	STEFANO
39	ARFAIOLI	SILVIA
40	ARGENTIERI	ALESSIA
41	ARMANINI	ESTER
42	ATZENI	MARIA CRISTINA
43	AUTHOM	FRANCOISE
44	AVANZONI	SONIA
45	AVERSA	ALESSANDRO
46	BACCICHET	ELISA
47	BACCIOLI	FILIPPO
48	BAGGIANI	DENISE
49	BAGGIANI	DANIELE
50	BAISTROCCHI	ELENA
51	BALDACCI	VALENTINA
52	BALDACCI	MELANIA
53	BALDACCI	RICCARDO
54	BALDELLI	ELENA
55	BALDI	ANNALISA
56	BALDI	LAURA
57	BALESTRI	VALENTINA
58	BALLERI	VALENTINA
59	BALLONI	ILARIA
60	BANDINI	ANNA
61	BANDINI	ALESSIA
62	BANI	ROBERTA
63	BARACCHINI	PAOLO
64	BARBAFIERA	FRANCESCO
65	BARBARANI	BARBARA
66	BARBERA	FRANCESCO
67	BARBIERI	MARCO
68	BARBUTO	ELEONORA

Allegato C)

69	BARDAZZI	CRISTINA
70	BARDAZZI	LAURA
71	BARDELLI	ELISA
72	BARDI	MASSIMILIANO
73	BARGAGLI	SANDRA
74	BARGELLINI	SIMONA
75	BARGHETTI	MARICA
76	BARGHI	VALENTINA
77	BARONCELLI	FRANCESCA
78	BARSANTI	ILJA
79	BARSI	SILVIA
80	BARSOTTI	LUCIA
81	BARTALETTI	ISABELLA
82	BARTOLI	ALESSANDRO
83	BARTOLI	ANNA MARIA
84	BARTOLINI	DANIELA
85	BARTOLINI	LUCIANO
86	BARTOLINI	SILVIA
87	BASILICO	TERESA
88	BASSI	GUIDO
89	BASTONE	MARIA FILOMENA
90	BATTISTI	DEBORA
91	BAZZANI	FRANCESCA
92	BAZZUCCHI	MARTA
93	BECATTINI	ANNA MARIA
94	BECCI	STEFANO
95	BECUZZI	SARA
96	BEDINI	MARINA
97	BELCARI	ISABELLA
98	BELLACCINI	SIMONA
99	BELLE'	NADIA
100	BELLI	PAOLO
101	BELLI	MATTEO
102	BELLONI	GIANCARLO
103	BELLUCCI	ANDREA
104	BENASSI	CECILIA
105	BENEDETTI	MARTINA
106	BENNATI	LORENA
107	BENVENUTI	LUCIA
108	BENVENUTI	SILVIA
109	BERLINCIONI	ELISABETTA
110	BERNABEI	RAFFAELLA
111	BERNARDI	MARGHERITA
112	BERNESCHI	MORENA
113	BERNINI	SABRINA
114	BERTILACCHI	GIANNA
115	BERTINI	VALENTINA
116	BERTOLACCI	SABRINA
117	BERTOLINI	FEDERICO
118	BERTOLOTTO	ANGELA
119	BERTONCINI	MICHELA
120	BERTONELLI	ALESSANDRO
121	BERTUCCELLI	ELISABETTA
122	BERTUCCI	LIA
123	BETTINETTI	DANIELE
124	BETTINI	BEATRICE
125	BIAGIOLI	GIUSEPPE
126	BIAGIOTTI	SONIA
127	BIANCHI	MARCELLA
128	BIANCHI	MARIA PIA
129	BIANCHI	PATRIZIA
130	BIANCHI	ALESSIA
131	BIANCHINI	FRANCESCA
132	BIANCHINI	MARCO
133	BIANCHINI	CLAUDIA
134	BIANCULLI	VINCENZO
135	BIGAZZI	BARBARA
136	BIGAZZI	ANDREA
137	BIGICCHI	LUCA
138	BIGLIAZZI	ILARIA
139	BILLERO	SIMONETTA
140	BILLI	MARCO

Allegato C)

141	BINAZZI	BENEDETTA
142	BIONDI	SERENA
143	BIONDI	RENATO
144	BIONDINI	ANNA
145	BISORI	GIORGIANA
146	BITOSSI	SAVERIO
147	BOCCARDI	PAOLA
148	BOGI	SIMONE
149	BOLANO	DANIELA
150	BONAIUTI	GIOVANNI
151	BONCOMPAGNI	LORENZA
152	BONELLI	CAMILLA
153	BONGI	MICHELA
154	BONGIORNI	STEFANIA
155	BONI	ELENA
156	BONI	ALESSANDRO
157	BONNI	SARA
158	BONOMELLI	ROMINA
159	BORGHI	PAOLO
160	BORGHINI	SIMONA
161	BORSELLI	SIMONE
162	BORSI	AUGUSTO
163	BOSCHI	VALENTINA
164	BOSI	ANNA PAOLA
165	BOSIO	SILVIA
166	BOTTA	FLORIANA
167	BOTTAI	BENEDETTA
168	BOTTIGLIERI	GIOVANNI
169	BRACCINI	FABRIZIO
170	BRANDI	MARIA GRAZIA
171	BRASCHI	ANDREA
172	BRAZZINI	MARTINA
173	BRECCIONE MATTUCCI	CARMELITA
174	BRESCI	MONICA
175	BRETTONI	ELENA
176	BRIAMONTE	ROSA
177	BRIGIOLINI	ELISA
178	BROGI	MONICA
179	BROGI	MIRKO
180	BRONDI	CARLOTTA
181	BRUGNOLA	MARCO
182	BRUNELLI	MANUELA
183	BRUSCAGLIONI	LIVIA
184	BRUSCHI	PAOLO
185	BRUSCHI	SABRINA
186	BUCALOSSI	MIRIANA
187	BUCCIARDINI	TIZIANO
188	BUCEFARI	ELENA
189	BUGATTI	VIVIANA
190	BUGLIONI	CHIARA
191	BURACCHI	GIOVANNA
192	BURCHIETTI	ELISA
193	BURICHETTI	CARLO
194	BUSELLI	ILARIA
195	BUZZI	PAOLO
196	CAGNACCI	LISA
197	CAI	ELEONORA
198	CALABRÒ	ESTER
199	CALAMIDA	GIORGIA MARIA TERESA
200	CALELLA	CRISTINA
201	CAMORRI	TIZIANA
202	CAMPIGLI	SERENA
203	CAMPORI	CHIARA
204	CANACCINI	LISA
205	CANEPONI	VALERIA
206	CANGIOLI	BENEDETTA
207	CANONICI	ALESSANDRO
208	CANTINI	FABIO
209	CANTINI	STEFANIA
210	CAPECCHI	GLORIA
211	CAPILUPPI	LUCA
212	CAPITONI	SABRINA

Allegato C)

213	CAPORALI	PAOLA
214	CAPPELLI	SIMONE
215	CAPPELLI	PAOLA
216	CAPPELLI	VANESSA
217	CAPPELLI	SARA
218	CAPPERUCCI	SONIA
219	CAPRIO	CRISTINA
220	CAPUANO	MARGHERITA
221	CARAMELLI	MATTHIEU
222	CARAVIELLO	CINZIA
223	CARBONE	LUCIANA
224	CARBONI	MANUELA
225	CARFAGNO	GRAZIA
226	CARLI	DAMIANO
227	CARNEVALETTI	CHIARA
228	CAROSCIOLI	GIORGIA
229	CARPIGIANI	MASSIMO
230	CARRARI	IVO
231	CARTAGENOVA	CHIARA
232	CARTOCCI	GIULIA
233	CASAGRANDE	LUIGI
234	CASAROSA	LUCIA
235	CASINI	JONATA
236	CASINI	MARIA PIA
237	CASINI	SIMONE
238	CASSETTAI	TATIANA
239	CASTALDI	LUCIA
240	CASTELLARI	ELENIA
241	CASTIELLO	DOMENICO
242	CASTILLO	GUADALUPE MAGALY
243	CATACCHINI	MATTEO
244	CATALDO	PIETRO ANTONIO
245	CATAVERO	CAROLINA
246	CAUCI	CAMILLA
247	CAVALLINI	CONSUELO
248	CAVANNA	DANILA
249	CAVICCHIOLI	PAOLO
250	CECCHERINI	RICCARDO
251	CECCHERINI	GIAN PIERO
252	CECCHETTI	FEDERICA
253	CECCHI	MARTINA
254	CECCHI	STEFANIA
255	CECCHI	MIRKO
256	CECCHINI	MONICA
257	CENTONZE	MARIA
258	CENTURRINO	FLAVIA
259	CERBUCCI	GIUSEPPE
260	CERRINA FERONI	SIMONE
261	CESARETTI	VALENTINA
262	CESOLINI	GABRIELE
263	CEZZA	LUCIANA
264	CHIARI	IRENE
265	CHIESA	ALESSANDRO
266	CHIOCCHINI	LUCIA
267	CHIRIVI'	GIAMPAOLO
268	CHIRU	ELENA DANIELA
269	CIACCI	GIORGIO
270	CIAFFONE	ANNA
271	CIAFRE'	MARINA
272	CIAMPALINI	FRANCESCA
273	CIAMPELLI	ELEONORA
274	CIANTI	SARA
275	CIARELLI	GELSOMINA
276	CIARI	GIADA
277	CIARI	SABRINA
278	CILINDRI	ROSALIA
279	CINALI	MARTINA
280	CINI	SIMONE
281	CIOCCOLANI	LEONARDO
282	CIOFI	JESSICA
283	CIOFI BAFFONI	SILVIA
284	CIOLI	MONICA

Allegato C)

285	CIONI	VALENTINA
286	CITRINITI	GAIA
287	CIULLI	IRENE
288	CLAY	PATRICIA JANE
289	COCCO	ERICA
290	CODELUPPI	ENRICA
291	COLLI	FRANCESCA BEATRICE
292	COLLIGIANI	DANIELA
293	COLOMBI	ROBERTA
294	COLOMBINI	ELISABETTA
295	COLOMBINI	ELENA
296	COLOMBO	DANIELA
297	COLOMBO	GIULIANA
298	COLOMBO	IVANO FRANCO
299	COLOMBO	MARCO
300	COLOTTO	DANIELA
301	COLUCCI	ROMINA
302	COLZI	ANNA
303	COLZI	SARA
304	COMANDUCCI	ILARIA
305	COMPARINI	LAURA
306	CONACE	MARIANNA
307	CONSIGLI	COSTANZA
308	CONTI	TERESA
309	CONTI	SIMONA
310	CONTI	SAMANTA
311	CONTICELLI	VALENTINA
312	CONTINI	VALENTINA
313	CONVALLE	ANTONELLA
314	CORDONI	NICOLA
315	CORDURI	ANDREA
316	CORONA	FRANCO
317	CORRADINI	GIULIA
318	CORRADINI	ANDREA
319	CORRADO	ANTONIO
320	CORRIDORI	ALESSIO
321	CORSANI	SARAH
322	CORSI	FRANCESCA
323	CORSINI	GIOVANNA
324	CORSINI	MARIA PATRIZIA
325	CORTI	ENRICA
326	CORTI	FABIO PIETRO
327	CORTI	MAURA
328	CORVINO	ANNAMARIA
329	COSTOLI	FRANCESCA
330	COTTA RAMUSINO	PATRIZIA
331	COVERI	DEBORAH
332	CRISONA'	GIOVANNI
333	CROCI	FABIO
334	CROCIANI	CHIARA
335	CUFFARI	TINA
336	CUPIDO	MICHELA
337	CURIONE	DIANA
338	CUSUMANO	ILARIA
339	CUTRUPI	VALENTINA
340	D'AGOSTINO	DONATELLA
341	D'INVERNO	PASQUALE
342	D'AGOSTINO	ASSUNTA
343	D'ALESSIO	CARMINE
344	DA VALLE	LUCA
345	DA VELA	MARCO
346	DAL PIAZ	LUCILLA
347	DAL PORTO	FRANCESCA
348	DE ANDREIS	ALESSIA
349	DE BLASI	GIOVANNI
350	DE CONCILIIIS	LUCIA
351	DE FALCO	STEFANIA
352	DE MIGLIO	FEDERICA
353	DE POMPA	DEBORA
354	DE ROSA	ALESSANDRO
355	DE ROSA	MARIA
356	DE ROSA	RENATO

Allegato C)

357	DECIA	SONIA
358	DEGL' INNOCENTI	BIANCA
359	DEGLI INNOCENTI	ALESSANDRO
360	DEIDDA	DEBORA
361	DEL BALIO	MICHELA
362	DEL BIANCO	EMILIO
363	DEL BUONO	UMBERTO
364	DEL CARLO	RICCARDO
365	DEL GAUDIO	ANGELA DOLORES PIA
366	DEL GRANDE	MIRKO
367	DEL LUNGO	CLAUDIA
368	DEL VECCHIO	NICOLA
369	DEL VIGNA	LUISELLA
370	DELLA CHIESA	ELIA CELESTINA
371	DELLA SANTA	SILVIA
372	DELLABELLA	CRISTINA
373	DI CRESCENZIO	SARA
374	DI FONZO	GERARDO
375	DI LEO	FRANCESCA
376	DI MARIA	FRANCESCO
377	DI NARDO	GIOVANNA
378	DI PIETROGIACOMO	LUCIA
379	DIERNA MASTROGIOVANNI	FRANCESCA
380	DILILLO	ANDREA
381	DINI	LAURA
382	DIURNO	CARMINE
383	DOCCINI	SAVERIO
384	DOLCI	ELENA
385	DONA'	GIUSEPPE
386	DONATI	MARINA
387	DONATINI	ELISA
388	DONDOLINI	ANTONIO
389	DONGARRA'	SILVIA
390	DONINI	PAOLA
391	DREONI	BARBARA
392	ELMETTI	VALENTINA
393	EMILIO	SABRINA MANUELA
394	ERCOLINI	LINA
395	ESPOSITO	SALVATORE
396	FABBRI	BIANCANGELA
397	FABBRI	GIAMPIERO
398	FABBRI	MASSIMO
399	FABBRONI	MARTA
400	FABRIZIO	FABIO
401	FAGGI	ROBERTA
402	FAGIOLI	ALESSIA
403	FAGIOLINI	IRENE
404	FALCIANI	NADIA
405	FALINI	ENRICO
406	FALORNI	MANOLA
407	FALSINI	ANGIOLO
408	FANFANI	FLAVIANO
409	FANTI	EDI
410	FASANO	IDA
411	FAUCEGLIA	VINCENZO
412	FAVALI	FABIO
413	FAVATA	MARCELLA VINCENZA
414	FAVILLI	CARLA
415	FAZZI	PAOLA
416	FEDERICI	PAOLA
417	FERI	CLAUDIA
418	FERRARI	FRANCESCA
419	FERRI	TANIA
420	FERRINI	ALBERTO
421	FERRUCCI	VALENTINA
422	FINESCHI	ANTONELLA
423	FIORE	MARILENA
424	FISTESMAIRE	PATRIZIA
425	FOCARDI	FRANCESCA
426	FONTANA	SANDRA
427	FONTANINI	PIERA

Allegato C)

428	FONTE	GIOVANNA
429	FRAGALA'	VITTORIA
430	FRANCESCHI	EVA
431	FRANCESCO	MARZIO
432	FRANCI	GIUDITTA
433	FRANCONI	OMAR
434	FRASCATI	CRISTINA DINA
435	FRATINI	RACHELE
436	FREGOLI	CINZIA
437	FRILLI	ELENA
438	FUSCO	MARIA CRISTINA
439	GABBRIELLI	DANIELE
440	GABRIELLI	GABRIELLA
441	GALANTI	EMI
442	GALATI	VINCENZO
443	GALLI	MONICA
444	GALLI	STEFANIA
445	GALLO	FRANCESCO
446	GALLOTTA	ANTONIO
447	GAMBACCIANI	MARCO
448	GARAVELLI	PIERO
449	GARGANI	MARIA GUIA
450	GAZZARRI	GRAZIANO
451	GAZZARRINI	FABIO
452	GELLI	PAOLO
453	GHERARDI	LEONORA
454	GHERI	CINZIA
455	GHEZZI	LETIZIA
456	GHIORI	MASSIMILIANO
457	GIACOMELLI	ELENA
458	GIACONA	CINZIA
459	GIACONI	NICOLA
460	GIAMMATTEI	ANDREA
461	GIAMPAOLI	GIACOMO
462	GIANARDI	LETIZIA
463	GIANI	VIRGINIA
464	GIANI	VALENTINA
465	GIANNACCINI	ELISA
466	GIANNETTA	LORETTA
467	GIANNINI	MARIALUISA
468	GIANNONI	LAURA
469	GIARROCCO	SILVIA SIMONA
470	GIORDANI	CONSUELO
471	GIORDANO	MARIA CELESTE
472	GIORGI	CHIARA
473	GIORNI	STEFANO
474	GIOVACCHINI	ELISABETTA
475	GIOVANNELLI	FRANCESCA
476	GIOVANNELLI	MARCO
477	GIOVANNINI	DANIELA
478	GIOVANNONI	STEFANO
479	GISTRI	ALBERTO
480	GIUSEPPONI	CHIARA
481	GIUSTI	PIER PAOLO
482	GIUSTI	EMILIA
483	GORACCI	SANDRA
484	GORI	NOELA
485	GORI	SIMONA
486	GORI	TERESA
487	GOSTINELLI	VALTER
488	GOTTARDO	FEDERICA
489	GOZZI	ISABELLA
490	GRADILONE	COSTANTINO
491	GRANCHI	MASSIMO
492	GRASSI	ROSSELLA
493	GRASSI	GERARDO
494	GRASSI	RAFFAELLA
495	GRECO	ELISA
496	GRECO	PAOLO
497	GRIDELLI	PAOLA MARIA FULVIA
498	GRIFONI	GUIDO GALILEO
499	GRILLI	SUSANNA

Allegato C)

500	GRISPO	SONIA
501	GROSSI	ELISABETTA
502	GUASTINI	MARCO
503	GUAZZINI	SIMONA
504	GUAZZINI	FRANCESCA
505	GUERRAZZI	UBALDO
506	GUGLIELMO	VITTORIA
507	GUIDI	SONIA
508	GUIGLI	STEFANO
509	GURNARI	FLORINDA
510	HUERTA MORAN	MARIA DEL MAR
511	IANNACCONE	CINZIA
512	IANNIS	GIULIO
513	IANNOTTA	ROSA
514	IMBRENDA	NICOLA
515	IMPARATI	GIANCARLO
516	IMUNDO	SILVIA
517	INGELIDO	CATERINA
518	INNOCENTI	CLAUDIA
519	INNOCENTI	GIANNA LIA
520	ISU	RICCARDO
521	IZZO	STEFANIA
522	JARA ROMERO	RAQUEL
523	KANNISTO	MINNA MARIA
524	LA LETTA	FRANCESCA
525	LA MANTIA	DAVID
526	LACAGNINA	AGATA
527	LAMANNA	INCORONATA CRISTINA
528	LAMBARDI	MONICA
529	LAMBRUSCHINI	ELISABETTA
530	LAMBRUSCHINI	LEONARDO
531	LANCELLOTTI	PAOLA
532	LANDI	LAURA MARIA
533	LANDRISCINA	ROSSELLA
534	LANG	ALESSANDRA
535	LASTRUCCI	MATTEO
536	LASTRUCCI	MARINA
537	LAZZARESCHI	ALESSANDRA
538	LAZZAROTTI	MARIA GIOVANNA
539	LAZZERI	ANTONELLA
540	LAZZERI	GIUSEPPE
541	LEMMI	PAMELA
542	LENCI	VERONICA
543	LENZI	FRANCESCA
544	LEONARDI	PAOLO
545	LEPORINI	ANTONELLA
546	LEPRI	ERICA
547	LEPRI	MARIA GRAZIA
548	LESSI	ERIKA
549	LEUCI	ANGELO
550	LEVEROTTI	GIOVANNA
551	LIBERATORI	ANNA
552	LIBERTELLA	ANNALISA
553	LINATI	ELISABETTA
554	LIPPI	JESSICA
555	LIRONI	IACOPO
556	LIUNI	ALESSANDRA
557	LOISI	KATIA
558	LOLO	MONICA
559	LOMBARDI	ANGELA
560	LOMONACO	GIUSEPPE FRANCESCO
561	LORENZONI	ANGELO
562	LORIERI	BARBARA
563	LOTTINI	CLAUDIA
564	LOVARI	MICHELE
565	LUCARINI	SARA
566	LUCCHESI	ILARIA
567	LUCETTI	VALENTINA
568	LUNARDI	VIVIANE
569	LUZZI	GIULIO
570	MACCHIAROLA	ANTONELLA
571	MADIAI	MASSIMILIANO

Allegato C)

572	MAFFEI	VERONICA
573	MAGGINI	CRISTIANO
574	MAGINI	MICHELE
575	MAGNANI	MARLÈNE
576	MAGOTTI	MARCELLA
577	MALACALZA	ANNA
578	MALARBY	SERENA
579	MALIZIA	NUNZIO
580	MALUCCHI	RAFFAELLA
581	MANCINI	LETIZIA
582	MANCINI	MIRIAM
583	MANCINI	SILVIA
584	MANCINI	ALESSANDRO
585	MANCO	ALESSIA
586	MANETTI	CINZIA
587	MANFREDI	CLARA LUISA
588	MANGANELLI	ROBERTA
589	MANGANI	SABRINA
590	MANGIERI	DOMENICA
591	MANIA	ROSAURA IVANA
592	MANNUCCI	ENRICO
593	MANNUCCI	MARCO
594	MANZUOLI	MARCO
595	MAORET	TIZIANA
596	MAPELLI	FABIANA CLELIA
597	MARANI	FLAVIA
598	MARCELLI	DEBORA
599	MARCHESI	SILVIA
600	MARCHESIELLO	MARGHERITA
601	MARCHETTI	ALESSANDRA
602	MARCHETTI	IRENE
603	MARCHI	RAFFAELA
604	MARCHI	SARA
605	MARCHISEPPE	ILARIA
606	MARIANELLI	VERONICA
607	MARIANI	PATRIZIA
608	MARIGO	MARCO
609	MARINARI	MONICA
610	MARINI	DEBORA
611	MARIOTTINI	VALENTINA
612	MARMUGI	ANTONELLA
613	MAROTTA	SIMONETTA
614	MARRACCINI	LAURA
615	MARRANI	CRISTINA
616	MARRATA	ALESSANDRA
617	MARRUCCI	ELEONORA
618	MARRUCCI	SONDRA
619	MARTELLINI	LUCILLA
620	MARTINI	ROBERTO
621	MARTINI	CHIARA
622	MARTINI	ANNA
623	MARZOLLA	SARA
624	MASETTI	GIOVANNA
625	MASI	BARBARA
626	MASTI	FERNANDO
627	MASTROCESARE	BRUNELLA
628	MATTEI	GIOVANNI
629	MATTEINI	LIBERA
630	MAURELLA	ROBERTO
631	MAZZETTI	ELISABETTA
632	MAZZITELLI	SARA
633	MAZZONI	MARINA
634	MEARINI	CLAUDIA
635	MECATTI	DAVIDE
636	MECCHERI	SIMONA
637	MEGALE	PIETRANTONIO
638	MEI	GIANCARLA
639	MENCACCI	MARCO
640	MENCI	ARIANNA
641	MENCUCCHINI	ALBA
642	MENEGHINI	GIORDANO
643	MENGOZZI	CIPRIANA

Allegato C)

644	MENICHETTI	FERNANDO
645	MEOLI	SILVIA
646	MEONI	MARTA
647	MERCURI	ROBERTA
648	MERLI	DAVID
649	MEUCCI	COSTANZA
650	MEUCCI	DONELLA
651	MICHELACCI	RACHELE
652	MICHELETTI	PAOLA
653	MICHELETTI	VERONICA
654	MICHELI	BARBARA
655	MICHELI	MICHELE
656	MICHELUCCI	MARCO
657	MILANI	STEFANIA
658	MILANO	NICOLETTA
659	MINACCI	CINZIA
660	MINETTI	GHERI
661	MINTRONE	ADELE
662	MINUTI	CINZIA
663	MIOLO	IRIS
664	MIRRI	SILVIA
665	MISITI	ANNA MARIA PIA
666	MODICA	ROSARIA GEMMA MARIA
667	MONACO	ANGELO
668	MONTANARELLA	MARIA
669	MONTEMURRO	NICOLA
670	MONTINI	LAURA
671	MORANDI	FEDERICA
672	MORANDI	FRANCESCA
673	MORANDI	CINZIA
674	MORBIDI	MARISA
675	MORELLI	FRANCESCA
676	MORELLI	NICCOLO'
677	MORELLI	ANGELA
678	MORETTI	GIULIA
679	MORETTI	SANDRA
680	MORETTI	SIMONA
681	MORETTI	PAOLO
682	MORGANTI	ELENA
683	MORI	ROSSELLA
684	MORI	ALESSIA
685	MORONI	FEDERICA
686	MORROCCHESI	ANTONELLA
687	MORUZZO	ROBERTA
688	MOSCHETTI	FRANCESCA
689	MOSCHINI	BENEDETTA FRANCA
690	MOSTARDI	FEDERICA
691	MOSTARDINI	ELENA
692	MUGNAINI	DEBORA
693	MUSETTI	LUCA
694	MUSSO	TIZIANA
695	NANNI	LUCIA
696	NANNI	MARIKA
697	NANNINI	SAMANTA
698	NAPOLITANO	MELANIA
699	NAPPINI	SIMONE
700	NARDINI	MASSIMO
701	NEBBIAI	ROBERTO
702	NENCIONI	GIOVANNA
703	NERI	ARIANNA
704	NERI	CRISTINA
705	NERI	MARGHERITA
706	NERI	MONICA
707	NERI	NICOLETTA
708	NESI	GIANLUCA
709	NESI	MATILDE
710	NICCOLAI	ELENA
711	NICCOLINI	ILARIA
712	NICOLAIDES	NICOLAS
713	NIERI	CECILIA
714	NIGRO	GIUSEPPINA
715	NINCI	FABIO

Allegato C)

716	NIOSI	LEONARDO
717	NISTICO'	ALESSANDRO
718	NOCENTINI	SARA
719	NOSSO	SABRINA
720	NOVELLI	MONICA
721	NUTI	NICOLA
722	OCCHIPINTI	MARIA LETIZIA
723	OLIVERI	PATRIZIA
724	OLIVIERI	CAMILLA
725	OMODEO	MARIA
726	ONGARO	SARA
727	ORLANDI	KATIA
728	ORLANDI	FRANCESCA
729	ORLANDI	STEFANO
730	ORLANDO	GABRIELLA
731	PACCHIEROTTI	FRANCESCO
732	PACCHINI	MONICA
733	PACCHETTI	MASSIMILIANO
734	PACINI	DUCCIO
735	PACINI	STEFANO
736	PAFFETTI	MARZIA
737	PAGAN	ANDREA
738	PAGANINI	FRANCESCA
739	PAGLIAI	ELENA
740	PAGNI	CINZIA
741	PALAGI	GABRIELLO
742	PALAGINI	ELISA
743	PALAMIDESSI	MARTA
744	PALATRESI	SEDALIA
745	PALAZZO	ERIKA
746	PALCHETTI	LAURA
747	PALLA	GRAZIELLA
748	PALLOTTA	MARIA TIZIANA
749	PAMPALONI	STEFANIA
750	PAMPANA	ORNELLA
751	PANATTONI	SARA
752	PANDOLFI	SANDRA
753	PANELLI	CHIARA
754	PANICHI	FRANCESCA
755	PANICUCCI	ALESSANDRA
756	PANNOCCHIA	IOLETTA
757	PAOLI	CLAUDIO
758	PAOLINI	ANDREA
759	PAPI	ROBERTA
760	PAPPALARDO	SABRINA
761	PAPPALARDO	DARIO
762	PARADISI	PAOLA
763	PARIGI	LUCA
764	PAROLISI	SABATO
765	PARRETTI	CHIARA
766	PARRINO	SAVERIO MAURIZIO
767	PASTORELLI	ANNA
768	PASTORINO	SUSANNA
769	PATERNOSTRO	SALVATORE
770	PAZZAGLI	PAOLA
771	PECCHENEDA	MARIA TERESA
772	PECCHIOLI	SIMONA
773	PELLEGRINELLI	ANDREA
774	PELLEGRINI	LUISA
775	PERO	MARIA GIOVANNA
776	PERONE	ELEONORA
777	PERONE	ORSOLA
778	PESCAGLINI	SILVIA
779	PESCINI	VALERIA
780	PESCILLESSE	ALESSANDRA
781	PESETTI	ANDREA
782	PETRENI	GIULIA
783	PETRI	CRISTINA
784	PETRI	RICO
785	PETRUCCI	PAOLA
786	PETTINATI	ROSSELLA
787	PETTORINI	MARIACRISTINA

Allegato C)

788	PIAGENTINI	FRANCESCA
789	PIANCASTELLI	IRENE
790	PIANDELAGHI	DANIELA
791	PIANETI	DONATELLA
792	PIANI	ELENA
793	PICCHI	ORIANA
794	PICCHI	CRISTIANA
795	PICCHI	SILVIA
796	PICCINI	FRANCESCA
797	PICCOLO	ADELE
798	PICCONCELLI	EMMA
799	PICHLER	UTE
800	PIERETTI	FRANCA
801	PIERI	ALESSANDRA
802	PIERI	BARBARA
803	PIERI	SIMONA
804	PIERONI	MARCO
805	PIETROSANTI	ANGELA
806	PIGLIAPOCHI	CLAUDIA
807	PINI	ANDREA
808	PINI	MICHELA
809	PINI	CLAUDIA
810	PINO	LUIGI
811	PINZANI	SERENELLA
812	PIPPOLINI	MARCO
813	PIRAS	GIUSEPPINO
814	PIROTTO	PIERO
815	PIROZZI	CAROLINA
816	PISANI	MICHELA
817	PISCITELLI	CARMEN
818	PIZZUTI	FERDERICA
819	PODESTA'	GIORGIA
820	POGGI	DANILA
821	POGNI	PATRIZIA
822	POLI	DAVIDE PAOLO
823	POLI	ARIANNA
824	POLIDORI	GIULIA
825	POLVEROSI	PAOLO
826	POMPIZZI	ALESSANDRO
827	POMPIZZI	ALESSIO
828	POPONCINI	SILVIA
829	PORRETTI	ILARIA
830	PORTOLANI	EMANUELA
831	POSSENTI	ILARIA
832	POTENTI	ALESSANDRA
833	POTINI	CRISTINA
834	PRATESI	LUIGI
835	PRATESI	MARIA PAOLA
836	PRECI	TINKA
837	PREVITI	MARIA GRAZIA
838	PRIMAVERA	ANNALISA
839	PROFETI	ELENA
840	PROFETI	BARBARA
841	PROFETI	SILVIA
842	PROVENZA	ALFREDO
843	PROVENZANI	AUGUSTA
844	PROVVEDI	SILVIA
845	PUCCI	GAIA
846	PUCCINI	ORETTA
847	PUGGELLI	BEATRICE
848	PUGI	CRISTINA
849	PUGLIESE	PAOLA
850	PULIDORI	FRANCESCO
851	PULIDORI	IRENE
852	PUPPA	DAVIDE
853	RAFFA	DOMENICO
854	RAIMONDO	GIANLUCA
855	RAMALLI	NADIA
856	RAMBERTI	MATTEO
857	RANDAZZO	KATIA GIUSEPPINA
858	RAPINI	ELENA
859	RASPANTI	FRANCESCA

Allegato C)

860	RAUSSE	PAOLO
861	RAVEGNANI	ANNA
862	RAZZI	REALMO
863	REGOLI	FRANCESCA
864	RENZI	GIORGIO
865	RENZI	MONIA
866	RICCI	ILENIA
867	RICCI	LORENZO
868	RICCI	MANRICO
869	RICCI	CLAUDIA
870	RIGHINI	CAMILLA
871	RIGONI	SIMONA
872	RIZZI	ROBERTA
873	ROCCHI	LAURA
874	ROCCHI	MARLENE
875	ROCCHI	RAMONA
876	RODRIGUEZ	CARLO RENATO
877	RODRIGUEZ	MICAELE
878	ROGGI	ALICE
879	ROLLE	EMILIANO
880	ROMAGNOLI	SILVIA
881	ROMAGNOLI	RINALDO
882	ROMAGNOLI	SILVIA
883	ROMAN	CARMEN ANGELA
884	ROMITI	DANIA
885	ROMOLINI	RICCARDO
886	ROSATI	ORNELLA
887	ROSATI	PAOLO
888	ROSI	RICCARDO
889	ROSSETTI	VINCENTE DANIEL
890	ROSSETTI	ARIEL MATIAS
891	ROSSETTI	NICOLAS ADRIAN
892	ROSSETTI	FERNANDO EZEQUIEL
893	ROSSI	ILENIA
894	ROSSI	PAOLA
895	ROSSI	MARIA GRAZIA
896	ROSSI	BEATRICE
897	ROTONDA	MARIO
898	RUGGIERI	ANTONIA
899	RUIZ ALMARALES	SUZEL
900	RUSSO	PATRIZIA
901	RUSTIONI	STEFANO
902	SABA	MARIA LINA
903	SABA	SONIA LINA
904	SABATINI	SERENA
905	SADOCCHI	CECILIA
906	SAFINA	ROSSELLA
907	SALERNO	FRANCESCO
908	SALIMBENI	OLIVIA
909	SALTINI	CLAUDIA
910	SALVATORE	ENRICO
911	SANDRI	FABRIZIO
912	SANDRI	VALENTINA
913	SANESI	EDITTA
914	SANI	ANTONELLA
915	SANNA	CRISTIANO
916	SANTARELLI	BARBARA
917	SANTILLO	LAURA
918	SARTORIO	CLAUDIO
919	SAVELLI	LEONARDO
920	SBANCHI	SERENA
921	SBARBATI	ISABELLA
922	SBRANA	ALESSANDRO
923	SCAMMACCA	ADRIANA
924	SCAPECCHI	ALESSANDRO
925	SCARDIGLI	ELISA
926	SCARIMBOLO	ANDREA
927	SCARIMBOLO	ANGELA
928	SCARPONI	MARIA RITA
929	SCHEPIS	VINCENZO
930	SCHETTINI	ELISA
931	SCIARRETTA	FABIO

Allegato C)

932	SEBASTIANI	FEDERICO
933	SECCI	ANNA MARIA DONATELLA
934	SELIS	ANTONELLO
935	SENNATO	EMANUELA
936	SERAFIN	MAURIZIO
937	SERMATTEI	SILVIA
938	SERONI	ELENA
939	SERRA	MARIA ANTONIETTA
940	SGALAMBRO	LETIZIA
941	SGHERRI	ELENA
942	SGHERRI	ELISA
943	SGHERRI	RICCARDO
944	SGREVI	ELISA
945	SIGNORINI	BARBARA
946	SIMON	MARGIT
947	SIMONCELLI	ANTONELLA
948	SIMONI	GIACOMO
949	SIMONI	GIOVANNI
950	SIMONINI	GIORGIO
951	SINICO	ANNA
952	SODI	STELLA
953	SOLA	BARBARA
954	SOLDI	MASSIMO
955	SORDI	SIMONA
956	SOZZI	ELISABETTA
957	SPANÒ	MARIA LIDIA
958	SPERA	ALESSANDRA
959	SPILLI	ROBERTA
960	SPRUGNOLI	LUCIA
961	SQUADRONE	VINCENZO
962	SQUARCIALUPI	MARIA CRISTINA
963	STABILE	SANDRA
964	STANGHELLINI	EMANUELA
965	STEFANINI	GIUSEPPE
966	STOPPIONI	SANDRO
967	STRAFELLA	PAMELA
968	SUCCU	MARIAFLORA
969	SURACI	FRANCESCA LAURA
970	TACCINI	CLAUDIA
971	TACCONE	LUIGI
972	TADDEI	PAOLA
973	TADDEI	CECILIA
974	TAGLIAFERRI	FRANCESCA
975	TAGLIASACCHI	ILARIA
976	TALINI	MARTINA
977	TAMMARO	LETIZIA
978	TARABELLA	ILARIA
979	TARANTINO	DANIELE
980	TARANTOLA	GUIDO
981	TARCHI	ENRICO
982	TARCHIANI	VANESSA
983	TARTAGLI	GEMMA
984	TASSO	GIULIA
985	TERENZI	DANIELE
986	TERRITO	CLAUDIA
987	TIBERI	ELISABETTA
988	TINGHI PIAMPANI	MARIA GIULIANA
989	TIZZI	LAURA
990	TOMASI	CARMELA BEATRICE
991	TOMMASONI	FRANCESCA
992	TONDI	VALERIA
993	TONINELLI	ANDREA
994	TONIONI	ANNA
995	TONTI	LINDA
996	TONVERONACHI	SILVIA
997	TORCHIA	CARMINE
998	TORRACO	RAFFAELLO
999	TORRIGIANI	CHIARA
1000	TOSTI	FRANCESCA
1001	TOZZI	BARBARA
1002	TRAMONTI	GIULIA
1003	TRAVAGLINI	PAOLA

Allegato C)

1004	TRENTINI	FIGLIOLA
1005	TRIARICO	CARLO
1006	TRIELLI	MIRCO
1007	TRINCHERA	GIUSEPPE
1008	TRIPPI	CHIARA
1009	TRISCARI	STEFANIA GIUSEPPINA
1010	TUCCIO	CAMILLA
1011	TURINI	CHIARA
1012	ULIVELLI	CLAUDIA
1013	ULIVI	ANDREA
1014	ULIVI	BRUNA
1015	ULIVIERI PAPUCCI	MARIA GIOVANNA
1016	URBANI	MONICA
1017	URGO	FRANCO
1018	UTZERI	IRENE
1019	VACANTE	LEONARDO
1020	VACCARO	GIUSI ALESSANDRA
1021	VACCHI	LAURA
1022	VALENTINI	VALENTINA
1023	VALENTINI	GIULIA
1024	VALLARIO	GIUSEPPE NICOLA
1025	VALLE	MARIA CRISTINA
1026	VALLE VALLOMINI	ROBERTO
1027	VALORI	OMBRETTA
1028	VALORI	VALENTINA
1029	VANNI	CLAUDIA
1030	VANNINI	LISA
1031	VANNUCCI	SILVIA
1032	VANNUCCINI	ELENA
1033	VANNUCCINI	MARZIA
1034	VENTURI	MARTA
1035	VENTURI	ALESSANDRO
1036	VENTURINI	ALBERTO
1037	VENTURINI	ANNA
1038	VENUTI	CHIARA FRANCESCA
1039	VERNI	FRANCA
1040	VERO	CHIARA
1041	VIOLI	SABINA
1042	VISCOMI	LUISA
1043	VITALONI	MARCO
1044	VITI	MICHELE
1045	VITI	GIANLUCA
1046	VITTOZZI	STEFANIA
1047	VIVI	FABIO
1048	VIVIANI	PIERO
1049	VIVOLI	ELISABETTA
1050	VOLK	PETER JOSEF
1051	VOLPE	GIOVANNA
1052	VOLPI	ALBINA
1053	VOLPI	RICCARDO
1054	VULCANO	STEFANIA
1055	ZAMPARELLI	STEFANIA
1056	ZANCHETTA	ELEONORA
1057	ZASSO	LAURA
1058	ZIMEI	ALESSANDRO
1059	ZONNO	LUIGI
1060	ZOPPI	ELENA



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Direttore Federico GELLI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 257 del 26-11-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 3147 - Data adozione: 21/02/2023

Oggetto: Gruppo tecnico regionale valutatori costituito ai sensi dell'art 6 comma 2 del DPGR 86/R/2020: presa d'atto delle dimissioni del coordinatore e nomina del sostituto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 22/02/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD003437

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 82 del 28/12/2009 (Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato) ed in particolare l'articolo 11, comma 1, lettera c) che prevede che il regolamento attuativo disciplini le modalità di costituzione e di funzionamento del Gruppo tecnico regionale di valutazione;

Visto il DPGR n. 86/R dell'11 agosto 2020, attuativo dell'articolo 11 della l.r. 82/2009, che all'articolo 5, comma 1, stabilisce che con decreto del Dirigente regionale competente per materia è indetto un avviso di selezione pubblica per l'inserimento degli idonei nell'elenco regionale dei valutatori, al fine di individuare i componenti del Gruppo tecnico regionale di valutazione di cui all'articolo 3 ter della l.r. 82/2009;

Visto il decreto n. 14151 dell'11/09/2020 che approva l'avviso di selezione pubblica per l'iscrizione nell'elenco regionale dei valutatori del sistema sociale integrato, nonché il successivo decreto n. 16210 del 14/10/2020 che ha previsto la riapertura dei termini per la presentazione delle domande, fino al 30/11/2020, mantenendo per il resto invariato il contenuto del decreto n. 14151/2020;

Preso atto che, secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del DPGR 86/R/2020, il Dirigente della competente struttura regionale, con il decreto 3445 del 5/3/2021 ha approvato la graduatoria derivante dalla selezione pubblica finalizzata all'inserimento degli idonei nell'elenco regionale dei valutatori del sistema sociale integrato;

Richiamata la delibera GR 286 del 22 marzo 2021 con la quale, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del DPGR 86/R/2020, la Giunta regionale ha istituito "l'elenco regionale dei valutatori del sistema sociale integrato, per lo svolgimento dell'attività di controllo di cui agli articoli 6 e 13 della l.r. 82/2009";

Ricordato che, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del DPGR 86/R/2020, il Direttore della Direzione regionale competente per materia, costituisce il Gruppo di valutazione, individuandone i valutatori, attingendo dall'elenco regionale, di cui alla citata delibera GR 286/2021, procedendo nell'ordine stabilito dalla graduatoria di cui al decreto 3445/2021;

Visto il decreto n. 4990 del 29 marzo 2021 con il quale, ai sensi dell'art 6 comma 2, del DPGR 86/R/2020, il Direttore della Direzione regionale competente per materia, costituisce il Gruppo di valutazione e individua il coordinatore nella persona del Dr. Simone Baldi;

Preso atto che con nota prot n. 52847 del 31/01/2023, il dottor Simone Baldi ha rassegnato, per motivi personali, le proprie dimissioni da coordinatore del Gruppo tecnico regionale di valutazione, a far data dal 31/03/2023 e che il nuovo coordinatore è stato individuato, a far data dal 1/4/2023, nella persona della dottoressa Chiara Bartolini;

DECRETA

di prendere atto delle dimissioni, presentate con nota prot. n. 52847 del 31/01/2023, del dottor Simone Baldi da coordinatore del Gruppo tecnico regionale di valutazione a far data dal 31/03/2023, individuando, a far data dal 1/4/2023, il nuovo coordinatore nella persona della dottoressa Chiara Bartolini.

II DIRETTORE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE BONIFICHE E "SITI ORFANI" PNRR

Responsabile di settore Andrea RAFANELLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 22305 del 11-11-2022

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 3301 - Data adozione: 20/02/2023

Oggetto: Lavori di realizzazione e gestione di un impianto Soil Vapour Extraction nell'ambito della bonifica del sito inquinato da organoalogenati in Loc. Poggio Gagliardo nel comune di Montescudaio (PI) - D.P.R. n°327/2001, somme da corrispondere ai soggetti interessati a titolo di indennità di occupazione temporanea in fase di gestione dell'impianto SVE per il periodo dal 01/07/2022 al 31/12/2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/02/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD003209

IL DIRIGENTE

VISTO il Testo Unico sulle espropriazioni per pubblica utilità approvato con D.P.R. n°327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 30/2005 che reca disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità;

VISTI, in particolare, gli articoli 49 e 50 del DPR 327/2001, in base ai quali l'autorità espropriante può disporre l'occupazione temporanea di aree non soggette a procedimenti espropriativi qualora ciò risulti necessario per la corretta esecuzione dei lavori per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità;

CONSIDERATO che in Loc. Poggio Gagliardo a Montescudaio la Regione Toscana ha realizzato un impianto di bonifica del sottosuolo di tipo SVE e che con Decreto Dirigenziale n° 10958 del 10/06/2021 si è proceduto all'aggiudicazione efficace del "Servizio di Gestione pluriennale di un Impianto Soil Vapour Extraction nell'ambito della bonifica del sito inquinato da organoalogenati in Loc. Poggio Gagliardo nel Comune di Montescudaio (PI)" a favore dell'operatore economico AMBIENTE s.p.a., con sede legale in Carrara (MS) Via Frassina, 21 per l'importo complessivo di €. 345.270,16 oltre IVA al 10%;

DATO ATTO che il servizio di gestione pluriennale è stato consegnato in data 01/07/2021 e che nel Verbale di consegna si ricorda che la durata del Servizio è prevista per Mesi TRENTASEI con termine quindi fissato per il giorno 30.06.2024 ed opzione di Rinnovo per ulteriori Mesi DODICI da esercitare previa formale comunicazione da dare all'impresa entro sei Mesi dalla scadenza contrattuale;

CONSIDERATO che il Comune di Montescudaio (PI) ha provveduto con proprio provvedimento ad incaricare il Geom. Sauro Villani di redigere il piano particellare di esproprio, il calcolo delle indennità di occupazione temporanea ed il riepilogo dei relativi costi complessivi suddiviso per ogni proprietario interessato;

CONSIDERATO che per la realizzazione dell'intervento sono stati redatti e sottoscritti accordi bonari fra la Regione Toscana e i proprietari aventi diritto sulle aree interessate dalle opere;

VISTI i Decreti Dirigenziali n° 400 del 16/01/2019, n° 4276 del 24/03/2020, n°11034 del 20/07/2020, n° 762 del 21/01/2021, n° 12723 del 22/07/2021, n° 1592 del 28/01/2022, n° 16879 del 22/08/2022 con i quali è stato disposto il pagamento per l'occupazione temporanea dall'inizio dei lavori fino al 30/06/2022 ai soggetti aventi diritto e per i periodi di effettiva occupazione;

RAVVISATO che solo una porzione afferente al Foglio 22 particella 36 risulta occupata dall'impianto Soil Vapour Extraction e dalla relativa copertura;

VISTA la nota Prot. N°62947 del 06/02/2023 con la quale è stata data comunicazione ai proprietari della particella occupata di cui al punto precedente l'ammontare dell'indennità di occupazione temporanea per il periodo dal 01/07/2022 al 31/12/2022;

CONSIDERATA l'accettazione dell'indennità, pervenuta con pec in atti al Prot. Regionale n°64437 del 07/02/2023, determinata dalla Regione Toscana che si elenca di seguito con l'indicazione a margine dell'indennità proposta per il periodo di occupazione 01/07/2022 al 31/12/2022;

Erre Emme di Massini J. & C. s.a.s.....€ 412,43

Totale da corrispondere.....€ 412,43

RAVVISATO che per la tipologia della destinazione urbanistica dei terreni oggetto di occupazione temporanea e del soggetto percettore si rende necessaria l'applicazione della ritenuta di acconto sulle somme dovute a titolo di indennità pari al 20% dell'importo di cui al punto precedente, dunque pari a € 82,49;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di disporre il pagamento, delle indennità per l'occupazione temporanea dal 01/07/2022 al 31/12/2022;

CONSIDERATO che:

- la somma totale necessaria per il pagamento delle indennità di cui sopra ammonta ad Euro 412,43 e che tale somma, come emerge dal quadro economico di progetto esecutivo approvato, trova copertura all'interno del punto B.4 delle somme a disposizione dell'Amministrazione;

- con decreto 10321/2020 si è provveduto a prenotare le somme occorrenti per il pagamento dell'occupazione temporanea dell'impianto SVE per le annualità 2021, 2022 e 2023 sul capitolo 43242 (puro) con prenotazione generica n° 20201205;

DATO ATTO che è necessario impegnare la somma di € 412,43 a favore della Società Erre Emme di Massini J. & C. s.a.s per le spese di occupazione temporanea nel periodo dal 01/07/2022 al 31/12/2022 a valere sulla prenotazione n° 20201205 dell'anno 2023 assunta col decreto 10321/2020 sul capitolo 43242 (puro) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'accertamento riguardante le spese per occupazione temporanea per il periodo dal 01/07/2022 al 31/12/2022 sul capitolo di entrata 21308 (puro) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, dell'importo complessivo di € 412,43;

VISTO il D.lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTA la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

RICHIAMATO il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs n. 118/2011;

VISTA la D.G.R. n. 2 del 09-01-2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025".

DECRETA

1. di impegnare la somma di € 412,43, a favore della Società Erre Emme di Massini J. & C. s.a.s (cod. sibec: 24835) a valere sulla prenotazione n° 20201205 dell'anno 2023 assunta col decreto 10321/2020 sul capitolo 43242 (puro) annualità 2023;
2. di procedere all'accertamento della somma di € 412,43 sul capitolo di entrata 21308 (puro) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 annualità 2023
3. di disporre il pagamento dell'importo totale di Euro 412,43 a favore del soggetto sotto riportato e di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, a titolo di saldo dell'indennità di occupazione temporanea dal 01/07/2022 al 31/12/2022;

- Erre Emme di Massini J. & C. s.a.s

€ 412,43

4. l'applicazione della ritenuta di acconto prevista dalla vigente normativa sulla somma sopra riportata pari ad €. 82,49;
5. di trasmettere un estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale di questa Regione Toscana per la sua pubblicazione ai sensi dell'art.26, comma 7, DPR 327/2001;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Tabella

888cc0f7dbed7f2d64cd4a63880309d2d0806b679e995c1e10562f105eb3056c

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso agricolo in località Villa a Sesta nel Comune di Castelnuovo Berardenga – Richiedente: Podere Lecci e Brocchi Società Agricola Semplice.

PRATICA SiDIT n° 634-2023

La Signora BALDI VITTORIA in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Podere Lecci e Brocchi Società Agricola Semplice con sede a Castelnuovo Berardenga (SI), ha presentato in data 06/02/2023, prot. Reg. n. 67573 domanda di ricerca e concessione di derivazione di acqua pubblica da pozzo da realizzare su terreno contraddistinto al Catasto Terreni del comune di Castelnuovo Berardenga (SI) dal Foglio n. 85 e Particella n. 42 del per una portata media pari a 0,13 l/s e massima di 1 l/sec per un volume annuo pari a 4.350 mc, ad uso agricolo per l'irrigazione dei vigneti e oliveti della Società richiedente.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT ed all'albo pretorio del comune di Castelnuovo Berardenga, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **01/03/2023**. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 30/03/2023 con ritrovo alle ore 10,00 presso la Casa Comunale di Castelnuovo Berardenga.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale

.

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena –Piazzale Rosselli, 23
Telefono 055/4387859
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea da pozzo in loc. Pratini nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT n°2789/2021**

Il Sig. Bellini Marcello in qualità di legale rappresentante della Bellini Artemisio e Mazzuoli Doralba s.s.a., ha presentato in data 03/08/2021 (prot. reg. n°314950), domanda di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica per una quantità di acqua media pari a 0,1 l/s (mod. 0,001) e massima pari a 4 l/s (mod. 0,04), per un fabbisogno medio annuo di m³ 3240 e per uso agricolo nel Comune di Grosseto, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con mappale n°96 del foglio n°4.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **13/04/2023** con ritrovo alle ore **09.00** presso la sede Comune interessato.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it

PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it

[C.F. - P.I.: 013860304](tel:013860304)

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea da pozzo in loc. Olmini nel Comune di Roccastrada (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT n°2792/2021**

Il Sig. Bellini Marcello in qualità di legale rappresentante della Bellini Artemisio e Mazzuoli Doralba s.s.a., ha presentato in data 03/08/2021 (prot. reg. n°314942), domanda di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica per una quantità di acqua media pari a 0,05 l/s (mod. 0,0005) e massima pari a 2 l/s (mod. 0,02), per un fabbisogno medio annuo di m³ 1620 e per uso agricolo nel Comune di Roccastrada (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con mappale n°21 del foglio n°252.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **13/04/2023** con ritrovo alle ore **09.00** presso la sede Comune interessato.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it

PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it

C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea da pozzo in loc. Madonnino nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT n°2805/2021**

Il Sig. Bellini Marcello in qualità di legale rappresentante della Bellini Artemisio e Mazzuoli Doralba s.s.a., ha presentato in data 03/08/2021 (prot. reg. n°314793), domanda di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica per una quantità di acqua media pari a 0,1 l/s (mod. 0,001) e massima pari a 4 l/s (mod. 0,04), per un fabbisogno medio annuo di m³ 3240 e per uso agricolo nel Comune di Grosseto, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con mappale n°284 del foglio n°1.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **13/04/2023** con ritrovo alle ore **09.00** presso la sede Comune interessato.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it

PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it

[C.F. - P.I.: 013860304](tel:013860304)

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Podere Ridolfi nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo****PRATICA Sidit n°4099/2022**

Il Sig. Parrini Roberto legale rappresentante della Soc. Agr. Edilio Marioni Orto vivaismo s.s., ha presentato in data 18/10/2022 (prot. reg. n°396410), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 2,9 l/s (mod. 0,0029) e massima pari a 6 l/s (mod. 0,006), per un fabbisogno medio annuo di m³91563,5 e per uso agricolo nel Comune di Grosseto, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappali n°9 e 13 del Foglio n°36 e Mappali n°22, 69 e 200 del Foglio n°38.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **18/04/2023** con ritrovo alle ore **09.00** presso la sede del Comune interessato.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Strada dello Sbirro nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo****PRATICA Sidit n°4501/2022**

Il Sig. Parrini Roberto legale rappresentante della Soc. Agr. Edilio Marioni Ortovivaismo s.s., ha presentato in data 16/11/2022 (prot. reg. n°438720), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 2,56 l/s (mod. 0,0256) e massima pari a 8,5 l/s (mod. 0,085), per un fabbisogno medio annuo di m³ 80811,5 e per uso agricolo nel Comune di Grosseto, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°22 del Foglio n°36.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **18/04/2023** con ritrovo alle ore **09.00** presso la sede del Comune interessato.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Cellena nel Comune di Semproniano (GR), per uso civile/agricolo****PRATICA Sidit n°116587/2020**

La Corte Nuova Soc. Agr. s.r.l., ha presentato in data 16/12/2021 (reg. prot. n°488106) e successivamente integrata in data 16/12/2022 (reg. prot. n°487042), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da una sorgente denominata La Ripa per una quantità di acqua media pari a 0,80 l/s (mod. 0,008) e massima pari a 0,80 l/s (mod. 0,008), per un fabbisogno medio annuo di m³ 25000 per uso civile/agricolo nel Comune di Semproniano (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°5 del Foglio n°6.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana, sul BURT e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Strada dei Mandrioli 16 nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo.****PRATICA SIDIT n°144749/2020**

La Sig.ra Angelini Meri legale rappresentante della Az. Agr. Angelini Meri , ha presentato in data 07/06/2022 (prot. reg. n°232075), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,097 l/s (mod. 0,00097) e massima pari a 1,2 l/s (mod. 0,012), per un fabbisogno medio annuo di m³ 3063 e per uso agricolo nel Comune di Grosseto, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°204 del Foglio n°135.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **23.02.2023** con ritrovo alle ore **9.00** presso la sede comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Strada vicinale della Croce - Poggioferro - Comune di Seggiano (GR), per uso agricolo.

PRATICA SIDIT n°4087/2022

Il Sig. Valle Umberto legale rappresentante dell'impresa Poggio Trevvalle di Umberto Valle, ha presentato in data 20/10/2022 (prot. reg. n°399449), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,13 l/s (mod. 0,0013) e massima pari a 1,43 l/s (mod. 0,0143), per un fabbisogno medio annuo di m³ 4015,05 e per uso agricolo nel Comune di Seggiano, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°12 del Foglio n°66.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **01/03/2023**.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **19/04/2023** con ritrovo alle ore **10.00** presso la sede comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Case Sparse Disco 26 nel Comune di Scansano (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT n°4282/2022**

Il Sig. Scafuro Gianluca, ha presentato in data 07/11/2022 (prot. reg. n°423728), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,76 l/s (mod. 0,0076) e massima pari a 0,8 l/s (mod. 0,008), per un fabbisogno medio annuo di m³ 24000 e per uso agricolo nel Comune di Scansano, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°9 del Foglio n°18.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **01/03/2023**.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **18/04/2023**, con ritrovo alle ore **9.00**, presso la sede comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Grilli nel Comune di Gavorrano (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT 700/2023**

Il Sig. Rivella Paolo in qualità di legale rappresentante della Fertuna Società Semplice Agricola, ha presentato in data 30/01/2023 (prot. reg. n°0050955), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 0,56 l/s (mod. 0,0056) e massima pari a 3,0 l/s (mod. 0,003), per un fabbisogno medio annuo di m³ 17.550 per uso agricolo, presso Loc. Grilli nel Comune di Gavorrano (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 25 del Foglio n°208.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **01.03.2023**.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **18.04.2023** con ritrovo alle ore **10.00** presso la casa comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Il Poggiarello nel Comune di Roccastrada (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT 104975/2020**

Il Sig. D'amelio Carlo in qualità di legali rappresentanti rispettivamente della Società Semplice Il Poggiarello di D'Amelio Carlo e Teresa e i Sig. Casali Stefano e Sig.ra D'Amelio Chiaradona Beatrice Costanza Maria in qualità di legali rappresentanti della Società Agricola Muralia, hanno presentato in data 27/01/2023 (prot. reg. n°0045585), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 3,98 l/s (mod. 0,0398) e massima pari a 8,0 l/s (mod. 0,08), per un fabbisogno medio annuo di m³ 125.666 per uso agricolo, presso Loc. Il Poggiarello nel Comune di Roccastrada (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 188 del Foglio n°4.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **01.03.2023**.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **19.04.2023** con ritrovo alle ore **10.00** presso la casa comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Il Poggiarello nel Comune di Roccastrada (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT 105380/2020**

Il Sig. D'Amelio Carlo in qualità di legale rappresentante della Società Semplice Il Poggiarello di D'Amelio Carlo e Teresa, ha presentato in data 27/01/2023 (prot. reg. n°0045574), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 3,39 l/s (mod. 0,0339) e massima pari a 7,60 l/s (mod. 0,076), per un fabbisogno medio annuo di m³ 106.828 per uso agricolo, presso Loc. Il Poggiarello nel Comune di Roccastrada (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 188 del Foglio n°8.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **01.03.2023**.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **19.04.2023** con ritrovo alle ore **10.00** presso la casa comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it

[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

[C.F. - P.I.: 013860304](tel:013860304)

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

Sede di Pisa

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali nel Comune di Campiglia Marittima (LI)

PRATICA SIDIT 2810/2022

L' Azienda Agricola Baldi Gianni con sede legale nel comune di Campiglia Marittima in Via Lavorierine n.12/ A ha presentato in data 11/07/2022 prot. N° 27658 la domanda per il rilascio della concessione per l'utilizzo di acque pubbliche superficiali mediante un attingimento dal Fosso Verrocchio per un consumo annuo di 10.000 mc³ ad uso agricolo, ubicato nel comune di Campiglia Marittima (LI) su terreni contraddistinti al Catasto dei terreni dello stesso comune al rispettivamente al Foglio 57 particella 713.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del comune di Campiglia Marittima Via Lavorierine, sul sito web della Regione Toscana e sul Burt per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 1 Marzo 2023.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 20 Marzo 2023 alle ore 10,00 nel comune di Campiglia Marittima località Lavorierine (Vada).

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210 email: giovanni.testa@regione.toscana.it)

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente mediante PEC indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Pisa, Via Emilia 448/A.

Alla visita istruttoria può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Dott. Geol. Giovanni Testa

AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2359 E SUCCESSIVE
MODIFICHE NUOVA CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933

Richiedente: **IL BELVEDERE SU CASTELLINA IN CHIANTI Soc. Agr. A RL**
Pratica: NUOVA CONCESSIONE **SIDIT: Pratica n. 388/23**

IL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE:

LE CARDIET NATASHA CAROLE CLAUDINE in qualità di Legale rappresentante della **IL BELVEDERE SU CASTELLINA IN CHIANTI Soc. Agr. A RL**, con sede in Via Belvedere, 1 Poggibonsi (SI) (Codice fiscale 04398131005) ha presentato la domanda per l'autorizzazione alla ricerca e contestuale concessione di derivazione di acque sotterranee per uso agricolo da prelevare mediante n. 1 **POZZO** ubicato in terreno di sua proprietà, posto nel Comune di Poggibonsi (SI), Loc. Belvedere e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n.45 particella 50 per un quantitativo annuo massimo di 5500 mc/anno e per una portata massima istantanea di 0,6 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,17 l/s.

L'acqua non verrà restituita al corso d'acqua.

Si rende noto che la visita istruttoria è sostituita con la conferenza istruttoria per il giorno **09/03/2023** con ritrovo alle **ore 10.00** presso la sede del Genio Civile di Firenze. Nel caso di impossibilità di ritrovo sarà effettuata in modalità di videoconferenza attraverso i canali di accesso forniti dall'Ufficio, previo contatto telefonico con i seguenti referenti:

Alessandro Incerpi tel. 0554386393 mail alessandro.incerpi@regione.toscana.it

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita/conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio.

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Poggibonsi (SI) per la durata di **15** (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno **27/02/2023**; sulla pagina web della Regione Toscana per 15 giorni e sul B.U.R.T. .

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Via San Gallo, 34/a Firenze a disposizione di chiunque intenda prenderne visione previo appuntamento telefonico.

Le eventuali osservazioni e opposizioni dovranno essere recapitate in forma scritta al suddetto settore competente entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.; invece le eventuali domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 16 agosto 2359, n. 61/R e successive modifiche) dovranno essere recapitate, con le stesse modalità delle osservazioni e opposizioni, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. inoltrandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A Firenze (FI).

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore. La durata del procedimento è di 180 giorni.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L.241/1990

IL DIRIGENTE
Ing. Gennarino Costabile

CC\VAI\INCAL

AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2359 E SUCCESSIVE
MODIFICHE NUOVA CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933

Richiedente: **FATTORIA SAN MICHELE A TORRI SOC. AGR. SRL**
Pratica: NUOVA CONCESSIONE **SIDIT: Pratica n. 587/23 (SUPERFICIALE)**

IL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE:

NOCENTINI PAOLO in qualità di Legale rappresentante della **FATTORIA SAN MICHELE A TORRI SOC. AGR. SRL**, con sede in Via San Michele, 1 Scandicci (FI) (Codice fiscale 06274470480) ha presentato la domanda per ottenere la concessione di acque pubbliche per uso **AGRICOLO** da prelevare da corso d'acqua denominato Borro di Leona MV36680 di alimentazione ad invaso escluso dalla competenza ex LR 64/2009 in terreno di sua proprietà, posto nel Comune di SCANDICCI (FI), Loc. San Michele a Torri e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n.61 e 65 rispettivamente particelle 28-242 e 15-28 per un quantitativo annuo massimo di 8000 mc/anno e per una portata massima istantanea di 100 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,25 l/s;

L'acqua non verrà restituita al corso d'acqua.

Si rende noto che la visita istruttoria è sostituita con la conferenza istruttoria per il giorno **07/03/2023** con ritrovo alle **ore 10.00** presso la sede del Genio Civile di Firenze. Nel caso di impossibilità di ritrovo sarà effettuata in modalità di videoconferenza attraverso i canali di accesso forniti dall'Ufficio, previo contatto telefonico con i seguenti referenti:

Alessandro Incerpi tel. 0554386393 mail alessandro.incerpi@regione.toscana.it

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita/conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio.

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di SCANDICCI (FI) per la durata di **15** (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno **27/02/2023**; sulla pagina web della Regione Toscana per 15 giorni e sul B.U.R.T. .

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Via San Gallo, 34/a Firenze a disposizione di chiunque intenda prenderne visione previo appuntamento telefonico.

Le eventuali osservazioni e opposizioni dovranno essere recapitate in forma scritta al suddetto settore competente entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.; invece le eventuali domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 16 agosto 2359, n. 61/R e successive modifiche) dovranno essere recapitate, con le stesse modalità delle osservazioni e opposizioni, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. inoltrandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A Firenze (FI).

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore. La durata del procedimento è di 180 giorni.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L.241/1990

IL DIRIGENTE
Ing. Gennarino Costabile

CC\VAI\INCAL



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente CAPPELLINI EGIDIO Pratica 35520

Il richiedente CAPPELLINI EGIDIO residente nel Comune di PISTOIA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0034325 del 20/01/2023, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 7 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 22246 , di acque sotterranee in località VIA DELLO SBANDITO - BOTTEGONE del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di SERRAVALLE PISTOIESE.
Richiedente Vivai BENINI di Benini Giovanni Pratica 35524

Il richiedente Vivai BENINI di Benini Giovanni residente nel Comune di SERRAVALLE PISTOIESE, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0037415 del 23/01/2023, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,15 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 5000 , di acque superficiali in località CASALGUIDI del Comune di SERRAVALLE PISTOIESE per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di SERRAVALLE PISTOIESE.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di SERRAVALLE PISTOIESE.
Richiedente Vivai BENINI di Benini Giovanni Pratica 35525

Il richiedente Vivai BENINI di Benini Giovanni residente nel Comune di SERRAVALLE PISTOIESE, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0037415 del 23/01/2023, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,456 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 14380 , di acque sotterranee in località CASALGUIDI del Comune di SERRAVALLE PISTOIESE per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di SERRAVALLE PISTOIESE.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile**
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di MONTALE. Richiedente SOCIETA' AGRICOLA NICCOLAI PIANTE DI FABIO NICCOLAI E C. S.S. Pratica 35131/5

Il richiedente SOCIETA' AGRICOLA NICCOLAI PIANTE DI FABIO NICCOLAI E C. S.S. residente nel Comune di MONTALE, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0085959 del 03/03/2022, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,63 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 20000 , di acque sotterranee in località LISCHETO - u.a. LISCHETO 1 del Comune di MONTALE per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di MONTALTE.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente Vivai Piante BIELLI di BIELLI MARCO E BIELLI STEFANO s.s. Pratica 35415

Il richiedente Vivai Piante BIELLI di BIELLI MARCO E BIELLI STEFANO s.s. residente nel Comune di PISTOIA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0403266 del 24/10/2022, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,25 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 7800 , di acque sotterranee/superficiali in località PONTENUOVO del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile**
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di MONTALE. Richiedente SOCIETA' AGRICOLA NICCOLAI PIANTE DI FABIO NICCOLAI E C. S.S. Pratica 35131/6

Il richiedente SOCIETA' AGRICOLA NICCOLAI PIANTE DI FABIO NICCOLAI E C. S.S. residente nel Comune di MONTALE, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0085959 del 03/03/2022, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 4 e medio annuo pari a litri al secondo 1,62 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 51000 , di acque sotterranee in località LISCHETO - u.a. LISCHETO 2 del Comune di MONTALE per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di MONTALE.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di AGLIANA. Richiedente SOCIETA' AGRICOLA NICCOLAI PIANTE DI FABIO NICCOLAI E C. S.S. Pratica 35407

Il richiedente SOCIETA' AGRICOLA NICCOLAI PIANTE DI FABIO NICCOLAI E C. S.S. residente nel Comune di AGLIANA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0396735 del 18/10/2022, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,42 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 13200 , di acque sotterranee in località SAN MICHELE del Comune di AGLIANA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di AGLIANA.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente BIANCHI FAUSTO Pratica 35410

Il richiedente BIANCHI FAUSTO residente nel Comune di PISTOIA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0398367 del 19/10/2022, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,17 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 5400 , di acque sotterranee in località SATURNANA del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
Ufficio per le espropriazioni

Determina del dirigente n. 81 del 21/02/2023

Oggetto: *“Ripristino officiosità idraulica nei corsi d’acqua del Bacino Medio Valdarno: Manutenzione e ripristino delle arginature del Torrente Brana, per circa 550 m a monte del ponte di via Toscana, in Comune di Pistoia” Agg. Agosto 2019. (codice regionale: 091R775/G1/B) – Titolare 13_1_344 ID GLP 344 CUP: C55H21000060002. Svincolo delle indennità di esproprio, aggiuntiva e di occupazione temporanea depositate presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti).*

IL DIRIGENTE

omissis

Richiamati:

- la Determina del Dirigente n. 649 del 22/10/2019 con la quale è stato emesso il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell’art.14-ter comma 7 della L. 241/1990 per l’approvazione del progetto definitivo relativo alle opere in oggetto;
- l’Ordinanza del Commissario di Governo n. 29 del 02/04/2020 di approvazione del progetto definitivo, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
- il Decreto definitivo di esproprio con determinazione urgente dell’indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 5748/1/A del 30/04/2020 con il quale è stata stabilita in via d’urgenza, la misura dell’indennità di espropriazione da corrispondere a ciascuna proprietà dei terreni interessati dalle opere in questione, invitandole a comunicare entro i 30 giorni successivi all’immissione in possesso, l’eventuale condivisione dell’indennità come determinata dalla tabella allegata al suddetto atto;
- il decreto di occupazione temporanea ex art. 49 D.P.R. 327/2001 prot. n. 5751/1/A del 30/04/2020 con il quale è stata disposta l’occupazione provvisoria dei terreni necessari alla realizzazione in questione prevedendo un periodo stimato in 13 mesi;
- i verbali di immissione in possesso con contestuale redazione dello stato di consistenza redatti in data 08/06/2020, 09/06/2020, 10/06/2020 e 11/06/2020 acquisiti al protocollo consortile con il n. 7472/1/A del 08/06/2020, n. 7545/1/A del 09/06/2020, n. 7589/1/A del 10/06/2020, n. 7684/1/A del 11/06/2020 con i quali veniva data esecuzione al citato Decreto di esproprio prot. n. 5748/1/A del 30/04/2020.

Considerato che:

- la proprietà Società Agricola Innocenti e Mangoni Piante di Innocenti Agostino e C. S. S. con nota del 07.07.2020 acquisita al protocollo consortile con il n. 8789/1/A in pari data, ha comunicato la non condivisione dell’indennità provvisoria come determinata nel citato decreto di esproprio prot. n. 5748/1/A del 30/04/2020 nonché l’intenzione di avvalersi, per la determinazione dell’indennità definitiva, del procedimento previsto dall’art. 21 del D.P.R. 327/2001;
- con Determina del Dirigente n. 590 del 06/11/2020, il Consorzio ha provveduto a depositare, a favore della suddetta proprietà, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato territorialmente competente (ex Cassa Depositi e Prestiti) le indennità provvisorie di esproprio, aggiuntiva e l’indennità di occupazione temporanea;
- è stato provveduto alla pubblicazione, per estratto, della suddetta Determina n. 590 del 06/11/2020 nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana avvenuta in data 18/11/2020;

Considerato inoltre che:

- in data 11 gennaio 2022, tra la Società Agricola Innocenti e Mangoni Piante di Innocenti Agostino e C. S. S. e il Consorzio è stato sottoscritto l'accordo relativo alla determinazione definitiva dell'indennità di esproprio, di occupazione temporanea ed alla definizione dei contenziosi in essere tra la parti, protocollo n.0000291/2022 del 13.01.2022, con il quale la società proprietaria espropriata ha accettato integralmente ed irrevocabilmente le indennità determinate in € 43.201,98 di cui € 2.946,98 a titolo di indennità di occupazione temporanea stimata in 13 mesi, concordando che le spese legali a suo carico, pari a € 3.272,78 al lordo di IVA e CPA, venissero poste in compensazione alle suddette indennità accettate e che quindi l'importo spettante ammontasse a complessivi € 39.929,30;
- la Società Agricola Innocenti e Mangoni Piante di Innocenti Agostino e C. S. S. ha dichiarato di essere stata (fino alla data di esecuzione del decreto di esproprio) piena ed esclusiva proprietaria degli immobili oggetto di esproprio e che gli stessi sono stati ablati liberi da vincoli, oneri, iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, nonché assumendosi ogni responsabilità in ordine ai diritti di terzi;
- in data 29 giugno 2022 si è provveduto alla restituzione dei terreni oggetto di occupazione temporanea alla suddetta società, con verbale di riconsegna prot. n. 0005596/2022 in pari data, cui ha fatto seguito con determina del dirigente n. 278 del 11.07.2022 – mandato di pagamento n. 1876 del 11/07/2022, la liquidazione dell'indennità di occupazione temporanea, calcolata in 25 mesi dalla immissione nel possesso, per un ammontare di € 3.102,08;
- la Società Agricola Innocenti e Mangoni Piante di Innocenti Agostino e C. S. S. ha fornito la certificazione notarile ventennale acquisita al protocollo consortile n. 0000793/2023 del 27.01.2023 comprovante la piena e libera proprietà dei beni, nonché l'assenza di diritti di terzi;

Tenuto conto che:

- a seguito della liquidazione dell'indennità di occupazione temporanea avvenuta con la sopra citata determina del dirigente n. la somma residua spettante alla Società Agricola Innocenti e Mangoni Piante di Innocenti Agostino e C. S. S., come differenza tra l'importo complessivamente depositato di € 38.205,08 e le indennità accettate con il citato accordo protocollo n. 0000291/2022 del 13.01.2022, comprensive dell'indennità di occupazione temporanea calcolata per l'effettiva durata dei lavori (25 mesi) è di € 37.757,84 e che, pertanto, l'importo di € 447,24 dovrà essere restituito al Consorzio in quanto eccedente rispetto a quanto concordato e già liquidato alla predetta società;
- i dati relativi al deposito in questione sono i seguenti: deposito definitivo numero 1356382 - codice di riferimento FI01356382W a garanzia *Deposito Indennità provvisoria di esproprio, indennità aggiuntiva e indennità di occupazione temporanea nel procedimento di espropriazione per pubblica utilità relativo a Ripristino officiosità idraulica nei corsi d'acqua del Bacino Medio Valdarno: Manutenzione e ripristino delle arginature del Torrente Brana, per circa 550 m a monte del ponte di via Toscana, in Comune di Pistoia Agg. Agosto 2019. Terreno censito al C.T. del Comune di Pistoia nel foglio 241 particelle 142, 1126, 1127* per un importo complessivo di € 38.205,08 versato con mandato n. 4044 del 16.11.2020;
- non sono pervenute opposizioni da parte di terzi al deposito dell'indennità in questione e che comunque la proprietà suddetta ha prodotto la sopra citata dichiarazione in cui si assume ogni responsabilità in relazione ad eventuali diritti dei terzi sulla indennità;

DETERMINA

- 1) Di dare il nulla osta allo svincolo del deposito della somma di **€ 37.757,84** in favore della Società Agricola Innocenti e Mangoni Piante di Innocenti Agostino e C. S. S. con sede legale in Pistoia (PT), Via del Girone, 17, codice fiscale: 00144510476, versata con mandato di pagamento n. 4044 del 16.11.2020, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti): deposito definitivo numero 1356382 - codice di riferimento FI01356382W;
- 2) Di autorizzare contestualmente il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti) a versare la somma come descritta al punto 1), a favore della predetta società secondo le modalità che verranno dalla stessa comunicate;

- 3) Di chiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti) la restituzione a questo Consorzio della somma di € 447,24 mediante bonifico bancario: c/c 100000300098 Banca Intesa Sanpaolo Spa, IBAN IT 57 G 03069 02887 100000300098;
- 4) Di dare atto che la somma di cui al punto 1) non è gravata dalla ritenuta fiscale del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413/91, in quanto i terreni in questione non sono compresi in zone di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici;
- 5) Di trasmettere il presente atto alla società espropriata nonché di provvedere alla pubblicazione del medesimo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001;
- 6) Di dare atto che ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 il presente provvedimento diventa esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento delle formalità di cui al punto precedente, se non è proposta l'opposizione dai terzi;
- 7) Di prendere atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio consortile;
- 8) Di provvedere alla pubblicazione all'albo online del Consorzio, con modalità telematiche, per almeno dieci giorni consecutivi decorsi i quali l'atto continuerà comunque ad essere liberamente accessibile dalla sezione "Archivio atti" del sito internet istituzionale del Consorzio stesso, al fine altresì di garantire l'adempimento degli obblighi ex D. Lgs. 14/03/2013 n. 33.
- 9) Di dare atto che all'emanazione del presente provvedimento, sia in fase istruttoria che in fase decisionale, non hanno preso parte soggetti in conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi dell'art. 6bis L. 241/90, del vigente codice di comportamento nonché del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
1. Di dare atto inoltre che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è la sottoscritta Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri e che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti>.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Alessandra Deri

CONSORZIO 1 TOSCANA NORD
Consorzio di Bonifica - Ente di Diritto Pubblico
VIAREGGIO

Determina Dirigenziale N. 83 del 14 febbraio 2023

Oggetto: Reg. UE n.1305/2013 – PSR 2014/2020 della Regione Toscana- sottomisura 8.3. - Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Intervento di “Stabilizzazione e Riduzione della Erosione Superficiale del Versante in Località Bivio di Iacco nel Comune di Stazzema”. CUP ARTEA: 714102. Determina di deposito delle somme per indennità di esproprio/asservimento e occupazione anticipata non accettate ai sensi art. 20 e 26 del D.P.R.327/2001.

**“Omissis”
DETERMINA**

- Di depositare presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato (ex Cassa Depositi e Prestiti) e, a favore di ognuno dei proprietari non concordatari la somma specificata per indennità di espropriazione/asservimento e occupazione anticipata non accettate per gli immobili che sono stati necessari alla realizzazione dei lavori di “Stabilizzazione e Riduzione della Erosione Superficiale del Versante in Località Bivio di Iacco nel Comune di Stazzema - CUP ARTEA: 714102” e ubicati in Comune di Stazzema Fg. 44 mapp.li 1279 – 1278 – 1277 – 1276 – 1281 – 1280 - 1283:

Proprietario	Codice Fiscale	mappali	Indennità complessive non accettate da depositare
C. P. nata a “omissis” il “omissis” - Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni con “omissis”	CNCPRZ62M43I622R	1279 - 1278	€ 12,85
C. D. nato a “omissis” il “omissis” - Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni con “omissis”	CCCDNL59P02L833M	1279 - 1278	€ 12,85
B. A. nata a “omissis” il “omissis” - Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni con “omissis”	BGINGL51D68I942S	1277 – 1276	€ 26,40
C. P. L. nato a “omissis” il “omissis” - Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni con “omissis”	CNCPLC44E16I622I	1277 – 1276	€ 26,40
F. M.; R. nata a “omissis” il “omissis” - Proprieta` per 1000/1000		1281 – 1280 - 1283	€ 61,90

Sommario	€ 140,40
-----------------	-----------------

2. di pubblicare ai sensi dell'art. 26 comma 7) del D.P.R. 327/2001 il presente provvedimento per estratto nel Boll. Uff. della Regione che sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge;
3. di dare atto che l'effettivo deposito delle somme di cui rispettivamente al punto 1) potrà essere effettuato dall'ufficio ragioneria decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione sul BURT, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge;
4. di non depositare alcuna somma a titolo di IVA relativamente alle indennità di occupazione, essendo le stesse corrisposte a titolo risarcitorio e non connesse a cessione di beni;
5. di non depositare alcuna somma a titolo di IVA poiché allo stato degli atti risultano sussistere i presupposti di non imponibilità di cui all'art. 2 comma 3 D.P.R. 633/72;
6. Di far fronte alla spesa di € 140,40 (Euro centoquaranta/40) con i fondi di cui al CAP. 270.1 "LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA ED INTERVENTI VARI - U.I.O. VERSILIA" del bilancio di competenza finanziario 2022 approvato unitamente al Bilancio Preventivo Economico utilizzando la seguente voce di budget: "Manutenzione ordinaria in appalto - UIO Versilia/GIANNECCHINI" (Imp. 123.1);
7. di dare atto che il responsabile unico del procedimento ai sensi del D.Lgs 50/2016 e ai sensi della L. 241/90 è l'ing. Antonio Difonzo anche responsabile del sub-procedimento espropriativo ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 327/2001;
8. di dare atto che contro il presente provvedimento è possibile il ricorso in sede giurisdizionale presso il tribunale competente;

Il presente documento è firmato in modalità digitale dal
Dirigente:
Ing. Leonardo Gianneccchini

ENTE EMETTITORE: A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A.
Sede Legale: Via del Gazometro, 9 - 57122 Livorno

TIPOLOGIA ATTO: Atto integrativo

NUMERO e DATA ATTO: Rep. n. 47 del 13 febbraio 2023

OGGETTO: Adeguamento del trattamento depurativo di Lido di Capoliveri (Capoliveri). Realizzazione di un trattamento appropriato in località Lido di Capoliveri, collettamento reflui e attrezzature accessorie. Decreto di asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001 e ss.mm.ii.

TESTO:

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA'

Vista la legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.

Visto il testo unico sulle espropriazioni per pubblica utilità (D.P.R. 327/2001) e s.m.i.

Vista la legge regionale toscana n.30/2005 così come modificata dalla L.R. 47 del 01.08.2016;

Vista la legge regionale toscana 5 giugno 2012, n. 24 e s.m.i.

Vista la legge regionale toscana 1 agosto 2011, n. 35 e s.m.i.

Vista la legge regionale toscana 28 dicembre 2011, n. 69 e s.m.i.

Visto il D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 207/2010 per le parti ancora in vigore;

Premesso che l'Autorità Idrica Toscana (AIT) costituisce Autorità Espropriante per la realizzazione degli interventi relativi a nuove opere e di quelli previsti dai Piani di Ambito (art. 22 legge regionale toscana 28 dicembre 2011 n. 69);

Premesso che AIT ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

Premesso altresì che l'Autorità Idrica Toscana con deliberazione n.5/2013 del 12 febbraio 2013 ha delegato al Gestore del Servizio Idrico Integrato l'esercizio dei poteri espropriativi di cui la medesima Autorità risulta titolare ai sensi di legge e che l'ambito di estensione della delega comprende tutte le fasi e gli atti amministrativi del processo ablativo di espropriazione per pubblica utilità ad esclusione della indizione e della complessiva conduzione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/01 e s.m.i. finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, dell'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto con contestuale dichiarazione di pubblica utilità;

Richiamata la Delibera Assembleare n. 12 del 19.12.2001, con la quale è stata affidata la Gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 5 "Toscana Costa" (ora Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa) alla società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A., con approvazione di specifica Convenzione di Gestione e richiamata altresì la modifica della Convenzione di Affidamento del 01.07.2014 registrata a Firenze il 25/07/2014 al N.12877 (REP. 43586) presso lo studio del Notaio Auricchio nella quale, tra le altre, viene recepito quanto previsto dalla deliberazione di AIT n.5/2013 in tema di delega in materia di espropri (art. 19 bis);

Vista la procura speciale, del notaio Andrea Colosimo del 30 luglio 2015, rep. 45335, raccolta n.12575 che conferisce all'ing. Camillo Palermo (PLRCLL69S12A089H) i poteri relativi alle funzioni di esproprio;

amministrativo di esproprio è validamente incardinato nei confronti di chi, al momento dell'avvio al procedimento, è il proprietario del bene;

Premesso che Decreto di asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001 e ss.mm.ii., REP. n. 46 del 05/12/2022, conteneva l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui era prevista l'esecuzione del decreto stesso tramite redazione del verbale di immissione in possesso (01.02.2023);

Preso atto che l'ufficio Notifiche e Protesti del Tribunale di Livorno, non ha potuto consegnare alla ditta Antares srl il suddetto decreto, spedito in data 10/01/2023, per irreperibilità del destinatario presso la propria sede legale, cosa peraltro irrituale;

Considerato che la data di immissione in possesso è decorsa senza che l'immissione in possesso sia potuta avvenire in contraddittorio con tutti i proprietari dei beni asserviti e perciò si rende necessario nuovamente fissare una nuova data per l'immissione in possesso ai fini del rispetto del termine previsto

dall'art. 23 d.P.R. 327/2001 in modo tale da assicurare piena tutela al diritto dei proprietari al contraddittorio e alla partecipazione al procedimento;

Considerato che non è scaduto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;

Richiamati gli articoli 11, 16, 21, 22, 23, 24, 41, 49 del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327;

Per le ragioni di fatto e di diritto espresse in premessa e qui integralmente richiamate a motivazione del provvedimento si ritiene opportuno rettificare la data di immissione in possesso e confermare per il resto il contenuto del decreto e pertanto

DISPONE

di aggiornare al 07 marzo 2023 la data prevista per l'immissione in possesso, mentre si conferma integralmente il restante contenuto del decreto REP. 46 del 05 dicembre 2023, che resta pienamente efficace e valido, con le integrazioni e modifiche di cui sopra.

ORDINA

1. di notificare il presente decreto, nella parte di rispettiva competenza, ai proprietari originali catastali (soggetti pro tempore legittimati) nelle forme degli atti processuali civili;
2. di trasmettere anche via PEC alla società Antares srl, copia del presente provvedimento;
3. di notificare copia del presente atto anche al Presidente del consiglio di amministrazione della società Antares srl;
4. di trasmettere il presente decreto all'ufficio regionale per le espropriazioni che cura la tenuta e l'aggiornamento degli elenchi degli atti da cui deriva la dichiarazione di pubblica utilità ovvero con cui è disposta l'espropriazione, distinti in relazione agli enti che li hanno adottati, ricevendo altresì le comunicazioni relative alle procedure espropriative di cui all'articolo 14, comma 3, del d.p.r. 327/2001;
5. di pubblicare sul BURT un estratto del presente provvedimento;
6. di registrare l'atto presso l'Agenzia delle Entrate di competenza;

COMUNICA

Che la nuova data di esecuzione del decreto tramite verbale di immissione in possesso è fissata per il giorno 07.03.2023 alle ore 12:00 presso l'area catastalmente identificata dalle particelle 772 e 774 del foglio 14 del Comune di Capoliveri (area adibita a parcheggio)

In quella sede sarà fissata l'organizzazione del sopralluogo finalizzato alla redazione dello stato di consistenza ed al verbale di immissione in possesso. In caso di opposizione del proprietario o del possessore del bene, l'operazione di immissione in possesso potrà essere differita di dieci giorni.

Si rende noto che ai sensi dell'art. 24 c.3 del d.p.r. 327/2001, il Verbale di immissione in possesso ed il Verbale di stato di consistenza saranno redatti da personale ASA S.p.A. in contraddittorio con l'espropriato o suo delegato, oppure, in caso di assenza o di rifiuto, con l'intervento di due testimoni non dipendenti da ASA S.p.A. o sue controllate; alle operazioni possono partecipare i titolari di diritti reali o personali sulle aree. Questi ultimi, allo stato non conosciuti dall'ente espropriante, saranno avvisati a cura dell'espropriato.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale competente entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica; per i terzi interessati il presente decreto è opponibile entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione per estratto sul B.U.R.T.

Livorno, 13/02/2023

ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A
Autorità Espropriante
Legge Regione Toscana 69/2011 art.22 c.4
Il Responsabile Espropriazioni per Pubblica Utilità
Ing. Camillo Palermo

ENTE EMETTITORE: A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A.

Sede Legale: Via del Gazometro, 9 - 57122 Livorno

TIPOLOGIA ATTO: Ordine di pagamento

OGGETTO: Ordine di pagamento diretto delle indennità di esproprio, asservimento e occupazione temporanea determinata con il Decreto di esproprio, asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001, Rep. n. 45 del 28/10/2022, avente ad oggetto "Adeguamento del trattamento depurativo di Sant'Andrea (Marciana). Realizzazione di un trattamento appropriato in località Sant'Andrea, collettamento reflui e attrezzature accessorie"

TESTO:

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITÀ'

Premesso che l'Autorità Idrica Toscana con deliberazione n.5/2013 del 12 febbraio 2013 ha delegato al Gestore del Servizio Idrico Integrato l'esercizio dei poteri espropriativi di cui la medesima Autorità risulta titolare ai sensi di legge e che l'ambito di estensione della delega comprende tutte le fasi e gli atti amministrativi del processo ablativo di espropriazione per pubblica utilità ad esclusione della indizione e della complessiva conduzione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/01 e s.m.i. finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, dell'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto con contestuale dichiarazione di pubblica utilità.

Richiamata la Delibera Assembleare n. 12 del 19.12.2001, con la quale è stata affidata la Gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 5 "Toscana Costa" (ora Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa) alla società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A., con approvazione di specifica Convenzione di Gestione e richiamata altresì la modifica della Convenzione di Affidamento del 01.07.2014 registrata a Firenze il 25/07/2014 al N.12877 (REP. 43586) presso lo studio del Notaio Auricchio nella quale, tra le altre, viene recepito quanto previsto dalla deliberazione di AIT n.5/2013 in tema di delega in materia di espropri (art. 19 bis);

Vista la procura speciale, del notaio Andrea Colosimo del 30 luglio 2015, rep. 45335, raccolta n.12575 che conferisce all'ing. Camillo Palermo (PLRCLL69S12A089H) i poteri relativi alle funzioni di esproprio;

Vista la richiesta del Dirigente Fabrizio Pacini, prot. 11883/21 del 08.06.2021, nella quale si evidenzia la necessità di procedere alla costituzione di diritti reali per la realizzazione del progetto "Adeguamento del trattamento depurativo di Sant'Andrea (Marciana). Realizzazione di trattamento appropriato in località Sant'Andrea, collettamento reflui e attrezzature accessorie" (codice budget G093-2680-000);

Visto che per il progetto sopracitato è previsto un importo complessivo per le indennità di esproprio e asservimento, complessivamente pari a euro 1.558,52 rendicontabili sul codice budget di cui al comma precedente;

Visto il Provvedimento del Consigliere Delegato, prot. n. 13423/21 del 28.06.2021, avente oggetto "Procedimento di esproprio per la realizzazione di trattamento appropriato in località Sant'Andrea, collettamento reflui e attrezzature accessorie" che, tra le altre, approva i pagamenti delle indennità previste dal Responsabile Espropri per pubblica utilità Ing. Camillo Palermo, già procuratore speciale;

Vista la perizia di stima contenuta nel progetto "Adeguamento del trattamento depurativo di Sant'Andrea (Marciana). Realizzazione di un trattamento appropriato in località Sant'Andrea, collettamento reflui e attrezzature accessorie" che individua il valore di mercato più probabile dei terreni siti in loc. Sant'Andrea nel Comune di Marciana (LI), interessati dall'intervento in oggetto;

Visto che con sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10/06/2011 è stato sancito il principio che anche per le aree agricole o ad esse assimilabili, in caso di espropriazione, l'indennizzo deve essere commisurato al valore di mercato del bene;

Visto che con Decreto del Direttore Generale di AIT n. 73 del 20.04.2022 è stato approvato il progetto definitivo denominato "Adeguamento del trattamento depurativo di S.Andrea (Marciana). Realizzazione di un trattamento appropriato in loc. S.Andrea, collettamento reflui e attrezzature accessorie";

Visto che l'emissione del Decreto del Direttore Generale n.73 sopra citato comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità delle opere e la variante urbanistica ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 per l'area individuata come non conforme dagli strumenti urbanistici comunali;

Ricordato che il promotore e beneficiario dell'espropriazione, come definito all'art. 3 del DPR 327/2001, è la scrivente Società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A. - Gestore del Servizio idrico Integrato per la Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa, con sede in Livorno (LI) in via del Gazometro, 9;

Considerato che non è scaduto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;

Visto che l'art. 22 bis del citato D.P.R. n.327/01 prevede che, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 20, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità. Nel decreto si darà atto della determinazione urgente dell'indennità e si invita il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, a comunicare se la condivide;

Visto il Decreto di esproprio, asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001, Rep. n. 45 del 28/10/2022, avente ad oggetto "Adeguamento del trattamento depurativo di Sant'Andrea (Marciana). Realizzazione di un trattamento appropriato in località Sant'Andrea, collettamento reflui e attrezzature accessorie" correttamente eseguito mediante immissione in possesso e relazione di stato di consistenza il 13/12/2022;

Visto che le proprietà di seguito indicate hanno accettato espressamente le indennità provvisorie di asservimento e/o occupazione temporanea ex art. 49 del d.p.r. 327/01 e ss.mm.ii. determinate con il Decreto di cui al comma precedente;

Visto che del presente provvedimento è curata la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 c.7 del DPR 327/2001;

Visto che decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva;

Richiamati gli articoli 11, 16, 21 e 22-bis, 23, 24, 26, 49 del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327;

ORDINA

Il pagamento diretto delle indennità definitive di asservimento e occupazione temporanea ex art. 50 del d.p.r. 327/01, determinate con Decreto di esproprio, asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001, Rep. n. 45 del 28/10/2022, avente ad oggetto "Adeguamento del trattamento depurativo di Sant'Andrea (Marciana). Realizzazione di un trattamento appropriato in località Sant'Andrea, collettamento reflui e attrezzature accessorie":

- in favore della signora Barsalini Dina per i terreni censiti al catasto terreni del Comune di Marciana, foglio di mappa n. 4, particella 882, qualità vigneto, classe 1, per un importo complessivo pari a euro 73,50;
- in favore della signora Lupi Jurica per i terreni censiti al catasto terreni del Comune di Marciana, foglio di mappa n. 4, particella 87, qualità vigneto, classe 1, per un importo complessivo pari a euro 3,40.

I terzi interessati possono proporre opposizione alla scrivente società entro i 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione della presente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A
Autorità Espropriante
Legge Regione Toscana 69/2011 art.22 c.4
Il Responsabile Espropriazioni per Pubblica Utilità
Ing. Camillo Palermo

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinazione di Liquidazione e Deposito indennità di Esproprio ed Asservimento – BURT – Progetto “SISTEMAZIONE GENERALE FOGNATURE PISA SUD EST S. ERMETE, OSPEDALETTO E PUTIGNANO” nel Comune di Pisa

ACQUE S.p.A. - Estratto Provvedimento n. 1 del 21/02/2023 – FGN PISA CENTRO

Oggetto: Ordinazione di Liquidazione e Deposito indennità di Esproprio ed Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “SISTEMAZIONE GENERALE FOGNATURE PISA SUD EST S. ERMETE, OSPEDALETTO E PUTIGNANO” nel Comune di Pisa – Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “SISTEMAZIONE GENERALE FOGNATURE PISA SUD EST S. ERMETE, OSPEDALETTO E PUTIGNANO” nel Comune di Pisa approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 146 del 17/12/2021, facendo seguito ai Decreti di Occupazione d’Urgenza emessi in data 12/08/2022, ordina la liquidazione diretta delle somme accettate e conseguentemente maggiorate, come di seguito elencato:

MONGELLUZZO ASSUNTA FILOMENA nata a NUSCO (AV) il 12/11/1966 c.f.: MNGSNT66S52F988R - Indennità di Esproprio: 168,00 € - SQUADRELLI OTTAVIA nata a MILANO (MI) il 19/05/1942 c.f.: SQDTTV42E59F205C - Indennità di Esproprio ed Asservimento: 4990,71 € - SQUADRELLI ROMOLO nato a VENEGONO SUPERIORE (VA) il 14/03/1947 - Indennità di Esproprio ed Asservimento: 1663,57 € - Ottemperando a quanto previsto dalla procedura dettata dall’art. 22bis DPR 327/’01, le indennità soprelencate rappresentano solo l’80% degli importi dovuti, seppur già comprensive delle maggiorazioni, il restante 20% sarà liquidato conseguentemente all’emissione dei decreti volti alla formale costituzione dei diritti reali

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “SISTEMAZIONE GENERALE FOGNATURE PISA SUD EST S. ERMETE, OSPEDALETTO E PUTIGNANO” nel Comune di Pisa approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 146 del 17/12/2021, facendo seguito ai Decreti di Occupazione d’Urgenza emessi in data 12/08/2022, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate, come di seguito elencato:

TETA ENRICO nato a PISA (PI) il 15/04/1955 c.f.: TTENRC55D15G702C - TETA GERARDO nato a NUSCO (AV) il 13/01/1953 c.f.: TTEGRD53A13F988H - TETA VINCENZO nato a NUSCO (AV) il 05/11/1947 c.f.: TTEVCN47S05F988T - Indennità complessiva di Esproprio per l’intera Ditta: 334,00 € - TETA ENRICO nato a PISA (PI) il 15/04/1955 c.f.: TTENRC55D15G702C - TETA GERARDO nato a NUSCO (AV) il 13/01/1953 c.f.: TTEGRD53A13F988H - TETA VINCENZO nato a NUSCO (AV) il 05/11/1947 c.f.: TTEVCN47S05F988T - Indennità complessiva di Asservimento per l’intera Ditta: 51,00 € - CAPACCI MADDALENA nata a RIMINI (RN) il 02/06/1989 c.f.: CPCMDL89H42H294J - CAPACCI RENATO nato a RIMINI (RN) il 20/03/1955 c.f.: CPCRNT55C20H294H - PAOLUCCI ANTONELLA nata a PISA (PI) il 18/09/1961 c.f.: PLCNNL61P58G702E - PAOLUCCI FRANCO nato a PISA (PI) il 13/10/1929 c.f.: PLCFNC29R13G702A - PAOLUCCI MAURIZIO nato a PISA (PI) il 07/04/1957 c.f.: PLCMRZ57D07G702G - TONI ALESSANDRO nato a LIVORNO (LI) il 30/01/1956 c.f.: TNOLSN56A30E625C - TONI ANNA MARIA nata a PISA (PI) il 12/07/1935 c.f.: TNONMR35L52G702K - TONI ELISABETTA nata a PISA (PI) il 31/01/1954 c.f.: TNOLBT54A71G702R - TONI LAURA nata a LIVORNO (LI) il 13/05/1948 c.f.: TNOLRA48E53E625Z - Indennità complessiva di Asservimento per l’intera Ditta: 524,00 € - BALDESCHI ITALO nato a PISA (PI) il 20/06/1895 c.f.: BLDTL95H20G702T - Indennità di Asservimento: 36,60 € - SALVADORI FAUSTINO nato/a a CASCINA (PI) il 20/02/1924 - Indennità di Asservimento: 34,80 € - LOSSI ENZO nato a PISA (PI) il 10/09/1936 c.f.: LSSNZE36P10G702Q - LOSSI IVANA nata a PISA (PI) il 18/09/1931 c.f.: LSSVNI31P58G702Q - Indennità complessiva di Esproprio per l’intera Ditta: 238,00 € - LOSSI ENZO nato a PISA (PI) il 10/09/1936 c.f.: LSSNZE36P10G702Q - LOSSI IVANA nata a PISA (PI) il 18/09/1931 c.f.: LSSVNI31P58G702Q - Indennità complessiva di Asservimento per l’intera Ditta: 186,60 € - PISTOIA ELEONORA nata a PISA (PI) il 30/10/1995 c.f.: PSTLNR95R70G702X - Indennità di Asservimento: 48,60 € - ADERIGI SIMONE nato a PISA (PI) il 12/08/1970 c.f.: DRGSMN70M12G702B - FRANCESCHI ALESSIO nato a TORINO (TO) il 10/01/1981 c.f.: FRNLSS81A10L219W - LOMBARDI SARA nata a PISA (PI) il 14/06/1971 c.f.: LMSBRA71H54G702P - NOCCIOLI ANDREA nato a PISA (PI) il 17/08/1971 c.f.: NCCNDR71M17G702Q - DI MATTEO MARIA nata a GRUMO NEVANO (NA) il 10/03/1957 c.f.: DMTMRA57C50E224A - Indennità complessiva di Asservimento per l’intera Ditta: 27,60 € - MELANI ELEONORA nata a PISA (PI) il 06/06/1955 c.f.:

MLNLR55H46G702X - MELANI ENRICO nato a PISA (PI) il 20/04/1957 c.f.: MLNNRC57D20G702A - Indennità complessiva di Esproprio per l'intera Ditta: 524,00 € - BONO SONIA nata a PISA (PI) il 09/12/1985 c.f.: BNOSNO85T49G702L - MACCHI GIULIA nata a PISA (PI) il 11/01/1996 c.f.: MCCGLI96A51G702A - MACCHI IRENE nata a PISA (PI) il 14/07/1999 c.f.: MCCRNI99L54G702Q - PIERUZZI DANIELA nata a PISA (PI) il 07/07/1966 c.f.: PRZDNL66L47G702V - Indennità complessiva di Asservimento per l'intera Ditta: 27,60 € - MILION FRANCO nato a PISA (PI) il 25/05/1956 c.f.: BNOSNO85T49G702L - PUGLIESI SANDRA nata a PISA (PI) il 19/08/1961 c.f.: PGLSDR61M59G702N - MEI DANIELA nata a LUCCA (LU) il 26/05/1962 c.f.: MEIDNL62E66E715B - ZANCHI EVALDO nato a PISA (PI) il 07/09/1967 c.f.: ZNCVLD67P07G702J - BAGALA' CARMEN nata a MESSINA (ME) il 07/03/1987 c.f.: BGLCMN87C47F158U - BAGAGLI MARIA nata a TERRICCIOLA (PI) il 19/01/1936 c.f.: BGGMRA36A59L138K - PIA CASA DI MISERICORDIA - Indennità complessiva di Asservimento per l'intera Ditta: 102,60 € - ABITARE S.R.L. con sede in CASCINA (PI) c.f.: 02294000506 - Indennità di Esproprio: 50,00 € - ABITARE S.R.L. con sede in CASCINA (PI) c.f.: 02294000506 - Indennità di Asservimento: 186,00 € - BELLANI ROSETTA nata a CASCINA (PI) il 07/12/1948 c.f.: BLLRRT48T47B950P - Indennità di Asservimento: 148,50 € - PASSERI CARLO nato a RIOMAGGIORE (SP) il 16/11/1943 c.f.: PSSCRL43S16H304N - PIEROTTI ROSANNA nata a CASCINA (PI) il 31/12/1947 c.f.: PRTRNN47T71B950T - Indennità complessiva di Asservimento per l'intera Ditta: 40,20 € - PASSERI CARLO nato a RIOMAGGIORE (SP) il 16/11/1943 c.f.: PSSCRL43S16H304N - PASSERI MARIA LUCIA nata a PISA (PI) il 16/10/1940 c.f.: PSSMLC40R56G702M - PASSERINI ANGELO nato a MILANO (MI) il 28/07/1965 c.f.: PSSNGL65L28F205K - PASSERINI ELISA nata a PISA (PI) il 04/06/2003 c.f.: PSSLSE03H44G702S - PASSERI ELENA nata a PISA (PI) il 06/02/1975 c.f.: PSSLNE75B46G702H - DELA CRUZ SHIRLEY nata a FILIPPINE (EE) il 11/06/1983 c.f.: DLCSRL83H51Z216U - GIMUTAO ROILAN nato a FILIPPINE (EE) il 27/09/1977 c.f.: GMTRLN77P27Z216L - PINTALDI PAOLA nata a PISA (PI) il 10/06/1960 c.f.: PNTPLA60H50G702L - CONGIU GABRIELE nato a NUORO (NU) il 19/01/1981 c.f.: CNGGRL81A19F979Z - PASSERI SIMONA nata a PISA (PI) il 03/06/1970 c.f.: PSSSMN70H43G702Z - LA CORTE GIUSEPPA nata a SANTO STEFANO QUISQUINA (AG) il 22/07/1950 c.f.: LCRGPP50L62I356X - Indennità complessiva di Asservimento per l'intera Ditta: 110,40 € - BIZZARRI EDILIZIA S.R.L. con sede in PISA (PI) c.f.: 02278260506 - Indennità di Esproprio: 56,00 € - BIZZARRI EDILIZIA S.R.L. con sede in PISA (PI) c.f.: 02278260506 - Indennità di Asservimento: 76,80 € - Ottemperando a quanto previsto dalla procedura dettata dall'art. 22bis DPR 327/'01, l'indennità totale da depositare relativamente ai soprelencati interessati a vario titolo dal procedimento, per esproprio ed asservimento, rappresenta solo l'80% degli importi dovuti - non comprensivi di alcuna maggiorazione - il restante 20% sarà depositato od eventualmente liquidato opportunamente maggiorato, conseguentemente all'emissione dei decreti volti alla formale costituzione dei diritti reali;

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinanza di Liquidazione e Deposito indennità di Asservimento – BURT – Progetto “NUOVO SISTEMA FOGNARIO PISA CENTRO” nel Comune di Pisa

ACQUE S.p.A. - Estratto Provvedimento n. 1 del 21/02/2023 – FGN PISA CENTRO

Oggetto: Ordinanza di Liquidazione e Deposito indennità di Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “NUOVO SISTEMA FOGNARIO PISA CENTRO” nel Comune di Pisa – Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “NUOVO SISTEMA FOGNARIO PISA CENTRO” nel Comune di Pisa approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 154 del 21/12/2021, facendo seguito ai Decreti di Occupazione d’Urgenza emessi in data 12/08/2022, ordina la liquidazione diretta delle somme accettate e conseguentemente maggiorate, come di seguito elencato:

BANDINI LORIA nata a PISA (PI) il 02/03/1961 c.f.: BNDLRO61C42G702H - Indennità di Asservimento: 35,55 € - CONFORTI GINA nata a PISA (PI) il 13/04/1934 c.f.: CNFGNI34D53G702T - Indennità di Asservimento: 35,55 € - CIAMPA MAURO nato a PISA (PI) il 26/11/1946 c.f.: CMPMRA46S26G702I - Indennità di Asservimento: 72,00 € - Ottemperando a quanto previsto dalla procedura dettata dall’art. 22bis DPR 327/’01, le indennità soprelencate rappresentano solo l’80% degli importi dovuti, seppur già comprensive delle maggiorazioni, il restante 20% sarà liquidato conseguentemente all’emissione dei decreti volti alla formale costituzione dei diritti reali

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “NUOVO SISTEMA FOGNARIO PISA CENTRO” nel Comune di Pisa approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 154 del 21/12/2021, facendo seguito ai Decreti di Occupazione d’Urgenza emessi in data 12/08/2022, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate, come di seguito elencato:

BARSACCHI ROBERTO nato a PISA (PI) il 03/05/1946 c.f.: BRSRRT46E03G702C - Indennità di Asservimento: 14,10 € - BIGAZZI FRANCA nata a PECCIOLI (PI) il 04/10/1950 c.f.: BGZFN50R44G395V - Indennità di Asservimento: 14,10 € - MALASOMA LEONARDO nato a PISA (PI) il 27/03/1978 c.f.: MLSLRD78C27G702K - FALCONETTI DONATELLA nata a PISA (PI) il 14/06/1955 c.f.: FLCDTL55H54G702E - GUARINO CHIARA nata a SALERNO (SA) il 10/08/1992 c.f.: GRNCHR92M50H703K - MAZZANTI FABIO nato a PISA (PI) il 28/01/1976 c.f.: MZZFBA76A28G702O - FONTANI FRANCA nata a MASSA MARITTIMA (GR) il 29/12/1948 c.f.: FNTFNC48T69F032J - NERI MARIO nato a CASTELNUOVO VAL DI CECINA (PI) il 13/05/1952 c.f.: NREMRA52E13C244O - NERI MICHELE nato a PIOMBINO (LI) il 25/08/1982 c.f.: NREML82M25G687E - CARGIOLLI MARTINA nata a LA SPEZIA (SP) il 15/05/1985 c.f.: CRGMTN85E55E463X - DI GANGI GABRIELLA nata a PALERMO (PA) il 17/12/1985 c.f.: DGNGRL85T57G273N - MAZZETTI TIZIANA nata a FUCECCHIO (FI) il 26/03/1952 c.f.: MZZTZN52C66D815Q - BARSACCHI GIACOMO nato a PISA (PI) il 17/10/1957 c.f.: BRSGCM57R17G702W - BIZZI MARA nata a LIVORNO (LI) il 21/12/1955 c.f.: BZZMRA55T61E625K - BIANCHI LUIGI nato a PIETRASANTA (LU) il 08/03/1978 c.f.: BNCLGU78C08G628Z - POLANA SILVIA nata a SVIZZERA (EE) il 11/12/1923 c.f.: PLNSLV23T51Z133J - MASSEI MARIA LUISA nata a PESCAGLIA (LU) il 04/06/1940 c.f.: MSSMLS40H44G480P - SANTUCCI LUCIA nata a PISA (PI) il 28/06/1937 c.f.: SNTLCU37H68G702D - Indennità complessiva di Asservimento per l’intera Ditta: 256,80 € - SOC COOP RESP LIM LA SCUOLA COOPERATIVA PER COSTRUZIONE CASE POPOLARI CON SEDE IN PISA - Indennità di Asservimento: 295,80 € - BETTI ELIVIA - GIUNTINI ALIPIO - GIUNTINI BALILLI - Indennità di Asservimento: 156,00 € - TEDESCHI LUIGIA nata a LEFFE (BG) il 09/08/1939 c.f.: TDSLGU39M49E509Q - Indennità di Asservimento: 337,20 € - PAM PANORAMA S.P.A. con sede in VENEZIA (VE) c.f.: 00826770059 - Indennità di Asservimento: 55,80 € - SRL IMMOBILIARE TOSCANA CON SEDE IN BIENTINA - Indennità di Asservimento: 448,80 € - BARDELLI MARIA GRAZIA nata a PISA (PI) il 23/05/1947 c.f.: BRDMGR47E63G702E - CARMIGNANI COSTANTINO nato a VICOPISSANO (PI) il 22/10/1940 c.f.: CRMCTN40R22L850Z - Indennità complessiva di Asservimento per l’intera Ditta: 49,20 € - SBRANA FRANCESCO nato a LIVORNO (LI) il 23/02/1977 c.f.: SBRFNC77B23E625L - TESSIERI NADIA nata a LIVORNO (LI) il 21/10/1951 c.f.: TSSNDA51R61E625W - ZACCAGNINI LAURA nata a PISA (PI) il 16/09/1948 c.f.: ZCCLRA48P56G702N - ZACCAGNINI MASSIMO nato a PISA (PI) il 22/10/1967 c.f.: ZCCMSM67R22G702B - Indennità complessiva di Asservimento per l’intera Ditta:

48,00 € - DEL CORSO FRANCO nato a PISA (PI) il 13/06/1964 c.f.: DLFCNC64H13G702S - Indennità di Asservimento: 49,20 € - BERTINI LEONARDO nato a PISA (PI) il 24/09/1954 c.f.: BRTLDR54P24G702I - FERRETTI BRILLANTINA nata a PISA (PI) il 15/10/1924 c.f.: FRRBLL24R55G702N - Indennità complessiva di Asservimento per l'intera Ditta: 286,80 € - PETRI DEBORA nata a PISA (PI) il 08/04/1970 c.f.: PTRDBR70D48G702V - Indennità di Asservimento: 47,40 € - PALERMO PAOLO EMILIO nato a LATINA (LT) il 29/03/1947 c.f.: PLRPML47C29E472F - SIMONETTI DANIELA nata a PISA (PI) il 11/02/1952 c.f.: SMNDNL52B51G702W - Indennità complessiva di Asservimento per l'intera Ditta: 49,20 € - CERVIGNI RITA nata a TOLENTINO (MC) il 06/11/1933 c.f.: CRVRTI33S46L191C - LEONANGELI AGNESE nata a PIENZA (SI) il 24/12/1954 c.f.: LNNGNS54T64G602X - LEONANGELI FABRIZIO nato a MONTEPULCIANO (SI) il 20/06/1956 c.f.: LNNFRZ56H20F592Q - LEONANGELI SANDRA nata a PISA (PI) il 19/09/1965 c.f.: LNNSDR65P59G702A - Indennità complessiva di Asservimento per l'intera Ditta: 48,00 € - CAPPELLI MAURIZIO nato a PISA (PI) il 13/05/1947 c.f.: CPPMRZ47E13G702Z - MELANI GRAZIELLA nata a SAN MINIATO (PI) il 17/06/1949 c.f.: MLNGZL49H57I046S - Indennità complessiva di Asservimento per l'intera Ditta: 49,20 € - DEL VIVA MARIA nata a PISA (PI) il 20/02/1962 c.f.: DLVMRA62B60G702W - DEL VIVA MASSIMILIANO nato a PISA (PI) il 10/08/1976 c.f.: DLVMSM76M10G702F - Indennità complessiva di Asservimento per l'intera Ditta: 66,00 € - CECCARELLI ALVARO nato a PISA (PI) il 09/09/1913 c.f.: CCCLVR13P09G702B - Indennità di Asservimento: 198,00 € - PILISI PEPPINA nata a SENNORI (SS) il 02/08/1944 c.f.: PLSPPN44M42I614A - ROSSINI MARZIO nato a PISA (PI) il 31/10/1970 c.f.: RSSMRZ70R31G702J - Indennità complessiva di Asservimento per l'intera Ditta: 166,20 € - VOLTAFFACCI ADELAIDE nato/a a VICCHIO (FI) il 03/05/1895 - Indennità di Asservimento: 240,00 € - Ottemperando a quanto previsto dalla procedura dettata dall'art. 22bis DPR 327/'01, l'indennità totale da depositare relativamente ai soprelencati interessati a vario titolo dal procedimento, per esproprio ed asservimento, rappresenta solo l'80% degli importi dovuti - non comprensivi di alcuna maggiorazione - il restante 20% sarà depositato od eventualmente liquidato opportunamente maggiorato, conseguentemente all'emissione dei decreti volti alla formale costituzione dei diritti reali;

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

SEZIONE II





Comune di Camaiore

Settore 3° - Servizi del Territorio
Servizio °16 – Patrimonio Immobiliare – Espropri

PROVVEDIMENTO DI LIQUIDAZIONE N° 57 DEL 17/02/2023

LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E
RIQUALIFICAZIONE DELLA VIA SARZANESE,
NEL TRATTO COMPRESO TRA IL CIMITERO DI
CAPEZZANO PIANORE E L'INTERSEZIONE CON
VIA PENNELLE – DEPOSITI DEFINITIVI
AMMINISTRATIVI DELLE INDENNITA' DI
ESPROPRIO C/O MEF – RAGIONERIA
TERRITORIALE DELLO STATO

II DIRIGENTE DEL SETTORE 3
SERVIZIO 16 - PATRIMONIO IMMOBILIARE – ESPROPRI

OMISSIS

DETERMINA

- 1) Di approvare il deposito amministrativo definitivo presso il MEF – Ragioneria territoriale dello Stato competente per territorio, delle indennità di esproprio ai proprietari di seguito indicati:

1. GARFAGNINI PAOLA (deceduta in data 19/03/2020) – C.F: OMISSIS;

Foglio 22 - particella n° 3743 (ex particella n° 135 sub. 7/parte)
Superficie da espropriare = mq. 28;
Valore unitario indennità di esproprio = 40,00 €/mq;
Ammontare indennità intera = mq. 28 x 40,00 €/mq. = €. 1.120,00;
Quota di proprietà = 33,33%
Importo indennità = €. 1.120,00 x 33,33% = €. 373,30;

2. SCARPELLI MARCO – C.F: OMISSIS

Foglio 22 - particella n° 3725 (ex particella n° 2986/parte)
Superficie da espropriare = mq. 2;
Valore unitario indennità di esproprio = 20,00 €/mq;
Ammontare indennità intera = mq. 2 x 20,00 €/mq. = €. 40,00;
Quota di proprietà = 50%
Importo indennità = €. 40,00 x 50% = €. 20,00;

3. SCARPELLI PIERO – C.F: OMISSIS

Foglio 22 - particella n° 3725 (ex particella n° 2986/parte)
Superficie da espropriare = mq. 2;
Valore unitario indennità di esproprio = 20,00 €/mq;
Ammontare indennità intera = mq. 2 x 20,00 €/mq. = €. 40,00;
Quota di proprietà = 50%



Comune di Camaiore

Importo indennità = €. 40,00 x 50% = €. 20,00;

4. ARROSTI ANGELO – C.F: OMISSIS

Foglio 22 - particella n° 3738 (ex particella n° 753 porzione resede comune ai subalterni.1, 3, 4)

Superficie da espropriare = mq. 6;

Valore unitario indennità di esproprio = 20,00 €/mq;

Ammontare indennità intera = mq. 6 x 20,00 €/mq. = €. 120,00;

Quota di proprietà = 50%

Importo indennità = €. 120,00 x 50% = €. 60,00;

5. CERAGIOLI ADA – C.F: OMISSIS

Foglio 22 - particella n° 3723 (ex particella n° 2486/parte)

Superficie da espropriare = mq. 3;

Valore unitario indennità di esproprio = 20,00 €/mq;

Foglio 22 - particella n° 3714 (ex particella n° 1001/parte)

Superficie da espropriare = mq. 56;

Valore unitario indennità di esproprio = 20,00 €/mq;

Superficie complessiva= mq. 3 + 26 = mq. 59;

Ammontare indennità intera = mq. 59 x 20,00 €/mq. = €. 1.180,00;

Quota di proprietà = 100%;

Importo indennità = €. 1.180,00 x 100% = €. 1.180,00;

6. APUANA S.R.L. – P.Iva OMISSIS;

Foglio 22 - particella n° 3731 (ex particella n° 3140/parte)

Superficie da espropriare = mq. 8;

Valore unitario indennità di esproprio = 40,00 €/mq;

Ammontare indennità intera = mq. 8 x 40,00 €/mq. = €. 320,00;

Quota di proprietà = 100%

Importo indennità = €. 1.120,00 x 100% = €. 320,00;

2) di finanziare la somma complessiva indicata nelle premesse, pari ad € 1973,40, con i fondi di cui al Cap. 16980 - Imp. 412 RP 2022, secondo quanto stabilito con D.D. n. 1247 del 04/11/2022;

3) di dare atto che le somme di seguito indicate sono soggette alla ritenuta a titolo d'imposta ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327, in quanto le aree a cui le stesse si riferiscono ricadono all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C e D di cui al D.M. 02.04.98;

Piano particolare mp.li originari				intestazione			nuovi mp.li			Sup.	Indennità		
foglio	mappale	Sub.	Sup. esp.	fg	mp.	sub.	esp.	cat.	€/mq	%	Lorda	Netta	
22	135	7	97,8	GARFAGNINI PAOLA	22	3743	1	28	F/1	40	33,3	€ 373,50	€ 298,64
22	2986		1,5	SCARPELLI MARCO	22	3725		2	EU	20	50	€ 20,00	€ 16,00
				SCARPELLI PIERO	22	3725		2	EU	20	50	€ 20,00	€ 16,00
22	753	1,3,4	5,7	ARROSTI ANGELO	22	3738		6	EU	20	50	€ 60,00	€ 48,00
											€ 473,50	€ 378,64	



Comune di Camaiore

4) di dare atto che le somme di seguito indicate non sono soggette alla ritenuta a titolo d'imposta, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327, in quanto le aree a cui le stesse si riferiscono non ricadono all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C e D di cui al D.M. 02.04.98;

Piano particolare mp.li originari				intestazione	nuovi mp.li			Sup. esp.	cat.	€/mq	%	Indennità L.orda (netta)
foglio	mappale	Sub.	Sup. esp.		fg.	mp.	sub.					
22	1001		56,4	CERAGIOLI ADA	22	3714		56	T	20	100	€ 1.120,00
22	2486		3,4		22	3723		3	T	20	100	€ 60,00
22	3140		8,2		22	3731		8	T	40	100	€ 320,00
												€ 1.500,00

5) di dare atto che la spesa di cui al punto 2) è divenuta esigibile nell'esercizio 2023;

6) di liquidare la suddetta spesa, dando atto che con successiva nota sarà richiesta all'Ufficio Ragioneria l'emissione del mandato di pagamento;

7) di dare atto che il responsabile del procedimento è il sottoscritto Dirigente del Servizio Patrimonio Immobiliare-Espropi;

8) di dare atto che:

- il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Boll. Uff. della Regione Toscana e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

- la struttura responsabile dell'emissione del presente atto è l'Ufficio Espropri del Comune di Camaiore, ubicato in viale Oberdan - telefono 0584/986611, mail patrimonio@comune.camaiore.lu.it dove è possibile prendere visione nell'orario di apertura al pubblico, dal lunedì al venerdì, della documentazione inerente al presente procedimento.

- gli interessati possono presentare ricorso nei modi di Legge avverso il presente atto al TAR della Toscana entro 60 giorni o, in alternativa entro 120 giorni, potranno fare ricorso straordinario al Capo dello Stato.

9) Il presente atto dopo la sua esecutività sarà trasmesso all'ufficio Ragioneria affinché provveda utilmente a quanto di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3

Arch. Pianificatore territoriale

Giovanni Mugnani

(f.ta digitalmente)

COMUNE DI AREZZO
SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

INTERVENTO DI RIASETTO RETICOLO MINORE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CANALE COLLETTORE CHE RACCOLGA LE ACQUE PROVENIENTI DALLA COLLINA DI CASTELSECCO. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO, DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' E CONTESTUALE FORMAZIONE DI VARIANTE AL PIANO OPERATIVO PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 65/2014 (PRATICA U_16_2020). ACCERTAMENTO DELLA MANCATA PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI E PUBBLICAZIONE NEL BURT DELL'AVVISO

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 65/2014: “Norme per il governo del territorio”;

Vista la L.R. 30/2005 nonché il DPR n. 327/2001 in materia di espropriazione per pubblica utilità;

RENDE NOTO

che con provvedimento n. 423 del 21.02.2023, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della L.R. 65/2014, è stato accertato che non sono pervenute osservazioni allo strumento urbanistico in oggetto, dando atto che l'efficacia dello stesso decorrerà dalla presente pubblicazione.

Il Direttore
del Servizio Governo del Territorio
Dr. Ing. Paolo Frescucci

COMUNE DI CASTELFIORENTINO
(Città Metropolitana di Firenze)

APPROVAZIONE PROGETTO DI DEMOLIZIONE DI EDIFICI ALL'INTERNO DELL'AREA DEL SITO PRODUTTIVO DI PROPRIETA' COMUNALE EX MONTECATINI CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 65/2014. ANTICIPAZIONE SUL PIANO DI RECUPERO GENERALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA, COME DA AVVIO DEL PROCEDIMENTO - D.C.C. N. 58 DEL 30/11/2022.

INTERVENTO CONNESSO ALLA "RIGENERAZIONE URBANA DELL'EX COMPLESSO INDUSTRIALE MONTECATINI - REALIZZAZIONE DI 8 APPARTAMENTI SOCIAL HOUSING E CONTESTUALE BONIFICA DELL'AREA" - PNRR - M5 C2 I2.3: PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE (PINQuA) - CUP C33D21002960005

PRESA D'ATTO DELLA MANCATA PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI IN MERITO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE II

Accertato che nei trenta giorni successivi all'avvenuta pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione del progetto con contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali in oggetto non sono pervenute osservazioni, come meglio specificato con proprio provvedimento in data 21/02/2023, Determinazione n. 83,

RENDE NOTO

che, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014, l'efficacia della variante sopraindicata decorrerà dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE II
SERVIZI TECNICO MANUTENTIVI
E GESTIONE DEL TERRITORIO
Ing. Manrico Padovani

COMUNE DI CASTELFIORENTINO
(Città Metropolitana di Firenze)

APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO PARABOLOIDE ALL'INTERNO DEL SITO PRODUTTIVO DI PROPRIETA' COMUNALE EX MONTECATINI CON CONTESTUALE VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO, AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 65/2014. ANTICIPAZIONE SUL PIANO DI RECUPERO GENERALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA, COME DA AVVIO DEL PROCEDIMENTO - D.C.C. N. 58 DEL 30/11/2022. (CUP: C33D21003290001 - PNRR M5 C2 I2.1)

PRESA D'ATTO DELLA MANCATA PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI IN MERITO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE II

Accertato che nei trenta giorni successivi all'avvenuta pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione del progetto con contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali in oggetto non sono pervenute osservazioni, come meglio specificato con proprio provvedimento in data 21/02/2023, Determinazione n. 82,

RENDE NOTO

che, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014, l'efficacia della variante sopraindicata decorrerà dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE II
SERVIZI TECNICO MANUTENTIVI
E GESTIONE DEL TERRITORIO
Ing. Manrico Padovani



Comune di Castellina in Chianti
Servizio Infrastrutture, Sviluppo e Assetto del Territorio

COMUNE DI CASTELLINA IN CHIANTI
(Siena)

AVVISO PUBBLICAZIONE E DEPOSITO

Adozione ai sensi degli artt. 74, 111 della L.R. 65/2014 del Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale – Azienda Agricola Casavecchia alla Piazza di Buondonno Gabriele.

Visti gli atti d'Ufficio;

Viste le disposizioni di cui alla Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65;

RENDE NOTO

- Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 26/01/2023 è stato adottato il Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale (P.A.P.M.A.A.) della Az. Agr. Casavecchia alla Piazza di Buondonno Gabriele, con valenza di piano attuativo;
- Che la suddetta Deliberazione, corredata di tutti gli elaborati, sarà depositata a libera visione del pubblico presso l'Ufficio Tecnico – Servizio Infrastrutture, Sviluppo e Assetto del Territorio di questo comune in viale Rimembranza, n. 14, per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione toscana.
- Che il P.A.P.M.A.A., con valenza di piano attuativo, in oggetto è consultabile sul sito del comune di Castellina in Chianti all'indirizzo <https://www.comune.castellina.si.it/it-servizi/abitare-c/garante-dell-informazione-e-della-partecipazione-825-191-1-b0aa6721f720d330a0f72a3b541c7294>;
- Che avviso dell'avvenuta adozione del P.A.P.M.A.A. in oggetto è affisso nei luoghi di pubblica frequenza e pubblicato nella Home Page del sito istituzionale dell'Ente;
- Che entro e non oltre tale termine, chiunque potrà prendere visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune. Dette osservazioni dovranno essere presentate al Comune di Castellina in Chianti - Servizio Infrastrutture, Sviluppo e Assetto del Territorio tramite Protocollo Generale del Comune tramite PEC: comune.castellinainchianti@postacert.toscana.it, ovvero al seguente indirizzo: Viale della Rimembranza 14 – 53011 Castellina in Chianti.

Castellina in Chianti, lì 22/02/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INFRASTRUTTURE, SVILUPPO E
ASSETTO DEL TERRITORIO
Il Segretario comunale
Dott. Roberto Gamberucci

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

COMUNE DI MONTEPULCIANO - AOOMON - REG_UFFICIALE - 0006273 - Uscita - 21/02/2023 - 14:21

COMUNE DI MONTEPULCIANO

(Provincia di SIENA)

AVVISO DI DEPOSITO

AGGIORNAMENTO DI QUADRO CONOSCITIVO – AREA ARBORATA IN VIA

MONTENERO

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 9 / 2023

APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. 65/2014

IL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014

RENDE NOTO

che presso la Segreteria Gen/le del Comune, per trenta giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione di questo avviso nel B.U.R.T., è depositata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 31/01/2023 esecutiva ai sensi di legge, di approvazione alla variante in oggetto.

Entro e non oltre tale termine, chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli anzidetti elaborati nel sito istituzionale del Comune nella Sezione Amministrazione Trasparente secondo il percorso : “ Pianificazione e governo del territorio – Piano Operativo Comunale vigente – Aggiornamenti Quadro Conoscitivo “ con facoltà di presentare le proprie eventuali osservazioni, in carta semplice, al Servizio Urbanistica del Comune di Montepulciano.

Dalla residenza municipale, li 21 Febbraio 2023

IL RESPONSABILE DI AREA
arch. Massimo Bertone

COMUNE DI MONTEPULCIANO - AOOMON - REG_UFFICIALE - 0006276 - Uscita - 21/02/2023 - 14:26

COMUNE DI MONTEPULCIANO

(Provincia di SIENA)

AVVISO DI DEPOSITO

**VARIANTE AL PIANO OPERATIVO - MODIFICA ALLE NORME DELLA SCHEDA
D'INTERVENTO ST PA05 – DEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI**

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 10 / 2023

DEDUZIONE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R. 65/2014

IL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014

RENDE NOTO

che presso la Segreteria Gen/le del Comune, per sessanta giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione di questo avviso nel B.U.R.T., è depositata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 31/01/2023 esecutiva ai sensi di legge, di deduzione alla variante in oggetto.

Entro e non oltre tale termine, chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli anzidetti elaborati nel sito istituzionale del Comune nella Sezione Amministrazione Trasparente secondo il percorso : “ Pianificazione e governo del territorio – Piano Operativo Comunale vigente – Varianti al Piano Operativo approvato “ con facoltà di presentare le proprie eventuali osservazioni, in carta semplice, al Servizio Urbanistica del Comune di Montepulciano.

Dalla residenza municipale, li 21 Febbraio 2023

IL RESPONSABILE DI AREA
arch. Massimo Bertone

COMUNE DI PISTOIA

Variante urbanistica ex art. 34 L.R. 10 Novembre 2014, n° 65 – nuovo edificio per i volontari della Misericordia in via Alessandro Manzoni. Approvazione - Avviso di avvenuto deposito degli atti nella Segreteria Generale del Comune.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014;

RENDE NOTO

1. con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 11.04.2022, ai sensi dall'art. 34 della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014, è stata adottata la variante urbanistica ex art. 34 L.R. 10 Novembre 2014, n° 65 – “nuovo edificio per i volontari della Misericordia in via Alessandro Manzoni”;

2. l'Arch. Giacomo Dardi, Dirigente del Servizio Urbanistica e Assetto del Territorio, svolge il ruolo di responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014 nella procedura di variante in oggetto;

3. la deliberazione, corredata di tutti gli allegati, è stata affissa all'Albo pretorio ed è stata resa accessibile sul sito istituzionale del Comune;

4. la variante al RU adottata, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 34 della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014 è stata pubblicata tramite:
- comunicazione alla Regione Toscana e alla Provincia di Pistoia con P.E.C. protocollo n. 65618 del 23.05.2022;
- avviso sul B.U.R.T. n. 22 del 01.06.2022;

5. è pervenuta n. 1 osservazione relativa ai contenuti della variante, protocollo n. 84296 del del 30.06.2022;

6. con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 06.02.2023, ai sensi dall'art. 34 della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014, è stata approvata la variante urbanistica ex art. 34 L.R. 10 Novembre 2014, n° 65 – “nuovo edificio per i volontari della Misericordia in via Alessandro Manzoni”, dal Comune che cotrodeduce in ordine all'osservazione pervenuta;

Pertanto, come previsto della art. 34 Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014;

AVVISA

che la variante risulta efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

Il Dirigente del Servizio
Urbanistica e Assetto del Territorio
Dott. Arch. Giacomo Dardi

COMUNE DI PODENZANA
(Provincia di Massa Carrara)
UFFICIO TECNICO

ADOZIONE PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "BORGO DI LOPPIEDO" PER INTERVENTO IN LOC. LOPPIEDO DEL COMUNE DI PODENZANA

VISTA la L.R.T. n.65 del 10 novembre 2014 e s.m.i.;

VISTA la L.R.T. n.57/85 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.;

VISTO il nuovo Piano Strutturale approvato con deliberazione del C.C. n.45 del 21/12/2012;

VISTO il nuovo Regolamento Urbanistico approvato con deliberazione del C.C. n.02 del 09/04/2014;

VISTI in particolare gli articoli nn.09, 39, 40 e 41 del nuovo Regolamento Urbanistico;

VISTI in particolare gli articoli nn.109 e 119 della L.R.T. n.65 del 10 novembre 2014 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione del C.C. n. 02 del 24 gennaio 2015;

VISTA la deliberazione del C.C. n. 22 del 30 luglio 2016;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n.08 del 10/04/2019, "adozione Piano Strutturale Intercomunale Unione di Comuni Montana Lunigiana ai sensi degli articoli 18, 19, 20 e 23 della Legge Regione Toscana n.65 del 10/11/2014 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n.33 del 04/10/2019 nella quale si approva la Variante (semplificata) al Regolamento Urbanistico;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n.02 del 09/02/2021, "approvazione Piano Strutturale Intercomunale ai sensi dell'articolo 23 della Legge Regione Toscana n.65 del 10/11/2014 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n.16 del 29/06/2021, "*regolamento urbanistico approvato in data 9 aprile 2014, con delibera consiliare n°02 – rettifica mero errore materiale e conseguente aggiornamento della cartografia relativamente alla perimetrazione delle partizioni spaziali in ambito B2 dei fabbricati nelle Vie di Oliveto, Novegino e Provinciale*" ai sensi dell'articolo 21 della Legge Regione Toscana n.65 del 10/11/2014 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n.02 del 09/02/2021, Approvazione Piano Strutturale Intercomunale ai sensi dell'articolo 23 della Legge Regione Toscana n.65 del 10/11/2014 e s.m.i.;

VISTA la domanda presentata in data 12 settembre 2022 prot. n.5005 all'Amministrazione Comunale di Podenzana dal Soggetto Attuatore, il Sig. Mario Raisa;

SI RENDE NOTO CHE

Il Consiglio Comunale con deliberazione n.2 del 5 gennaio 2023, ha adottato ai sensi degli artt. 107, 109, 110 e 111 della Legge Regionale n.65 del 10 novembre 2014 e s.m.i., il ADOZIONE PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "BORGO DI LOPPIEDO" PER INTERVENTO IN LOC. LOPPIEDO DEL COMUNE DI PODENZANA

Predetta delibera ed i relativi elaborati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico e resi accessibili anche sul sito istituzionale del Comune, a libera visione del pubblico per la durata di 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T., chiunque può prendere visione e presentare osservazioni a norma dell'art.111 della Legge Regionale n.65 del 10 novembre 2014 e s.m.i.;

La sopraccitata deliberazione, i relativi allegati e tutti gli elaborati progettuali e relazioni specialistiche sono trasmesse in copia alla Provincia di Massa Carrara ai sensi del comma 3 dell'art.111 della L.R.T n.65 del 10 novembre 2014 e s.m.i.;

Che il Responsabile del Procedimento è l'ing. Davide Ghizzoni;

Che il Garante dell'Informazione e Partecipazione è l'ing. Davide Poleschi.

Podenzana, 01 marzo 2023

IL GARANTE

Ing. Davide Poleschi

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Davide Ghizzoni

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (PI)
Settore Tecnico e Governo del Territorio
DELIBERA DI GC N. 22 DEL 02/02/2023

“VARIANTE A PIANO DI LOTTIZZAZIONE COMP 5 UTOE 34 GHEZZANO (ZONA OMOGENEA C SOTTOZONA C2) APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL C.C. n. 3 del 30/01/2020 - APPROVAZIONE ai sensi art.112 L.R.65/2014 .”

IL DIRIGENTE

ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge Regionale del 10 novembre 2014, n. 65 “Norme per il Governo del Territorio” e smi, Titolo V Capo II Sezione I, articolo 112,

RENDE NOTO

Che con deliberazione n. 22 del 02/02/2023 la Giunta Comunale, ai sensi dell’ articolo 112, Titolo V Capo II Sezione I della Legge Regionale del 10 novembre 2014 n.65, ha approvato la “**VARIANTE A PIANO DI LOTTIZZAZIONE COMP 5 UTOE 34 GHEZZANO (ZONA OMOGENEA C SOTTOZONA C2) APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 3 DEL 30/01/2020 - APPROVAZIONE AI SENSI ART.112 L.R.65/2014 .”**

Il Dirigente
Ing. Mauro Badii

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**